

Erano stati condannati rispettivamente a 2 e 4 anni per finanziamento illecito in base ai conti svizzeri dell'All Iberian Berlusconi e Craxi, reati prescritti

Procura disponibile a consentire all'ex leader del Garofano di curarsi in Italia

SEMPRE PIU' DIFFICILE

Le consultazioni del presidente del Consiglio Boselli e Cossiga: preferibile una crisi «vera». All'Ulivo 2 possibili solo appoggi esterni



ROMA «Appoggeremo comunque il governo, ma fuori dall'Ulivo» ha detto Boselli (esprimendo anche il pensiero di Cossiga), precisando di preferire una crisi «vera» nel corso della consultazione con D'Alema. Il presidente del Consiglio riferirà alla Camera ai primi di novembre sul risultato delle consultazioni nella maggioranza, ma la situazione pare sempre più complicata.

● A pagina 2

Si parla di un'eventuale differimento della pena già comminata. Soddissfazione dei difensori. Tunisi: stazionarie le condizioni di salute dell'esponente socialista

MILANO Un'altra clamorosa sentenza, in pochi giorni, destinata a far discutere. Quattro anni per Bettino Craxi e due anni e quattro mesi per Silvio Berlusconi sono stati infatti cancellati dalla scolorina della prescrizione. Così ha deciso la Corte d'appello di Milano a conclusione del processo di secondo grado della prima parte della vicenda «All Iberian»: quella in cui era contestato il reato di illecito finanziamento dei partiti in relazione ai 20 miliardi passati dalla società del comparto estero Fininvest ai

dopo i disturbi cardiaci accusati l'altro giorno. Per i medici italiani che lo hanno in cura «le condizioni sono critiche». Scongiurata al momento una nuova operazione. Il figlio Bobo esclude che possa essere dimesso oggi. Nessuna conferma sulla durata della degenza.

Comunque, la procura di Milano darebbe parere favorevole nel caso in cui Craxi chiedesse un differimento della pena per poter venire in Italia ad essere curato. Ad esprimere l'orientamento è il procuratore capo Gerardo D'Ambrosio. Anche qui, grande soddisfazione dei difensori di Craxi: «E' dicono - un importante segno di disponibilità».

Craxi intanto è ricoverato all'ospedale militare di Tunisi in terapia intensiva

I problemi giudiziari di Berlusconi però non sono finiti. Si dovrebbe concludere anche l'udienza preliminare per la seconda parte di All Iberian, nella quale è contestato il reato di falso in bilancio. Oggi poi altro appuntamento per il processo d'appello relativo alle modalità con le quali Berlusconi acquistò il terreno circostante la villa di Macherio. Le accuse contestate al leader del Polo sono quelle di frode fiscale e appropriazione indebita.

● A pagina 4

La polemica sull'Antimafia: il Presidente Ciampi chiede rispetto per i giudici, stabilità per le istituzioni

E Veltroni fa quadrato su Violante

ROMA Ciampi chiede rispetto per la magistratura («il Paese ha le potenzialità per andare avanti ma occorrono stabilità politica e istituzionale»). Veltroni fa «quadrato» intorno a Luciano Violante («troppi gli attacchi ai giudici e ai Ds, ricordiamoci cos'era l'Italia ai tempi dei delitti Falcone e Borsellino») e il presidente della Camera, intervistato dal Tg1, spiega

che la «sua» Antimafia doveva accelerare il nesso tra mafia e politica. «Andreotti? Sono d'accordo con lui. La legge istitutiva dell'Antimafia imponeva di cercare il nesso su mafia e politica e la commissione lavorò su questo terreno solo per accertare le responsabilità politiche». Nell'intervista, Violante spiega anche perché la commissione decise di non ascoltare Andreotti:

● A pagina 3

Acquista un'importante quota societaria Il circo d'oro della F1 verso nuovi assetti E Benetton si prenota



MILANO La «21 investimenti» della famiglia Benetton sarebbe prossima ad acquisire una quota di «Formula one administration», la società che controlla la Formula 1 di cui Bernie Ecclestone sta per cedere il 50% per 1,3 miliardi di dollari. Lo riferisce il «Financial Times», secondo cui Morgan Grenfell Private Equity avrebbe già rilevato il 12,5% della società per 325 milioni di dollari ed avrebbe un'opzione per un altro 37,5% (valutato 975 milioni) di cui parte potrebbe essere girata a «21 investimenti». L'operazione finanziaria rientra nel progetto di quotazione di Formula One Administration, che Ecclestone punta a realizzare nell'arco dei prossimi due anni. Il patron della Formula 1 aveva già provato a collocare in borsa la sua attività due anni fa, ma il progetto era andato in fumo in seguito all'apertura di un'inchiesta da parte della commissione europea sui contratti televisivi, indagine che aveva messo in fuga i potenziali investitori.

● In Sport

Giovane caporale del battaglione «Cervino» scivola battendo fatalmente il capo

Un alpino muore sullo Zoncolan

La disgrazia l'altra sera durante l'esercitazione in un canalone

UDINE Tragedia a Sutrio. Un giovane alpino paracadutista stava rientrando al campo base dopo un'escursione in quota nell'ambito di una esercitazione militare sullo Zoncolan, quando è scivolato in un canalone battendo la testa contro le rocce e rimanendo ucciso. La disgrazia ha colpito l'altra sera il ventenne Massimo Marcon di Ovedasso (frazione di Moggi Udinese), caporale al battaglione «Monte Cervino» di stanza alla caserma Vittorio Veneto di Bolzano.

Erano circa le 20 quando il caporale Marcon, a causa del terreno fangoso per le violente piogge di questi giorni, è scivolato in un canalone poco sopra l'abitato di Sutrio battendo fatalmente il capo contro un masso. I cinque compagni di pattuglia sono subito corsi in suo soccorso, ma per Marcon non c'è stato nulla da fare. E solo tra ieri mattina è stato possibile trasportare a valle la giovane vittima.

● A pagina 14

ALLE PORTE DI OLBIA



Traghetto incagliato, passeggeri in ostaggio

OLBIA Mentre si sta placando l'ondata del maltempo a Nord e a Palermo, con 36 gradi, è emergenza siccità, un traghetto è finito in secca all'imboccatura del porto di Olbia. Nessun ferito ma grande tensione a bordo per tutta la giornata perché il comandante ha rifiutato l'aiuto di rimorchiatori di un'altra compagnia. Solo in serata buona parte dei 400 passeggeri imbestialiti sono stati trasbordati dalla nave ancora incagliata.

● A pagina 5

Schermaglie giudiziarie attorno alle responsabilità per l'incidente mortale di aprile

Trussardi, scontro sulle perizie

La Mercedes smentisce di voler chiedere nuove autopsie

MILANO Scoppia un giallo sulla richiesta della Mercedes di riesumare il corpo di Trussardi. In mattinata si era diffusa la notizia che la casa automobilistica tedesca avesse chiesto al gip una nuova autopsia sui resti dello stilista morto in un incidente stradale lo scorso aprile.

In serata è arrivata la smentita della società. La Mercedes ha spiegato di aver dato il «pieno supporto» al tribunale e ai periti nell'indagine sull'incidente che ha provocato la morte di Trussardi e ha precisato che si è opposta «ad un ulteriore tipo di indagine che in questo momento avrebbe implicato anche la riesumazione del corpo». Nelle settimane scorse il Gip della pretura di Milano aveva ordinato una perizia tecnica sull'auto con la quale Trussardi si schiantò sulla tangenziale del capoluogo lombardo. Il sospetto è che i sistemi di sicurezza della vettura, una Mercedes appunto, non abbiano funzionato come dovevano.

● A pagina 5

VENEZIA

La Corte di appello avvia la revisione del processo per il delitto Calabresi

Sofri, nuove prove a difesa



VENEZIA Al processo Calabresi, dopo oltre 4 ore e mezzo di camera di consiglio, la Corte d'appello di Venezia ha emesso una lunga ordinanza che sostanzialmente ammette numerose «nuove prove» addotte dalla difesa per dar luogo al processo di revisione e dispone anche nuove perizie, balistica e tecnica sull'incidente stradale, in pratica andando così a rifare un nuovo processo, l'ottavo, a partire dal prossimo 2 novembre che vedrà ancora sul banco degli imputati Sofri, Bompressi e Pietrosteffani.

La corte è andata oltre le sei prove ammesse dalla Cassazione e le quattro su cui aveva espresso parere favorevole il procuratore generale Gabriele Ferrari. La corte ha accolto, fra l'altro, le istanze della difesa relative alla testimonianza di Luciano Gnappi e Bruno Cucurullo, che riconobbero il killer in una foto mostrata loro da due agenti nell'abitazione di Gnappi, che di questo riconoscimento aveva fatto partecipe l'amico Cucurullo.

● A pagina 4

PROMOZIONE INVERNO

PIRELLI - 50%*
MICHELIN - 50%*
BRIDGESTONE - 55%*
GOOD YEAR - 55%*

montaggio-equilibratura-valvola: lire 15.000 cad.

OFFERTA NEVE
UNIROYAL WINTER - 55%*

NOVITÀ! Gonfiaggio pneumatici ad azoto!!!

GORETTI GOMME

Trieste - V. Fabio Severo 30 - tel. 040.351117/5709854

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO L. 10.000 DI SCONTO

Lettera del Papa ai suoi «coetanei», verso i quali chiede alle società opulente un'inversione di tendenza

I vecchi? Da valorizzare, non da rottamare

CITTA' DEL VATICANO Vecchi da buttare? No, da valorizzare, onorare, rendere una risorsa della società. L'invito arriva da un vecchio illustre, il Papa, che ai suoi «coetanei» ha scritto una Lettera, per dire loro e al mondo che i nonni servono ancora. Il Papa, vecchio nonno indomabile, se la prende in particolare con i Paesi opulenti, insensibili al valore di persone che non sono più produttive. E a loro chiede «un'inversione di tendenza» perché gli anziani «possano invecchiare con dignità, senza dover temere di essere ridotti a non contare più nulla». In queste società, scrive il Papa, «si giunge persino a proporre con crescente insistenza l'eutanasia», che resta invece «un atto intrinsecamente cattivo». Quanto alla morte, che sta sulla spalla di ogni vecchio, Wojtyla ammette: fa paura, «non è possibile viverla con naturalezza». «Conservo il gusto della vita», dice però il Papa «ma trovo una grande pace nel pensare al momento in cui il Signore mi chiamerà: di vita in vita».

● A pagina 5



KataWeb Free Internet: registratevi sul sito www.kataweb.it

VECTA
RISCALDAMENTO • CLIMATIZZAZIONE

Via F. Severo 22/c - Tel. (040) 633.006

Joannes pininfarina

- 1) Cambio caldaia in 24 ore
- 2) Nessuna rottura muraria
- 3) Libretti impianto a norma
- 4) Da Lire 150.000 al mese
- 5) Assistenza assicurata 24h

PROMOZIONE AUTUNNALE

Junkers FERROLI Vaillant

Libretto caldaia 1° Anno gratuito!

Ancora incerti gli scenari: il socialista Boselli e Cossiga vogliono passare attraverso le dimissioni del premier

D'Alema, il percorso è in salita

Palazzo Chigi preferisce finire il giro di consultazioni e arrivare a un rimpasto

IL CASO

L'ex pm spara a zero

Di Pietro non vuole entrare in un esecutivo dove alcuni lo odiano

MILANO Antonio Di Pietro non vuole fare il ministro in un eventuale D'Alema bis perché «nell'attuale compagine governativa e parlamentare - afferma - ci sono ministri, sottosegretari e parlamentari che mi hanno in odio».

Per questo l'ex pm spiega ai suoi lettori su «Oggi» si mette da parte dato che non gli interessa «occupare un posto ministeriale tanto per poter dire che c'ero anch'io». Ricorda di avere detto di no a Berlusconi, di aver lasciato il governo Prodi quando «venni ingiustamente messo sotto processo», ribadisce di essersi dimesso da magistrato per consentire al pool Mani Pulite di lavorare più serenamente, e quindi si mette «da parte anche ora che non mi costa nulla, giacché»

spiega - questo ventilato balletto della sostituzione dei ministri, se non viene preceduto da una chiara e definitiva ricostruzione di una coalizione politica omogenea, mi sembra tanto una minestra riscaldata».

Di Pietro è convinto di non godere grande popolarità tra alcuni esponenti della maggioranza perché parla senza peli sulla lingua; «perché vivo in modo rancoroso la mia passata attività di magistrato», perché «la nuova formazione politica che ho costituito ha tolto loro molti consensi».

Così non vuole trovarsi in un «Consiglio dei Ministri sordo e ostile, astioso e insofferente» né dover dialogare con un Parlamento pieno di politici carichi di preconcetti nei suoi confronti.



ROMA Nuovi ostacoli sulla strada di D'Alema, impegnato nel faticoso lavoro di mediazione tra le forze della maggioranza per un nuovo patto politico e un nuovo governo con un programma - che lui vorrebbe ambizioso e visibile - di fine legislatura. I socialisti preferiscono una vera e propria crisi di governo al percorso meno drammatico e rischioso che vorrebbe Palazzo Chigi: un discorso di D'Alema al Parlamento alla fine del giro di consultazioni con le forze politiche e poi il rimpasto o «rinnovamento» del governo, senza dimissioni e quindi senza un nuovo incarico da parte del Quirinale.

Ieri dal presidente del Consiglio è andato il leader socialista Enrico Boselli, e per un tre d'ore gli ha illustrato non solo la sua posizione, ma anche quella di Francesco Cossiga. È il fatto che l'ex Presidente della Repubblica abbia preferito all'incontro col premier una visita a una fabbrica di telefonini in Svezia, già non era di buon auspicio per la complessa costruzione del nuovo esecutivo.

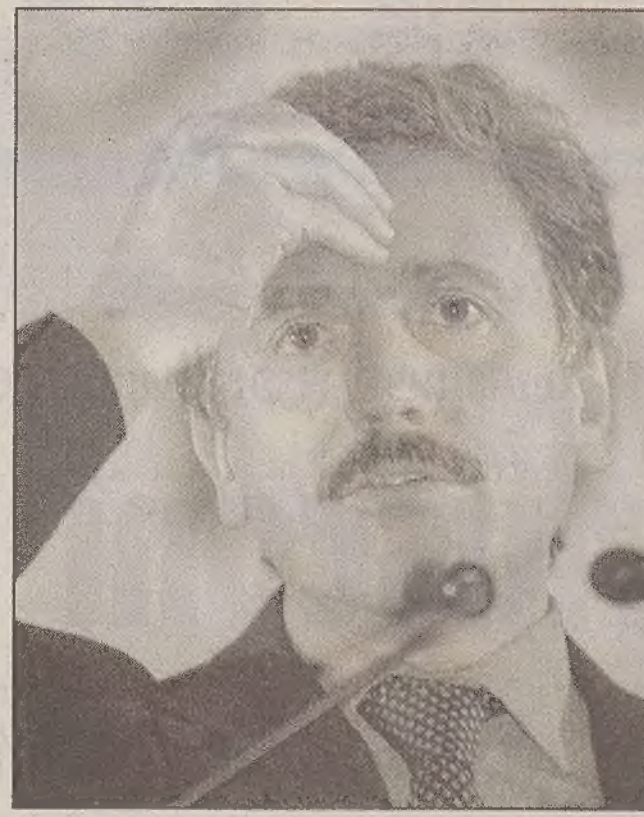
Boselli e Cossiga avevano comunque rinsaldato in una cena l'altra sera la loro nuova alleanza in nome del centro-sinistra europeo, e deciso insieme che cosa chiedere al presidente del Consiglio. «Noi preferiremmo mettere fine a questa che molti hanno definito una crisi virtuale che getta un'ombra sull'azione politica, meglio sarebbe che D'Alema aprisse una

crisi vera e propria», ha spiegato Boselli dopo il colloquio. Se il premier sceglierà questa strada ha promesso da parte sua e di Cossiga un confronto in tempi rapidi per far nascere un nuovo governo e una nuova maggioranza. Però ha assicurato che, se D'Alema sceglierà una via diversa non mancherà il loro sostegno al governo anche se «di qui alla fine della legislatura occorrerà discutere di alcuni contenuti programmatici per un suo rilancio». Quello che soprattutto interessa a lui e a Cossiga è marcare la differenza tra loro e il nuovo Ulivo, alleanza dalla quale intendono restare fuori.

Il presidente del Consiglio ha sottolineato soprattutto la responsabilità della maggioranza di garantire il positivo approdo della legge Finanziaria. A complicare la situazione, proprio mentre D'Alema tenta di costruire il nuovo governo con i Democratici sono entrati nelle trattative sia il caso Andreotti, con le relative polemiche sul ruolo del presidente della Camera Luciano Violante, sia la malattia di Craxi. Boselli ha infatti chiesto un gesto umanitario nei confronti dell'ex segretario del Psi perché possa curarsi in Italia. Gli strascichi della sentenza di Palermo sono invece entrati nel colloquio di ieri mattina tra D'Alema e il segretario del partito popolare. Pierluigi Castagnetti ha insistito per un rilancio della coalizione perché l'attuale condizione di logoramento

non serve al governo e crea confusione tra i cittadini. «Non c'è - ha sottolineato il leader del Ppi - una crisi della compagine in senso stretto, credo che alcune forze politiche che oggi sono meno coinvolte debbano esserlo di più». È stato proprio lui ad annunciare che i tempi per la soluzione della crisi diventano sempre più lunghi e che D'Alema, come ha poi comunicato al presidente della Camera Luciano Violante, riferirà presto in Parlamento sugli sviluppi dei colloqui in corso. Ma anche il leader dei Democratici Arturo Parisi ipotizza la fine del percorso per la formazione del nuovo governo dopo la prima lettura della Finanziaria al Senato, cioè a metà novembre. A suo parere, però, il confronto sulle cose da fare deve essere portato al più presto dentro il nuovo Ulivo.

Camera Luciano Violante, riferirà presto in Parlamento sugli sviluppi dei colloqui in corso. Ma anche il leader dei Democratici Arturo Parisi ipotizza la fine del percorso per la formazione del nuovo governo dopo la prima lettura della Finanziaria al Senato, cioè a metà novembre. A suo parere, però, il confronto sulle cose da fare deve essere portato al più presto dentro il nuovo Ulivo.



Il presidente del Consiglio è l'attuale regista del futuro quadro politico, dopo che la maggioranza ha dato a lui il timone della crisi. Si aprono vari scenari. A novembre il premier riferirà al Parlamento

Camera Luciano Violante, riferirà presto in Parlamento sugli sviluppi dei colloqui in corso. Ma anche il leader dei Democratici Arturo Parisi ipotizza la fine del percorso per la formazione del nuovo governo dopo la prima lettura della Finanziaria al Senato, cioè a metà novembre. A suo parere, però, il confronto sulle cose da fare deve essere portato al più presto dentro il nuovo Ulivo.

Camera Luciano Violante, riferirà presto in Parlamento sugli sviluppi dei colloqui in corso. Ma anche il leader dei Democratici Arturo Parisi ipotizza la fine del percorso per la formazione del nuovo governo dopo la prima lettura della Finanziaria al Senato, cioè a metà novembre. A suo parere, però, il confronto sulle cose da fare deve essere portato al più presto dentro il nuovo Ulivo.

Il presidente del Consiglio potrebbe anche pensare ad un abbinamento fra regionali e politiche a marzo

E nei corridoi si parla di Amato ed elezioni

ROMA La situazione s'ingarbuglia e come al solito nei corridoi di Montecitorio si dà la stura a ipotesi e scenari. Si riparla di incarichi ed elezioni. Il primo scenario è la strada di gran lunga preferibile per il premier, ovvero quella che D'Alema tenterà nei prossimi giorni. Un rilancio credibile del governo di centrosinistra in tempi rapidi, un paio di settimane. Un patto chiaro per la nascita del nuovo Ulivo farebbe da supporto ad un manifesto programmatico di fine legislatura. D'Alema ha già ingoiato di non essere ricon-

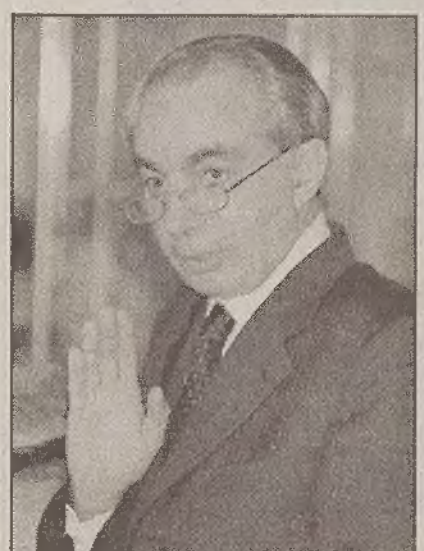
sciuto come leader della coalizione, e se ci fossero le condizioni preferirebbe un veloce, e indolore, rimpasto di governo per consentire soprattutto l'ingresso dei Democratici. E se questa strada resta bloccata? Due mesi di vita. D'Alema a tutto sembra disposto meno che ad aprire una crisi senza aver visto chiaramente la via d'uscita. Se la situazione restasse bloccata, potrebbe dunque decidere di andare avanti almeno per il periodo necessario per approvare la Finanziaria. Ma non oltre gennaio. Sa bene che non avrebbe senso tra-

scinare un governo indebolito fino alle elezioni regionali con l'alta probabilità di essere impallinato. A gennaio avrà però un'arma in più per convincere i riottosi: quella delle elezioni anticipate in contemporanea con le regionali. In questo caso all'inizio del 2000 si riaprirà dunque un nuovo braccio di ferro.

Altra ipotesi è la crisi vera. Nei palazzi della politica sanno che una crisi si sa come comincia, ma non come si conclude. Se D'Alema fosse costretto a rassegnare le dimissioni c'è da giurare che partirebbe

più di un tentativo per bloccare la strada del ritorno a Botteghe oscure.

Fra le indiscrezioni c'è già chi assicura che Cossiga stia lavorando ad un governo Amato, anche se non si capisce chi dovrebbe volarlo (certo non i Ds guidati da Veltroni e probabilmente neanche i Democratici), o chi vede un governo «tecnico» o perfino un esecutivo delle larghe intese, che coinvolga cioè anche il Polo. Tutte strade altamente improbabili, dato che segneranno un sostanziale fallimento del centrosinistra. Certo è che Carlo Azeglio



Sulla strada dei Ds c'è l'appuntamento con il congresso

Ciampi non scioglierebbe le camere con la Finanziaria ancora da approvare. E dunque la soluzione non potrebbe che essere un governo tampone, forse lo stesso D'Alema minoritario, e poi, a gennaio, lo scioglimento delle Camere.

Intanto i Ds pensano al loro congresso. «Un documento esplicito e politicamente chiaro che guardi con preoccupazione alle difficoltà in cui versa la sinistra», fiamme Cruciani, a nome dei Comunisti unitari, sintetizza così lo spirito di un documento di adesione motivata alla mozione con cui il segretario dei Ds, Veltroni, si presenterà al congresso di gennaio. Un documento trasversale firmato da esponenti dei Ds che fanno capo a diverse aree interne e da rappresentanti di forze sociali e del volontariato.

Il centrodestra illustra la contromanovra al Senato e critica l'emendamento Mediaset che ha come «unico scopo quello di colpire una grande azienda»

Il Polo raddoppia e propone tagli per 20 mila miliardi

Riduzione di un punto anche dell'aliquota del 33% - Meno tasse sulla prima casa

Confermato dal Tesoro il miglioramento dei conti pubblici

Deficit-Pil più vicino al 2%

ROMA Il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, e il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio hanno già avanzato delle previsioni ottimistiche, ma ora il ministero del Tesoro mette nero su bianco le voci su un possibile miglioramento dei conti pubblici di quest'anno: a fine '99 il rapporto deficit-Pil delle pubbliche amministrazioni andrà sotto il 2,4% e potrà avvicinarsi al livello del 2%, il tetto originariamente previsto dal Programma di Stabilità.

La novità è contenuta nella «seconda sezione» della Relazione previsionale e programmatica appena consegnata al Parlamento. «Per quanto concerne il 1999 - scrive Giuliano Amato - l'andamento re-

gistrato dal fabbisogno del settore statale rende possibile il conseguimento di un risultato in termini di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni inferiore al tetto massimo del 2,4% del Pil, fissato dal governo in sede Ecofin». Non solo, questo andamento, sostengono a via Venti Settembre, «consentirebbe un avvicinamento all'obiettivo programmatico per il '99, mai modificato, di un saldo pari al 2% del Pil». Se l'andamento del gettito proseguirà anche nei prossimi mesi in modo sostenuto, così come il contenimento della spesa - soprattutto quella previdenziale e del comparto pubblico impiego - l'Italia potrà anche fare a meno della deroga concessa da Bruxelles sul rapporto de-

ficit-Pil '99 che sarebbe dovuto essere quest'anno proprio del 2%.

Nonostante la sensazione diffusa che si farà meglio, Amato rileva però che «l'entità del possibile miglioramento dei conti delle pubbliche amministrazioni è soggetta alla ulteriore incertezza connessa alle difficoltà, in corso di superamento, di trasformare i saldi del settore statale nei conti delle pubbliche amministrazioni conseguenti ai nuovi criteri di registrazione europei. L'ufficialità del raggiungimento dell'obiettivo del 2-2,2% arriverà dunque solo a fine anno, anche per questo il Tesoro non ha ancora modificato le previsioni di finanza pubblica inserite nella trimestrale di cassa dello scorso marzo.

ROMA Il Polo raddoppia. E propone per il 2.000 una taglie delle tasse di 20 mila miliardi, circa il doppio dei 10.300 miliardi messi in preventivo dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco. La contro-manovra del Polo illustrata ieri al Senato chiede infatti di allargare in maniera molto più robusta le restituzioni fiscali accusando il governo di aver in sostanza fatto il gioco delle tre carte. «I presunti sgravi del governo - hanno sostenuto Enrico La Loggia e Giuseppe Vegas di Forza Italia - altro non sono che bugie e depistaggi visto che il gettito fiscale è aumentato di 29 mila miliardi. E solo 5 mila sono tornati al contribuente. Si paga meno a livello centrale, ma molto di più a governo e Regioni e inviamo caldamente i cittadini a guardare nel proprio portafoglio per vedere se ha ragione Visco».

Critiche anche all'emendamento del governo che punta a introdurre un canone annuo per la tv nazionale da commisurare al fatturato. Una novità che a Mediaset costerebbe circa 35 mila miliardi. «Una mossa senza senso - ha affermato La Loggia - che ha come unico scopo quello di colpire una grande azienda». E il Polo ha annunciato che presenterà un contro-emendamento per annullare la proposta avanzata dal governo.

Soddisfazione anche per il rinvio ieri alla Camera dell'esame della nuova legge sulle rappresentanze sindacali anche nelle piccole imprese. «È un risultato - commenta Silvio Berlusconi - frutto della lunga e tenace opposizione del Polo». Ma ecco il pacchetto delle proposte.

Famiglia. Si chiede che venga ridotta anche l'aliquota Irpef per il terzo scaglione di reddito (30-60 milioni) dal 33 al 32% in aggiunta al taglio del 27 al 26% della seconda proposta dal governo. Costo: 1.900 miliardi. Si pensa anche di introdurre sconti fiscali alle giovani coppie che risparmiano per acquistare la prima casa mentre per permettere il diritto allo studio si

propone di stanziare due milioni all'anno per ogni figlio. Aiuti infine di 60 mila lire al giorno per famiglie con a carico un handicappato o un anziano.

Casa. Abolizione dell'Irpef per tutti i proprietari a prescindere dal reddito e deducibilità dell'Ici o sua detrazione dall'Irpef del 19%.

Benzina e auto. Blocco dell'Iva che grava sulla determinazione delle accise della benzina e abolizione per le auto di media cilindrata e del bollo e del super bollo Diesel.

Imposta di successione. Abolizione per le successioni tra genitori e figli e tra congiunti.

Scuola. 1.000 miliardi per acquisti di computer e per l'introduzione dell'informatica.

Assegno maternità. Alle neo-mamme straniere deve essere concesso solo in presenza di un permesso di stabile residenza.

Criminalità. Fondi per 500 miliardi l'anno ai Comuni che istituiscono un servizio di vigilanza di quartiere.

HANNO DETTO

Il leader della Cisl critica destra e sinistra

D'Antoni alza la voce: «Non voglio morire né fascista né comunista»

FIRENZE Usa toni forti come «non voglio morire né comunista né fascista», critica sia la destra che la sinistra, ma quando gli si chiede se sta pensando ad un nuovo partito, il segretario della Cisl Sergio D'Antoni ribatte che la sua è una «questione di merito tutta sindacale».

A Firenze per concludere una manifestazione del sindacato contro la Finanziaria, davanti più di tremila iscritti alla Cisl, il leader sindacale ribadisce le sue accuse al governo di centrosinistra e poi, ai giornalisti, spiega: «Io penso che in Italia ci sia un problema vero di assetto dei poli, di come si sono formati, ma io in questo momento indico solo un auspicio, per il resto la mia è una questione tutta di merito sindacale». D'altra parte, sottolinea, «in questo Paese la democrazia economica non passa a causa di questo duplice incrocio di destra e di sinistra. Non lo debbo dire».

Tronchetti Provera: «Alla Seconda repubblica occorrono maggioritario e sfiducia costruttiva»



ROMA L'eco del botto e risposta tra governo e Confindustria ancora non si è spenta che arrivano nuove bordate all'indirizzo della politica da parte di Marco Tronchetti Provera, uno dei leader industriali italiani. «Da quando questo governo si è insediato - ha detto il presidente della Pirelli riecheggiando i recenti moniti del commissario Ue Mario Monti - è stato fatto molto poco anche perché poco può fare». Insomma, per Tronchetti parlare di seconda Repubblica è uno slogan, un'invenzione. È solo un distinguo tra chi è stato coinvolto in Tangentopoli e chi no. Tronchetti insiste sul sistema maggioritario: «Facciamo una bella legge con la sfiducia costruttiva, senza cambiare Costituzione».

Oggi alla Camera parla a cinque ministri che risponderanno nel «question time»

ROMA Sono cinque i ministri che risponderanno oggi in aula alla Camera al question time (interrogazioni a risposta immediata, diretta tv dalle 15). Il ministro dei Trasporti, Treu, risponderà ad un'interrogazione sulla realizzazione di un trattrice ferroviario tra la Val d'Aosta e Martigny (Svizzera). Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, risponderà invece a questi che riguardano il conferimento della residenza agli extracomunitari in base ai recenti regolamenti anagrafici.

Nel giorno in cui s'iniziano le votazioni sul documento di bilancio molti enti propongono offerte vantaggiose agli inquilini

Parte la maxivendita di alloggi pubblici

ROMA Il Senato vara le norme per tutelare gli immobili storici. Per quanto riguarda le case pubbliche, parte la maxi vendita: Inpdai, Inail, Inps e Inpdai propongono ai propri inquilini di acquistare la casa in cui vivono a condizioni di favore.

Nel giorno in cui la commissione Bilancio del Senato inizia le votazioni sulla manovra, parte dunque l'ondata di vendite delle case degli enti pubblici. Ieri Inps, Inpdai, Inail e Inpdai hanno iniziato a mandare agli inquilini la

proposta di acquistare le case in cui abitano. Un'offerta vantaggiosa visto che in molti casi le condizioni di acquisto sono favorevoli rispetto ai listini di mercato. E anche per gli enti la vendita delle case rappresenta un business importante. L'Inpdai, che appare in vantaggio ed è proprietaria di una fetta consistente di immobili pubblici, conta di ricavare dalla vendita di circa 15 mila alloggi circa 3 mila 500 miliardi.

Circa 20 mila case saranno messe in vendita dall'

Inpdai con incassi per circa 6 mila miliardi mentre minori saranno gli introiti Inps che metterà sul mercato poco meno di 2.000 appartamenti con incassi di poco superiori ai 370 miliardi.

Per tutti gli inquilini le condizioni di acquisto si annunciano interessanti, con diritti di prelazione e sconti tra il 10 e il 30% sui prezzi di mercato. Entro l'inizio dell'anno prossimo l'operazione di vendita delle case dovrà essere ultimata come prescrive una circolare emanata dal mini-

stro del Lavoro Cesare Salvi (foto).

Di dimissioni immobiliari, anche se di altro genere, si è parlato anche al Senato nell'affrontare le prime votazioni alla legge Finanziaria. Ieri dopo aver approvato la legge di Bilancio la commissione ha varato i primi articoli della Finanziaria e la prima novità è venuta dall'approvazione di un emendamento dei Verdi che chiede una maggior tutela nella vendita delle case storiche.

La norma è stata ribattezzata «salva Colosseo»



Nella Finanziaria maggior tutela dei beni storici

perché intende impedire che sul mercato finiscano beni di rilevanza storica e artistica.

Approvato anche l'articolo 1 che fissa il livello massimo del disavanzo pubblico. Su questo fronte dal Tesoro ieri sono arrivate buo-

«La Commissione doveva cercare il nesso tra mafia e politica e di questo si è occupata. Fu il senatore a decidere di non farsi sentire»

Violante: «Non sono il suggeritore»

Sinistra compatta in difesa del presidente della Camera. Veltroni: «Troppi attacchi»

Ciampi difende i magistrati e chiede stabilità istituzionale

ROMA Ciampi chiede rispetto per la magistratura, investita da critiche e attacchi dopo la sentenza di assoluzione di Andreotti. Durante la cerimonia per la consegna delle insegne a 25 nuovi Cavalieri del lavoro il Presidente della Repubblica ha sottolineato, ancora una volta, l'importanza della stabilità economica, politica e istituzionale, «condizione essenziale per lo sviluppo del Paese». Non è la prima occasione che il Capo dello Stato coglie per invitare Parlamento e politici a dare all'Italia riforme istituzionali ed elettorali, e conquistare così governi che durino per l'intera legislatura, condizione indispensabile per dare affidamento e fiducia ai mercati e ai partner europei. Un monito significativo nel momento in cui la situazione politica è particolarmente delicata e la creazione di un nuovo governo D'Alema si sta rivelando più difficile del previsto.

Ma questa volta il Presidente della Repubblica ha aggiunto un indiretto invito a non infiammare le polemiche sulla giustizia. «Non bisogna dimenticare», ha detto, «che la stabilità politica è in primo luogo stabilità istituzionale, che si nutre del rispetto da parte di tutti delle prerogative di ciascun potere dello Stato. Questo va ribadito», ha aggiunto Ciampi, «in particolare per la magistratura, la cui autonomia e indipendenza consacrata nella Costituzione della Repubblica, sono garanzie di giustizia per tutti i cittadini».

Il Presidente si è quindi augurato che nei prossimi giorni il Parlamento approvi definitivamente l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni perché «stabilità politica vuol dire stabilità di Governo, di Provincia, di Comune, di Regione».

Gli imprenditori, secondo il Capo dello Stato, devono saper approfittare di questo nuovo clima che le privatizzazioni, le liberalizzazioni e le nuove occasioni che l'ingresso nell'Euro hanno creato. Da ex governatore di Bankitalia e ministro del Tesoro, ha ricordato anche come a queste occasioni straordinarie si sia accompagnato il risanamento della finanza pubblica: 80-90 mila miliardi sono stati liberati per il risparmio e per le imprese. E queste devono potersi avvantaggiare della nuova situazione, favorendo quindi tutti.

Il contesto nel quale si sta trovando la nostra economia è comunque generalmente favorevole e stiamo registrando «fiducia e credibilità», abbiamo riequilibrato i conti pubblici tanto che a fine anno il disavanzo sarà del 2,0-2,3, come la Francia e la Germania. La stabilità economica è raggiunta, «ma va quotidianamente consolidata» ed è importante quanto quella politica e istituzionale.

ROMA Macché «suggeritore»: «La legge istitutiva dell'Antimafia imponeva di cercare il nesso su mafia e politica e la commissione lavorò su questo terreno solo per accertare le responsabilità politiche».

Si difende, il presidente della Camera, Luciano Violante, dall'attacco di Giulio Andreotti che nei giorni scorsi ha parlato di un collegamento tra l'Antimafia, presieduta allora da Violante, e il suo processo finendo per insinuare che fosse lui il «suggeritore»: «Ma questa cosa Andreotti non l'ha detta», precisa subito.

Ai microfoni del Tg1 il presidente della Camera chiarisce i termini della vicenda: «Il senatore non venne ascoltato dalla commissione perché contestualmente ci fu la richiesta di autorizzazione a procedere e decidemmo di soprassedere a meno che non ci fosse un'esplicita richiesta da parte sua. Richiesta che non arrivò».

Tutto qui. Eppure la polemica politica è incandescente.

Ieri lo stato maggiore dei Ds è sceso in campo per schierarsi a favore di Violante, ma anche di Giancarlo Caselli.

Ma il capo degli istituti di pena - fino a poche settimane fa alla guida della procura di Palermo - non si sottomette più di tanto per le richieste di dimissioni da parte del Polo: «Anche Falcone e Borsellino sono stati spazzati via dalle polemiche che non sono cosa di oggi, ma ritornano ogni volta che la magistratura cerca di fare il proprio lavoro in maniera indipendente e uguale nei confronti di tutti». Giancarlo Caselli (nella foto), a Crema in occasione dell'inaugurazione di una piazza dedicata a Falcone e Borsellino, non parla direttamente della sentenza Andreotti, ma ricorda l'esperienza dei due magistrati uccisi dalla mafia.

E la sinistra apprezza. «Troppi attacchi a Violante,



Luciano Violante



Walter Veltroni

troppi attacchi a Giancarlo Caselli, troppi attacchi a tutti noi», si infuria Walter Veltroni, leader dei Ds.

Dalla comprensione per ciò che ha passato Andreotti

«a quello che sta accadendo da diverse ore a questa parte, però, ce ne corre» sottolinea Veltroni: «Io vorrei ricordare a tutti noi che cos'era l'Italia nel 1992».

Caselli cita il drammatico epilogo di Falcone e Borsellino dopo i veleni della politica

«Attenti, la polemica uccide»

CREMA «Anche Falcone e Borsellino sono stati spazzati via dalle polemiche che non sono cosa di oggi, ma ritornano ogni volta che la magistratura cerca di fare il proprio lavoro in maniera indipendente e uguale nei confronti di tutti». Giancarlo Caselli (nella foto), a Crema in occasione dell'inaugurazione di una piazza dedicata a Falcone e Borsellino, non parla direttamente della sentenza Andreotti, ma ricorda l'esperienza dei due magistrati uccisi dalla mafia.

«Falcone e Borsellino -

ha aggiunto - avevano cominciato a sconfiggere Cosa Nostra, ma poi l'uso spregiudicato dei pentiti e l'uso politico della funzione giudiziaria hanno distrutto il loro lavoro. Il loro esempio è da tramandare e deve servire ai giovani perché il nostro Paese possa crescere». A proposito della durata del processo ad Andreotti, l'ex procuratore di Palermo ha sottolineato come «la durata di tutti i processi sia intollerabile. Come ha detto il vicepresidente del Csm, professor Verde, con questi

tempi la giustizia è alla bancarotta». All'inaugurazione della piazza e all'incontro con gli studenti della sezione magistrato dell'Istituto Racchetti di Crema erano presenti anche Antonino Caponnetto, Rita Borsellino e Gherardo Colombo. «Una parte consistente dell'Italia è con Caselli che ringrazia pubblicamente per il lavoro svolto», ha detto Caponnetto. Il primo capo del pool antimafia ha aggiunto che «l'assenza della classe politica ha permesso la sopravvivenza dei magistrati mentre adesso si assiste a



bida: purtroppo la politica ha la memoria troppo corta». Riguardo alla «politica dei veleni» che si è riaffacciata in questi giorni Veltroni ha affermato: «Questa è la politica a cui eravamo abituati e che è sparita per un certo periodo di anni: l'Italia sembrava davvero essere diventato un Paese europeo, io voglio dire

che dobbiamo andare avanti in questa direzione con il concorso nella maggioranza ma anche nell'opposizione».

«Dopo la conclusione del processo Andreotti, insiste Fabio Mussi, capogruppo dei Ds alla Camera, è partito un treno di polemiche che non ci piace e che non si sa in quale stazione voglia fermarsi».

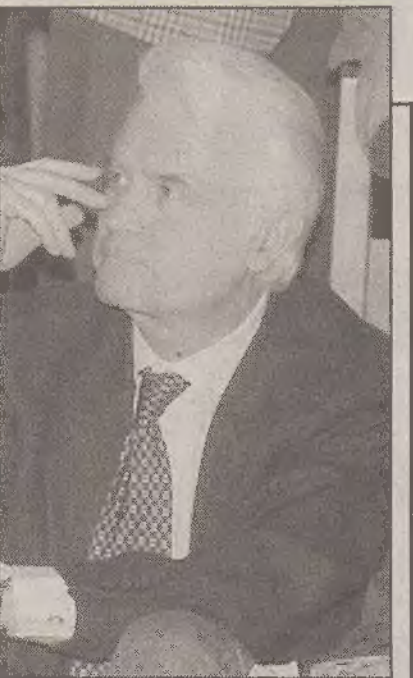
Quindi «siamo qui a difendere Violante - ha sottolineato Mussi - non per partito preso ma sulla base delle carte: la battaglia contro di lui è priva di qualsiasi fondamento e annebbia il valore delle cose».

È in corso, secondo il capogruppo diessino, «un tentativo di mescolare tutte le acque: che cosa c'entra Tangentopoli con il processo Andreotti lo sa solo Dio...».

In difesa di Caselli è intervenuto Leoni, secondo il quale «lo Stato italiano gli deve molto».

Mentre di Gianni De Gennaro, Mussi ha sottolineato: «È un bravissimo poliziotto la cui fama supera i confini nazionali».

Ma una cosa per tutti i diessini è importante in questo momento: «Mandare un segnale chiaro al Paese: l'obiettivo è colpire la mafia e non attaccare continuamente l'Antimafia».



una violenza inaudita contro i giudici che si sono sovraesposti a causa dell'assenza dello Stato». Caponnetto si è appellato a Violante e Mancino perché il confronto rientri nell'ambito della corretta dialettica democratica.

Pentiti in Italia: si riapre il dibattito

PENTITI	Familiari protetti
Mafia	0-18 anni 1.972
Camorra	19-28 anni 668
'Ndrangheta	29-43 anni 1.004
Sacra Corona Unita	44-53 anni 250
Altre organizzazioni	oltre 54 anni 272
Totale	Totale 4.166

(Dati al 31/12/98)

LA RIFORMA

LA RIFORMA	COSTI
Codice di comportamento	Servizio di protezione
Stanzamenti per i pentiti nel '98: 160 miliardi	Mancato rispetto delle regole nel '98
Assistenza legale	Reati
Affitto appartamenti	Violazioni di condotta
Contributi mensili	Pentiti in violazione
Varie	Programmi speciali revocati
Alberghi	Programmi speciali non programmati
Spese giudiziarie	
Danni appartamenti	
Dati in %	Dati secondo semestre '98

LA RIFORMA

- L'area dei reati del pentitismo viene ridotta a mafia, traffico di droga, terrorismo, eversione e sequestri di persona
- Entro sei mesi dall'inizio delle dichiarazioni il collaboratore è chiamato a riassumere i fatti più gravi di cui è a conoscenza
- Il patrimonio del collaboratore verrà ceduto all'erario spontaneamente senza attendere sequestri o confische
- Non ci sarà alcuna detenzione extracarceraria né colloqui investigativi per sei mesi
- Saranno proibiti i contatti con altri pentiti prima dell'inizio della collaborazione
- Questo il programma di protezione: misure di tutela, di protezione e assistenza speciale
- In caso di assistenza speciale è consentita la protezione e l'aiuto economico ai conviventi dei pentiti
- Le misure di protezione possono essere revocate in relazione al permanere o meno della gravità del pericolo e al rispetto degli impegni assunti dal collaboratore

Il ministro della Giustizia torna a difendere la magistratura: «Il Paese deve riconoscere a chi ha combattuto terrorismo e mafia»

Diliberto: «Qualche politico ha cavalcato i processi»

Scalfaro «bacchetta» la maggioranza: «La riforma della legge sui pentiti dorme da due anni»

L'ex ministro Mancuso attacca: «Canali preferenziali per i giudici di sinistra». Il Guardasigilli: «Non è vero. Scelgo in base ai meriti professionali»

ROMA «Una riforma per troppo tempo dimenticata». Mentre il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, torna a difendere i magistrati («il paese deve riconoscere a chi ha combattuto il terrorismo e poi la mafia») riappare più polemico che mai l'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che accusa la maggioranza di non aver spinto a sufficienza la legge sui pentiti verso l'approvazione: «non riesco ad accettare che un provvedimento così abbia dormito per due anni e che diventi urgente solo quando capitano cose di questo genere». Ossia, l'assoluzione di Andreotti. Che continua a provocare mille polemiche sulla giustizia.

Ma il ministro Diliberto non ci sta. E rilancia: «credo che alcuni politici abbia-

no cavalcato politicamente questi processi». Invece, aggiunge, «la mia stima per Giancarlo Caselli è immutata e non sarà certamente una sentenza a modificarla. E delegittimare il vicecapo della polizia Gianni De Gennaro significa delegittimare le istituzioni e danneggiare tutti».

Per non parlare poi delle interminabili discussioni sul «suggeritore»: «se Andreotti sa il nome lo dica, perché un politico accorto come lui sa che il paese non ha bisogno di altri veleni. Peraltro, la sentenza ha dimostrato la bontà del sistema giudiziario e la terzietà dei giudici».

Invece, sottolinea Diliberto, «bisogna stare attenti a non abbassare la guardia nella lotta alla mafia, una battaglia che lo Stato non ha ancora vinto». E, dunque, indispensabile difendere chi è in prima linea e lo strumento del pentitismo.

Ma in commissione Antimafia lo scontro con l'ex ministro della Giustizia, Filippo Mancuso, è stato forte: «non credo alle belle parole che ci sta dicendo, anche se in buona fede, sulla riforma della giustizia. Inoltre, al suo ministero lavorano solo magistrati di



sinistra». E Diliberto replica: «non è vero, chiamiamo i magistrati solo in base ai loro meriti. E il relatore sul giudice unico era un parlamentare di Forza Italia».

C.R.

La maggioranza, comunque, non ha nulla da rimproverarsi e «tanto meno sulla riforma dei pentiti», sottolinea il popolare Michele Pinto, presidente della commissione Giustizia.

«Si tratta di materie complesse - ha spiegato Pinto - e certo non si può dire che governo e maggioranza siano stati a guardare. Basta guardare le licenze: dal giudice unico a quello di pace». Ma la riforma deve subire un'accelerazione.

Non ha dubbi neppure Marco Folini del Ccd che ribadisce il forte impegno del suo partito «per riportare la gestione dei pentiti all'interno di regole che assicurino diritti e certezze che in troppe occasioni sono andate in fumo».

C.R.

RIVELAZIONI

Delfino: un ex deputato Pci indicò la tana di Balduccio

FIRENZE «Ma quale fonte confidenziale. Mi suggerì una pista che seguì perché sapevo di potermi fidare». E' a Roma il generale Francesco Delfino. «Sì, è vero, Nino Mannino mi indicò il nome di Balduccio di Maggio che a quell'epoca, siamo nel 1989, era un personaggio quasi completamente sconosciuto». Che ne sapesse l'ex deputato eletto in Sicilia nelle fila del Pci, ex membro della Commissione antimafia, dei collegamenti tra il picciotto di San Giuseppe Jato e Totò Riina è presto

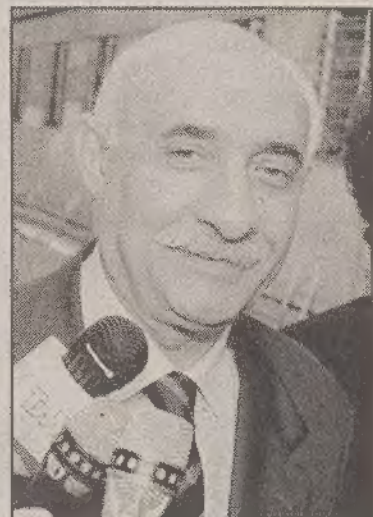
terrogatorio a Palermo, ai sostituti Ingroia e Teresi. «Il generale ha raccontato queste cose? - è stato il commento di Ingroia - Io non ricordo». E Delfino di rimando: «Ma come se c'è un verbale».

Due settimane dopo il blitz il generale fu spedito ad Alessandria: «In fretta a furia. La decisione venne presa dall'allora comandante generale dell'Arma Viesti. La motivazione fu: perché mi agitavo troppo e non servì nemmeno l'intercessimento a Roma del parlamentare amico. Che oltre a confermare arricchisce. «Ci conoscevo da tempo - spiega Mannino - avevo con Delfino un rapporto amichevole. A San Giuseppe Jato c'era un costruttore, Totò Scali, che si vantava di lavorare per Di Maggio e diceva in giro che sua figlia aveva una relazione con lui».

«Fu Pietro Ammavuta (ex sindaco di San Giuseppe ndr) - aggiunge - a darmi la notizia del villone in costruzione e consiglia a Delfino di verificare».

Così fu anche se poi il generale arrestato Balduccio 4 anni dopo, nel 1993: Di Maggio «confessò tutto, parlò anche di Capaci e via D'Amelio, ma soprattutto ci indicò come prendere il boss, disegnò anche le mappe. Avvertì Caselli ma poi Di Maggio passò di mano e lì cominciarono i miei guai».

C.O.



Andreotti festeggiato al Senato da un consiglio al premier: «Dagli amici ti guardi Iddio»

I popolari corteggiano Giulio

ROMA Quando si levano i calici per l'ultimo brindisi Andreotti non sa resistere e lancia una piccola frecciata a Massimo D'Alema. «Vorrei dargli un consiglio» dice il senatore a vita che i suoi colleghi del Ppi stanno festeggiando nelle stanze del gruppo a palazzo Madama, «e ricordargli che è molto meglio che dagli amici si faccia guardare dal buon Dio e pensi lui ai nemici». Un sorriso, quel sorriso da mandarina cinese, chiude la battuta. Cosa avrà voluto dire il senatore a vita? Andreotti tra un brindisi e l'altro ha avuto modo di ripetere quel

che la sera prima aveva detto nel salotto televisivo di Bruno Vespa: ci sono state delle strumentalizzazioni politiche che in qualche caso hanno assunto la forma di una vera e propria regia, un suggeritore dietro le quinte. Violante? Andreotti ha le sue convinzioni e deve essere ben forti se di queste lamentele si è fatto interprete lo stesso segretario del Partito popolare Castagnetti quando è andato ad incontrare D'Alema nel quadro della verifica politica di maggioranza. Il neosegretario di piazza del Gesù ha avuto tempo e modo per af-

frontare anche con D'Alema il nodo del processo Andreotti. «Mi ha stupito» ha detto Castagnetti a D'Alema, «il tuo silenzio in questa vicenda. Mi sarei aspettato almeno una dichiarazione di comprensione verso Andreotti». E' stato facile per D'Alema replicare che qualunque sua dichiarazione poteva essere fonte di ulteriori polemiche e nuove strumentalizzazioni: «io sono il presidente del Consiglio e ho scelto apposta il silenzio. Ci sono i segretari di partito per rilasciare commenti». Stizzito Castagnetti ha replicato che sono state proprio le di-



chiarazioni «odierne di Veltroni» a innervosire i popolari: «Violante ha le sue responsabilità e non capisco questa difesa integralista affidata al segretario del tuo partito». La discussione è finita lì ma è certo che il Ppi che si aspettava dal presi-

dente del Consiglio parole quanto meno di solidarietà, utilizzerà anche questa vicenda per far sentire il suo peso nella trattativa per la formazione del nuovo governo D'Alema.

Anche perché come ha ammesso lo stesso Casta-

Castagnetti polemico con D'Alema: «Nemmeno una parola di solidarietà»

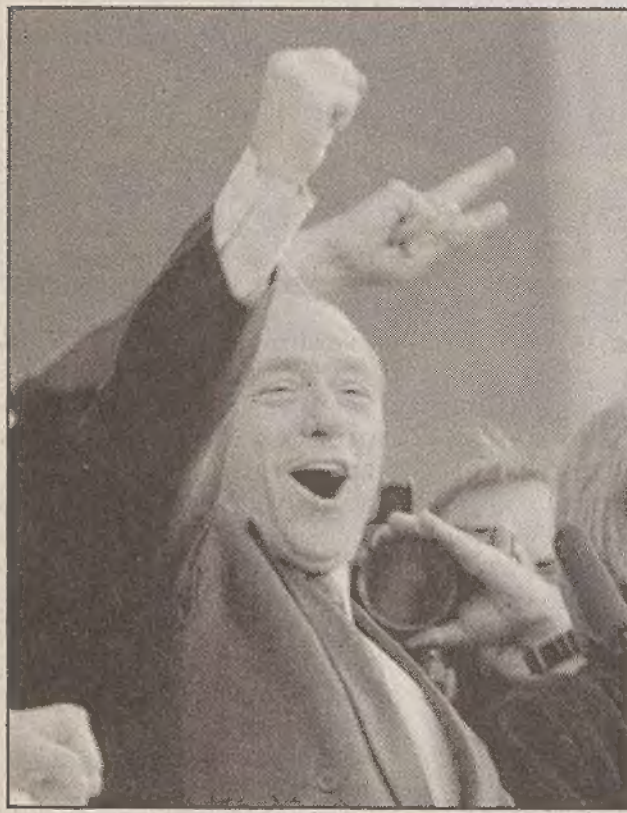
gnetti proprio nel corso della festiciola organizzata al Senato per Andreotti, il partito popolare chiederà al senatore a vita di «partecipare attivamente all'attività politica del partito a cominciare dagli impegni parlamentari». E tanto perché le parole non rimangano in aria, Castagnetti ha subito invitato Giulio Andreotti a partecipare al Consiglio Nazionale del Ppi che si terrà il 6 Novembre a Ravenna, per ricordare Benigno Zaccagnini nell'anniversario della scomparsa. E Andreotti ci sarà.

R.B.

In primo grado il Cavaliere era stato condannato a due anni e quattro mesi, mentre l'ex leader del Garofano a quattro anni

La scolorina della prescrizione per Berlusconi e Craxi

Gli avvocati: «Un timbro sul mutamento di clima e sul ritorno alla normalità» - No comment di Borrelli



Insoddisfatto il legale di Berlusconi per la cancellazione della condanna a due anni e quattro mesi nella vicenda All Iberian: «La sentenza non affronta il merito di un'accusa infondata». E domani ci sarà la sentenza di appello per la questione dei terreni della villa di Macherio.

MILANO Assoluzione per prescrizione al processo di appello All Iberian per Bettino Craxi e Silvio Berlusconi. I giudici della corte d'appello di Milano hanno dichiarato prescritto il reato di illecito finanziamento ai partiti per il leader di Forza Italia, condannato in primo grado a due anni e quattro mesi e dieci miliardi di multa, e per l'ex segretario del Psi, condannato a quattro anni e 20 miliardi.

Una cocente sconfitta per i magistrati che avevano chiesto la conferma delle pene e una clamorosa vittoria per i legali che parlano di un «ritorno alla normalità».

Secondo la difesa il reato di finanziamento pubblico ai partiti si era prescritto in quanto risalirebbe, se commesso, all'ottobre del 1991.

La procura generale aveva invece avanzato la tesi secondo la quale il reato sarebbe stato da ritenere commesso il 15 luglio 1992 con la presentazione dei bilanci della Fininvest privi dell'iscrizione del finanziamento.

«Mi pare possiamo essere assolutamente soddisfatti di questa pronuncia», ha detto ieri l'avvocato di Craxi, Vincenzo Lo Giudice. «È un timbro serio sul mutamento di clima e sul ritorno alla normalità, nel senso che si torna a utilizzare il diritto per risolvere le vicende giudiziarie indipendentemente da qualsiasi interferenza della politica nel processo penale».

La sentenza è arrivata poche ore dopo l'apertura del processo al procuratore capo Gerardo D'Ambrosio a un eventuale

ritorno in Italia, per curarsi, di Bettino Craxi.

Il procuratore generale Francesco Saverio Borrelli non ha voluto commentare la sentenza. Soddisfatto solo in parte, invece, il difensore di Silvio Berlusconi, l'avvocato Ennio Amadio: «È una sentenza che non soddisfa la difesa in quanto non affronta il merito di un'accusa infondata. Tuttavia la Corte d'appello ha saputo ridare a Silvio Berlusconi la posizione di cittadino comune a cui si applicano le norme di legge senza trattamenti speciali».

Il segretario dell'Associazione nazionale magistrati, Mario Cicala, ha invece rilanciato l'allarme prescrizione: «La gran parte dei processi di Mani Pulite finirà con la prescrizione dei reati».

Assieme a Berlusconi e Craxi (per il quale resta in piedi solo una parte del capo di imputazione, che il gip non potrà comunque riconoscere come a sua volta prescritta) sono stati assolti per lo stesso motivo anche Giancarlo Foscale, Mauro Giallombardo, Giorgio Vanoni.

L'accusa riguardava il passaggio di decine di miliardi dalle casse della Fininvest al Psi di Craxi attraverso la società off shore All Iberian.

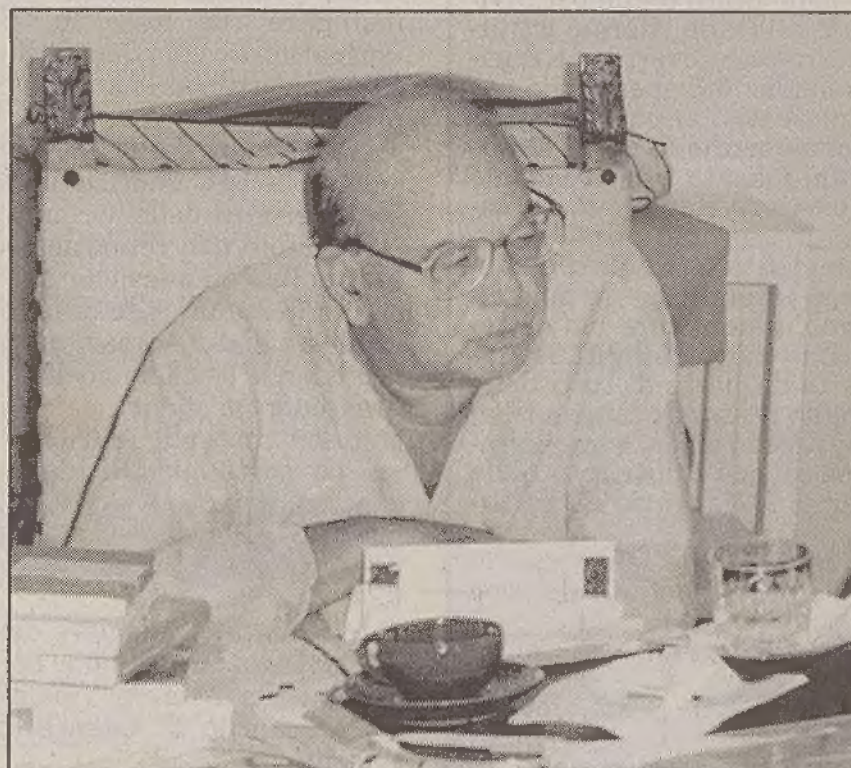
Per Silvio Berlusconi quella di ieri, su All Iberian, è la prima vicenda giudiziaria che arriva a un giudizio d'appello. Domani è attesa una seconda sentenza d'appello, per la vicenda dei terreni della villa di Macherio.

LE CONDANNE: Il 7 luglio 1998 Berlusconi è stato condannato a 2 anni e 9 mesi per le tangenti alla Gdf (l'appello deve essere ancora celebrato). Il 13 luglio 1998 è arrivata la condanna di primo grado per All Iberian (2 anni

e 4 mesi e 10 miliardi di multa), ieri caduta per la prescrizione. Berlusconi ha poi riportato una condanna a un anno e 4 mesi (condonata) per l'acquisto della casa cinematografica Medusa.

L'ASSOLUZIONE: Riguarda l'accusa di frode fiscale per l'acquisto dei terreni della villa di Macherio. La sentenza d'appello domani.

LE VICENDE IN CORSO: Oggi dovrebbe concludersi l'udienza preliminare davanti al gip per All Iberian 2 (falso in bilancio). È in corso l'udienza preliminare per le accuse di corruzione di giudici romani (caso Sme-Aristo). Sono vicine le chiusure delle inchieste sul Lodo Mondadori e sui bilanci consolidati della Fininvest. Il processo per l'acquisto del calciatore Lentini è in programma il 16 giugno 2000.



Un medico tunisino dell'ospedale militare: «Qui è in buone mani»

versi della sua malattia, aveva chiesto un ricovero urgente. Allora Craxi rispose: «Non sto così male». Adesso la situazione sembra essere ben diversa: i gravi problemi cardiaci e la gotta che gli tormenta il piede sinistro hanno consigliato il trasferimento in una struttura ospedaliera migliore e più adeguata e un ricovero prolungato. «Qui Craxi è in buone mani», ha assicurato un cardiologo tunisino. Ma il periodo di degenza nell'ospedale militare che solo in via eccezionale ammette civili, resta un interrogativo.

Luca Masotto

Il figlio Bobo: «Non sarà dimesso perché il quadro clinico è preoccupante». La diabetologa: «Scompensi cardiorespiratori»

Craxi in terapia intensiva, per ora non sarà operato

REAZIONI

«Sì, ma non dipende da noi» dice D'Alema
D'Ambrosio: «Può tornare»
Si potrebbe differire la pena
An fortemente contraria

ROMA Ricoverato ma «riabilitato» dalla giustizia. Al momento è pura teoria ma ieri Bettino Craxi, proprio nelle ore in cui si sottoponeva ad accurati controlli medici per gravi problemi cardiaci, ha testato il polso per valutare l'orientamento della magistratura a pochi giorni dall'assoluzione di Andreotti. La procura di Milano darebbe parere favorevole nel caso in cui l'ex leader del Psi chiedesse di differire la pena per curarsi in Italia. Un'ipotesi prevista dalla legge (art. 147 del codice di procedura penale) e che il procuratore capo di Milano, Gerardo D'Ambrosio, ha valutato nelle sue linee generali: «Non si è mai dato un parere contrario in caso di gravi e documentate esigenze di salute e anche in questo caso ci comporteremmo in maniera analoga, soprattutto se dovesse venire a curarsi a Milano».

Craxi se non da uomo libero ribadita anche nella mattinata di ieri. Per i legali ci sarebbero dunque alcune forme giuridiche da studiare con attenzione anche perché su Craxi pende, tra le altre cose, anche un'ordinanza di custodia cautelare ancora in vigore per la vicenda Enel.

Il coro di consensi alla «virtuale» apertura della procura appare unanime nel mondo politico. Enrico Boselli a nome dei socialisti e di Cossiga, ha chiesto al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, «un gesto umanitario» per consentire il rientro dell'ex leader del Psi in Italia e «curarsi



Gerardo D'Ambrosio

da una malattia che rischia di avere un decorso drammatico». D'Alema ha replicato di essere favorevole al rientro di Craxi, «ma non è una decisione che dipende dal governo, bensì dalla magistratura».

Il «caso Craxi» sta intanto creando attriti nel Polo. Forza Italia ha accolto come un atto di giustizia l'eventuale soluzione politica («Le responsabilità che ha Bettino sono le stesse che hanno persone che non sono al governo» ha detto l'onorevole Tiziana Maionello) mentre An, per voce del responsabile per i problemi dello Stato, Alfredo Mantovano, ha fatto sapere che non darà mai il «consenso politico» escludendo qualsiasi ipotesi di amnistia. Si congedano invece arriva da Pecoraro Scario (verdi): «Va bene il rientro purché metta a disposizione della giustizia e della verità le proprie conoscenze».

TUNISI Guance scavate, occhi stretti dentro cerchi lividi e un respiro affaticato. Si fa sempre più accanita la battaglia di Bettino Craxi contro il suo cuore dal ritmo lento per colpa del diabete che ha minato i valori del sangue e con essi la funzione degli organi vitali. Ieri mattina, dopo il ricovero d'urgenza di lunedì sera, l'ex leader del Psi è stato sottoposto a terapia cardiovascolare intensiva nel reparto di rianimazione dell'ospedale militare di Tunisi, centro dotato di una struttura all'avanguardia e meglio attrezzata della clinica «Les

Violettes» di Hammamet dove l'ex presidente del Consiglio aveva ricevuto le prime cure. Una decisione che il ministro della Sanità tunisina, Hedi M'heni, ha preso dopo un rapido consulto medico per valutare attraverso una lunga serie di esami clinici le reali condizioni dell'illustre paziente.

Le condizioni di salute, secondo un bollettino medico stilato in serata dal primario del San Raffaele di Milano, Guido Pozza, e dalla diabetologa dello stesso nosocomio, Ornella Melogli, che hanno in cura da anni l'ex segretario socialista, appaio-

no «critiche per scompensi cardiorespiratori e alterazioni degli indici di funzionalità epatica».

Nel pomeriggio sembrava che la situazione fosse migliorata: «Sta bene, ha mangiato e si è seduto in poltrona», riferivano fonti mediche dell'ospedale militare. Ma dopo la lettura delle analisi e un ulteriore consulto con i colleghi tunisini, i medici italiani non hanno voluto correre rischi prolungando la degenza di Craxi. E smettendo di fatto le voci che parlavano di un possibile rientro a casa del paziente entro oggi. «Non sarà dimesso

Nell'aula bunker di Mestre, a 29 anni dall'omicidio del commissario, per l'ottava volta i giudici cercheranno di scoprire la verità

Processo Calabresi, la Corte ammette dieci prove

Non ci sarà l'informatore dei servizi «Dario» a raccontare la versione della pista nera

Soddisfatti i familiari del funzionario di polizia e quelli di Sofri, Bompreschi e Pietrostefani: «Abbiamo pareggiato 1-1, ma fuori casa il gol vale doppio»

MESTRE Non ci sarà l'informatore dei servizi «Dario» a raccontare la versione della pista nera per l'omicidio del commissario Calabresi. Ma ci saranno altri 11 testimoni, nuovi e meno nuovi; ci saranno libri e giornali, e in aula come prova arriverà anche «La verità di piombo», il libro scritto dal pentito Leonardo Marino. Con questi nuovi elementi sarà celebrato il processo di revisione per il delitto Calabresi: lo hanno stabilito ieri i giudici della Corte d'appello veneziana dopo cinque ore di camera di consiglio e tre udienze, nelle quali il collegio di difesa degli imputati Adriano Sofri, Ovidio Bompreschi e Giorgio Pietrostefani, il pg Gabriele Ferrari, l'avvocato dello Stato e la parte civile che rappresenta la famiglia Calabresi avevano esposto le loro richieste.

Sarà l'ottavo processo a 29 anni dall'omicidio. Impuniti, il pentito Marino e colo-

ro che egli indica come mandanti ed esecutori dell'assassinio, Sofri, Bompreschi e Pietrostefani. Per gli ex leader di Lotta continua è un'ottima notizia, e subito dopo la lettura dell'ordinanza il presidente della quarta sezione penale, Silvio Giorgio, ne dà un'altra: da ieri sono uomini liberi a tutti gli effetti, senza più obbligo di dimora e di espatrio, annullati dalla Cassazione.

Il processo riparte il 2 novembre con l'audizione dei periti nominati dalla Corte per l'esame delle foto dei reperti e della Fiat 125 adoperata per il delitto. I giudici hanno anche chiamato Luciano Gnappi, il testimone del delitto che la sera dell'omicidio ricevette a casa la visita di due uomini che si qualificarono come poliziotti e che gli mostrarono una serie di foto segnaletiche chiedendogli se riconosceva il killer. Gnappi identificò un uomo, per nulla somigliante a Bompreschi, ma quando il



giorno dopo si recò in questura per formalizzare la deposizione scoprì che di quei due poliziotti nessuno sapeva nulla. Spaventato, Gnappi al processo non fece parola dell'accaduto e ha continuato a tacere fino al '97, dopo la sentenza di condanna a 22 anni per gli ex leader di Lotta continua. I giudici veneziani hanno ammesso anche altri 11 testimoni: Bruno Cucurullo, collega di Gnappi, Margherita Decio, Giorgio Marpillero e Giuliet-

ta Gozzi, collaboratori del defunto avvocato Annoni (ex legale di Marino, a conoscenza della situazione di difficoltà economica del suo assistito), la moglie di Marino, Antonia Bisiofi, le giornaliste Marcella Andreoli di Panorama e Beatrice Mosca della Stampa e, a controprova su richiesta della parte civile, l'ex braccio destro del commissario, Antonio Allegra, Antonio Sgrò e Pietrangelo Atzori. Non sarà chiamato a deporre l'informatore dei servizi Luigi Menegatti, e i giudici veneziani si sono concessi anche la riserva di decidere se chiamare il vigile urbano Roberto Torre, che vide Bompreschi a Massa la mattina del delitto, lo stesso Marino e Paolo Vagheggi. «Se vogliono sentirmi, sono qua», commenta Marino. «Possiamo tutti essere soddisfatti», annuisce l'avvocato Li Gotti, difensore della famiglia Calabresi. «Abbiamo pareggiato, 1 a 1», sorride Alessandro Gamberini, coordinatore del collegio di difesa di Sofri, Bompreschi e Pietrostefani. Ma noi eravamo fuori casa e il gol vale doppio».

Monica Zicchiario

IN BREVE

Anche in Italia un Learjet volò con i due piloti privi di sensi

ROMA C'è un precedente italiano - per fortuna a lieto fine - al dramma dell'aereo fantasma schiantatosi al suolo negli Usa dopo quattro ore e mezzo di volo cieco, con i passeggeri privi di coscienza o morti a causa, probabilmente, di un guasto alla pressurizzazione. È avvenuto lo scorso sette dicembre, su un velivolo identico a quello dove si è svolto il dramma negli Usa, un Learjet 35, anch'esso utilizzato come aereo-taxi. Decollato da Milano con destinazione Roma, le nove persone a bordo - sette passeggeri e due membri dell'equipaggio - si erano addormentate a causa di un difetto di pressurizzazione. Ma uno dei passeggeri riuscì a riprendersi dal torpore, ed a rianimare anche il secondo pilota, che a sua volta poté così effettuare un atterraggio, senza neanche chiederne l'autorizzazione, nello scalo di Bologna. Tre ore di sosta, e quindi l'aereo-taxi ripartì per Roma, senza sbarcare alcun passeggero né richiedere interventi medici.

Bimba di 13 mesi si ustiona gravemente al volto rovesciandosi addosso del liquido bollente

BRINDISI Una bambina di 13 mesi, Anna Gatti, di San Vito dei Normanni, è in gravi condizioni per le ustioni al volto che si è procurata rovesciandosi addosso del liquido bollente. L'incidente, del quale non si conoscono ancora i particolari, è avvenuto mentre la bambina era a casa. La piccola è stata ricoverata nel reparto grandi ustionati dell'ospedale «Di Summa» di Brindisi, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Esplantati gli organi a un donatore di 86 anni
La prima volta, in Italia, a un uomo così anziano

GROSSETO Un espianto di organi, fra i quali il fegato, è stato compiuto all'ospedale di Grosseto «Misericordia» su un uomo di 86 anni deceduto nel reparto di rianimazione. Mai in Italia, è stato spiegato dai sanitari, erano stati esplantati organi di donatori in età così avanzata. In molti casi persone in età avanzata sono state utilizzate come donatori di fegato, con risultati eccezionali anche quando il trapianto avviene in riceventi molto giovani.

Roma: minaccia di infettare di epatite il fratello per farsi dare 5 milioni, ma arrivano i carabinieri

ROMA È andato a casa del fratello, si è ferito con un frammento di vetro e ha minacciato di infettarlo di epatite, se non avesse ricevuto 5 milioni di lire. L'uomo, 33 anni, è stato arrestato nell'appartamento del fratello, di 35 anni. Il fratello riuscito a chiudersi nella sua camera da letto portando in salvo la moglie e il figlio, da dove ha chiamato i carabinieri.

Prodotti importati dalla Svizzera e usati in alcuni allevamenti del Nord Italia

Carne agli ormoni «proibiti»

Gli effetti per la salute: anomalie al ciclo mestruale, sterilità, calo del desiderio sessuale, malformazioni fetali e perfino casi di tumore

MILANO Carne «gonfiata» con ormoni o anabolizzanti in modo da renderla meno grassa e più attraente per il consumatore. È quanto hanno scoperto la procura di Milano e la Guardia di finanza dopo il controllo a tappeto di 200 allevamenti in Lombardia.

«Svolgendo le indagini con la Guardia di finanza - ha dichiarato ieri il pm Ra-

imondi in un convegno su «Alimentazione di fine millennio» - abbiamo intercettato alcune telefonate nelle quali si parlava di sostanze vietate nell'allevamento. Siamo arrivati così a disegnare una mappa degli allevamenti fuori legge nel Nord-Italia». L'inchiesta ha chiarito che i prodotti vietati venivano importati dalla Svizzera. Il reato ipotizzato, ha spiega-

to Raimondi, è di associazione per delinquere finalizzata al commercio di sostanze vietate, per il quale è prevista una pena dai 3 ai 10 anni di carcere.

Ma quali sono gli effetti sull'uomo di ormoni, anabolizzanti e cortisonici utilizzati negli animali di allevamento? L'ingestione di questi prodotti derivati da animali farmacologicamente trattati può creare patologie gravi come tumori e sterilità. Secondo il professore Giuseppe Chiomello, dell'ospedale San



Raffaele di Milano, ci sono effetti immediati per la salute dell'uomo che dipendono sia dal sesso sia dall'età del consumatore e possono causare pubertà precoce, tumefazione della ghiandola mammaria, ano-

malie del ciclo mestruale, diminuzione del numero degli spermatozoi e sterilità, calo del desiderio sessuale e malformazioni fetali fino ad arrivare, nella distanziata, a casi di tumore. Particolare attenzione ai rischi per i bambini nell'

Il reato: commercio di sostanze vietate, fino a 10 anni di carcere

uso di questi prodotti, in Europa ancora vietati dalla legge. Purtroppo già dal 2000 potrebbe essere immessa in commercio la carne americana trattata con ormoni.

L'Unione europea infatti ha tempo due mesi per produrre la documentazione scientifica sui rischi sulla salute degli uomini, altrimenti sarà aperta ai mercati europei la vendita della carne americana trattata con ormoni, che attualmente produce un danno economico valutato in 500 milioni di dollari l'anno.

Complice la nebbia una nave finisce in secca davanti a Olbia e solo 240 passeggeri sono sbarcati

Traghetto con 147 «ostaggi»

Sono rimaste sull'«Arborea» le persone con la vettura al seguito

IL CASO

L'intrigo diventa un affare tutto italiano

Sono in tre a conoscere i segreti del dossier Havel: Cossiga, Andreotti, De Michelis

ROMA Solo tre uomini sanno la verità sul dossier Havel, spetta a loro chiarire se e che cosa il presidente cecoslovacco consegnò allo stato italiano nel settembre 1990. Il presidente della commissione stragi Giovanni Felice, senza mezzi termini chiama in causa Francesco Cossiga, allora Presidente della Repubblica, Giulio Andreotti, presidente del Consiglio, e Gianni De Michelis, ministro degli Esteri.

L'intrigo internazionale di servizi, terrorismo e guerra fredda rischia di trasformarsi in un affare tutto italiano. La caccia al dossier Havel, cercato senza esito dalla procura di Roma e dai servizi italiani negli ultimi due anni, si intreccia con i misteri del caso Moro e di via Montenevoso. Nel covo milanese della colonna Walter Alasia nell'ottobre 1990 fu ritrovato il memoriale di Aldo Moro dal quale scaturirono le inchieste su Gladio e sul piano Stay Behind. Ora, insieme alle rivelazioni degli interessi e dei collegamenti dei Paesi dell'Est con il terrorismo italiano, salta fuori che, quello che i dossier accennano, i servizi e la polizia italiana potrebbero averlo sempre saputo. E cioè che le prime bozze del memoriale Moro e i nastri degli interrogatori dello stilista possono essere finiti nelle casseforti di Mosca e

di Praga.

Il problema vero è scoprire se in qualche modo gli scritti di Moro sono tornati. E se, in caso affermativo, qualcuno ha avuto interesse a utilizzare i materiali per intervenire sulla lotta politica italiana. Un'attenta analisi del carteggio fra procura di Roma e servizi sull'affarosa ricerca del dossier Havel rivela solo questo. Nessun elemento porta a comprendere quale fosse l'effettivo peso dei servizi cecoslovacchi in Italia. Una sorta di memoriale allegato al carteggio è purgato dagli elenchi dei nomi.

Nessuno dei testimoni sentiti dalla procura di Roma ha fornito informazioni dirette del contenuto del dossier Havel. La commissione Stragi ha soltanto deciso di svelare l'esistenza di un grande giallo, chiamando a rispondere i protagonisti.

Pochi chiarimenti, infatti, si aspettano questa sera dall'audizione notturna del vicepresidente del Consiglio, Sergio Mattarella. Di più potrebbero arrivare proprio da Andreotti e Cossiga, dei quali si stanno sollecitando le audizioni. E intanto l'ex presidente della Repubblica intravede un complotto del quale un gruppo di deputati socialisti e cossigiani chiedono conto al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno.

Lucia Visca



Vaclav Havel

Maltempo: rientra l'allarme in Lombardia e Veneto, ma a Venezia c'è stata ancora l'acqua alta. Al Sud continua l'ondata di caldo (36 gradi a Palermo)

MILANO Forse è stata anche colpa della nebbia. In Sardegna la nave Tirrenia che, con quasi 400 passeggeri a bordo, è finita in secca all'imboccatura del porto di Olbia. Per tutta la giornata alcuni rimorchiatori hanno cercato di disincagliare il traghetto, ma le operazioni si sono rivelate molto difficili e in serata oltre metà dei passeggeri è stata trasferita su alcune motovedette. Nessuno di loro ha subito danni, ma hanno passato una giornata infernale bloccati sulla nave e con i nervi a fior di pelle. «Non c'è stato nessuno che si è interessato, ci hanno preso in giro per ore», hanno detto.

Il traghetto «Arborea» proveniva da Civitavecchia. A provocare l'incidente è stato un errore nella manovra di allineamento, complice la nebbia.

I quasi 400 passeggeri non sono stati trasbordati subito per i pericoli legati al trasferimento sulle imbarcazioni. Sul posto si sono recati quattro rimorchiatori per tentare di liberare la nave dalla morsa di fango. Ma il comandante del traghetto ha rifiutato l'aiuto dei rimorchiatori della società Onorato, che lavora per una compagnia concorrente, per attendere i soccorsi di un altro traghetto della Tirrenia. E così i passeggeri, esasperati anche per la piccola guerra tra la Tirrenia e la società dei rimorchiatori, hanno deciso di sbarcare.

Le operazioni si sono svolte senza problemi. I primi 240 passeggeri sono stati presi a bordo di quattro motovedette e sbarcati nel molo dell'isola Bianca senza bagagli.

Altre 147 persone hanno deciso invece di restare a bordo perché avevano l'auto al seguito.

Secondo la Tirrenia il comandante del traghetto avrebbe accettato l'intervento dei rimorchiatori di Onorato, ma dopo due tentativi di sottrarre la nave alla morsa di fango, protrattisi fino alla tarda mattinata, avrebbe preferito rinunciare ai servizi dei rimorchiatori e attendere l'aiuto di un secondo traghetto della propria compagnia. Il comandante della Capitaneria di porto, però, ha negato il permesso di eseguire l'operazione con la nave perché non c'era una situazione di emergenza tale da giustificare l'intervento di un traghetto non collaudato per il rimorchio e che avrebbe potuto provocare un danno maggiore di quello che tentava di risolvere. Insomma, tra piccole guerre e indecisioni delle autorità, il disincaglio della nave è stato rimandato a questa mattina.



Oltre 200 passeggeri dell'«Arborea» sono giunti a terra a Olbia a bordo di alcune motovedette. Sono invece rimasti a bordo del traghetto gli altri 147 passeggeri che contano di sbarcare oggi con le autovetture che hanno a bordo della nave.

Intanto le condizioni meteo dividono l'Italia in due. Si attenua al nord l'allarme maltempo, mentre al Sud si registrano temperature record. In Veneto e in Lombardia l'emergenza per le possibili piene dei fiumi sta rientrando, ma a Venezia anche ieri

si è verificato il fenomeno dell'acqua alta e a Como il lago ha invaso alcune strade cittadine. Sul versante altoatesino, il passo dello Stelvio, per la nevicata dell'altra notte, è rimasto ancora chiuso al traffico. In Emilia Romagna, in Piemonte e in Toscana la situazione si è normalizzata.

Al Sud invece continua a soffiare vento di scirocco e a Palermo la temperatura ha fatto segnare 36 gradi, 31 a Catania. Un'estate «infinita» che ha spinto anche ieri numerose persone ad affollare le spiagge. Ci sono dieci gradi in media in più rispetto ai valori stagionali e invece dell'emergenza maltempo c'è quella degli incendi che ieri ha interessato soprattutto il Trapanese.

Rosario Caiazzo

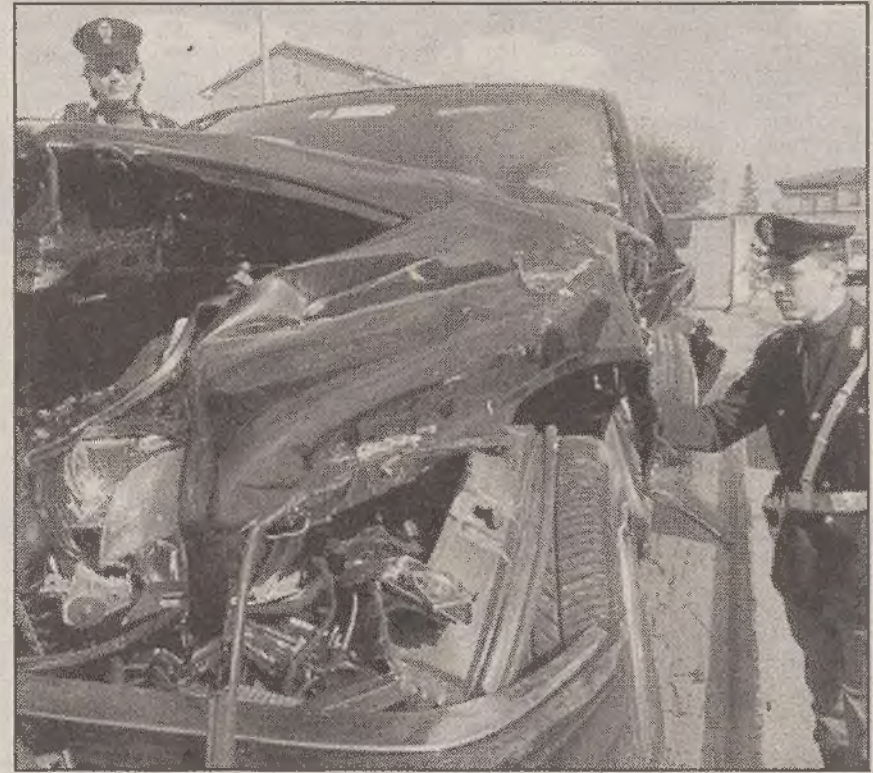
È giallo: la Mercedes ha smentito la richiesta diffusasi in mattinata

Non sarà riesumato Trussardi I periti ricontrolleranno l'auto

Milano, bomba al plastico recapitata ai carabinieri Una sigla anarchica chiede la liberazione di detenuti

MILANO Una bomba al plastico, inserita nella custodia di una videocassetta. E quella arrivata ieri pomeriggio alla stazione dei carabinieri di Musacco, nel Milanese, che solo per un soffio non è esplosa provocando una strage. Il pacco - una busta grande con l'indirizzo scritto a pennarello - era giunto tramite posta prioritaria: un foglio di carta avvolgeva la videocassetta, ricoperta da una copertina di semplice cartone. Un dettaglio che non è passato inosservato: tanto che il maresciallo - un sottufficiale anziano ed esperto - ha subito chiamato gli artificieri. Il pacco conteneva infatti centocinquanta grammi di esplosivo che, al momento dell'apertura, per lo strappo, sarebbe esploso. All'interno della finta videocassetta c'era un messaggio firmato da una sigla anarchica che risulta sconosciuta agli investigatori. Nelle poche righe si chiede la liberazione di alcuni detenuti e si preannunciano altri attentati in Europa.

MILANO Giallo sulla richiesta della Mercedes di riesumare il corpo di Trussardi. In mattinata si era diffusa la notizia che la casa automobilistica tedesca avesse chiesto al gip una nuova autopsia sui resti dello stilista morto in un incidente stradale lo scorso aprile. In serata è arrivata la smentita della società. La Mercedes ha spiegato di aver dato il «pieno supporto» al tribunale e ai periti nell'indagine sull'incidente che ha provocato la morte di Nicola Trussardi e ha precisato che si è opposta «a un ulteriore tipo di indagine che in questo momento avrebbe implicato anche la riesumazione del corpo».



L'autopsia dello stilista fu effettuata in aprile. È nel mirino invece l'air bag che non si aprì. Sette gli imputati. L'accusa, omicidio colposo

L'incidente per verificare la sicurezza. Lo stilista perse il controllo dell'auto e finì contro un guard-rail. La strada sarà chiusa al traffico il 6 novembre dalle 8 di mattina per permettere i rilievi dei periti. Gli ingegneri dovranno stabilire la dinamica dell'incidente che costò la vita a Nicola Trussardi, oltre a verificare se i sistemi di sicurezza della vettura funzionarono. I risultati dell'incidente probatorio avranno valore di prova. Sul banco degli imputati ci sono 7 persone, accusate di omicidio colposo, tra dirigenti e tecnici della Mercedes e i meccanici e i responsabili che ripararono l'auto dello stilista in officina per un altro incidente.

Commovente lettera del Papa indirizzata agli anziani

«Amo la vita, penso alla morte» No a eutanasia e a cure inutili

S'inventa un furto per «coprire» l'incidente mortale

PADOVA Si è inventato il furto dell'auto del padre per nascondere che alla guida dell'Audi, coinvolta in un incidente con un morto (Sandro Perini, 22 anni, Chioggia) e due feriti (anch'essi chioggiotti, di cui uno è gravissimo) e il cui guidatore era fuggito, c'era lui senza patente, sospesa tempo fa. Sono occorse sette ore ai carabinieri per raccogliere la confessione di A.B., 33 anni, di Chioggia, che in un primo tempo aveva fornito un alibi suffragato anche dal racconto della fidanzata, S.G. (30), convinta che l'uomo fosse rimasto coinvolto in un banale incidente stradale. La svolta delle indagini è avvenuta nelle prime ore di ieri, quando assieme a un legale, i due fidanzati sono tornati dai carabinieri che li hanno così denunciati: l'uomo per omicidio colposo, guida senza patente, simulazione di reato e omissione di soccorso, e la donna per favoreggiamento personale.

Fin dall'inizio i carabinieri servivano sospettando che la denuncia di furto presentata dall'uomo fosse in realtà una mossa per sviare le indagini. A convincerli anche il fatto che l'Audi non aveva segni di effrazioni e la chiave di accensione era ancora inserita dopo l'incidente. L'uomo aveva sostenuto che la notte dell'incidente, mentre lui e la fidanzata erano in una paninoteca di Rosolina, gli era stata rubata l'Audi del padre.

ROMA Il vecchio Papa ama la vita. Lo ha confessato candidamente lui stesso, scrivendo una toccante «Lettera agli anziani» dal netto sapore autobiografico. Ma ha aggiunto con altrettanta franchezza che pensa alla morte poiché è l'ingresso in un'altra vita.

Cogliendo l'occasione dell'«anno dell'anziano» indetto dalle Nazioni Unite, Giovanni Paolo II ha voluto rivolgersi direttamente ai vecchi di tutto il mondo esortandoli a guardare il futuro con fiducia perché, ha scritto, «la vita è bella». Il testo di questo documento divulgato ieri dal Vaticano, infatti, ha una venatura poetica, animata com'è dalla assoluta fiducia in Dio.

Ma è anche una esortazione a giovani e anziani affinché ripristinino i valori di un tempo, primo fra tutti, per le nuove generazioni, quello di onorare il padre e la madre e consentire così di conservare la memoria del passato. Ma c'è anche un forte richiamo, quasi un'esplicita condanna, a quel tipo di società post-moderna che tenta di introdurre l'eutanasia come pure l'accanimento terapeutico nelle legislazioni contemporanee. Quanto a lui, conserva il

gusto per la vita anche nella sua tarda età e confessa ancora che «è bello potersi spendere fino alla fine per la causa del regno di Dio». E come se avesse detto che anche nel prossimo futuro continuerà a guidare il grande popolo dei credenti. Certo, rileva ancora, «anche noi anziani facciamo fatica a rassegnarci alla prospettiva della morte, per via di quella «dimensione di oscurità» che essa porta con sé.

La commovente lettera di Papa Wojtyla agli anziani sottolinea che soltanto la fede può illuminare il mistero della morte e dare serenità ai giorni della vecchiaia; in essa inoltre, egli si definisce «uomo del Novecento» un secolo, annota, tragico per le guerre che si sono succedute nel suo tempo e per il «terribile eccidio» dei campi di concentramento. Ma è stato anche un secolo di grandi progressi come il raggiungimento del diritto all'autodeterminazione dei popoli e il riconoscimento della dignità della donna.

Adesso che sta finendo dovrà essere realizzata una tranquilla vecchiaia per tutti coloro che lo hanno vissuto e ora si affacciano al terzo millennio.

Emilio Cavaterra



Sopra un sorriso amichevole,

sopra un abbraccio spontaneo,
sopra un piacere ritrovato:
sopra una serata tra amici.



Sopra tutto un Fernet-Branca.

BORSA



22789,0422%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	8.981,95	8.964,00
Argento (per Kg.)	158.582,00	160.618,00
Marcano (per Kg.)	68.106,00	70.238,00
Marcano (per Kg.)	67.656,00	69.786,00
Marcano (per Kg.)	67.656,00	69.786,00
Marcano (per Kg.)	67.656,00	69.786,00
Marcano (per Kg.)	67.656,00	69.786,00
Marcano (per Kg.)	67.656,00	69.786,00
Marcano (per Kg.)	67.656,00	69.786,00
Marcano (per Kg.)	67.656,00	69.786,00

BORSE ESTERE

Indice	Var.
Alse (Ind. Ind.)	5584,26 -0,96
London 300	13021,14 -0,88
New York (Ind. Ind.)	10372,11 -0,24
Stoccolma (Ind. Ind.)	888,38 -0,43
Osaka	6924,1 -0,81
Tokyo	17617,1 -0,15
Vienna	N.R. 0

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	Indice	Var.
Dollaro USA	10603,1821,01	-0,01
Yen Giappone	111,3000	17,382
Sterlina Inglese	0,6415	3016,28
Franc Svizzero	1,5989	1211,01
Corona Svedese	8,8616	223,04
Corona Norvegese	8,2645	224,28
Corona Danese	7,4339	280,48
Corona Olandese	339,800	5,689
Dollaro Canadese	1,5636	128,13
Dollaro Australiano	1,8281	118,92

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Indice	Var.
Marocco	999,999	11,5372
Portogallo	205,183	1,2456
Spagna	166,667	1,141715
Francia	47,999	9,6805
Italia	100,000	0,0000

DOLLARO

Indice	Var.
1,0633	-0,466%

YEN

Indice	Var.
111,3300	-1,180%

TALLERO

Indice	Var.
196,7479	-0,098%

KUNA

Indice	Var.
7,6412	0,03%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Ases	20472	10,573	10,054	10,101	10,374	12,244	Bo Desei E. Branza	3191	3,285	3,289	-0,12	2,899	3,637	Cd Valtellina	16382
Ases Fm	13041	7,045	7,000	5,999	3,775	1,991	Bo Sardegna Rnc	63263	16,120	16,204	-0,42	13,281	20,131	Cd Valtell. Vol. 2009	7098
Ases Fm Rnc	1516	2,953	2,961	1,006	1,773	5,490	Beghelli	1328	1,667	1,667	-1,18	1,660	2,219	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	5220	2,684	2,684	0,007	0,007	0,007	Beghelli Rnc	63263	16,120	16,204	-0,42	13,281	20,131	Cd Valtell. Vol. 2009	7098
Ases Fm Rnc	501	2,586	2,618	-1,22	0,230	0,321	Bim	11330	5,555	5,550	0,000	4,449	6,827	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	10876	5,618	5,575	0,77	3,500	5,618	Bim W	1324	1,675	1,700	-0,14	0,632	2,005	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	15396	8,230	8,387	-1,87	5,839	8,892	Bio-accare	77606	40,008	40,000	0,20	21,54	46,34	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	3553	4,476	4,530	-1,82	2,731	5,916	Bira	5877	3,035	3,100	-0,10	1,285	3,100	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	18542	9,280	9,378	-1,17	6,918	9,378	Bira Rnc	1748	1,485	1,500	-0,10	0,632	2,005	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	13006	6,717	6,751	-0,50	5,930	7,651	Bira W	2000	1,037	1,037	0,000	0,224	1,129	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	4918	2,540	2,557	-0,56	2,495	5,490	Bira W Rnc	5918	2,959	3,127	-0,24	2,459	5,564	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1781	9,25	9,215	0,22	9,063	12,933	Brl	5168	2,668	2,683	0,23	2,010	3,176	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	11730	6,038	6,049	0,15	6,049	7,715	Boero	18414	9,510	9,510	0,000	6,000	11,365	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	18749	9,930	9,772	1,16	9,930	12,933	Borin	18749	9,930	9,772	1,16	9,930	12,933	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1817	0,392	0,394	-0,442	0,806	2,125	Borin Rnc	450	3,335	3,457	-0,26	0,347	0,567	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2265	1,170	1,182	-0,102	1,163	1,854	Borin W	446	2,508	2,465	0,480	2,010	3,176	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2049	1,058	1,060	-0,19	1,021	1,281	Brenario	21167	10,392	11,281	-0,309	9,382	12,734	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	9400	1,470	1,455	0,331	1,455	1,774	Bri	2000	2,000	2,000	0,000	0,197	0,275	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	18842	9,281	9,915	-1,58	9,281	12,933	Bri Rnc	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	10971	10,841	10,954	-1,12	4,28	12,067	Bri W	14894	7,850	7,850	0,000	2,263	9,895	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	23670	7,183	7,154	-0,01	5,900	8,032	Budan	31161	6,797	6,780	0,05	4,501	7,317	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2457	3,738	3,733	0,16	3,733	4,142	Budan W	22290	11,837	12,006	-0,14	7,715	13,212	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2567	1,299	1,275	-0,47	1,104	1,582	Budan W Rnc	1185	4,227	4,253	-0,61	3,683	4,763	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2130	1,100	1,120	-0,79	1,100	1,582	Buzzi Unione	1780	1,915	1,915	0,000	1,915	2,000	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	24639	12,743	12,749	-0,19	3,996	15,895	Buzzi Unione Rnc	1780	1,915	1,915	0,000	1,915	2,000	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	22782	11,766	11,862	-0,81	9,106	12,256	Callaro	1956	1,010	1,010	0,000	0,940	1,270	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2567	15,167	15,463	-1,35	14,008	17,482	Calciomonte	1882	9,722	9,747	-0,28	0,897	1,208	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2467	1,248	6,342	-4,21	6,282	8,876	Calciomonte Rnc	2557	1,300	1,330	-0,28	0,894	1,343	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1722	1,100	7,327	-3,25	6,282	8,876	Calciomonte W	1403	1,403	1,403	0,000	1,403	1,403	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	17316	9,843	8,916	0,23	8,220	9,935	Calmagone	3385	7,448	7,550	-0,11	1,560	1,951	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	20594	10,336	10,382	-0,28	10,417	14,492	Canaro	8061	4,163	4,217	-0,28	4,014	5,094	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	17300	9,280	9,512	-0,25	9,242	9,933	Carl Bugno	12665	6,596	6,756	-0,39	6,116	7,448	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2467	1,222	12,278	-0,46	10,481	14,981	Carl Bugno Rnc	14035	7,258	7,300	-0,58	6,623	6,689	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1498	0,734	0,734	0,15	0,801	1,267	Carl Bugno W	14135	7,258	7,300	-0,58	6,623	6,689	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	3857	2,012	2,012	0,12	2,012	2,012	Carl Bugno W Rnc	14135	7,258	7,300	-0,58	6,623	6,689	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1788	3,826	0,951	-3,59	0,820	1,405	Cem Aulestia	3792	1,000	1,016	-0,02	1,588	1,944	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1309	0,606	0,659	-1,44	0,626	0,930	Cem Bagnara	7706	3,890	3,900	-0,26	3,002	4,425	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	3722	13,935	19,675	-0,46	19,585	25,261	Cem Bagnara Rnc	5504	2,700	2,700	0,000	2,720	3,360	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1194	0,293	0,301	-0,32	0,317	0,318	Cembre	5947	2,054	2,044	0,10	2,686	3,129	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1874	0,278	0,278	0,12	0,278	0,318	Cembre Rnc	5947	2,054	2,044	0,10	2,686	3,129	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1817	0,375	0,375	0,12	0,375	0,318	Cembre W	5947	2,054	2,044	0,10	2,686	3,129	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2265	1,457	1,451	-0,04	1,156	1,943	Ceni & Zeneli	228	0,175	0,180	-0,42	0,115	0,575	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2049	6,010	6,136	-0,25	4,994	7,030	Ciga Hotels	5447	7,523	7,553	-0,79	0,553	0,817	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	9400	1,233	1,250	-1,36	1,170	1,555	Ciga Hotels Rnc	3024	1,504	1,549	-0,22	0,749	0,961	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	18842	9,115	10,268	-0,43	11,055	14,233	Ciga Hotels W	3818	1,554	1,591	-0,18	0,749	0,961	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1817	2,748	2,758	-0,10	1,853	2,758	Ciga Hotels W Rnc	3818	1,554	1,591	-0,18	0,749	0,961	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2265	3,823	3,830	-0,18	3,823	9,916	Cirio	54	0,925	0,980	-0,72	0,467	0,614	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2049	3,108	3,148	-1,27	2,943	3,743	Cirio Rnc	190	0,828	1,022	-0,39	0,092	0,281	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	9400	5,700	5,700	0,000	4,944	6,774	Cirio W	1542	7,965	8,066	-0,19	2,138	2,924	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1731	0,082	0,089	-0,77	0,052	0,117	Cirio W Rnc	2561	3,292	3,333	-0,28	1,438	1,877	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1194	0,375	0,375	0,12	0,375	0,318	Claudio	128	0,981	1,000	-0,07	0,981	1,000	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1788	6,024	5,854	0,29	3,774	6,972	Claudio Rnc	131	0,580	0,587	-0,46	0,462	0,602	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1309	8,300	8,320	-1,13	7,518	9,914	Claudio W	12386	6,581	6,617	-0,30	4,340	6,538	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	3722	4,542	5,448	-0,07	4,891	6,657	Claudio W Rnc	11173	6,573	5,567	-1,60	5,259	7,492	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1194	3,550	3,744	-0,38	3,780	5,592	Corni Rnc	11163	5,163	5,163	0,000	4,733	7,598	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1874	1,811	1,811	0,000	1,811	2,000	Corni W	11163	5,163	5,163	0,000	4,733	7,598	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2265	1,708	0,819	-1,42	0,780	2,249	Cornigliano	1400	0,9504	0,9572	-0,47	0,954	1,265	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	2049	0,361	0,361	-0,11	0,361	0,555	Cornigliano Rnc	8525	3,300	3,230	0,24	3,192	3,678	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	9400	3,250	12,479	-0,03	12,336	13,163	Cd Cornigliano W	34229	17,663	17,706	-0,13	15,403	19,789	Cd Valtell. Vol. 2009	6870
Ases Fm Rnc	1884	1,595	1,595	0,000	1,590	2,001	Cd Cornigliano W Rnc	4767	2,482	2,531	-0,23	1,796	2,795	Cd Valtell. Vol. 2009	6870

PRIVATIZZAZIONI Con la firma di ieri la cordata, guidata dall'imprenditore veneto, acquista il 30%

Benetton imbocca le Autostrade

Un «pedaggio» di 5 mila miliardi - Valori confermato alla presidenza

PRIVATIZZAZIONI Parla l'ex presidente Gros-Pietro: «Senza precedenti il risultato dell'Iri nel '99 Ma molte le partite aperte»

ROMA L'utile '99 dell'Iri sarà «senza precedenti, grazie all'operazione Autostrade». Lo ha annunciato il presidente, Gian Maria Gros-Pietro (nella foto), che lascerà l'istituto tra poche settimane, rivendendo l'avvio di tutta una serie di operazioni e privatizzazioni (da Adr a Finmeccanica). Allo stesso tempo, però, il presidente dell'Iri ha ribadito la necessità che dopo il 30 giugno 2000, data fissata per la chiusura dell'istituto di via Veneto, si affronti il problema delle partecipazioni non ancora vendute.

Il presidente uscente ha ricordato ad esempio la privatizzazione di Tirrenia, oppure la definitiva cessione di Alitalia, («l'unica privatizzazione importante non ancora impostata») precisando però di non voler dire nulla sull'argomento «perché non spetterà a me impostare queste privatizzazioni».

Gros-Pietro ha ricordato che «sarà stata quasi completata la privatizzazione di Autostrade» che segna «un punto di svolta determinante nel mandato affidato». E questo non solo per «l'entità dell'incasso e la rilevante prevalenza nel bilancio Iri per il quale si prevede un utile senza precedenti nel '99» ma anche perché «tutte le operazioni importanti sono già state impostate».

Il presidente dell'Istituto di via Veneto si è riferito in particolare alla «privatizzazione degli Aeroporti di Roma già in corso, l'operazione di Finmeccanica che ha già avuto la sua impostazione politica con l'emissione della direttiva del Consiglio dei ministri» e per la quale sono già impostati «i passi successivi come l'aumento di capitale e l'offerta del capitale detenuto sotto il 50%». Inoltre ha affermato:

«Gros-Pietro - «stiamo lavorando attivamente per avviare la privatizzazione di Cofiri e cercando investitori disposti ad entrare nel capitale di Fincantieri». Ma - appunto - il presidente ha puntualizzato di considerare «impensabile che entro il 30 giugno 2000 possano essere completamente vendute tutte le partecipazioni che l'Iri ha in portafoglio e che non sono destinate alla liquidazione. Queste operazioni - ha detto - andranno avanti per un periodo di tempo non facilmente prevedibile». Una posizione quasi analoga a quella di Gros-Pietro era stata espressa qualche giorno fa dal neo presidente designato dell'Iri, Piero Gnudi.

Il passaggio delle azioni verrà curato da «Schema 28». Obiettivi: qualità del servizio e nuove tecnologie. La nomina amministratori con il voto di lista

ROMA La cordata guidata dalla Benetton ha firmato ieri a Roma il contratto in base al quale entrerà in possesso del 30% della Società Autostrade dopo il pagamento di 5 mila miliardi che saranno resi disponibili sia direttamente dagli investitori, sia mediante finanziamenti bancari. Della cordata, oltre a Benetton, fanno parte la Fondazione Cassa di risparmio di Torino, Autopistas Espanola, Ina, Unicredit italiano, Brisa-Autostradas de Portugal.

Tutti hanno convenuto, e Gilberto Benetton lo ha re-

so noto, che Giancarlo Elia Valori «è già stato confermato presidente di Autostrade da tutto il consorzio che controllerà il 30% della società; lui è il nostro futuro». E Valori ricambia definendo il Gruppo di Treviso «una delle migliori espressioni del capitalismo italiano». Il presidente di Autostrade è sicuro che la società continuerà a svilupparsi secondo una strategia che «è ampiamente tracciata» e che mantiene fede alla vocazione di «ripredere gli investimenti necessari per ammodernare la rete auto-

stradale». In questo i privati «sapranno senz'altro valorizzare le strategie che il personale ha fin qui elaborato».

Da Benetton l'assicurazione che sarà così: «tutta l'attuale struttura di Autostrade è destinata ad accompagnarci nei nostri prossimi passi». Che non saranno facilissimi in quanto alla società «verranno dati obiettivi da raggiungere molto forti». Fra i traguardi del nucleo stabile c'è il miglioramento della qualità del servizio fornito, la razionalizzazione del trasporto gommatto, l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione «per una evoluzione positiva del servizio autostradale».

La cordata di Benetton si

è impegnata ad assicurare la continuità produttiva delle società che fanno capo a Autostrade, a salvaguardare l'occupazione e a mantenere il perimetro di integrità del Gruppo; è stato anche assicurato che delle azioni acquisite con l'operazione non si disporrà in alcun modo e per un periodo minimo di tre anni.

Il passaggio delle azioni sarà curato da «Schema 28», una società appositamente costituita dal gruppo guidato da Edizioni Holding. In sostanza: Edizioni Holding, presidente Gilberto Benetton, verserà 3 mila miliardi e avrà così il 18% di Autostrade. Di questo 18%, una quota del 2% sarà rilevata dalla finanziaria Felsinea spa guidata

Autostrade in vendita

Autostrade-Benetton: cessione del 30% della società alla cordata guidata dal gruppo veneto.

La cordata	18%	Autopistas	3,85%
Edizione Holding		concessionaria Española	
Benetton		Unicredit	2%
Fondazione Cassa	4%	Brisa-Autostradas de	0,15%
Torino		Portugal	
Ina	2%		

Prezzo
Il massimo per azione dell'offerta globale, con maggiorazione del 5% moltiplicato per 354,9 milioni di azioni

Il restante 70%
Avverrà, come previsto (16-5-97), tramite Opv

Collocamento: inizierà il 29/11 per concludersi il 3/12

Prezzo delle azioni: sarà fissato il 4/12

Garanzie
Salvaguardia occupazionale
Stabilità assetto azionario
Non disponibilità delle azioni per 3 anni

ANSA-CENTIMETRI

PRIVATIZZAZIONI Ancora file davanti agli sportelli bancari e postali per prenotare le azioni del gruppo elettrico

Sulla corsa all'Enel i dubbi dei consumatori

Adusbef: «Questa è un'ubriacatura collettiva» - Aduc: «Un prestito allo Stato»

MILANO Ancora file ai borsini delle banche e in posta per prenotare azioni Enel. La febbre da Piazza Affari ha contagiato migliaia di italiani. Ma le associazioni di consumatori mettono in guardia gli ex Bot-people perché comunque si tratta di un investimento azionario. «Quello che sta avvenendo è un'ubriacatura collettiva - spiega l'Adusbef, l'associazione degli utenti bancari e finanziari - contraddistinta sia dal fiasco dei fondi comuni di investimento, sia dagli osanna e dalle lodi tessute sul management Enel e sulla sua capacità di generare ricchezza». Nella nota dell'associazione si sottolinea che il fenomeno «rischia di provocare danni enormi e infligge-

re un duro colpo alla buona fede dei risparmiatori, molti dei quali stanno vendendo fondi e titoli in perdita, certi di recuperare dal pacchetto Enel. L'Enel è un'azienda solida ma da qui ad enfaticamente guadagnare, ce ne corre». Più dura la presa di posizione di un'

altra associazione, l'Aduc, che vede nell'Enel «un investimento che ha tutte le caratteristiche di prestito al solito Stato che farà e disporrà come crede».

I consigli delle associazioni dei consumatori non hanno però scalfito la fiducia dei risparmiatori. Non solo.

Molti di loro hanno ammesso una sorta di corsa tra sportelli bancari e uffici postali per effettuare più prenotazioni: un sistema che al momento del sorteggio, ormai scontato, vista la forte domanda, consentirà di avere qualche chance di aggiudicazione in più anche

se il prezzo da pagare sarà quello di perdere il beneficio della bonus share (10 azioni gratuite ogni 200 acquistate in opv e detenute per un anno). Il prospetto di collocamento della società prevede infatti che laddove si verificano prenotazioni allo stesso nome presso più banche o uffici postali, si perderà il premio-fedeltà.

Intanto i sindacati confederali dell'energia - Flnel-Cgil, Flai-Cisl, Uilcem-Uil - hanno promosso la costituzione di una specifica associazione dei lavoratori Enel azionisti. All'associazione potranno aderire, divenendone soci, tutti i dipendenti del gruppo Enel sottoscrittori delle azioni della società.

v.d.a.

Asta «semestrali»
Tornano di moda i Bot, rendimenti in netto rialzo sui livelli del '98

ROMA Domanda 'boom' all'asta dei Bot semestrali che ha registrato un netto rialzo dei tassi. Il rendimento semplice lordo è risultato pari al 3,40% (+51 centesimi), quello composto del 3,43% (+51 centesimi). Per ritrovare rendimenti più alti bisogna risalire a quasi un anno fa, all'asta del 25 novembre '98. Forte la richiesta del mercato: a fronte di un'offerta per 6.500 milioni di euro la domanda è stata di 23.688 milioni di euro per un rapporto di copertura di 3,64 che non si registrava dallo scorso mese di marzo. Si è quindi invertito il trend negativo della domanda sui titoli di Stato che nell'ultima asta degli annuali aveva portato a non assegnare 357 milioni di titoli offerti.

Oggi il consiglio: previsto il riacquisto di azioni proprie e la cessione di «asset» non strategici

Ina, per ora niente guerra al Leone

Trieste attende intanto la pronuncia del Consiglio di Stato

ROMA Riacquisto di azioni proprie ed eventuale cessione di assets non strategici, come il 17% di Unim in portafoglio alla compagnia. Queste due delle opzioni che i vertici dell'Iri, il presidente Sergio Siglienti e l'amministratore delegato Lino Benassi, illustreranno oggi al consiglio di amministrazione della società, formalmente convocato per l'esame dei dati semestrali consolidati. Ma Via Sallustiana non assumerà decisioni ostili nei confronti delle Generali, almeno per il momento. L'orientamento dei vertici dell'Iri è in sostanza quello di portare al consiglio una serie di opzioni finalizzate a creare valore nei confronti degli azionisti, con l'obiettivo di ottenere risorse da ridistribuire un domani ai soci sotto forma di dividendo. Questa la linea che emerge dall'Iri alla vigilia di un consiglio ritenuto interlocutorio per la compagnia che resta in attesa degli eventi dei prossimi giorni. Venerdì, infatti, toccherà al Consiglio di Stato ratificare o meno la sentenza del Tar del Lazio che ha dato ragione all'Iri per quanto attiene alla «passivity rule». A presentare il ricorso sono state le Generali che terranno la loro assemblea il 30 ottobre e la stessa Consob che ha firmato il regolamento di attuazione del Testo Unico sulla Finanza messo sotto accusa dalla magistratura amministrativa. Sul fronte Generali è dato ormai per imminente l'arrivo del nulla osta di Bankitalia, dopo il via libera dell'Isvap. Trieste intanto, in attesa del Consiglio di Stato, continua a muover-

si per accelerare al massimo i tempi dell'offerta: la compagnia del Leone Alato dovrà ancora attendere l'omologa del tribunale che ratificherà le delibere assembleari. Solo allora il prospetto d'offerta sarà completo e scatteranno per la Consob i 15 giorni entro cui la Commissione dovrà pronunciarsi sul via libera al documento d'offerta.

Ieri in Borsa i titoli Generali e Ina hanno terminato la seduta con un rialzo rispettivamente del 2,96% e del 2,32%; attesa in piazza Affari per il «board» Ina, c'è chi ipotizza una mossa che costringa le Generali ad un rilancio. «Prevalga la saggezza» è l'auspicio espresso dal presidente della fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti.

Intanto il consiglio di amministrazione del Sanpaolo Imi, riunitosi ieri, «non ha esaminato né assunto alcuna deliberazione in merito alla vicenda Generali Ina». Ha invece esaminato i conti dei primi nove mesi: un utile del gruppo di 1.572 miliardi, con un incremento del 24,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. L'utile ordinario è salito a 2.098 miliardi, con un incremento del 4,1% rispetto al 30 settembre '98. Sono cresciute le commissioni (2.879 miliardi), soprattutto grazie allo sviluppo dell'attività di gestione del risparmio. Globalmente le attività finanziarie della clientela, pari a 468.058 miliardi, hanno registrato un incremento dell'8,1% rispetto ai primi nove mesi del '98. Le sofferenze si sono attestate, a valori netti, a 3.471 miliardi (-10,6% da inizio anno), pari al 2,6% dei crediti a clientela.

Commercio mondiale, pronta l'europiattaforma

LUSSEMBURGO Il consiglio dei ministri dell'Ue ha formalizzato a Lussemburgo, la piattaforma negoziale messa a punto dai Quindici in vista della conferenza di apertura il 30 novembre a Seattle del negoziato commerciale globale, il cosiddetto «round del Millennio». Piattaforma che permetterà oggi a Washington al presidente della Commissione Romano Prodi di presentare a Clinton una posizione unitaria dell'Europa sul futuro negoziato all'Organizzazione mondiale per il commercio (Wto).

Bilancio Finest: utile di 3 miliardi, spazio al Veneto

PORDENONE È stato di tre miliardi di lire l'utile 1998-99 della finanziaria pubblico-privata Finest, che nello stesso esercizio, ha registrato ricavi per 12,5 miliardi: il bilancio è stato approvato, a Pordenone, dall'assemblea dei soci che ha anche deciso di portare da sette a otto i componenti del Comitato esecutivo, dando uno spazio maggiore alla Regione Veneto che, con la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Trento, la società Simest e 17 banche regionali, costituisce la compagine degli azionisti di Finest.

Telefonia, record di richieste per Tiscali

ROMA Richieste-record per Tiscali, la «matricola» delle «Tlc» che a conclusione dell'offerta pubblica di vendita approderà oggi al nuovo mercato. Le domande degli investitori sono infatti ammontate a 9.200 miliardi di lire. Sono state chieste quasi 103 milioni di azioni, contro una disponibilità di poco superiore ai tre milioni. Come conseguenza, al termine dell'Opv è stato possibile soddisfare solo una minima parte di potenziali azionisti. Tiscali è stata collocata al prezzo di 46 euro, cioè il massimo della «forchetta».

Dopo la tregua la benzina torna a salire

ROMA La benzina torna a salire. Dopo tre settimane di tregua che avevano visto i prezzi invertire tendenza e registrare ribassi, i carburanti hanno ripreso a crescere. Dopo la Esso che da ieri ha annunciato un rincaro di 5 lire al litro per il gasolio, oggi toccherà ai distributori della Erg che oltre al diesel, aumenteranno anche i prezzi della super e del gpl. Lo annuncia la stessa compagnia petrolifera in una nota precisando che l'aumento sarà di 5 lire al litro.



Godetevi la vita. Offre Max!

MAX, IL NUOVO CONTO TUTTO COMPRESO DI CARIVERONA CHE TI FA VINCERE 100 MILIONI DA SPENDERE COME VUOI.

CONTO MAX
CARIVERONA

Se la vita è bella, con quello che offre il Conto Max lo è ancora di più! Sottoscrivete un Conto Max entro il 30 settembre 2000 e potrete vincere ben 100 milioni da spendere come volete voi... Avrete solo l'imbarazzo della scelta. E se non vincete i 100 milioni, potrete sempre consolarvi con una delle 40 poltronissime in palio per il Concerto di Gala della prossima stagione lirica dell'Arena di Verona. Perciò entrate nella filiale Cariverona più vicina a voi e chiedete di Max: con una piccola spesa mensile vi offrirà moltissimi vantaggi e soprattutto 100 milioni di splendide occasioni per godersi la vita.

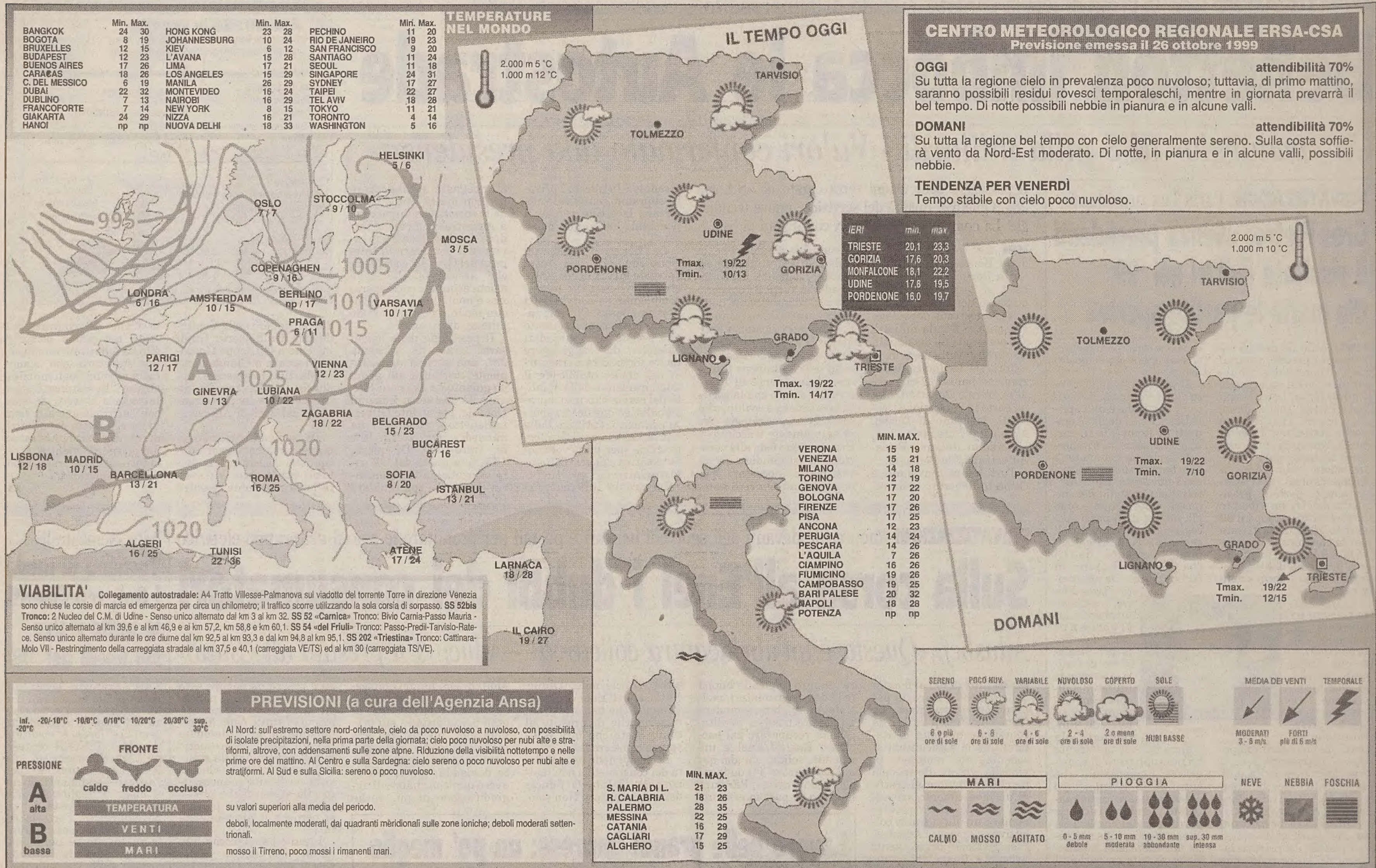
CONTO MAX. MINIMA SPESA, MASSIMO VANTAGGIO.

Per info più complete rivolgetevi ai punti di consulenza applicati al presente promozionale o al numero verde 800 114992. L'assegnazione del Conto Max avverrà il 30 settembre 2000. I concorrenti sono quelli validi al momento della stampa.

CARIVERONA
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano

Aut. Min. 1/97/158972 del 28.3.1999 - Scadenza 15.10.2000



CONSUMATORI

Ma ecco che cosa rispondono librai, insegnanti e ortopedici

A scuola con la schiena rotta
Quanto pesa una cartella?

Era inevitabile che la notizia rimbalzasse sui giornali. E' accaduto in provincia di Padova, ma anche nella nostra regione e nella stessa Trieste. E di ieri la telefonata di una nonna che è andata a prendere la propria nipotina all'uscita della scuola e l'ha vista - sono parole sue - «piegata in due sotto il peso dei libri».

(Ci sarà un po' di affettuosa esagerazione?) Parliamo di un elemento.

E così altri genitori di altre località del Friuli che, preoccupati per l'integrità della colonna vertebrale dei propri figli hanno avuto parole dure e pesanti: «Ogni anno si cambiano i testi scolastici e pesano sempre di più». (A proposito: perché non si stampano su carta più leggera come in altri Paesi?). E ancora: «Mio figlio di 8 anni ha una cartella dal peso di 10 kg». «Ma cosa pensano, che il maggior peso equivalga a una migliore cultura? Ciò che è certo è che equivale a danni alla colonna vertebrale». «A chi attribui-

re questa pesante responsabilità?».

Abbiamo registrato alcune delle adirate lamentele, ma abbiamo anche fatto una piccola inchiesta per appurare quanto di vero c'era in esse e quanto invece giocavano l'apprensione e l'emotività. Ci siamo rivolti a tre soggetti: librai, insegnanti e ortopedici.

Librerie. Le elementari hanno due cicli: nella prima e seconda classe c'è un libro di testo e uno di religione nelle rimanenti tre classi ci sono il sussidiario, un libro di lettura, uno di religione a cui si aggiunge il testo della lingua straniera. Nell'ambito della scuola media, le disposizioni ministeriali lasciano facoltà di scelta ai presidi (ci sono 13-14 testi, più un libro di narrativa scelto dall'insegnante). Quasi tutti i libri sono fascicolati per cui a scuola si dovrebbe portare solo il fascicolo oggetto di studio in quel momento.

Insegnanti. «La cultura non si misura a peso, noi facciamo portare a scuola

solo i libri che effettivamente servono. E poi i libri sono suddivisi in fascicoli. Andiamo piuttosto a esaminare che cosa contengono le cartelle».

Ortopedici. «Non si può liquidare il discorso in una battuta: si devono considerare molti elementi. Si deve valutare il soggetto, la sua costituzione. Raccogliendo ai genitori di scegliere bene il tipo di borsa che deve essere "indossata" per distribuire in modo equilibrato il peso».

A mettersi davanti a una scuola, però, c'è da rimanere impressionati come quella nonna che ci ha telefonato. I ragazzi hanno borse più grandi di loro: che cosa c'è dentro? Allora: ai genitori il compito di controllare le borse dei propri figli, se hanno a cuore la loro integrità articolare. Gli insegnanti insistano nella predisposizione di un programma giornaliero ben preciso. Spesso i ragazzi si portano dietro tutto per paura di sbagliare.

Luisa Nemež
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Problemi burocratici e legali vi daranno qualche problema. Incontrate persone simpatiche da non perdere di vista. In amore tutto procede per il meglio.

Gemelli 21/5 20/6

Anche se siete sicuri di voi stessi non è male muoversi sempre con una certa diplomazia, specie negli affari. Era un flirt, ma è destinato a durare.

Leone 23/7 22/8

Lasciate da parte i sogni e concentratevi al massimo sulla nuova fase professionale che vi attende. In amore colpi di scena. Attenti alla dieta.

Bilancia 23/9 22/10

Nel lavoro siete ottimi strateghi ma non lasciatevi sfuggire i dettagli. Siete ancora in attesa del «grande incontro» sentimentale che sta per arrivare.

Sagittario 22/11 21/12

La vostra attività va bene: fatevi ancora guidare dal vostro fiuto infallibile. In amore evitate equivoci che potrebbero rivelarsi devastanti.

Aquario 20/1 18/2

Qualcuno nel vostro lavoro sta tentando di farvi lo sgambetto: potete bloccarlo mettendovi d'impegno. Favoriti i rapporti interpersonali.

Toro 20/4 20/5

Nella professione è il momento di imporsi con grande determinazione. In amore vivete senza ansie un promettente presente senza rinvangare il passato.

Cancro 21/6 22/7

Avete in mano ottime carte ed è arrivato il momento di giocare al meglio nella vostra attività. Qualche incomprensione con la persona amata.

Vergine 23/8 22/9

Dovete selezionare meglio gli impegni di lavoro, dando la priorità a quelli decisivi per il futuro. In amore cercate di lasciarvi andare, ne guadagnerete.

Scorpione 23/10 21/11

Diffidate di proposte di lavoro che sembrano troppo allettanti, c'è sotto qualcosa. In amore la realtà sarà più appagante di un sogno.

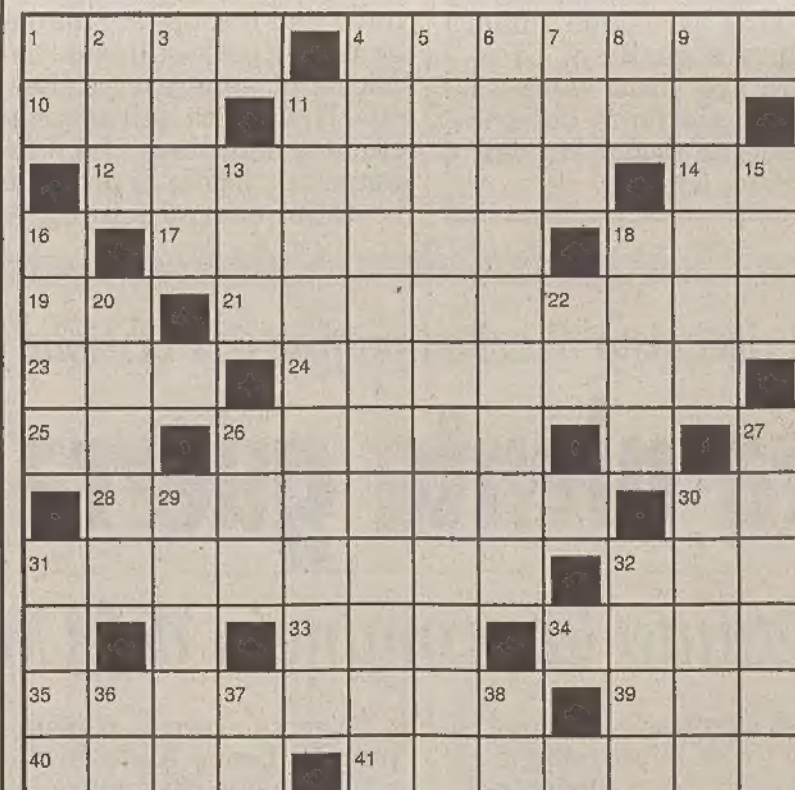
Capricorno 22/12 19/1

Non siete in un momento felice e vi conviene evitare di imbarcarvi in iniziative di lavoro troppo stressanti. In amore fate un gioco molto pericoloso.

Pesci 19/2 20/3

Nel lavoro siete ormai pronti a dare battaglia fino in fondo. In amore qualche burrasca è da mettere nel conto: affrontatela con filosofia.

I GIOCHI



CAMBIO INIZIALE (6)

La bisbetica
Un tempo, quando ai ferri si faceva
dava più calore al corpo ed era
di gran sostentamento; ora è leggera
e se la mette al fuoco è poca cosa.

Il Vantichino

SCARTO (7/6)

Malcostume politico
Si tratta solamente d'impressione?
No è proprio effetto della corruzione!

Cerasello

EVA A S C I M A R E
V A S P O D A V I S
D E P E C E R I N I
S C A T I A T O A L
P O R T A M O N E T E
S A N C A M O N I C A
I N C A T E N A T O S
S E N O R I T A M O T
F E D E R I C O R O
I E R E C I A R O A R
A G R E E D E D I L I
T R E N O E L I A

ORIZZONTALI: 1 Un tipo di cotone - 4 Il nome della regista Cavani - 10 Si vendemmiava in autunno - 11 Una tela fine - 12 Contorno per lo più verde - 14 Vittorio Alfieri - 17 Provincia austriaca con Innsbruck - 18 Fratello di Sem - 19 L'attore Pacino - 21 Rimembrato - 23 Liquore inglese - 24 Uccello dal curioso ciuffo di piume - 25 Articolo indeterminativo - 26 Scrisse «Vita di Gesù» - 28 Il creatore di Philip Marlowe - 30 Simbolo dell'oro - 31 Reagente chimico - 32 Parte del castello - 33 Uomini colpevoli - 34 Brutte faccende - 35 Animale favoloso - 39 Lire italiane - 40 Il nome del comico Greggio - 41 Valligiani di città.

VERTICALI: 1 Maurice Utrillo - 2 Antenati - 3 Immanuel, filosofo tedesco - 4 La più nota commedia di Carlo Goldoni - 5 Ha scritto «Il barone rampante» - 6 Posto lungo il mare - 7 L'attrice Di Marzio - 8 Alberto Tomba - 9 Arcata della chiesa - 11 Il punto d'intersezione delle mediane nel triangolo - 13 Baronetto inglese - 15 Uccello del pescatore - 16 Condimento per le tagliatelle - 18 La confusione primordiale - 20 Animale dall'acutissima vista - 22 Duccio Tessori - 26 Il topo musqué - 27 Lamenti canini - 29 La capitale del Vietnam - 30 Il nome dell'attore Delon - 31 Dispositivo elettrico - 32 Locale scolastico - 36 In mezzo ai vizi - 37 Sigla di Como - 38 L'osmio in chimica.

SOLUZIONI DI IERI: Cerniera: stima, resti = mare - Indovinello: il guinzaglio.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche



**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

**AL PASSO CON I TEMPI
SENZA CORRERE**

Per un pieno di energie per la tua forma fisica e mentale... **GOLD FITNESS**, il programma delle nostre palestre per i tuoi ANNI D'ORO

DIMENSIONE DONNA - DIMENSIONE UOMO

A TRIESTE IN VIA CARDUCCI 12 PER INFORMAZIONI TELEFONA ALLO 040371329

Sanità
e bilanci

Il 15 ottobre '99 è stato pubblicato un articolo interessante sui problemi sanitari, in relazione ai rapporti riguardanti Regione e bilanci. Data l'attualità del tema, come cittadino osservatore di problemi sanitari, penso si possa dare un contributo propositivo.

In effetti sono molto fondate e costruttive le proposte sui limiti di spesa, sugli sforzi propositivi della Regione, sull'assistenza agli anziani, l'autonomia degli enti locali, l'attribuzione di maggiori poteri ai Direttori nell'ambito della riorganizzazione degli ospedali.

Si può restare un po' perplessi da certe conclusioni espresse nel titolo: la via d'uscita? Indebitarsi. Anche perché recenti esperienze politiche, potrebbero aver ridimensionato alcuni che adducono, nei fatti, una politica di accrescimento del deficit. Il deficit, in sostanza, dovrà pur sempre essere sanato dal cittadino.

Non pare valutata l'organizzazione dipartimentale, che come momento aggregante di singole unità funzionali, è già in formazione. Non si fa riferimento all'articolazione, in passato definita come «modulo», che dà una risposta assistenziale pronta ed efficiente, presente in campo ospedaliero, ma non realizzata in campo universitario. Sull'apporto di quest'ultima struttura in campo sanitario, non si tiene conto di quanto emerso mesi fa dalla stampa, e cioè della stipula della nuova convenzione.

L'ipotesi della Facoltà, vista come struttura da impegnare per una maggiore assistenza, creerebbe confusione, in quanto esistono già istituzioni sanitarie preposte a questi bisogni. Sicuramente nel campo della ricerca, si può immaginare sorpresa e meraviglia, tra docenti e studenti, per il suggerimento di ridurre ricerca e didattica. Queste attività sono fondamentali per dare quell'accrescimento culturale indispensabile a una buona formazione e allo sviluppo del docente. In conseguenza esse sono utili a formare bravi operatori sanitari, nelle varie qualifiche, e non solo strettamente mediche, attualmente previste dai diversi corsi di studio. D'altra parte il tipo di assistenza nel settore ospedaliero dovrebbe riferirsi alla richiesta quantitativa, mentre nel settore universitario si dovrebbe mirare all'eccellenza, in ogni tipo di malattia, dalla più semplice alla più complessa, e all'alta qualificazione, compatibilmente con i concetti di autonomia, garantiti dal legislatore.

Sul fatto che Trieste verrebbe dopo Udine nella ricerca, si potrebbe forse non concordare. Tale affermazione presuppone una critica qualificata di scienziati esperti e dovrebbe basarsi su valutazioni quantitative e qualitative (attrazione internazionale), delle due Università e sull'apprezzamento di differenze statistiche significative. Vi sono forme di valutazione, in questo campo, elaborate dalle Università, dalle quali non si può prescindere. La gran parte dei sanitari della Regione proviene dall'Università di Trieste. Comunque tale competizione in Regione non ha molto senso, in quanto è utile l'impegno dei singoli operatori per un accrescimento culturale sanitario collettivo, che superi quindi una visione modestamente provinciale.

Non può sostenersi che c'è chi rimane ricoverato esclusivamente per motivi didattici. Spesso il protrarsi del ricovero è dovuto alla necessità di studiare (determinare la diffusione) di un tumore primitivo. I trattamenti moderni in campo internazionale, prevedono di necessità queste valutazioni, anche si potrebbe aggiungere, perché il cittadino ha diritto di conoscere quello che dovrà essere eseguito. Altre volte si scopre che gli spazi orari delle sale operatorie sono troppo esigui e si allungano i tempi di attesa. Molte altre volte il protrarsi di ricoveri può essere dovuto alla carenza di strutture socio-assistenziali per l'anziano, che porta a considerare l'ospedalizzazione come unica soluzione assistenziale.

Il problema della lista d'attesa può essere risolto con adeguate strutture ambulatoriali funzionali. Ma come conciliare questa giusta osservazione, con la riduzione del personale adeguatamente preparato in ta-

EGITTO



Cacciabombardieri in missione sulle Piramidi

IL CAIRO Le Piramidi sono lì da 4500 anni e ai loro piedi sono passati eserciti di ogni tipo. Alla collezione si sono aggiunti ora i cacciabombardieri B1-B americani che partecipano a una imponente esercitazione militare che impegna 73 mila soldati di undici Paesi.

lune unità e con il suo spostamento in altre, ove dovrà riacquisire esperienza? Ciò sembra allungare i tempi d'attesa, creare insoddisfazione presso l'utenza, desiderio di migrazione, diminuzione delle prestazioni, non sempre codificabili opportunamente. Infine troppo poco si parla della riduzione dei ticket sanitari per alcune categorie di cittadini.

I problemi sono indubbiamente complessi, ma si potrebbero risolvere senza controposizione, in uno spirito costruttivo e collaborativo da parte dell'utenza, organismi preposti, operatori sanitari dei vari livelli. In tal modo si potrebbero ottenere migliori risultati, utili allo sviluppo delle strutture sanitarie, pur nella diversità dei compiti istituzionali.

Mariano Cherubini

Trieste

Promesse
da sindacalisti

Qualche anno fa scrissi una lettera aperta a un quotidiano regolarmente e gentilmente pubblicata, per esprimere vivo apprezzamento e profonda gratitudine ai responsabili del sindacato Sisp-Cisl della sezione di Udine. Sembrava infatti che profundessero grande impegno nel supportare me ed altri sfortunati colleghi (anche di Trieste) in un'infesta e deprecabile vicenda... Si trattava della rapina subita agli sportelli postali da parte di alcuni operatori, per opera di abili truffaldini. Si parla di somme piuttosto consistenti, di milioni, che fummo costretti a restituire con cospicue tratte mensili sui nostri già sofferiti e contenuti stipendi passando così, con

comprensibile rabbia e delusione, da vittime a colpevoli!

Oggi, per tornare al sindacato oggetto di questi miei scritti, mi vedo costretto a rivedere tutto il mio entusiasmo e la mia fiducia, fino a prendere, con grande amarezza, la dura e difficile decisione di ritirare la mia delega al sindacato, insieme ad altri colleghi, ugualmente stanchi e delusi. Le manate sulle spalle, i bei discorsi, le calorose parole di sostegno e le promesse non bastano più. Una sentenza di Tribunale ha decretato l'ingiustizia dei provvedimenti assunti nei confronti degli operatori rapinati e ha intimato la restituzione delle somme trattate (peraltro già versate per intero o quasi da tutti noi). In occasione di tale sentenza c'è stato un ulteriore profusione di promesse e belle parole e il segretario regionale, in modo particolare, si era «impegnato» (parole sue), a mettere in atto una serie di mirati interventi che ci avrebbero fatto riavere in tempi brevi (sempre secondo lui) le nostre sofferite tratte. Si doveva addirittura fare una festa, una cena con tanto di giornalisti per festeggiare la fine di un incubo... Invece a causa delle forti e convinte promesse mai mantenute di un reale impegno per la migliore soluzione di questo caso, sono stata disolita dalla ricerca di altre soluzioni o altre strade che oggi probabilmente mi avrebbero già dato una risposta. Sono passati circa 18 mesi dalla data di quella sentenza ed io non ho ancora la più pallida idea di cosa aspettarmi ma quello che è ancora più mortificante, è che tutte le richieste di chiarimenti o di interventi, fatte sempre

al predetto sindacato, sono cadute nel vuoto. Ho un forte timore, perché tutti sappiamo che la giustizia, a volte, ha regole molto particolari che non sta a me né discutere né giudicare, ma non vorrei che, dopo tanto tempo, ne uscisse una qualche forma di sanatoria o quant'altro, magari in vista del Giubileo del 2000 e che noi ci dovessimo trovare con un pugno di mosche in mano perché chi se ne era impegnato, non ha avuto la capacità o la volontà di sostenere fino in fondo una giusta causa e di vincedla. Nei prossimi giorni ci saranno, nell'ambito postale, le elezioni delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) e c'è un grande fervore pre elettorale con un nuovo spreco di promesse e di impegno, di interventi e altro... la mia personale esperienza mi fa pensare che resteranno solo «promesse da sindacalisti». Il sindacato (in cui credevo fortemente), era diverso, ritenevo fosse nato perché i lavoratori avessero la garanzia di equità e giustizia negli ambienti lavorativi e lo ritenevo capace di far capire ai suoi iscritti che è possibile, con serietà e impegno, mantenere il delicato equilibrio fra doveri e diritti. Sarò idealista, ma un sindacato non può esistere solo «per se stesso» e la sua preoccupazione più grande non può essere quella di aumentare o mantenere stabile il suo numero di adesioni: dietro ogni numero c'è una delicata e importante storia umana.

Giuseppina Pausa
Civildale del Friuli

Bobbio
e Gentile

Recentemente l'Università di Pisa aveva deciso di apporre una targa in onore (si fa per dire, vedrete più avanti) del filosofo Giovanni Gentile, il padre dell'attualismo e di tante altre cose. Targa, sì; però gli accadimenti faziosi vorrebbero inchiodarla al «regime autoritario» e razzista che lo ebbe consensuale sostenitore. La leggenda sollevò un'ondata d'indignazione per la sua falsità in quanto era ed è risaputo che il filosofo di Castelvetrano, si adoperò in favore degli israeliti, come il filosofo Paul Oskar Kristeller, a cui assegnò una cattedra alla Normale di Pisa. Ma il nome di Giovanni Gentile è tabù, anche se, nel libro di Paolo Simoncelli emerge un Gentile sorprendente, due tutelare degli intellettuali antifascisti (ci arriviamo) e padre spirituale di fascisti che poi divennero i cervelli del Pci di Togliatti. Paradossalmente la «targa si e la targa no» riaccende un'attenzione internazionale sul personaggio e il suo pensiero: tradotto in francese, tedesco, inglese; le opere originali richieste da società e Accademie di Scozia, Manchester, Stati Uniti, dai canadesi di Toronto e i tedeschi di Tubinga. A seguito di quanto detto, i membri del Senato Accademico rimandarono la decisione. Si potrebbe dire che l'autentica targa rimane il francobollo commemorativo a Gentile emesso il 21 novembre del 1994. Anche in quell'occasione gli intellettuali antifascisti sollevarono anatemi fino alle stelle. Eppure la guerra civile è finita nel '45. Più di tutti s'indignò Norberto Bobbio, do-

cente di filosofia dal 1935 e dintorni: Camerino, Siena, Padova. In questi giorni ha compiuto 90 anni. Chapeau, per gli anni! Da una lettera inviata a Giovanni Gentile l'11 agosto del 1938. Vi si legge: «Eccellenza, ritornato da Roma, ove ho appreso la risoluzione favorevole del mio incidente, desidero farle giungere il mio fervido ringraziamento per il suo interessamento e l'opera da lei svolta in mio aiuto... Accolga l'espressione del mio devoto ossequio». Firmato (da rimanere a bocca aperta): Norberto Bobbio. Chapeau, ancora mon-sù Bobbio! Come si dice? Mah!

Silvio Mazzaraco
Trieste

Canale d'Otranto
strage dimenticata

1998. Strage del Cermis. Un aereo militare americano, volando a bassa quota, trancia i cavi della funivia, e muoiono venti persone. Quest'anno, a marzo, una corte marziale assolve l'equipaggio dell'aereo, anche se condanna il pilota Richard Ashby a sei mesi di prigionia per aver ostacolato la giustizia. Oggi i giornali ci informano che Ashby è stato rilasciato con oltre un mese d'anticipo «per buona condotta» e in Italia si riflette ancora sull'impunità di un Paese forte che danneggia i cittadini dei Paesi deboli.

1997. Strage del Canale d'Otranto. Una nave della marina italiana si avvia verso un'imbarcazione albanese, urtandola e determinando il suo ribaltamento. Muoiono ottantanove persone. Si tratta di una mostruosa tragedia che vede l'Italia nel ruolo di Paese forte, ma che purtroppo non ha avuto ancora una completa analisi giuridica, etica, politica o storica.

Credo che sarebbe nobile e necessario contestualizzare le riflessioni sul Cermis, giacché così come gli Stati Uniti hanno un debito con l'Italia, anche l'Italia continua ad avere un debito nei confronti dell'Albania.

Federica Colavita
Monfalcone

+

Sabato 23 ottobre è mancato

Francesco Nicoli

Cavaliere del lavoro

Lo annunciano la moglie ELDA, la figlia DIANA e la sorella IOLANDA con i nipoti unitamente alla nipote SUSI e famiglia.

Le esequie seguiranno il giorno giovedì alle ore 8.15 in via Costalunga, il corteo funebre seguirà per S. Foca (Pn).

I familiari ringraziano VERA e SILVERIO.

Trieste, 27 ottobre 1999

II ANNIVERSARIO

1997 1999

Adalgerico Dordolo

Ti ricordo sempre con tanta nostalgia, il mio dolore è immenso. Con amore

tua moglie GILDA e figli

Trieste, 27 ottobre 1999

Caro papà e nonno sei con noi.

GIULIANO, ROSANNA e VALENTINA

Trieste, 27 ottobre 1999

II ANNIVERSARIO

Aurelio Marco

Sei sempre con noi.

FRANCESCA, BRUNO, ELENA, FULVIO

Trieste, 27 ottobre 1999

+

«Dove sono due o tre riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro».

(Matteo, 18-20)

È mancata all'affetto dei suoi cari la

dott. Romana Grego
in Clementi

Ne danno il triste annuncio il marito EGIDIO e il carissimo GIORGIO unitamente a tutti gli amici del Movimento dei Focolari.

I funerali seguiranno venerdì 29 ottobre alle ore 10.40 nella chiesa del cimitero.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 27 ottobre 1999

La ricordano con tanto affetto i nipoti EDDA, ALDO e rispettive famiglie.

Trieste, 27 ottobre 1999

MIRELLA GREGO e il marito PIETRO MONTENOVESI ricordano commossi

zia Romana

e sono affettuosamente vicini a EGIDIO.

Trieste, 27 ottobre 1999

Partecipano famiglia GIGI BILLA e figli.

Trieste, 27 ottobre 1999

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bessich
ved. Favretto

Ne danno il triste annuncio le figlie IVANA e PINA con il marito VITTORIO, i nipoti MASSIMO, FULVIA con CARLO, la sorella NORMA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 28 ottobre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 1999

Ciao

nonna Maria

I pronipoti ANDREA, IGOR, GIORGIO, LUCA.

Trieste, 27 ottobre 1999

Partecipano la sorella NORMA, il nipote SERGIO con ANNAMARIA.

Trieste, 27 ottobre 1999

+

Il 24 ottobre si è spento serenamente il

GENERALE
Carlo Bergamini

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i nipoti. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 28 ottobre alle ore 9 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 1999

II ANNIVERSARIO

Vittorio Ortolani

Ci manchi tanto.

Trieste, 27 ottobre 1999

V ANNIVERSARIO

Giuseppe Crevatin

Ti ricordano la moglie CRISTINA, i figli e fam.

Muggia, 27 ottobre 1999

+

Il giorno 25 ottobre si è spento il nostro amato

Dino Milani

Lo piangono la moglie ELEONORA, la sorella LUCIANA, cognati, nipoti, pronipoti, parenti e amici. Si ringrazia tutto il personale della Clinica Medica gastroenterologia di Cattinara e il dottor DI LENARDO. I funerali si svolgeranno giovedì 28 ottobre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene
pro Amici del cuore

Trieste, 27 ottobre 1999

Al mio amato

zio Dino

grazie... dalla tua piccola TIRACA, DORIANA, CLAUDIO, GLANLUCA

Trieste, 27 ottobre 1999

Prendono parte al dolore RINA, TULLIO, LEO, RINA.

Trieste, 27 ottobre 1999

Ciao

Dino

carissimo amico di CARMEN e VINCENZO.

Trieste, 27 ottobre 1999

+

È mancata un uomo buono e indimenticabile, il

DOTTOR PROFESSOR

Livio Petronio

Ne danno il triste annuncio la cara RINUCCIA, i figli FABIO con KATIA, MAURO con ENRICA e l'adorato MARCO, LICIA con PAOLO, la sorella MAGGI con SERGIO, i nipoti CINZIA con RENZO, CRISTIANA e ISABELLA.

Ovada (Alessandria), 27 ottobre 1999

Partecipano addolorati i cugini TULLIO ed ELENA e la famiglia POSANI.

Ovada (Alessandria), 27 ottobre 1999

+

Si è spenta dopo breve sofferenza

Carlotta Cantarutti

ved. Notarangelo

nonna esemplare

Addolorate ne danno il triste annuncio le figlie GIANNA e MARIA GRAZIA. Gli adorati nipoti: ANDREA e PIERO, GIULIO UMBERTO e SANDRA, unitamente alle famiglie RE e DI NATALE. I funerali seguiranno venerdì 29 ottobre alle 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 1999

Nel X anniversario della scomparsa di

Demo Gardini

lo ricordano con immutato affetto

la moglie, la figlia e nipoti

Trieste, 27 ottobre 1999

+

L'ANVGD di Trieste partecipa al dolore dei familiari per la perdita del caro

Mario Dandri

già stimato dirigente dell'Associazione.

Trieste, 27 ottobre 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Arca Sokota

Lo ricorderanno sempre la moglie ANGELA, i figli SERGIO con GIULIA, RAOUL con LUISA, gli adorati nipoti SI-AN, VANESSA, DIEGO, STEFANO, CATERINA, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 28 ottobre alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 1999

Vicini ad ANGELA e ai figli gli amici di sempre ALBINO e ANITA.

Trieste, 27 ottobre 1999

Ciao

santolo

- GIORGIO con LUISA e ANDREA

Trieste, 27 ottobre 1999

zio Arcar

- IGOR, VIVIANA e famiglie

Trieste, 27 ottobre 1999

+

Hai lasciato la vita, non la nostra vita, potremo mai credere morto chi vive nei nostri cuori?

È mancata all'affetto dei suoi cari

Camillo Conte

Lo annunciano con dolore la moglie GISELLA, le sorelle, il fratello, assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 28 ottobre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 1999

Ciao zio.

- ORNELLA, TONI, ROBY, PATRIZIA, ALESSANDRA, MICHELE, GERMANA, PAOLO

Trieste, 27 ottobre 1999

Partecipa al lutto «LA BANDA SALESIANA».

Trieste, 27 ottobre 1999

+

Il 24 ottobre si è spenta serenamente

Francesca Zele

ved. Tomsic

Confortati dalla cristiana speranza della resurrezione lo annunciano la nipote NADA SLAVEC WEBER col marito GIUSEPPE e i figli RENATA e GUIDO. Ringraziano di tutto cuore il personale della Casa di riposo ANNA per l'amorevole cura e assistenza. I funerali seguiranno nella Cappella di Costalunga giovedì 28 ottobre alle ore 10.20. Successivamente la salma verrà traslata a Knezak (Slovenia) dove già riposa il marito ANDREA.

Trieste, 27 ottobre 1999

amc

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì:
8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 3
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì:
9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Le truppe federali russe si trovano oramai alle porte di Grozny che è praticamente in stato d'assedio

Cecenia, timori di una guerra chimica

Le armi batteriologiche potrebbero essere usate dagli uomini della guerriglia

ALBANIA

A Tirana si insedia il «baby-premier»

Un accordo tra i socialisti decreta la nomina di Meta alla guida dell'esecutivo

TIRANA È stata la via del compromesso quella scelta per giungere alla composizione della crisi di governo aperta lunedì sera in Albania con le dimissioni del premier Pandeli Majko. Il leader del Partito socialista Fatos Nano vuole evitare ad ogni costo che il suo ritorno alla guida del partito di maggioranza esasperi ulteriormente lo scontro politico, che ha già provocato la crisi di governo. La scelta del candidato-premier è così caduta su Ilir Meta, definito dallo stesso Pandeli Majko come «il mio braccio destro» e destinato a battere il primato del capo di governo uscente che con i suoi 32 anni si era meritato il titolo del più giovane premier d'Europa. Ad appena 30 anni e con l'appoggio di buona parte della comunità internazionale che ne apprezza le doti di moderato, Ilir Meta si prepara ad assumere la guida di un esecutivo che, in virtù dello stesso compromesso, non dovrebbe subire particolari trasformazioni. «Sarà un governo nel segno della continuità» hanno riferito fonti vicine a Meta.

Ieri Pandeli Majko ha consegnato al capo dello Stato la lettera di dimissioni, motivate con «i cambiamenti intervenuti nel partito socialista e nelle sue strutture» dopo il congresso socialista, che il 10 ottobre aveva eletto alla presidenza Fatos Nano, sconfiggendo per 32 voti il primo ministro.



Pandeli Majko

Incontrando i giornalisti Majko ha poi aggiunto di doversi ritirare perché il partito gli ha negato il sostegno necessario, e perché non vuole far parte di quell'«eredità» che accompagna ad ogni crisi politica la minaccia di instabilità nel paese. Voglio contribuire alla soluzione del problema - ha detto - e non essere il problema. Nano sembra ormai disponibile ad accontentarsi delle dimissioni di Majko e della nomina di un proprio uomo alla carica di vice-premier, mentre ha già definito quella di Meta la candidatura più efficace «per garantire le riforme e migliorare i rapporti con l'opposizione». La nomina di Meta verrà votata oggi dal Comitato direttivo ma l'esito appare scontato.

MOSCA Lentamente ma in modo inesorabile l'esercito russo stringe Grozny nella sua morsa. Le truppe hanno preso di tenaglia, avviandosi a completare l'accerchiamento della capitale cecena. I miliziani della repubblica caucasica, d'altro canto, hanno continuato a ripiegare, evitando lo scontro e attestandosi nei sobborghi della città. I russi gli sono praticamente addosso ma, almeno per il momento non sembrano intenzionati a sferrare un attacco diretto. Trovano conferma le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dai vertici militari di Mosca, che hanno escluso la possibilità di un assalto frontale che rischierebbe di risolversi in un bagno di sangue.

Ieri, dunque, è stata un'altra tappa della marcia di avvicinamento al centro urbano, che in alcuni punti dista ormai meno di otto chilometri dal fronte. La presenza di truppe federali è stata segnalata nei pressi dell'aeroporto di Grozny, oggetto per altro di bombardamenti da parte dell'artiglieria e dell'aviazione, che nelle ultime ventiquattro ore ha centrato almeno due depositi di carburante. Secondo fonti cecene, i russi punterebbero ad impadronirsi dello scalo, allo scopo di installarvi il loro quartier generale in vista dell'inverno, sulla falsariga di quanto accadde durante il conflitto del '94. Rispetto ad allora, tuttavia, è cambiata radicalmente la strategia dell'ex Armata Rossa,

che questa volta mira a porre sotto assedio la città, fiaccando la resistenza della popolazione e dei combattenti. «Sigilleremo l'intero Paese - ha affermato ieri il generale Ghennadi Troshev, comandante in capo per il fronte occidentale - e i terroristi si troveranno in una trappola per topi». Gruppi speciali, intanto, hanno cominciato a compiere azioni di comando a Grozny ma nessuno pensa di spedire i carri armati a fare da facile bersaglio per gli uomini di Shamil Basaiev.

Ed a proposito del leader militare ceceno, va segnalato che sulla sua testa pende una taglia da un milione di dollari, una cifra molto consistente che però non è stata stanziata dal governo russo.

A quanto pare, i soldati verrebbero messi a disposizione da organizzazioni private e singoli cittadini. D'altra parte, la gente in Russia teme nuovi colpi di coda della guerriglia islamica. Queste paure sono state alimentate ieri dai vertici delle forze armate, i quali hanno denunciato il pericolo che i ceceni possano fare ricorso ad armi chimiche. Gruppi di miliziani, che indossavano tute protettive, sono stati avvistati mentre seppellivano contenitori sospetti. Non si esclude neppure la possibilità che si tratti di scorie radioattive.

Criticata dall'Occidente, e in particolare dagli Usa, la Russia ha incassato ieri invece il pieno appoggio alle sue azioni militari in Cece-

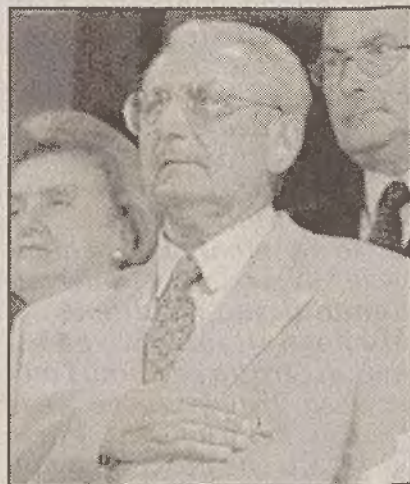


Cecenia: è inarrestabile l'avanzata dell'esercito russo.

nia da parte dei quattro paesi ex sovietici che aderiscono con essa all'Unione doganale della Csi. Lo ha riferito il premier russo Vladimir Putin al termine del vertice dei capi di stato e di governo dei cinque, svoltosi in giornata a Mosca. In un un-

documento approvato all'unanimità, i presidenti di Russia, Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan hanno affermato di «appoggiare gli sforzi della Russia nel Caucaso nel nome della comune lotta contro il terrorismo».

La decisione di recarsi alle urne il 22 dicembre scontenta anche la Chiesa che potrebbe negare il suo appoggio all'Accadizeta. Protestano gli industriali



Il Presidente Tudjman.

ZAGABRIA I fantasmi di un colpo di stato allungano le loro pesanti ombre su Zagabria. Le opposizioni si rifiutano di dialogare con il partito di governo dell'Hdz sul varo della nuova legge elettorale se prima il presidente Tudjman non garantirà che il risultato sancito dalle urne il prossimo 22 dicembre non sarà annullato se questo dovesse essere sfavorevole alla Comunità democratica. E, intanto, volgono preoccupate lo sguardo all'esercito, ai servizi segreti (in mano al figlio del presidente) e ai corpi speciali della polizia, tutti strumenti indispensabili per una svolta autoritaria nel Paese. Mentre la nomenklatura al potere sta pensando a come mescolare le carte dei collegi per sfrut-

tare al meglio soprattutto il voto dei croati all'estero (compresi quelli che vivono in Erzegovina), storicamente ricco serbatoio di voti per gli uomini dell'Hdz. La tensione sale di ora in ora mentre la fatidica e contestatissima data del 22 dicembre si avvicina. Vladimir Seks, fedelissimo di Tudjman, critica con asprezza le posizioni assunte dall'opposizione, si dichiara sicuro della vittoria elettorale dell'Hdz e considera insignificante l'interrogativo se il presidente riconoscerà o meno l'esito delle urne. Dichia-

Le opposizioni temono il non riconoscimento dell'esito elettorale se sfavorevole all'Hdz

Croazia: i fantasmi di un «golpe»

Dichiarazioni sibilline di Seks - Israele non vuole Tudjman

razioni che sono dei chiari segnali di come l'Hdz non sia disposta a cedere a chichessia le chiavi del potere. Neppure se queste le venissero «sottratte» con le armi della democrazia. Stavolta però Tudjman è riuscito a inimicarsi anche la Chiesa che non ha gradito la collocazione delle elezioni a ridosso del Natale. «Questo è stato un vero schiaffo per il Kapitol (l'arcivescovato di Zagabria) - afferma un sacerdote che chiede l'anonimato - che potrebbe anche essere utile a rinfrescare le idee». Finora, infatti, i vertici ecclesiastici croati si sono supinamente schierati dalla parte dell'Accadizeta, ricavandone una politica clericale che ha portato addirittura alla restituzione di parte dei beni confiscati dal regime di Tito,

creando però un pericoloso trionfo tra Stato-Chiesa-Nazione, fortemente allineato con le tesi «etniche» e «autoritarie» tanto care a Tudjman e al suo entourage.

Per adesso l'arcivescovo Bozanic si è limitato a dichiarare che «per la gente la cosa più importante è che ora si sa finalmente quando si andrà a votare», ma fonti vicine alla curia della capitale sostengono che presto la presa di posizione della conferenza episcopale sarà molto dura nei confronti della decisione presidenziale di non rispettare la settimana pre-natalizia. Dai pulpiti, quindi, Tudjman non deve aspettarsi, come invece è avvenuto in passato, nessuna predica speciale. Critiche alla scelta della data elettorale giungono anche dal diret-

tore dell'Assindustria croata, Zeljko Ivancevic il quale spiega che la scelta di andare a votare in un giorno feriale creerà un danno al sistema produttivo del Paese che è stato quantificato attorno ai cento milioni di marchi. Una cifra non da poco per un sistema economico che boicotta e vede da mesi di fronte a sé lo spettro della bancarotta.

Uno schiaffo giunge a Zagabria anche dalla Terra Santa. Gerusalemme, infatti, ha respinto qualsiasi possibilità che il presidente croato Tudjman si rechi in Israele in visita di Stato. Al suo arrivo si sono opposte le potenti associazioni delle vittime dell'Olocausto e il ministro degli Esteri, David Levy.

Mauro Manzin

Verso la secessione Jugoslavia: nessun accordo istituzionale col Montenegro

BELGRADO Si è risolto in un nulla di fatto il secondo round negoziale fra Serbia e Montenegro sul futuro della Federazione jugoslava: dopo sei ore di colloqui a Belgrado, il Partito democratico socialista del presidente montenegrino Milo Djukanovic non ha trovato un terreno di intesa con il Partito socialista serbo (Sps) di Slobodan Milosevic e con lo Jul della «first lady» Mirjana Markovic. Il problema, ha detto all'agenzia Beta il segretario del Sps Gorica Gajevic, verrà ridiscusso nell'ambito del parlamento federale: ma è un'arena dove il partito di Djukanovic non è quasi rappresentato, dato che i deputati montenegrini fedeli all'ex presidente Momir Bulatovic (filo-Milosevic) non hanno voluto lasciare a suo tempo il posto ai successori. Lunedì a Santo Stefano, sulla costa adriatica, erano falliti i colloqui fra i rappresentanti di Podgorica e l'altro partito della coalizione al potere a Belgrado, gli ultranazionalisti di Vojislav Seselj.

Lotta senza quartiere tra i repubblicani dove lo strapotere di George Bush jr. è contrastato dalla popolarità di John McCain

Stati Uniti, scatta la grande corsa alla Casa Bianca

DAL MONDO

Austria: Haider rilancia e punta deciso al governo

VIENNA Il leader nazionalista Joerg Haider ha ribadito ieri che il suo partito, l'Fpoe, è pronto ad «assumersi le sue responsabilità verso l'Austria». Parlando a Spittal an der Drau, in occasione del congresso straordinario dell'Fpoe carinziano, Haider ha affermato: «Noi non facciamo tattica, non facciamo speculazioni e non emarginiamo nessuno, ma vogliamo lavorare per il paese». Haider è stato particolarmente duro verso i suoi avversari politici, i socialdemocratici e i popolari che, secondo lui, sono interessati soltanto a mantenere il loro potere e per questo, dopo le elezioni del 3 ottobre, hanno ricominciato, ha detto, «il loro sistema già sperimentato della demonizzazione». «Essi sanno - ha continuato Haider - che i giorni di un sistema che tiranneggia le persone sono contati».

Olanda: il Senato ha approvato la normativa che legalizza le «case chiuse» nel Paese

L'AIJA Le «case chiuse» olandesi diventeranno istituzioni legittime dell'industria del sesso. Con 49 voti favorevoli e 26 contrari, il senato ha approvato la legge che legalizza i postriboli, già passata in febbraio alla camera. La norma, che per essere applicata deve avere la firma della regina Beatrice, garantirà condizioni più sicure alle 30 mila prostitute che si ritiene operino nel paese e permetterà alla polizia di intensificare i controlli sullo sfruttamento di ragazze minorenni e immigrate clandestinamente. Finora alle «case chiuse», pur considerate illegali, era consentito di operare in aree ben definite, come i quartieri a luci rosse di Amsterdam e delle principali città.

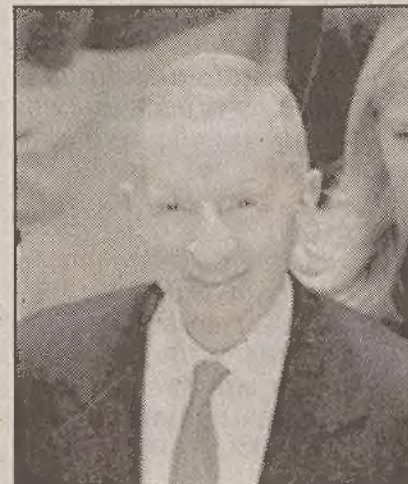
Hong Kong: chirurgo parla al telefonino mentre opera e buca l'intestino del paziente che era sotto i ferri

PECHINO Un chirurgo di Hong Kong è stato posto sotto inchiesta dopo aver perforato l'intestino di un paziente mentre durante l'operazione discuteva al cellulare l'acquisto di un'automobile. Lo riferisce la stampa di Hong Kong. L'incidente è avvenuto cinque mesi fa al prestigioso «Queen Mary Hospital di Hong Kong». Il medico stava effettuando l'esplorazione di un polipo al colon, ma distratto dalla conversazione telefonica ha perforato l'intestino. Il paziente, che era semicosciente e quindi ricorda perfettamente la telefonata, ha dovuto subire un'altra operazione e ha una ferita profonda sull'addome, scrive il «South China Morning Post».

NEW YORK La grande corsa è cominciata. Non è uno sprint, ma un estenuante maratona: la campagna elettorale durerà un anno intero, fino a novembre del 2000. Ma la posta in gioco è altissima. Non solo si dovrà eleggere il successore di Bill Clinton (che avendo vinto due mandati non è più rieleggibile), ma saranno in gioco anche la maggioranza alla Camera e al Senato. In una parola: il Potere, nella nazione leader del pianeta. Non c'è da stupirsi se per aggiudicarsi un tale premio, si combatte senza esclusione di colpi. Il vero primo voto

si avrà solo il 15 gennaio prossimo: sarà il «caucus» repubblicano in Louisiana, che aprirà la lunga teoria di primarie con le quali ogni partito designerà il suo candidato alla Casa Bianca. Ma con la fine di ottobre, come da tradizione, la campagna elettorale entra nel vivo. E quest'anno non sono mancati i colpi di scena sulla linea di partenza. In campo repubblicano, due abbandoni hanno fatto scalpore. Il primo è quello di Elizabeth Dole, moglie del capogruppo repubblicano ed ex-candidato alla Casa Bianca Bob Dole: doveva essere la prima

donna a lanciare la sfida per la Casa Bianca, ma è stata massacrata prima di cominciare dalla macchina raccogli-soldi dell'altro pretendente repubblicano: George Bush, jr. governatore del Texas e figlio dell'omonimo ex-presidente. Per ogni dollaro di contributi raccolto da Elizabeth, Bush ne ha raccolti dieci. E negli Usa, chi non può pagare gli spot non diventa presidente. La Dole, lacrime agli occhi, ha annunciato il ritiro prima di finire in bancarotta. Il secondo abbandono è stato quello di Pat Buchanan, il guru dell'ultradestra repubblicana.



Ross Perot

Nel Reform Party di Perot scalpitano Pat Buchanan e il miliardario Trump

ranze di successo finale, resta da vedere. Ma l'ultraconservatore Buchanan dovrà vedersela con un altro concorrente, Donald Trump. Sì, proprio lui, il «palazzinaro» newyorkese noto per i divorzi miliardari dalla bella Ivana e dalla bellissima Marla. Come altri magnati nel mondo, anche Trump ha deciso di scendere in campo.

Ma non è escluso che alla fine a contendere l'annunciata vittoria a Bush jr. non sia invece John McCain, senatore dell'Arizona e soprattutto popolarissimo e pluridecorato eroe di guerra, ex-prigioniero in Vietnam.

UNA
CORONA
PER DUE.



Day-Date

Lady-Datejust

Rappresentano cento anni di invenzioni Rolex. Sono realizzati in gran parte a mano. La cassa è interamente ricavata da un lingotto di platino o d'oro 18 ct. È necessario un anno di lavoro per crearli. Sono i modelli più prestigiosi della collezione Oyster: i cronometri Day-Date e Lady-Datejust.

ROLEX
Ginevra

LA TARGA «RIVENDITORE AUTORIZZATO» ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.
GORIZIA: DE SAVORGNIANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6
ROLEX, OYSTER, DAY-DATE E LADY-DATEJUST SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA



Tel. 040766676 Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 0336792701 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040634112 Tel. 040366544 Tel. 040366901

ZONA CIGNO PIÙ UNA STANZA

GIULIA ottimo soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone vista aperta autotetano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OSPEDALE MILITARE settimo piano, soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
ULTIMO PIANO (zona Campanelle), bellissima palazzina immersa nel verde. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 75 mq + terrazzino. Vista apertissima. Salutarissimo. 170.000.000. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.
ZONA FORAGGI - GHIRLANDAIO Il piano, tranquillo: matrimoniale, cucina abitabile con poggolo, doccia-wc, soffitta 68.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PANORAMICO E TRANQUILLO prossima Ginnastica Triestina, semirecente, piano alto con ascensore: soggiorno, cucina abitabile, bagno, terrazzino, ripostiglio, 65 mq 120.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PAM recente, luminosissimo, piano alto, ascensore, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 poggoli 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIALE ROMOLO GESSI pied-à-terre buone condizioni, ingresso cucina soggiorno stanza bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE mansardina da ristrutturare composta da cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA CIGNO PIÙ DUE STANZE

S. GIUSTO perfetto, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, terrazzino. CASA-PROGRAMMA, 040/366544.
ZONA FARO splendido salone con terrazzo vista mare, 2 stanze grandi, grande cucina con poggolo, doppi servizi, ripostigli, cantina, box, ascensore. CENTROSERVIZI, 040/382191.
IN COSTRUZIONE soggiorno o salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, ascensore, cantina, via Caprin, anche con box o posto auto. CENTROSERVIZI, 040/382191.
PENDICE SCOGLIETTO adiacenze cucina, 2 stanze, doppi servizi, balcone. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.
VERGERIO soleggiato, due stanze, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostigli, cantina. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.
DONADONI adiacenze moderno due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, veranda, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.
PIAZZA SCOROLA pressi, simpaticissimo alloggio giovanile, 80 mq, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, arioso, ripostiglio + cantina. Condominio d'epoca. Adattissimo persone allenate. 135.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SALITA MADONNA DI GRET-TA! Assolutamente residenziale! Cucina, salone, 2 matrimoniali, bagno, 100 mq + 2 terrazzi, cantina e posto macchina. Prestigio e tranquillità garantiti. Rarità! 360.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ALPI GIULIE piano basso, vero affare 100 mq da ammodernare 150.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALISSIMI ma tranquilli alloggi primi ingressi in fase di ristrutturazione. Assolutamente signorili, possibilità box, giardino, mansarda, 2 bagni. Da 60 a 90 mq. Raffinatezza. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
VIA BUONARROTTI bassa in stabile epoca luminoso appartamento ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, bagno e wc separati, matrimoniale, due stanzette, autometano, possibilità box auto. GRATTACIELO, 040/635583.

VIALE D'ANNUNZIO (adiacenze) stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno con doccia. GRATTACIELO, 040/635583.
GUARDIELLA appartamento come nuovo e termoautonomo con 2 stanze, soggiorno e poggolo, L. 195.000.000 eventualmente vendibile arredato. GREBLO, 040/362486.
PIAZZA GOLDONI ufficio di 75 mq al 2° piano, L. 130.000.000. GREBLO, 040/362486.
MONFALCONE luminoso 6.0 piano con ascensore, cucina abitabile, 2 stanze, salone, bagno, terrazzo e termoautonomo. L. 170.000.000. GREBLO, 040/362486.
«IL GIULIA» adiacenze, 5.0 piano con ascensore, composto da 2 stanze, soggiorno con cucinotto, servizi separati, poggolo e cantina. L. 130.000.000. GREBLO, 040/362486.
REVOLTELLA recente, cucina, saloncino, 2 stanze, servizi, terrazzette, 6.0 piano vista aperta, 240.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER, 0336/792701.
GIULIA cucina, saloncino, 2 stanze, stanzino, servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento, 190.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER, 0336/792701.
CAMPI ELISI stabile d'epoca, 4.0 piano soleggiato, 75 mq, 120.000.000; GINNASTICA 2.0 piano 60 mq, 92.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.
ROLANO stabile epoca signorile particolare appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, taverna, cantina, riscaldamento autonomo, rifiniture di lusso. PROGRESSO IMMOBILIARE, 040/639752.
SAN MARCO stabile ristrutturato come primo ingresso, appartamento mansardato composto da cucina abitabile, saloncino, sala pranzo, 2 camere, doppi servizi, 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE, 040/639752.
OTTIMO INVESTIMENTO zona inizio XX Settembre IV piano con vista: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 84 mq valore 90.000.000 vendesi affittato 60.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
OTTIMO INVESTIMENTO nuda proprietà via Diaz semirecente: 3 stanze, cucina, bagno, poggolo. PIZZARELLO, 040/766676.
PROSSIMITÀ PERUGINO in stabile di recente ristrutturazione integrale con riscaldamento autonomo e ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, in ottime condizioni, prontoingresso vendesi. PIZZARELLO, 040/766676.
PIAZZA SANSOVINO recente soleggiato, piano alto, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggoli, 165.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
S. GIOVANNI-RAFFAELLO SANZIO soggiorno, due stanze, ampia cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggoli, cantina, posto auto nel garage condominiale, 215.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
A POCHI PASSI DAL CENTRO ottimo appartamento tutto ristrutturato di circa 70 mq serraamenti allumini riscaldamento autonomo, ottimo anche come investimento. 120.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
VIA GINNASTICA in classica casa d'epoca appartamento 100 mq ristrutturato, adatto anche ambulatorio/ufficio, ascensore, termoautonomo, 150.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
CORSO ITALIA bellissimo appartamento mansardato, ristrutturato a primingresso, saloncino, cucina, 2 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
ROZZOL ultimo piano soleggiato ingresso, soggiorno con cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggolo, ottime condizioni, ascensore, 115.000.000. VIP, 040/634112.

POGGI PAESE appartamento in ottime condizioni in stabile recente vista aperta ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, ampio poggolo, soffitta, posto macchina coperto di proprietà, 210.000.000. VIP, 040/631754.
ROSINI adiacenze in palazzina con ampio giardino saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, due poggoli, posto macchina in garage. 225.000.000. VIP, 040/634112.
PADRICIANO cucina, tinello, salotto, camera, cameretta, bagno, due poggoli, cantina, posto macchina giardino di proprietà, autorimessa in casetta bifamiliare. VIP, 040/631754.

ZONA CIGNO PIÙ TRE STANZE

SEMICENTRALE NEL VERDE tranquillissimo, 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 2 poggoli, piano alto con ascensore, anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.
SALONCINO 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggolo, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, eventuale p. auto o box, in costruzione zona P.zza Puccher. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIGNETTI tranquillissimo, ampia metratura con terrazzo abitabile e poggolo, p. alto, ascensore, divisibile anche in 2 appartamenti di 90 mq e 55 mq, con box doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO rinnovato adatto ufficio o abitazione 200 mq circa, salone, cinque stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
MANSARDA CENTRALISSIMA 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ALLOGGI centrali/centralissimi: anche in zone pedonali!! P. GOLDONI splendido condominio 150 mq. ULTIMO PIANO Carducci, 130 mq da sistemare, vista e luminosità garantiti, ascensore. CENTRALISSIMO ma tranquillissimo 290 mq adattissimo studio/abitazione. Vere rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Tra antichi e moderni caratteristici, immerso nella storia della città, 140 mq discreti. Bel condominio con ascensore. 195.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO su due livelli. Pressi via Miramare. Vista mare!! Bellissimo! Ascensore. Cucina, salone, 3 camere, 2 servizi, liscia. Gusti non tradizionali 370.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE pregiato ultimo piano in palazzo signorile e in ottime condizioni con 4 stanze, cucina, salone doppi servizi, 2 poggoli e soffitta GREBLO 040/362486.
CENTRALISSIMO APPARTAMENTO bella casa d'epoca 160 mq cucina 5 stanze doppi servizi, accessori, l.o.p. OTTIMO COME UFFICIO con foresteria interna ascensore autotetano 260.000.000 Immobiliare Giorgio Vesnaver 0336/792701.

VIA DI DONOTA signorile palazzina cinquantennale, ampia metratura da ristrutturare composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BORGIO TERESIANO uffici di ampia metratura in ottime condizioni con condizionamento riscaldamento autonomi ed ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA LARGO BARRIERA buona metratura da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. FRANCESCO ufficio-laboratorio 140 mq, piano terra con cortile e posto macchina 200.000.000. VIP 040/634112.
ROSSETTI saloncino cucina abitabile due camere cameretta bagno ampio ripostiglio soffitta stabile con ascensore 205.000.000. VIP 040/631754.
CARLO ALBERTO adiacenze particolare appartamento di ampia metratura composto da salone con terrazzo con vista mare due ampie matrimoniali tre bagni camerino cucina abitabile con poggolo ampia cantina piano alto con ascensore 450.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASERTE

DUINO recentissima villetta schiera su tre livelli con giardino. CASA-PROGRAMMA 040/366544.
VILLA D'EPOCA con giardino accesso auto, ampia metratura, possibilità bifamiliare, o anche come ufficio di rappresentanza con 10 posti auto. CENTROSERVIZI 040/382191.
CASTAGNETO villa prestigiosa: salone con veranda, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, liscia, garage, vasto giardino, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
VILLETTA A SCHIERA recente nel verde: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, taverna, mansarda, due bagni, balconi, giardino. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
VILLETTA vera leccornia! Vicinanze Muggia. 200 mq abitativi con garage + terrazzi, portico e ottimo giardino attorno. Nuova costruzione, quasi ultimata. Per viziosi! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA VILLINO BIFAMILIARE indipendente, su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino autonomo. Riscaldamento autonomo. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VILLA zona residenziale a due passi dal centro! Rarissima! 180 mq al 1° piano + 120 al piano terra (possibilità ricavo minimalloggio + cantina). Giardino 400 mq. Possibilità ricavo box. Da ammodernare. Acquisto impegnativo... non impossibile. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASERTA, UNIVERSITÀ (via Zanella). Splendido borgo tipologia medioevale, bellissima e particolarmente stimolante abitazione. Doppio ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere (di cui 1 in mansarda), 2 bagni e stupenda terrazza panoramica sul tetto. Ristrutturata! 430.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRADISCA adiacenze casa rustica: 2 piani con soffitta ed annessi stalla e fienile e 13.000 mq di terreno; adatta come azienda agritouristica o mangeggio. GREBLO 040/362486.

S. GIUSEPPE casa accostata da ristrutturare terreno 2600 mq, occasione 175.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
INIZI ROMAGNA villa d'epoca da ristrutturare, ampia metratura possibilità trasformarla in bifamiliare, su 2 livelli più soffitta abitabile, cantina, con 220 mq giardino, accesso macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PROSECCO villetta affiancata in corso di costruzione, due livelli abitativi più mansarda tavernetta box, giardino 200 mq, consegna estate 2000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE industriale, ampia metratura, costruzione recente, zona industriale Trieste, possibilità frazionamento, adatto molteplici attività. Trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL, 040/310990.
MINICAPANNONE centrale, rarissimo, su corte interna con accesso diretto strada. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
GORTAN (in piazzetta) splendido box, comodissimo ingresso, anche furgoni. 49.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
BAIAMONTI bassa, Capodistria, Svevo, vendesi: box doppi, magazzini, posti macchina. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SALUS adiacenze affittati 50 mq più soppalco 20 mq adatto garage pluriauto o deposito-magazzino. VIP, 040/634112.

CURIA

ABBIGLIAMENTO posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutti splendide condizioni. Affare!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR-TORREFAZIONE ottima posizione centrale 160.000.000. BARTAVOLACALDA su piazza centralissima anche pizzeria. BARTAVOLACALDA splendido posizionato, fortissimo lavoro. Interessantissimi GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PUB/GRIGLIA/MUSICA. Locale più unico che raro. Esclusivamente interessati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ENOTICA/STUZZICHERIA locale molto caratteristico e famoso. Vendesi «muri» e attività! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RISTORANTE SPENDIDO unico. Vendesi. Tutto nuovo. 60 coperti. Adattissimo conduzione familiare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR semicentrale buon giro d'affari adatto gestione familiare cedesi licenza e attrezzature prezzo interessante. GREBLO 040/362486.
RONCHI adiacenze music-bar di grandi dimensioni con ampio parcheggio cedesi attività attrezzature e muri. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.
XX SETTEMBRE piccolo negozio alta bigiotteria vendesi causa maternità 25.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.
DISPONIAMO di diverse edicole situate in varie zone della città a partire da 120.000.000. Informazioni per appuntamento telefonico. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

NOTO PUB RISTORANTE situato in zona centrale altissimo volume affari cedesi attività e muri. Informazioni riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.
ROSTICCERIA avviamento arredamento in buona posizione 35.000.000. VIP 040/634112.
RIVENDITA TABACCHI giornali, cartoleria, posizione interessantissima, possibilità acquisto MURI, in eccellenti condizioni. Informazioni per appuntamento in ufficio VIP 040/634112.

LOCALI

VIA GINNASTICA locali 85 o 100 mq più soppalco e servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi! Bellissime vetrine. Comodamente divisibile in 2 locali a 150 mq l'uno, adattissimi qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
AFFITTASI NEGOZIO CENTRALISSIMO 55 mq + magazzino e servizio. Splendida posizione e vetrine (2 fronti). GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALE molto carino, 50 mq + 25 mq magazzino vendesi muri!! Adattissimo a tutto! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CORSO ITALIA vicinanze vendesi in stabile in ristrutturazione 2 locali d'affari da 70 mq e 90 mq primingressi, adattissimi attività di prestigio. Adeguamento totali. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
PIEMONTE locale 80 mq buona altezza con soppalco, 5 vetrine vendesi. GREBLO, 362486.
PIAZZA FORAGGI vicinanze vendesi locale d'affari di 75 mq con 2 fori adatto magazzino/laboratorio; possibilità di passo carraio Lire 120.000.000. GREBLO, 362486.
TRIBUNALE adiacenze simpatico locale d'affari in ottime condizioni con impianti a norma in zona di forte passaggio. Lire 70.000.000. GREBLO, 362486.
BUONARROTTI 170 mq piano terra, passo carraio, vendiamo affittiamo 2.000.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.
ZONA BARRIERA per investimento, locale d'affari in ottime condizioni, attualmente affittato, 178 mq. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
ZONA DENSAMENTE ABITATA in condominio nuovo, locale commerciale 427 mq con magazzino e autorimessa. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
UFFICIO di ampia metratura in ottime condizioni con riscaldamento e condizionamento autonomo in palazzo signorile. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

APPARTI

APPARTAMENTI ARREDATI per studenti, F. Severo alta, Canova, 2-3 stanze, cucina abitabile, bagno, 3-5 posti letto, termoautonomo, da 750.000 a 1.250.000 compreso riscaldamento e spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO ULTIMO PIANO su 2 livelli, vuoto, salone, cucina abitabile arredata, 3 stanze, 2 bagni, ripostigli, ascensore, 1.400.000 più spese, eventuale box. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA SAN LAZZARO appartamento vuoto, piano alto, ascensore, ampio soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, stanzino, ripostiglio, bagno, termoautonomo, in ottime condizioni, 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAMPO MARZIO ufficio mq. 130 in buono stabile d'epoca, piano ammezzato. GEOM. GERZEL 040/310990.
LARGO BARRIERA VECCHIA in stabile recente ascensori affittati uso ufficio appartamento cinque vani due servizi. GRATTACIELO 040/635583.
VIA PASCOLI in stabile recente piano attico appartamento con grande terrazzo vista aperta soleggiato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno arredato affittati non residenti. GRATTACIELO 040/635583.
D'ANNUNZIO adiacenze luminoso piano alto con ascensore 100 mq, 2 grandi stanze, cucina, bel soggiorno, bagno, terrazzino, ripostiglio. Lire 900.000. GREBLO 040/362486.
S. GIOVANNI appartamento ammobiliato 2 camere, cucina, bagno e poggolo. Lire 900.000. GREBLO 040/362486.
LOCCHI vicinanza bell'appartamento ammobiliato al 3° piano con 3 camere, cucina, bagno, grande soggiorno e poggolo. Lire 1.200.000. GREBLO 040/362486.
GIARDINO PUBBLICO mansarda arredata con camera, cucina e bagno a Lire 550.000. GREBLO 040/362486.
UFFICIO V. CORONEO in elegante stabile recente ingresso 3 stanze, bagno 1.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.
BAGNOLI appartamento in recente villa bifamiliare molto ben arredato, cucina, soggiorno, 1 matrimoniale, 2 singole, bagno, cantina, garage, giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO in multistudio, affittasi ampia stanza con servizio ed uso sala riunioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PIAZZA SAN GIOVANNI ultimo piano con ascensore affittasi uso laboratorio/magazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
IN STABILE SIGNORILE soggiorno, cucina, camera, servizi separati, buonissime condizioni, autotetano 750.000. VIP 040/631754.

STIAMO CERCANDO...

PER CLIENTE referenziato locale 600-1000 mq zone forte passaggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IDEA 2.a casa è un nuovo servizio immobiliare creato per voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti al mare in altra città dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare. GEOM. GERZEL 040/310990.
RICERCHIAMO per nostra referenziazione clientela ville indipendenti con giardino o parco anche con valori importanti zone Trieste e provincia. GEOM. GERZEL 040/310990.
CERCASI per ns cliente appartamento in acquisto zona V.le XX Settembre alta o Guardella soggiorno 1 o 2 stanze cucina servizi luminoso con poggolo. GRATTACIELO 040/635583.
GRETTA Commerciale Scorcio Barcola cercasi appartamento salone 2/3 stanze servizi box vista garantita riservatezza rivolgersi IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.
MUGGIA qualunque immobile in vendita o affitto garantiamo serietà competenza. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
CERCASI appartamento zona S. Luigi - Chiadino - Rossetti - Rozzoli in palazzina signorile con posto auto 150 - 200 mq con vista mare o sul verde pagamento contanti prezzo fino a 650.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CERCASI villa zona Marchesetti - S. Luigi - Rossetti anche da ristrutturare. PIZZARELLO 040/766676.
DEFINIZIONE immediata per nostri referenziati clienti cerchiamo ultimi piani con terrazza in zone centrali e periferiche. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ASA più il vantaggio di scegliere, dopo 6 mesi, tra un tasso fisso e un tasso variabile

MUTUI **3,75%** **CR TRIESTE BANCA SPA**

In sede in via S. Stefano 10, 33090 Udine (UD) - Tel. 0432/411111 - Telex 320321 - Fax 0432/411112

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

Casa

www.cmtcassa.net/CMT

Indiscrezioni della stampa slovena indicano il porto del Litorale come futura base per i rifornimenti della Kfor in Kosovo

Capodistria «magazzino» della Nato

Una scelta politica che premia un Paese ancora esterno all'Alleanza atlantica



Una visione aerea del porto di Capodistria che la Nato vuole utilizzare come base dei rifornimenti della Kfor in Kosovo da trasportare via mare fino a Bar nel Montenegro. Già la portaerei Usa Kennedy era stata accolta con entusiasmo nello scalo sloveno.

CAPDISTRIA Capodistria base d'appoggio della Nato? La notizia, per quanto ancora ufficiale, è già rimbalzata sui giornali sloveni. Il Dnevnik di Lubiana riferisce di colloqui, in corso ormai da mesi, tra le autorità di Lubiana e l'Alleanza atlantica per allestire nell'unico scalo sloveno, un punto di raccolta dei rifornimenti della Kfor in Kosovo e per gli aiuti umanitari alla stessa regione.

La scelta cadrebbe su Capodistria sia per motivi politici sia economici. La Nato desidera far passare gli aiuti all'ex Jugoslavia per un Paese che non sia ancora suo membro effettivo. Inoltre la città istriana garantirebbe un'adeguata infrastruttura e sarebbe ubicata relativamente vicino alle zone da rifornire. Il porto di Capodistria, sempre secondo le notizie non ufficiali in circolazione, sarebbe già pronto ad accogliere il contingente Nato.

In tutto si tratterebbe di 20 mila tonnellate, incaricati della sorveglianza. I materiali giungerebbero via mare. Sarebbero poi immagazzinati (le strutture verranno affittate da Bruxelles non appena l'accordo sarà definitivo) e sarebbero poi trasferiti con i

SLOVENIA		
Tallero 1,00 =	9,89	Lire*
Tallero 1,00 =	0,0051	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00 =	253,42	Lire
Kuna 1,00 =	0,1309	Euro
SLOVENIA		
Tallero/128,50 =	1335,89	Lire/L
CROAZIA		
Kuna/4,61 =	1168,27	Lire/L
SLOVENIA		
Tallero/115,00 =	1137,49	Lire/L
CROAZIA		
Kuna/4,23 =	1071,97	Lire/L

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

traghetti sino a Bar, in Montenegro.

Una linea marittima del genere esisteva già mesi fa, ma era stata sospesa dato lo scorso interesse riscontrato. Sarebbe, pertanto, facile ripristinarla in pochi giorni.

Dal Montenegro i convogli raggiungerebbero il Kosovo. La parola spetterebbe ora ai politici. Sulle ultime decisioni peserebbe non poco anche l'ospitalità che Capodistria ha dimostrato di poter offrire, durante le visite delle unità navali dell'Alleanza atlantica. Particolarmente calorosa fu l'accoglienza riservata alla portaerei americana, J.F. Kennedy, visitata da migliaia di persone.

Dal porto di Capodistria, intanto, non confermano né smentiscono la notizia apparsa sul Dnevnik e diffusa anche dalla radio di Stato. E a Trieste si chiede perché la base non sia stata fatta nello scalo giuliano.

Aperte quattro corsie verso Nuova Gorizia

LUBIANA Viaggiare su una strada a scorrimento veloce sino a 14 chilometri dal confine con l'Italia. È possibile da lunedì mattina, per chi dall'interno della Slovenia intende raggiungere Gorizia. Una cerimonia solenne ha aperto al traffico il tratto Vipava-Selo. Oltre undici chilometri di quattro corsie, che consentiranno di ridurre ulteriormente i tempi nei trasferimenti. Da sottolineare, che nonostante l'aspetto, non si tratta di un'autostrada e che quindi va tenuto d'occhio il limite di velocità: 100 chilometri orari.

Entro il 2003, il moderno nastro d'asfalto dovrebbe raggiungere il valico di Vrtolba-Sant'Andrea. Il governo ha già dato luce verde al progetto, uno dei più complessi di tutto il paese. L'arteria appena inaugurata, rappresenta un notevole passo avanti nei collegamenti con località, lambite finora da una strada statale piuttosto stretta e pericolosa. Evidente la soddisfazione delle autorità slovene presenti alla cerimonia. Nei discorsi è stata rilevata l'importanza di migliorare la rete viaria, per evitare gli inci-

denti mortali. Indiscutibili anche gli effetti positivi per l'economia regionale.

A questo proposito, è stato ricordato che va collegato quanto prima alla rete autostradale nazionale anche il capodistriano. I progetti per l'ultimo tratto che porterà l'autostrada in riva al mare, consentendo il rapido transito di merci verso l'unico porto sloveno e il passaggio di turisti verso i centri di villeggiatura, la Crni Kal-Sermino, sono in fase di studio. Il governo darà loro la priorità, ma appare impossibile pronosticare la data del completamento dei lavori.

Via libera del consiglio regionale istriano alla costituzione di Fasana come ente locale indipendente ma resta un problema

L'enigma delle isole Brioni nel riassetto comunale

L'imbarazzato silenzio sulla questione conferma la tesi secondo cui il piccolo arcipelago, già frequentato da Tito, è considerato oggi di «proprietà» di Tudjman

PISINO Unanime il sostegno del Consiglio regionale istriano all'iniziativa, supportata da 1606 firme, per la costituzione del nuovo Comune di Fasana. Dovrà ora essere seguito l'iter procedurale e prima che l'Assemblea regionale possa dare luce verde definitiva sarà necessario ottenere il consenso del Comune di Dignano, di cui Fasana fa parte, e del mini-

stero delle Finanze. Solo in seguito l'argomento tornerà a venir discusso sui banchi assembleari per il voto definitivo e approvazione quindi in Parlamento.

A sostenere fermamente l'autonomia di Fasana sono stati i consiglieri Hdz. «Ci sono ragioni storiche, culturali ed economiche a favore della costituzione di questo nuovo Comune, che potrebbe contare su en-

trate pari a 8 milioni di kune», hanno affermato gli esponenti istriani del partito di Tudjman critici nei confronti della giunta regionale che si sarebbe espressa in modo esplicito.

Più cauti i consiglieri dietini, che pur sostenendo e appoggiando la volontà della stragrande maggioranza degli abitanti dell'area fasanese (sono 2 mila e 200 circa gli aventi diritto della zona) si sono dichiarati scettici sulle condizioni economiche dei piccoli Comuni. Il presi-

dente del Consiglio, Kajin, ha ricordato che il bilancio dell'attuale Comune di Dignano ed erano quasi logiche le aspettative di una rivendicazione della proprietà dell'arcipelago da parte dei sostenitori dell'iniziativa di Fasana-Comune. Negli incartamenti preparati, invece, le Brioni non vengono menzionate, il che dimostrerebbe - questa la posizione di numerosi consiglieri - come l'argomento viene trascurato e come l'attuale status delle isole viene accettato come un dato di fatto.

Vivace il dibattito sull'arcipelago delle Brioni. A chi appartengono? A questa, che è stata una delle domande più frequenti, non si è potuto far altro che constatare con rammarico che sono proprietà del presidente Tudjman. Ter-

ritorialmente le isole, appartengono all'attuale Comune di Dignano ed erano quasi logiche le aspettative di una rivendicazione della proprietà dell'arcipelago da parte dei sostenitori dell'iniziativa di Fasana-Comune. Negli incartamenti preparati, invece, le Brioni non vengono menzionate, il che dimostrerebbe - questa la posizione di numerosi consiglieri - come l'argomento viene trascurato e come l'attuale status delle isole viene accettato come un dato di fatto.

MINORANZA Sofferta ma costruttiva assemblea a Rovigno dell'organizzazione che raccoglie i 30 mila connazionali

Unione, varate le commissioni Statuto-Edit

Polemiche, poi l'assise decolla - L'opposizione si presenta ma dopo se ne va

Voto all'estero, letto il messaggio del ministro Dini

ROVIGNO «Con l'approvazione definitiva della modifica costituzionale che istituisce la circoscrizione "estero", il parlamento italiano ha compiuto un passo che non esito a definire storico». Questo quanto espresso dal ministro degli Esteri Lamberto Dini in un messaggio agli italiani all'estero, che è stato letto nel corso dell'assemblea U.I. «Nell'esprimere - aggiunge - profondo apprezzamento del governo e mio personale per il responsabile e coerente operato del parlamento, rivolgo un caloroso saluto a tutti gli italiani residenti all'estero con cui sono lieto di condividere questo tanto atteso momento di vivissima soddisfazione».

La «troika» dell'alternativa (Monica, Dussich e Bogliun) dissente e abbandona l'aula dopo che la maggioranza ha approvato il nuovo ordine del giorno

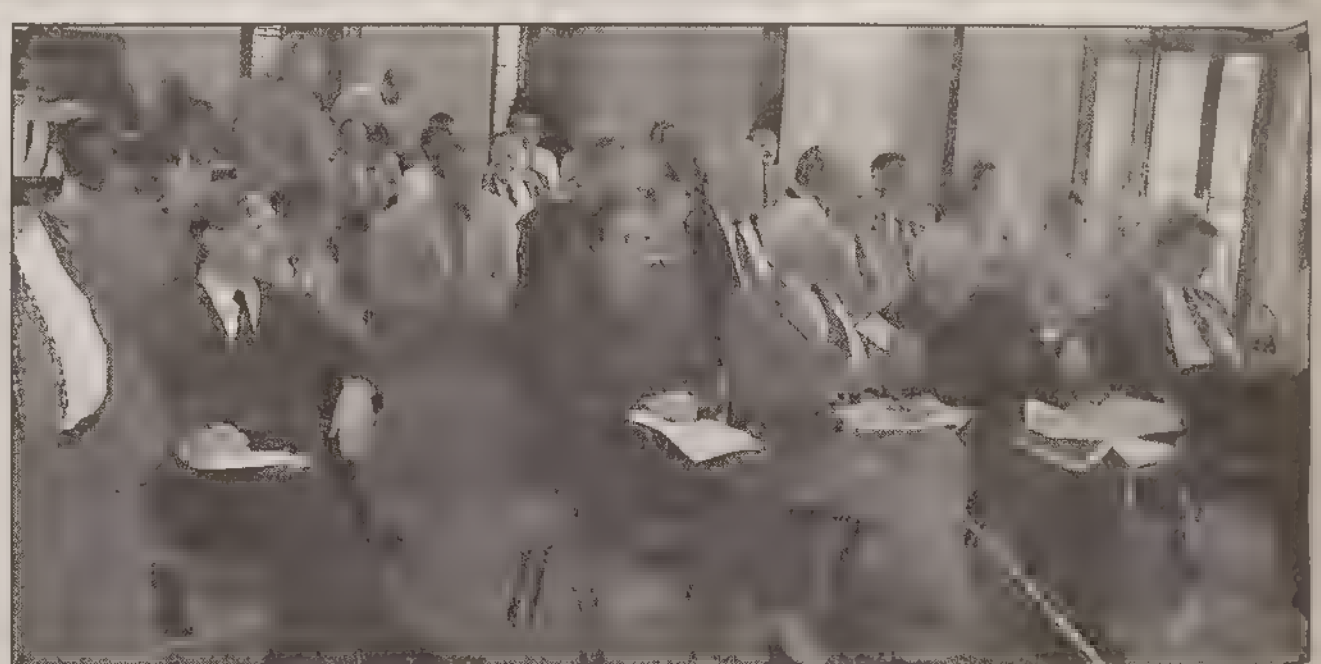
ROVIGNO Varate due commissioni, per cambiare lo statuto e per affrontare la crisi del Edit. Luce verde anche alla ripartizione del Fondo di promozione con i criteri dell'anno scorso, e alle richieste di finanziamento da presentare ai governi di Lubiana e Zagabria. Questo, in estrema sintesi, l'esito della quinta assemblea dell'Unione italiana, tenutasi lunedì sera nella sede della Comunità di Rovigno. Un'assise sofferta, meno «dura» della precedente (storica «la pace in diretta con bacio» tra due avversari come Rota e Nutrizio), la quale verrà comunque riconvocata nelle prossime settimane, visto che sono stati esauriti (dopo oltre sei ore) circa la metà dei punti. Un ordine del giorno che si sarebbe

probabilmente potuto completare se, all'inizio della seduta, non si fosse creata bagarre attorno alla richiesta di alcuni consiglieri. I quali hanno proposto la formazione di un gruppo «di opinione» (espressa dal consigliere Luciano Monica e poi corretta in «gruppo di lavoro»), che è diventata un gruppo di lavoro «ad hoc» (Loredana Bogliun), per tornare ad essere «di opinione» (Pietro Nutrizio). Insomma, un po' di confusione che si è divorata quasi un'ora e mezza del dibattito. Le polemiche e le contestazioni procedurali si sono sprecate, con da una parte l'opposizione che chiedeva la legittimazione dell'assemblea attraverso un voto, mentre dall'altra la «maggioranza» che riteneva l'ap-

provazione non necessaria, in quanto già in essere. Sarebbe come esprimersi, è stato fatto notare dal consigliere Elvio Bacchini, se un gruppo politico può operare all'interno di un parlamento. Si ribatteva, da parte dell'alternativa, che questo era l'unico modo previsto dallo statuto attuale, ponendo anche l'accento sugli aspetti tecnici dell'operazione (copertura dei costi per l'attività). Dopo numerosi interventi, è stato il presidente dell'assemblea Giuseppe Rota a mettere fine alla disputa: il gruppo era formalizzato, anche se solo verbalmente, e quindi non serviva dargli alcuna legittimazione. Alla fine, ed erano trascorse quasi due ore, si approvava l'ordine del giorno con 41 voti favorevoli.

Dopo il varo delle due commissioni assembleari (quella sull'Edit, e quella statutaria, vedere l'articolo in basso), e siccome era-

no passate le 21, il presidente Rota ha proposto che venissero anticipati due punti dell'ordine del giorno (il Fondo per le Ci e il piano finanziario) che necessitavano di una pronta approvazione. L'assemblea ha dato l'O.K. Ciò, tuttavia, ha provocato la protesta della troika d'opposizione (Monica, Dussich e Bogliun), i quali hanno abbandonato i lavori insieme ad altri consiglieri. Il quorum non è stato intaccato, e l'assemblea ha proseguito la seduta. Tuttavia, l'atto ha genera-



I consiglieri dell'Unione riuniti nella sede della Comunità degli italiani di Rovigno.

to strascichi polemici, come la dichiarazione del consigliere Maurizio Tremul il quale ha affermato: «Qualcuno ci sta prendendo in giro. In realtà tutto questo è fatto apposta per farci evitare di parlare dei problemi seri».

Insomma, un'assemblea «dai due volti». Con una prima parte all'insegna del confronto acceso ma civile, condito da una buona dose di confusione. E una seconda, molto più «rilassata», nel corso del-

la quale i consiglieri hanno messo da parte le diatribe per passare ai fatti, approntando con responsabilità punti importanti all'ordine del giorno. E, tra qualche settimana, si ricomincia. La sensazione è che molte delle cose dette e fatte si sarebbero potute risolvere più rapidamente, dando anche un'immagine all'esterno meno risosa della minoranza italiana. D'obbligo citare, a questo punto, la considerazione finale del consigliere «anziano» Pietro Nutrizio: «In Istria, la gente (i croati, ndr) vuole più bene agli italiani di quanto gli italiani non vogliano bene a se stessi».

a.r.

MINORANZA I mezzi destinati agli oltre 40 sodalizi verranno suddivisi secondo i criteri in vigore lo scorso anno

Via libera al Fondo per le Comunità

ROVIGNO Un importante passo verso l'Unione del futuro è stato compiuto lunedì sera con il varo della commissione per l'aggiornamento dello statuto. Sono trascorsi nove anni (era il 1991), da quando l'assemblea costituente approvò il documento fondamentale della nuova organizzazione pluralista dei circa 30 mila italiani di Slovenia e Croazia. Da allora molte cose sono cambiate (anche a livello sociale ed economico) tanto da rendere necessarie alcune modifiche allo statuto minoritario. Come e in quale direzione si andrà, lo si deciderà (dalla

prossima assemblea) attraverso un organismo ad hoc e a termine, composto da dieci consiglieri: Bogliun-Debeljuh, Brunelli, Bruschich, Monica, Zappia, Cravagna, Radin Furio, Buttignoni, Crismanich e Moscarda. L'approvazione è stata lunga e laboriosa, accompagnata anche da diversi interventi che esprimevano preoccupazione per l'operazione di «maquillage» (dal deputato Roberto Battelli definita «incerta e pericolosa per il momento in cui ci troviamo»). Le proposte concrete sul tappeto erano poche (una della Debeljuh, e alcuni suggeri-

menti verbali del consigliere Ennio Machin). Battaglia si è sviluppata tra maggioranza e opposizione (più Tremul) anche in merito al numero dei componenti. Alla fine è prevalsa l'opzione proposta dal deputato Furio Radin di integrare i due elenchi di nominativi.

Il dibattito si è fatto poi molto serio al momento dell'approvazione dei criteri per la ripartizione del Fondo di promozione per le oltre 40 comunità degli italiani. Si tratta, in totale, di 536 milioni di lire. Sono stati quindi di proposte nuovi criteri per distribuire i fondi, che esclu-

derrebbero il parametro costituito dal numero degli iscritti (secondo il consigliere Nutrizio di Abbazia «in alcuni casi gonfiati»). Ma penalizza (come ha risposto il consigliere Valerio Zappia di Fiume) le comunità più numerose. E qui si sono fatti avanti i sodalizi nati negli ultimi anni nei centri più piccoli, rivendicando il loro ruolo di «aprirsi» alla maggioranza, e coinvolgere tra i propri soci anche persone che in passato non avevano avuto il coraggio di esprimere la propria appartenenza nazionale. Un problema che è stato perfettamente interpretato

dal deputato Radin, il quale ha ricordato che negli anni Ottanta una parte della popolazione istriana ha «cominciato a scoprire l'altra propria anima». E ha avvertito: se rinunciavamo alla mobilità etnica tipica di questo territorio, ci diamo la zappa

sui piedi. Da qui la decisione di rinviare ogni cambiamento e di mantenere i criteri di suddivisione dei mezzi dell'anno precedente.

Scorrendo ancora la cronaca della lunga assise, da segnalare numerosi interventi anche alla voce «do-

mande e le interpellanze», alcuni dei quali hanno suscitato notevoli polemiche. E' stata quindi distribuita all'assemblea anche una lettera dell'Università popolare di Trieste, riferita all'assise dello scorso luglio, nella quale si ribatte ai

numerosi appunti mossi dai consiglieri nella precedente seduta di Verteneglio, specialmente per quanto riguarda le visite dell'Upt ad alcune Comunità degli italiani. Ciò aveva creato delle polemiche, che l'Upt ritiene esagerate e le respinge, mentre ribadisce lo spirito della collaborazione con la minoranza italiana.

Da rilevare che all'assise hanno presenziato, tra gli altri, il console generale a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro e, a nome dell'Upt, Sergio Visintini e Fabrizio Somma.

a.r.

Iniziativa culturale dell'Università popolare di Trieste: i termini del bando Premio dedicato a Tomizza

TRIESTE Importante iniziativa culturale. dell'Università popolare di Trieste volta a ricordare la figura e l'opera dello scrittore Fulvio Tomizza, scomparso pochi mesi fa.

L'ente morale triestino ha infatti istituito il «Premio Tomizza». Il regolamento prevede un premio letterario unico e indivisibile di 5 milioni di lire, per un'opera di narrativa in lingua italiana a partire dal prossimo anno. Al premio possono partecipare gli scrittori di tutta Italia e quelli italiani residenti all'estero, che abbiano pubblicato un romanzo o un racconto (o una serie di racconti riuniti in un libro) nel periodo com-



preso tra il primo gennaio 1998 e il 31 dicembre 1999. Non sono ammessi al concorso manoscritti inediti.

I concorrenti al premio dovranno inviare sei copie del loro libro all'Università popolare di Trieste, con l'indicazione «Premio Tomizza» (all'indirizzo di piazza Ponterosso 6, 34121 Trieste). Dovranno inoltre allegare i loro dati (nome, cognome e residenza). I testi dovranno pervenire a questo indirizzo entro il 31 marzo del 2000. I volumi saranno giudicati da una commissione nominata dall'ente, al quale premierà l'opera considerata degna di questo importante riconoscimento.

Non ci saranno né premi ex aequo né segnalazioni, e i libri concorrenti non dovranno aver ricevuto altri premi di rilevanza nazionale. La cerimonia di premiazione si terrà in data da destinarsi, e comunque entro l'anno 2000.

E l'Upt, in una lettera, ribadisce la volontà di collaborare con la Cni

Varata dal consiglio la norma che impedisce la nomina ai vertici di enti, società controllate e comitati regionali

«Sospesi» i condannati di Tangentopoli

Riguarda coloro che hanno commesso reati contro la pubblica amministrazione

Chi ricopre i citati incarichi dovrà dichiarare di non trovarsi in questa condizione di incompatibilità, entro il termine di 30 giorni, pena la decadenza

TRIESTE Una norma che sconsigli il «riciclo» dei condannati di Tangentopoli è stata approvata quasi all'unanimità (48 «sì» e 4 astensioni) dal consiglio regionale. Il quale ha stabilito - accogliendo una proposta sottoscritta dai diessini Degrassi e Travun, dal leghista Arduini e dal popolare Brussa - che siano esclusi dai vertici delle società a partecipazione regionale, dagli enti regionali e dai comitati di nomina regionale tutti coloro che abbiano subito una condanna, o abbiano patteggiato una pena, per reati (dalla concussione alla corruzione, dall'abuso all'omissione d'at-

ti d'ufficio) contro la pubblica amministrazione.

Per chi abbia patteggiato la pena la sospensione è limitata a 5 anni. Ma tutti coloro che ricoprono i citati incarichi dovranno dichiarare, entro 30 giorni, di non trovarsi nella condizione di incompatibilità ora stabilita; e quanti risultino incompatibili saranno dichiarati decaduti. E ciò vale anche per gli assessori comunali e provinciali e per i dirigenti delle comunità montane e dei consorzi fra enti locali.

La norma non vale invece per quanti abbiano contravvenuto alle norme sul finanziamento pubblico dei parti-

ti, e ciò grazie a un emendamento proposto da Zoppolato (Lega) e Dal Mas (Forza Italia), e condiviso dai Verdi-socialisti, che è passato - spaccando in due il gruppo di An con 29 «sì» e 24 «no». È stato invece respinto, con 40 «no» e 15 «sì», un emendamento dei Verdi-socialisti che proponeva di chiudere un occhio per chi abbia «patteggiato»: a favore si sono espressi solo i forzisti Antonione, Ariis, Romoli, Salvador, Santarossa, Saro, Staffieri, Tondo e Venier-Romano, nonché Marini (Ccd) e Pozzo (UP), mentre i forzisti Asquini, Cislino e Franzutti si sono schierati sull'opposto fronte insieme a Lega, An, Ppi, Ds, Pdc e Rifondazione.

Gli stessi Ds hanno proposto di togliere dal testo da es-

presentato i reati di abuso o omissione d'atti d'ufficio, in quanto oggi assai facilmente contestabili, anche per violazioni minori, a dei pubblici amministratori. Ma la richiesta, sostenuta anche da Pdc e Rc, è stata bocciata da tutti gli altri gruppi. Laddove è passato un emendamento del Ppi con cui viene fatto obbligo ai pubblici amministratori di dichiarare la propria eventuale iscrizione a una loggia massonica.

Le votazioni sono state precedute da un vivace dibattito. Forza Italia, partita col definire «strumentale» e «propagandistico» l'iniziativa censoria e col chiederne uno stralcio per sottrarla al voto, si è poi vista abbandonata non solo dalla Lega ma anche da An; e infine, per non rischiare l'isolamento,

l'ha addirittura approvata. Così Saro ha potuto denunciare il «vasto tentativo delle opposizioni di incrinare il rapporto Polo-Lega»; ma non gli è riuscito, soprattutto per la rigidità dei padani, di affermare il principio politico-amministrativo che il «patteggiamento» non equivale ad ammissione di colpevolezza.

Hanno replicato i leghisti Zoppolato («Non prendiamoci in giro, il patteggiamento equivale tanto meno a innocenza») e Arduini («Chi ha sbagliato deve fare un passo indietro»). Ciriari (An) ha piuttosto respinto «le lezioni moralistiche delle sinistre» e del Ppi a esse subalterne. Il Ppi, con Gattardo, ha denunciato «l'atteggiamento schizofrenico e vigliacco di Forza Italia, che inalbera l'insegna del «nuovismo» e nello

stesso tempo imbarca i riciclati».

Il diessino Degrassi ha definito «ridicola» l'accusa di voler così spaccare l'alleanza Polo-Lega se è vero che la Lega ha presentato per prima la proposta di una quarantena per i «riciclati». E il verde Puiatti se l'è presa sia coi Ds («Non si può avere fiducia in «questa» giustizia») sia con Forza Italia («Il partito più ecologico, che si è fatto carico di riciclare tutti gli scarti»).

Infine Antoniaz (Rc): «Considerare meno colpevoli quanti hanno preso tangenti per il proprio partito è pura restaurazione». I quattro astenuti sono i forzisti Dal Mas, Salvador e Santarossa; nonché Serpi (An). L'intera «collegata», di cui tale norma faceva parte, è infine passata con 28 «sì» e 14 «no».

IN BREVE

Impegno dell'assessore Renzo Tondo
Artigianato da sviluppare:
più contributi alle donne
che aprono nuove imprese

UDINE Il Friuli-Venezia Giulia sta valutando l'opportunità di individuare «assi specifici e obiettivi indirizzati all'imprenditoria femminile»: lo ha reso noto l'assessore regionale all'Artigianato, Renzo Tondo, intervenendo nel capoluogo friulano a un convegno dedicato alle donne e l'impresa, organizzato dall'Unione artigiani. Tondo ha messo in luce «il determinante contributo che le donne imprenditrici possono dare per individuare gli strumenti e le risorse necessarie a valorizzare le capacità del settore artigianale, anche per quanto attiene l'impiego delle rilevanti risorse economiche assegnate da specifici fondi comunitari. La Regione - ha affermato Tondo - sta valutando, per questo, l'opportunità di modificare, rispetto al passato, le linee d'intervento legate alle iniziative comunitarie, alla luce dei contributi propositi che le donne imprenditrici e le loro organizzazioni possono dare».

Gorizia, sette Paesi centroeuropei a confronto
sui programmi comunitari per il 2000-2006

GORIZIA Confrontarsi, a partire da un quadro di economia reale, sulle nuove opportunità che i Paesi dell'Europa centro-orientale possono offrire alle piccole e medie aziende di casa nostra, usufruendo dei programmi d'azione comunitari gestiti dalla Commissione europea. E' questo il tema del workshop promosso da Informest (Centro servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale) che si svolgerà venerdì e sabato prossimi nello spazio culturale «Giuseppe Della Torre» di via Garibaldi 7 presso la sede della Cassa di Risparmio di Gorizia. Parteciperanno rappresentanti di sette Paesi del centro Europa: Polonia, Romania, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Bulgaria e Ungheria per parlare dei programmi Ue per il periodo 2000-2006.

Inseguimento in autostrada da Tarvisio a Udine:
catturato passeur con a bordo quattro clandestini

TARVISIO Un giovane austriaco di origine cinese, del quale sono state rese note solo le iniziali (D.T.X., di 20 anni), è stato arrestato dalla polizia di frontiera, con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il giovane era alla guida di una Opel Vectra targata Vienna con la quale, alle 4.30 di ieri mattina, ha varcato la frontiera italo-austriaca di Tarvisio. L'automobile è stata invitata a fermarsi dagli agenti, ma il conducente ha invece accelerato e ha proseguito la marcia fino alla barriera autostradale di Ugovizza (Udine). Qui, dopo un inseguimento, la vettura è stata raggiunta dagli agenti, i quali hanno scoperto che a bordo vi erano quattro clandestini cinesi, subito riconsegnati alla polizia austriaca. Il ventenne è stato rinchiuso nelle carceri di Tolmezzo.

La Lega Nord spara contro il presidente della Provincia, accusandolo di voler «inquinare» l'esecutivo

E a Udine scoppia il caso «riciclati»

Melzi: «Sono di sinistra, ma prestato alla destra»

UDINE «Sono un uomo di sinistra prestato alla destra». Si definisce così Carlo Emanuele Melzi in un'intervista rilasciata al «Sole 24 Ore» nella sua veste di presidente della Provincia udinese. E spiega, evocando scenari politici internazionali: «Il pendolo attualmente si sta muovendo verso destra. Basta pensare ai risultati delle elezioni in Austria e in Svizzera. E in questo contesto ritengo che sia meglio un moderato alla guida di una giunta di destra che un esponente di destra alla guida di un esecutivo di sinistra come accade in Venezuela. E io ho dimostrato sempre le mie aperture verso il sociale».

UDINE Mentre il consiglio regionale vara la norma anticiclaggio in politica dei condannati di Tangentopoli, la Lega alza le barricate nel capoluogo friulano: «Se il presidente della provincia di Udine, Carlo Emanuele Melzi, dovesse aprire le porte della giunta a politici riciclati, è molto probabile che la Lega Nord esca dalla coalizione». Parla chiaro Edouard Ballaman, commissario della Lega Nord Friuli, che paventa l'arrivo in giunta - i cui assessori dovrebbero passare a sei a otto - dell'ex assessore popolare, Pietro Mauro Zanin, e

dell'ex parlamentare socialista, recentemente intrupato in Forza Italia, Gabriele Renzulli.

«Sono uno peggio dell'altro - aggiunge - e noi non potremmo avallare una operazione del genere». La Lega Nord si è sempre distinta per la sua volontà di innovare la politica con quadri e dirigenti nuovi. E' improbabile quindi che possa accettare quei due assessori, anche se di novità in giro non ne vedo molte. Ballaman chiarisce però che «una eventuale uscita dalla giunta Melzi, proprio per la gravità della decisione, dovrebbe essere



Carlo Emanuele Melzi

discussa con il partito a livello provinciale.

«Lui può pensare quello che vuole», replica Melzi. Poi spiega: «Di solito io mi faccio la testa quando me la sono rotta. Con ciò intendo dire che prima deve presentarsi il problema, poi si ve-

Nel mirino il popolare
Zanin e l'ex socialista
Gabriele Renzulli

dono le soluzioni. Per il momento non c'è bisogno di aumentare gli assessori provinciali. Questa è una splendida squadra che per ora va bene com'è».

«Però - aggiunge il presidente della Provincia - se si dovesse presentare l'esigenza ricordo che la legge mi assegna le prerogative e le competenze per scegliere».

E i nomi che sono stati fatti da Ballaman? «Fantasie - risponde Melzi - se vuole una lista di papabili e di autotestimoniati gliene posso fornire io una lunga come l'elenco del telefono».

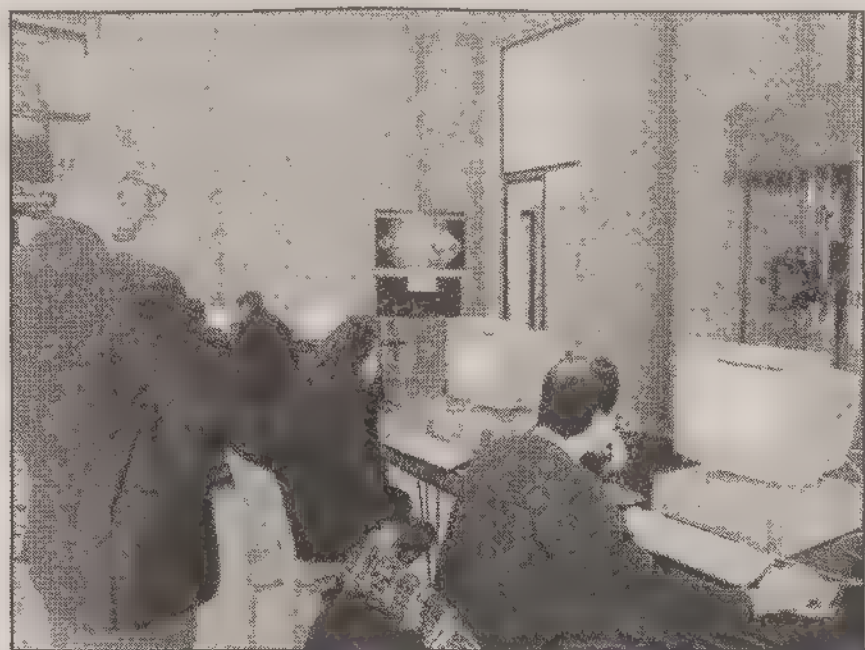
pl. s.

Sciopero e assemblee dei 620 dipendenti dell'azienda che gestisce i servizi informatici

Futuro Insiel, «vogliamo chiarezza»

La Regione deve decidere e non basta solo rinnovare la convenzione

TRIESTE Vogliono chiarezza, in prima battuta. E rifuggono la polemica come la peste. «E' l'unico argomento che non ci interessa» ha sottolineato ieri mattina un applauditissimo Nicola Mele, rappresentante sindacale. In effetti i 620 dipendenti dell'Insiel, azienda che opera nel campo dei servizi informatici per la pubblica amministrazione e che è controllata dall'Insiel (gruppo Telecom Olivetti) e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, non vogliono venir presi in mezzo al braccio di ferro che attualmente contrappone, per motivi tutti da chiarire, l'amministrazione regionale e i vertici della società. A rischiare, infatti, è soprattutto «quell'enorme capitale di risorse umane e professionali altamente qualificate, formato nel corso di 25 anni», per dirla con i sindacati. Costretti, «dopo tre dinieghi consecutivi» a far scioperare ieri i dipendenti per due ore per ottenere un even-



tuale tavolo di trattativa dove chiedere lumi soprattutto sulla scadenza del 31 dicembre prossimo della concessione e della relativa convenzione con la Regione. Che, allo stato delle cose, significherebbe il «de profundis» per la società, il cui lavoro è incentrato all'85 per cento sul contratto regionale, con mansioni che vanno dal controllo del-

le «card» della benzina all'assistenza informatica agli enti locali.

In una sorta di «libretto» bianco dell'esistente, i sindacati hanno indicato le tappe di una vicenda al limite dell'incomprensibile. Di chiaro, infatti, sembra esserci solo la volontà della Regione, per certi versi motivata, di contare di più in seno alla Insiel, scontrata-

si finora con una sorta di muro di gomma, visto che a due mesi e mezzo dalla scadenza della convenzione la proprietà non ha ancora indicato quali siano le sue strategie nel settore. I dipendenti, peraltro, rifiutano anche la tesi di Antonione, che aveva etichettato la questione come classico argomento da portare al tavolo generale della concertazione.

A risolvere l'impasse non basterà neanche un'eventuale proroga della convenzione, vista la ribadita indisponibilità dei dipendenti ad accettarla «senza che sia definito il destino della società dopo il 31 dicembre '99». Buio pesto, infine, su di un futuro senza Regione, e cioè senza quegli 80-100 miliardi che quell'amministrazione garantisce annualmente. Un dato che fa capire meglio perché i sindacati parlino di «necessità» di ribadire la collaborazione tra Insiel e Regione...

f.b.

Antonione
Testate nucleari
ad Aviano:
«Non c'è pericolo
di radiazioni»

TRIESTE «Chiedere al governo la denuclearizzazione della base di Aviano potrebbe sembrare un'iniziativa propagandistica, dato che le possibilità di successo sono praticamente nulle. Forse è meglio, allora, portare il proprio contributo alle alleanze internazionali». Così ha risposto ieri il presidente della Giunta alle interrogazioni sull'esistenza di testate nucleari ad Aviano e sui rischi per la popolazione: «Le analisi fatte svolgendo dalla magistratura di Pordenone non hanno rilevato pericoli di contaminazione». «Positiva la decisione d'investire del problema l'Agenzia per la protezione ambientale - ha replicato Antoniaz (Rc) - ma perché non rendere la regione esente da armi di distruzione?». E Bortuzzo (Ln): «Occorrono controlli completi e sistematici». Infine Alzetta (Ds) ha auspicato il coinvolgimento degli enti locali nel monitoraggio radioattivo del territorio.

Individuata una soluzione al problema dall'assessore Salvador e dal Coni

Controlli garantiti agli sportivi: visite «private» e ticket più alti

BARCIS Verso una soluzione il problema delle visite mediche sportive in Friuli-Venezia Giulia, affrontato nel corso di un incontro svolto a Barcis tra l'assessore regionale allo sport, Maurizio Salvador, e la giunta regionale del Coni presieduta da Emilio Felluga.

Punto essenziale - ha sottolineato Salvador - è il trasferimento delle competenze dal pubblico al privato, consentendo al maggior numero possibile di strutture di accreditarsi e convenzionarsi. Il centinaio di medici sportivi del Friuli-Venezia Giulia - che Regione e Coni incontreranno al fine di sensibilizzarli sulle attuali esigenze - potrebbero accordarsi con i medici generali che hanno già una base nei centri di maggiore interesse, consentendo così una presenza massiccia su tutto il territorio.

In regione, infatti, a fronte di una possibile richiesta di centomila visite mediche di idoneità, solo Trieste è dotata di un Centro di medicina sportiva, mentre le

altre province sono alle prese con enormi difficoltà oggettive di reperire strutture adeguate.

«Per garantire a tutti un servizio fondamentale per la tutela della salute - ha spiegato Salvador - non possiamo però pensare di mantenere invariato il ticket a

Per snellire le procedure
l'appuntamento dal medico
sarà biennale e sarà
avviato l'esperimento
della «card» elettronica

25mila. La maggior parte delle altre Regioni, Lombardia in testa, lo ha fissato a 70mila; noi vorremmo arrivare a una soluzione intermedia».

Sulla necessità dell'adeguamento del ticket (una visita medica sportiva costa alla struttura 140mila lire) ha concordato l'intera giunta del Coni, compreso il presidente Felluga. In questo

modo si potranno creare i presupposti affinché tutti abbiano la possibilità di affrontare la stagione agonistica con le opportune garanzie.

Altro accorgimento per snellire le procedure e diminuire i costi: trasformare la visita medica da annuale in biennale.

La proposta del consigliere del Coni e presidente della Federcalcio regionale, Mario Martini, è stata valutata positivamente dall'assessore allo sport che ne studierà la fattibilità a livello nazionale.

Nel frattempo, Salvador e Felluga hanno confermato l'ormai prossimo avvio dell'esperimento di visite automatizzate grazie alla carta dello sportivo, caricata sulla stessa tessera magnetica della benzina agevolata regionale. In un primo momento, protagonisti del test saranno gli atleti goriziani del baseball, quelli triestini della società Libertas e i tesserati di Udine e Pordenone della motonautica.

Riunione a Villa Manin di Passariano del gruppo di lavoro di Alpe Adria

Protezione civile senza confini

UDINE La riunione del gruppo di lavoro di Alpe Adria in materia di protezione civile a Villa Manin di Passariano si è conclusa con la proposta di un protocollo d'intesa in materia avanzata dal vicepresidente della giunta regionale, Paolo Ciani, ai rappresentanti di Slovenia, Drago Vidrih, e di Carinzia, Egon Rauter, entrambi direttori della protezione civile delle due aree, e a Marino Folo, assessore della regione Istra.

Secondo Ciani il protocollo dovrebbe vertere su iniziative di mutuo soccorso in caso di calamità (un esempio viene dal terremoto del 1998 in Slovenia, che ha visto forze diverse lavorare assieme); sullo scambio di esperienze comuni che possono aumentare la collaborazione e portare le nostre regioni a esercitazioni comuni delle rispettive strutture; sull'opportunità di sviluppare

progetti di protezione civile che possano godere dei finanziamenti dell'Unione europea.

La proposta del Friuli-Venezia Giulia è stata accolta con estremo favore dagli interlocutori sloveni, carinziani e istriani, secondo i quali i pur diversi modelli organizzativi e normativi (ma bisognerà giungere - è stato detto - a una certa omologazione in chiave europea) non ostano a rapporti sempre più stretti e concreti.

E' stato perciò affidato a Ciani il compito di stendere una bozza di protocollo d'intesa, che le singole realtà valuteranno con l'obiettivo di giungere alla firma già entro l'anno.

Nel corso dell'incontro è stato posto l'accento sulla necessità di attività di prevenzione globalizzando il territorio con una visione globale che superi i confini.

Curiosa situazione: l'assessore Venier Romano boccia la riforma varata dalla sua maggioranza

Caccia, peste e corna sulla legge

TRIESTE Già in apertura di dibattito il competente assessore regionale ha preso ieri le distanze dal testo che sulla riforma della caccia è stato elaborato dalla stessa maggioranza politica che sostiene la sua giunta. Si tratta del forzista Giorgio Venier Romano, assessore all'Agricoltura, che nell'introdurre l'esame della nuova legge per la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria ha svolto, di fatto, una relazione di minoranza. Per dirne peste e corna. Relatori di maggioranza Asquini (FI), Di Natale

(An) e Zoppolato (Ln). Il primo ha sottolineato come la nuova legge ponga fine a un trentennale periodo «transitorio», rimettendo la caccia in mano ai cacciatori, dopo che è stata la Federcaccia - surrogato alle carenze della Regione - a gestire per così lungo tempo il settore. «Basta - ha detto - col sistema di potere costituito da un organismo in cui non erano finora rappresentati tutti i cacciatori». E Di Natale e Zoppolato hanno rimarcato come, trasferendo tutti i poteri agli organi elettivi dei cac-

ciatori, si darà anche vita a un unico osservatorio regionale, al di sopra delle parti, con compiti di controllo, indirizzo e programmazione.

Se i relatori di minoranza Molinaro (Ppi) e Puiatti (Verdi) hanno sostenuto all'opposto che così «si cancella l'autogestione dell'attività da parte dei cacciatori» e si accentrano in capo alla Regione funzioni burocratico-amministrative; e se il diessino Alzetta ha criticato un provvedimento che comunque va nella direzione da tempo indicata dal suo partito, a sparare a zero sulla proposta di legge è



Per il relatore Asquini
«si pone fine a un periodo
trentennale di transizione»

Romano ha contestato che ora la si impoverisce anziché ampliarla e che un po' tutte le normative sono «carenti» e «insoddisfacenti». A questo punto, in sede di replica, il diessino Alzetta ha rilevato la «straordinaria anomalia politica» di un assessore - lo stesso che poi dovrebbe sovrintendere ai conseguenti adempimenti - che preferisce collocarsi nel contesto di un prolungamento di provvisorietà, per cui la giunta delega di fatto ai gruppi consiliari che la sostengono la conduzione in aula di una riforma di così rilevante portata.

Tragico incidente durante un'esercitazione sullo Zoncolan, vittima un giovane alpino, Massimo Marcon di Moggio Udinese

Caduta fatale, muore a vent'anni

«Era volontario e - racconta il padre - aveva fatto questa scelta con entusiasmo»

La disgrazia è avvenuta di sera in una zona imperiosa, resa ancora più pericolosa dalla forti piogge. I compagni hanno vegliato il corpo per tutta la notte

UDINE Stava rientrando nel campo base dopo un'esplorazione in quota nell'ambito di una esercitazione militare sullo Zoncolan, quando è scivolato in un canalone battendo la testa contro le rocce e rimanendo ucciso. È la tragedia capitata l'altro ieri sera al ventenne Massimo Marcon di Ovedasso (frazione di Moggio Udinese), caporale degli alpini paracadutisti del battaglione «Monte Cervino» di stanza alla caserma Vittorio Veneto di Bolzano.

Erano circa le 20 quando il caporale Marcon, causa il terreno fangoso per le violente piogge di questi giorni, è scivolato nel canalone ed è morto. I cinque compagni di pattuglia sono subito corsi ad aiutarlo e si sono

resi conto della gravità della situazione. È stato dato l'allarme alle squadre di soccorso del battaglione che seguivano l'esercitazione. In un secondo momento, il luogo della disgrazia è di difficile accesso, sono intervenute anche squadre del Soccorso alpino e della Guardia di Finanza. Ma per Massimo non c'era più nulla da fare.

Alpini, finanzieri e carabinieri si sono dati il cambio tutta la notte per vegliare sul suo corpo. Solo tra le 7 e le 8 di ieri mattina è stato possibile trasportare a valle il giovane caporale con un mezzo dell'elisoccorso e trasportarlo nella cella mortuaria di Priola di Sutrio. Le condizioni atmosferiche, hanno spiegato dal



Massimo Marcon, a destra, con il padre (foto Anteprima)

comando militare, erano diventate proibitive per recuperare subito il corpo a causa del maltempo e della scarsa visibilità, cosa confermata dagli stessi uomini del Soccorso alpino. Per non rischiare altre vite umane e dal momento che

per Marcon non si poteva fare più nulla è stato deciso di intervenire alle luci dell'alba.

«Era un'esercitazione impegnativa data le condizioni meteorologiche - hanno ammesso i militari - ma rientrava nelle occupazioni

periodiche del battaglione, quasi un'attività di routine. D'altra parte quello di Marcon è un reparto di professionisti, per cui deve essere mantenuto a un certo livello di addestramento. Questi sono uomini che in caso di conflitto si trovano in prima linea». Il caporale Massimo Marcon aveva infatti firmato 10 mesi fa come volontario la ferma breve e attualmente era in piena attività di reparto. Era nato il 13 luglio '79 a Gemonio del Friuli e lascia il padre Moreno, la madre Antonietta Di Gallo e Claudia, la piccola sorellina di 12 anni.

«Questa scelta - ci ha detto il padre - era stata presa da Massimo con entusiasmo dopo essersi diplomato perito termoidraulico a Tolmezzo. Lui non voleva compiere il servizio di leva per non buttare via il proprio tempo e aveva optato per la

ferma breve. Le attività di montagna erano una passione, quante volte siamo andati assieme per monti! Era poi un grande sportivo, uno tra i migliori del suo corso, ed era amato da tutti i commilitoni, alcuni dei quali erano stati ospiti a casa nostra. Abbiamo ancora le lettere mandate da un suo amico tenetele conosciute ad Aosta. Tutti qui in paese, siamo 60 anime, sono sconvolti da quanto è accaduto. Sono certo che non c'è alcuna responsabilità dei comandi militari. È stato un incidente, una cosa che poteva succedere andando in auto o su un qualsiasi posto di lavoro».

Sull'incidente l'onorevole Elvio Ruffino (Dc) ha presentato un'interrogazione al ministro della Difesa perché vengano accertate le cause e le eventuali responsabilità.

Hubert Londero

Una toccante e bella storia d'amore tra un friulano e una slovena

Sposi in una corsia d'ospedale

UDINE Lei è malata di tumore al seno, lui la sposa in ospedale, a Tjzic, in Slovenia: entrambi coronano così un sogno d'amore durato 32 anni. È la storia di Alessandro Della Mora, di 48 anni, di Zompicchia di Codroipo, e della coetanea slovena Dajane Mezvez. La coppia si era conosciuta quando entrambi avevano 16 anni e lavoravano in una fabbrica di Feletto Umberto; poi le avversità della vita avevano diviso i due innamorati, che, però, non si erano mai completamente allontanati.

Alessandro e Dajane si sono ricontrattati lo scorso Natale e proprio poche settimane dopo è maturata l'idea di sposarsi. Quasi su-

bito, però, alla promessa sposa è stata diagnosticata una neoplasia al seno. Sono seguiti ricoveri, cure e interventi chirurgici. Poi la donna ha deciso di trasferirsi nel suo paese d'origine, dove qualche parente può avere cura di lei. Alessandro non si è perso d'animo e, nonostante le difficoltà, ha deciso di sposare la donna della sua vita. Il matrimonio è stato celebrato lo scorso fine settimana in una stanza dell'ospedale di Tjzic, dove la donna è tuttora ricoverata, dal cappellano dell'ospedale. «Almeno così - ha commentato l'uomo - potrà starle un po' più vicino». Alla cerimonia hanno partecipato pochissimi invitati.

Frane e smottamenti Chiusa la strada per Sella Nevea

CHIUSAFORTE La provinciale 76, della Val Raccollana, è stata chiusa, tra Chiusaforte e Sella Nevea, per lo sgombero di detriti franati sulla carreggiata: lo ha reso noto la polstrada di Tolmezzo, che aveva segnalato uno smottamento, causato dalla pioggia. Altri movimenti franosi hanno interessato le strade per Paulara, Forgaria e Bordano che rimangono, comunque, transitabili.

Condannato per falsa testimonianza Manlio Cescutti, presidente del Coni di Udine

Invito a cena pagato caro

PORDENONE Manlio Cescutti, presidente del Coni di Udine, è stato condannato dal tribunale di Pordenone a un anno e 4 mesi di reclusione (pena sospesa) per falsa testimonianza. La vicenda, che risale a qualche anno fa, si riferiva ad alcune dichiarazioni rilasciate a un differente collegio, sempre nel capoluogo della Dorsaglia, nel corso di un'udienza del processo nel quale erano imputati di corruzione in concorso con l'imprenditore di Fontanafredda, Bruno Casagrande, gli ex deputati della Dc, Adriano Biasutti, già presidente della giunta regionale, e Michelangelo Agosti. Ai due si contestava di avere aderito, nel corso di una cena a casa dell'industriale

avvenuta nel 1989, alla promessa, formulata sempre da parte dell'imprenditore, di un contributo pari a un miliardo in favore del partito in cambio di buoni uffici per la realizzazione di un grosso impianto di smaltimento di rifiuti, peraltro mai realizzato. Tra i comensali anche Cescutti (già al vertice del Comitato Udine 90) il quale, sottoposto allora al fuoco di fila del pubblico ministero, disse che alla famigerata cena era presente l'ex senatore Giovanni Di Benedetto, aggiungendo anche che mai, in quella circostanza, Casagrande parlò di contributo da erogare alla Democrazia cristiana. Entrambe le versioni vennero contestate dall'accusa e il tribunale, al termine del processo, dispo-

se l'invio degli atti alla Procura della Repubblica affinché la stessa valutasse la sussistenza o meno del reato di falsa testimonianza a carico di Cescutti. Quel processo, chiuso in primo grado con la condanna a due anni e mezzo a carico di entrambi gli imputati, prese poi una piega differente in appello, dove la corte di chiarì i reati prescritti. Sul punto relativo alla presenza di Di Benedetto i giudici pordenonesi hanno assolto Cescutti, non accogliendo al contrario la prospettiva della difesa sulla questione del contributo alla Dc. I legali, dettisi sorpresi per la decisione assunta dal collegio, hanno dichiarato di voler ricorrere in appello.

Massimo Boni

L'INTERVENTO

Preoccupata l'Associazione paraplegici Silenzio sul piano sanitario «E' forte la sensazione che si voglia affossarlo»

Ho seguito per ciò che mi è stato possibile, il dibattito regionale sul piano sanitario a medio termine (Pimt) 2000-2002 rimanendone piuttosto deluso. La ragione? Se si escludono gli interventi dei sindacati confederali, che hanno affrontato con franchezza alcuni problemi (ruolo delle cliniche universitarie, cattive abitudini, previsioni di spesa errata, competenze delle Asl per realizzare l'assistenza sul territorio, per dirne alcune), di propositivo non è emerso molto. Tanto le prese di posizione di alcuni rappresentanti degli enti locali che quelle di alcuni gruppi politici dell'opposizione in consiglio regionale si sono limitate a esprimere i loro pareri contrari. Su come si debba far fronte ai nuovi bisogni di salute sul territorio, quali «doppioni» (e con quali criteri) si debbano eliminare, dove si debbano cercare le risorse per garantire il diritto alla vita a coloro che il dottor Rotelli ha giustamente definito i «senza voce», non si è detto molto.

Ma ciò che mi ha deluso principalmente è stato il «quasi» silenzio delle forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione nel consiglio regionale. Al punto che mi chiedo se questo piano non rischi di essere preda del retaggio della politica consociativa ancora radicata nella nostra regione. Sebbene la filosofia a cui si richiama (leggi regionali 13/95, 41/96, 32/97 e 10/98) non sia stata condannata, nel silenzio che aleggia si possono leggere tristi presagi di affossamento. Una volta tanto che i bisogni dei cittadini erano riusciti a mettere d'accordo maggioranza e opposizione, se non altro sulle linee di indirizzo da seguire per riorganizzare il sistema sanitario e garantire il diritto alla salute a tutti ho la netta sensazione che si voglia fare marcia indietro. Se ciò accadesse sarebbe chiaro che gli interessi particolari, di campanile, hanno condizionato e sconfitto quelli più generali, regionali e delle fasce più deboli: che le convinzioni dei politici e dei tecnici poco contano quando i baroni decidono di difendere i propri feudi: che i nuovi bisogni di salute passano in secondo piano rispetto agli interessi clientelari.

La letteratura internazionale e nazionale stima che le lesioni midollari di tipo traumatico ammontano a 2 casi ogni anno per 100.000 abitanti che l'età media dei soggetti colpiti è di 30 anni e che l'età in cui questi eventi traumatici sono più frequenti è di 19 anni. I dati riferiti alla nostra regione indicano che vi sono dai 20 ai 25 casi nuovi ogni anno. Cinquant'anni fa queste persone morivano. Oggi, grazie ai progressi della scienza, questa gente vive, a lungo, e ha bisogno di servizi che altrove esistono. Non si può continuare a lasciare da sole le famiglie a sopportare il peso insostenibile di un tetraplegico e di un anziano colpito dal morbo di Alzheimer. I politici regionali, anche per questi cittadini, hanno approvato leggi per la salvaguardia del diritto alla vita e alla salute, hanno proposto piani sanitari per razionalizzare la spesa e offrire nuovi servizi. Se ne discute, si migliorano le strategie, si aumentano i finanziamenti! Ma non si può continuare a dimenticare la corte dei miracoli che si cela dietro le mura domestiche. Chiedo ai rappresentanti politici della nostra regione, della maggioranza e dell'opposizione, coerenza su quanto dai primi propositi nel Pimt 2000-2002 e ai secondi sulle leggi da loro approvate e che hanno ispirato tale documento. E dato che sulla filosofia sembra non vi sia disaccordo, un sano confronto, possibilmente pubblico, potrebbe mettere in luce le capacità progettuali degli uni e degli altri.

Vladimiro Kosic
presidente

Associazione paraplegici Friuli-Venezia Giulia

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040.6728328, fax 040.6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432.246611, fax 0432.246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481.537291, fax 0481.531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481.798829, fax 0481.798828. PORDENONE: via Molinari 14, tel. 0434.20432, fax 0434.20750. La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. Minimo 12 parole. I prezzi sono gravati del 20% di tasse per l'IVA. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA Feriale 2000 - Festivo 3000

APPARTAMENTO Valdirivo casa d'epoca mq 170 5 stanze cucina servizi ottimo ufficio abitazione 250.000.000. 040/7606552. (A13123)

ATTICO con superattico zona Rossetti recente ottimo ampia metratura vista mare e città salone doppio cucina abitabile ampia matrimoniale (possibilità seconda stanza) camera tre bagni due ripostigli due terrazze più terrazza a vasca termoaeroneo due posti auto in garage 635.000.000. Eurocase 040/638440.

BG 040/3728802: via Lazzaretto Vecchio ultima disponibilità in stabile prestigioso primingresso da 157 mq c.c.a. più posto macchina in autorimessa. L. 520.000.000. (GR)

BG 040/3728802: via Mazzini adatto ufficio/abitazione, attualmente locato ad uso ambulatorio. Ottima rendita annua. Prezzo interessante. (GR)

BG 040/3728802: via Torino stabile d'epoca, alloggio di ampia metratura con terrazza di 21 mq, termoaeroneo. L. 300.000.000. (GR)

BG 040/272500: Muggia alloggio in bifamiliare centralissima: salone, tre stanze, cucina, bagno, poggolo, terrazza, lisciaia, soffitta/ripostiglio. L. 340.000.000. (GR)

BG 040/272500: Muggia alloggio in villetta, su due piani: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, giardino, cantina, posto auto in garage. (GR)

BG 040/272500: Muggia centralissima bifamiliare composta da alloggi di ampia metratura. Posizione commerciale e servitissima. L. 680.000.000. (GR)

BG 040/272500: Muggia fronte mare loft mansardato con sopralco totali 165 metri quadrati L. 350.000.000, occasione unica e irripetibile. (GR)

BG 040/272500: Muggia in palazzina recentissima alloggio composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto, L. 185.000.000. (GR)

BG 040/272500: Muggia in villetta: salone, tre stanze, cucinotto, tinello, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, posto macchina. (GR)

BG 040/272500: Muggia località Darsella villa con vista costa istriana: salone, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, terrazzo, ampio giardino alberato, garage di quasi 100 mq. (GR)

BG 040/272500: Muggia San Rocco casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. (GR)

BG 040/272500: Muggia splendida villa di ampio metratura interna dotata di ampia parco alberato cottage e piscina. (GR)

BG 040/3728802: locale d'affari 220 mq grandi vetrine, zona pedonale, prezzo impegnativo trattativa esclusivamente presso il nostro ufficio di via San Nicolò 2. (GR)

CAMPI Elisi appartamento libero in stabile signorile camera cucina bagno camerino e cantina. Lit. 110.000.000. Cod. 110 Gallery Tel. 040/7600250.

CAMPOROSSO vendo appartamento termoaeroneo. Giardino e ingresso indipendenti autorimessa e posto auto esterno vista panoramica primo ingresso. 0481/481629.

CENTRALISSIMO elegante stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato circa 200 mq ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, due bagni, servizio, lavanderia. Termoaeroneo. Casammedia 040/941424. (GR)

COMMERCIALE con ottima vista mare appartamento composto da cucinino tinello soggiorno camera cameretta bagno due balconi, Lit. 178.000.000. Cod. 41 Gallery tel. 040/7600250.

DOMUS Basovizza nuovo vilino indipendente con giardino. Salone quattro stanze cucina tre bagni taverna doppiop box auto cancelli automatici. Possibile bifamiliare con ingresso indipendente. Finiture a scelta. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS Carlo Alberto spazioso appartamento in palazzo anni '60 con ascensore. Soggiorno cucina abitabile due camere stanzetta bagno ripostiglio cantina. Serramenti in alluminio impianti a norma. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS Corgnoletto, villino unifamiliare con ampio terreno di proprietà. Due piani più taverna per salone cucina due stanze cantina portico terrazzo. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Costiera fronte mare villino unifamiliare disposto su due piani per 150 mq c.c.a. con giardino di proprietà e accesso spiaggia. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS Opicina villa padronale con 1800 mq di giardino di proprietà. Possibile bifamiliare disposta su tre livelli, per totali 400 mq c.a. Prona disponibilità. Vende L. 800.000.000. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS Rive primingresso appartamento d'angolo disposto su due piani, 140 mq c.c.a. composti da soggiorno cucina tre stanze stanzetta due bagni. Ascensore termoaeroneo. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS Scorsola prestigioso attico con mansarda in palazzina signorile con parco e panoramica vista aperta. Salone doppio, ampia cucina, due stanze, biservizi terrazzo

abitabile ampia mansarda con bagno doppia autorimessa. Termoaeroneo finemente rifinito. Disponibile autunno 2000. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS Tigor, in stabile signorile con ascensore appartamento rifinito composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio. Termoaeroneo. L. 190.000.000. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS zona Giulia, in piccola palazzina appartamento buona metratura completo cantina e posto auto. Soggiorno cucina tre camere biservizi ripostiglio. Riscaldamento ascensore cancello automatico. L. 190.000.000. Tel. 040/366811. (A13106)

DUINO bella posizione casetta 75 mq + rustico, ampio giardino posti auto 330.000.000. Piramide 2 0339/6802469. (A13128)

FARO 16 posti auto scoperti in area recintata con due accessi zona Valmaura in blocco: uso investimento. L. 120.000.000. 040/639639. (GR)

FARO Rive adiacenze appartamento di 55 mq in buone condizioni L. 75.000.000. 040/639639. (GR)

FRAUSIN in stabile rifatto cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggolo 77.000.000. Piramide 2 0339/6802469. (A13128)

GEOM. SBISA: ALLOGGI NUOVI SLATAPER-TIMEUS prossimo inizio vendite varie metrature rifiniture lusso, informazioni ufficio via San Zaccaria 4/c. (A00)

GEOM. SBISA: ATTICO stupendo Opicina mq 265 immerso nel verde, box doppio, 540.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA: Grado pineta arredato quattro camere cucinino balcone poggolo ascensore. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA: LOCALE moderno con uffici mq 732 carraiabili D'Annunzio. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA: Revoltella appartamento in villetta mq 120 con giardino proprio autometano. 340.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA: via Trento mq 180 stabile molto signorile ottimo per ufficio ascensore. 320.000.000. 040/366866. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze centro signorile posizione tranquilla: saloncino due stanze cucina due bagni terrazzini, ottime condizioni. (A13134)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale tranquillo in palazzo storico ristrutturato: salone, due stanze, cucina, bagno, veranda. Moderni comfort. (A13134)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Ghirlandio recente adatto investimento: matrimoniale cucina bagno poggolo. 95.000.000. (A13134)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro piano alto soleggiato: quattro stanze, cucina, servizi separati. 165.000.000. (A13134)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Campo Marzio recente soleggiato vista aperta, soggiorno con cucina, due matrimoniali, servizi separati, poggoli. (A13134)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Fiera recente due stanze cucina bagno poggolo. (A13134)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Giardino Pubblico recente tranquillo: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, poggolo. (A13134)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Tribunale da ristrutturare: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi 115.000.000. (A13134)

IMPRESA vende nuovi monobit-trilocali termoaeroneo pronta consegna da L. 135.000.000 interamente mutuibili. Tel. 040/366345 03356625560.

LATISANA: abitazioni primingresso su tre piani con salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi. Mansarda abitabile e giardino. Cod. 256. Gallery 0431/35986.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Affare! Fiumicello bicamer ultimo piano (palazzina) autoriscaldato soffitta garage 165.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 grazioso appartamento zona posta spazioso due terrazze solo 135.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans: bellissimo appartamento nuovo, bicamer soggiorno biservizi portico 184.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: villa semindipendente recentissima ottime finiture giardino su tre lati.

MONFALCONE Gabetti Opimn 0481/44611 appartamento immero nel verde soggiorno cucina tre camere doppi servizi ampie terrazze cantina garage. (C00)

MONFALCONE vendesi casa ristrutturata con giardino mq 150. Altra a Ronchi su 2 piani mq 170. Altra nuova mq 160 a San Piero. Agente immobiliare cell. 0335/401933. (C00)

OCCASIONE via Baiaumont in stabile recente con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggolo, ampia veranda, cantina, termoaeroneo, 170.000.000. Eurocase 040/638440. (GR)

PRESSI piazza Garibaldi in stabile ristrutturato appartamento primingresso molto luminoso composto da cucinino grande monolocale (giorno/notte) atrio e bagno ripostiglio. Lit. 135.000.000. Cod. 310. Gallery 040/7600250.

PROGETTOCASA Barcola casetta accostata ristrutturata due piani, ingresso veranda, cucina abitabile, soggiorno due matrimoniali servizio ripostiglio poggolo cortile 410.000.000. Cod. 321. 040/368283. (GR)

PROGETTOCASA Capodistria appartamento tinello angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo posto macchina e campo da tennis condominiali, 122.000.000. Cod. 314. 040/368283. (GR)

PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico, soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazze abitabili ottime rifiniture idromassaggio posti macchina cantina. 040/368283. (GR)

PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico, soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazze abitabili ottime rifiniture idromassaggio posti macchina cantina. 040/368283. (GR)

PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico, soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazze abitabili ottime rifiniture idromassaggio posti macchina cantina. 040/368283. (GR)

Continua in 36.a pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI VILLESSE (GO) - tel. e fax. 0481/91026 - 91390

ASSEGNAZIONE AREE IN ZONA INDUSTRIALE - AVVISO

È divenuto funzionale il lotto n. 9 di mq 2.007 del Comparto 11 della Z.I. di Villesse di proprietà comunale. Gli interessati potranno presentare domanda di assegnazione entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, secondo le modalità contenute nell'apposito Regolamento Comunale, il quale può essere visionato tutti i giorni negli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO geom. C. Garra



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.37**
tramonta alle **18.00**
La Luna: si leva alle **20.17**
cala alle **10.25**

43.a settimana dell'anno, 300 giorni trascorsi, ne rimangono 65.

IL SANTO

San Fiorenzo Vescovo

IL PROVERBIO

Per la fronte del pigro l'alloro non cresce mai.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,42**
Via Battisti mg/mc **7,05**
Piazza V. Veneto mg/mc **3,01**
Piazza Vico mg/mc **4,46**
Piazza Goldoni mg/mc **4,48**
M. Pantaleone mg/mc **0,40**

TEMPO

Temperatura: **20,1** minima
23,3 massima
Umidità: **78** per cento
Pressione: **1018,5** in aumento
Cielo: nuvoloso
Vento: **9,4** km/h da N-E
Mare: **18,7** gradi

MAREE

Alta: ore 11.16 **+52** cm
Bassa: ore 5.12 **-29** cm
ore 17.58 **-57** cm

DOMANI

Alta: ore 11.48 **+45** cm
Bassa: ore 0.22 **-30** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

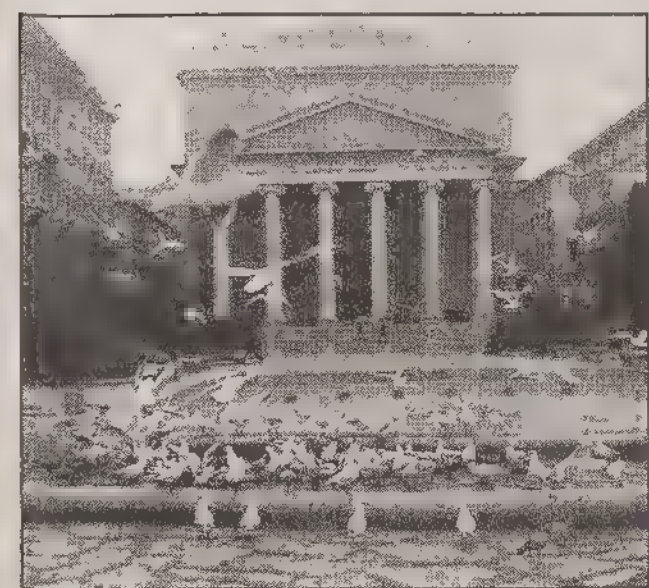
Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La città che cambia: il piano non è ancora operativo, ma ha già suscitato un polverone di polemiche

Parcheggi, chi li brama e chi li teme

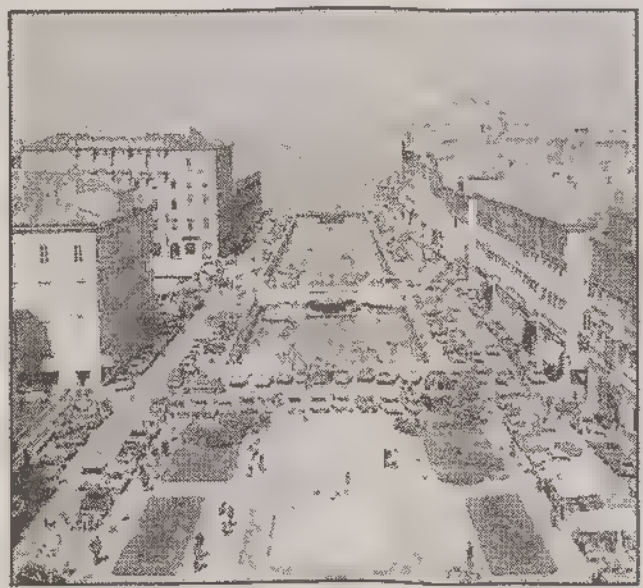
Sono cinque le localizzazioni già individuate: i progetti sono in esame



Piazza Sant'Antonio



Piazza Vittorio Veneto



Il canale di Ponterosso



Piazza Puecher

Non è ancora operativo ma ha già suscitato un polverone estivo di polemiche, ed è atteso da una buona parte dei triestini con un certo timor-panico. E' il piano-parcheggi, corollario fondamentale del "Put" (piano urbano del traffico) nonché strumento destinato a cambiare le abitudini, invero piuttosto indisciplinate, degli automobilisti locali. Le ormai famose fasce di pagamento (rossa, gialla, verde, azzurra) nelle quali verranno divisi il centro storico e le zone limitrofe fino alla prima periferia dovrebbero dare un primo colpo di piccone all'inveterata abitudine degli autoctoni di fare della propria macchina un mezzo stanziale, da spostare solo nei week-end. Ondina Barduzzi, assessore all'urbanistica, assicura in effetti di aver ricevuto maggiori "input" dagli im-

pa- zienti che dai contestatori. «La gente - assicura - in realtà è arrabbiata perché il piano non è ancora entrato in vigore. Le esperienze recenti, che hanno visto l'introduzione di nuovi parcheggi a pagamento, credo abbiano fatto capire a più di qualcuno che con questa formula i posti si trovano, eccome».

Va aggiunto, a questo punto, che altri posti-mac-

china, in abbondanza, sono in divenire. In particolare, relativamente alla cinque localizzazioni già individuate per le nuove strutture (piazza Ponterosso, piazza Sant'Antonio, piazza Vittorio Veneto e viale XX Settembre, all'altezza di piazza Volontari giuliani) si attende entro i primi dieci giorni di novembre il parere della commissione comunale che sta vagliando i pro-

getti pervenuti dalle imprese edili. «Per noi è già importante - racconta Donato Ricces, presidente del collegio costruttori - che un'impresa triestina sia presente in ognuna delle proposte attualmente al vaglio del Comune». Imprese che, aggiungiamo noi, non dovrebbero avere troppe difficoltà ad aggiudicarsi i lavori almeno in due casi: sia per quanto concerne piazza

Puecher che per piazza Volontari giuliani, polemiche a parte (ne riferiamo qui sotto) risulta infatti essere in gara una sola impresa locale.

Più complesso il discorso per l'accoppiata piazza Ponterosso-piazza Sant'Antonio, un "unicum" che ha stimolato molti appetiti, anche a dispetto dei limiti imposti. Nella struttura abbina-

ta, infatti, non potranno esserci più di 700 posti complessivi, per non attirare in centro un numero eccessivo di auto.

Per favorire al massimo l'utilizzo dei futuri parcheggi, dopo alcune esperienze non propriamente esaltanti («Ricordiamoci - ammoniva tempo fa il sindaco Illy - che lamentare la mancanza di parcheggi coperti è un falso problema visto che esistono, è molto spesso, non vengono pienamente utilizzati») la delibera comunale che regola le realizzazioni ha previsto anche la possibilità che una parte dei posti auto possa essere data in affitto e non solo messa in vendita. Pagando, insomma, la macchina da qualche parte si sistema. Ma è una filosofia che, come dimostrano alcune recenti levate di scudi, è tutta da far ancora digerire ai triestini.

f.b.

Zona rossa, zona gialla Duro scontro sulle tariffe

La giunta ne parlerà domani con i responsabili delle circoscrizioni, affrontando contestualmente anche il problema dell'affidamento gestionale di certi parcheggi all'ACT. Ma sulle tariffe dei parcheggi è annunciata battaglia dura. La zona rossa, che coincide con la parte più "prestigiosa", diciamo così, del centro storico, manda a referto una tariffa, non proprio da svendita, di 2400 lire all'ora. Relativamente poche per una toccata e fuga in qualche negozio, tante se le ore diventano due o tre. A ridosso, la zona gialla (via simbolo: Valdirivo) consentirà già un notevole risparmio, con le sue 1800 / h. A questa differenza di prezzo è tra l'altro legato il difficile accoglimento di una richiesta del presidente dell'Unione commercianti, Antonio Paoletti: l'abbassamento a 2000 l/h, almeno per i primi sei mesi, della fascia prevista in zona rossa. «A quel punto - commenta l'assessore Barduzzi - sarebbe venuto meno anche quel minimo deterrente monetario, e tutti avrebbero continuato a cercar di piazzare la vettura il più in centro possibile. La richiesta dei commercianti, comunque, era più che altro agganciata al periodo natalizio, e da questo punto di vista non corrono alcun rischio, visto che il piano entrerà in funzione il 1° gennaio del 2000». Altri particolari tecnici. La tariffa di sosta sarà applicata nei giorni feriali dalle 8 alle 20. La frazione minima di tariffa è riferita ai primi 30 minuti di sosta, mentre quelle successive vanno agganciate ai 15 minuti per i parcheggi ad elevata rotazione e ai 30 minuti per quelli a limitata rotazione. Chi userà nei parcheggi ad elevata rotazione posti nelle zone "rossa" e "gialla" una tessera prepagata a scalare di almeno 100.000 lire usufruirà di uno sconto del 10 per cento.

A ridosso di piazza Volontari giuliani, nel lato confinante col viale XX Settembre, è previsto il parcheggio sotterraneo da 200 posti che ha suscitato la protesta dei residenti.

Quanto ai residenti, che indubbiamente soffriranno più di altri il nuovo regime di sosta, potranno accedere alle strutture a limitata rotazione con degli abbonamenti che dovrebbero andare dalle 100.000 mensili (zona rossa) alle 70.000 lire (zona gialla), ma che in realtà, nelle more della realizzazione di nuovi impianti pubblici, scenderanno rispettivamente a 70.000 e a 50.000 lire. Nei posti macchina previsti nelle quattro zone tariffarie l'esazione e il controllo avverranno per mezzo di addetti muniti di terminali palmari abilitati alla lettura di tessere scalari a microchip (elevata rotazione) o, sul modello ad esempio di Gorizia, con biglietti "gratia e sosta" e, ancora, il controllo con terminali palmari (limitata rotazione).

f.b.

Si mobilitano gli abitanti del Viale e di San Giovanni contestando le nuove opere

«Non potete sbancare una collina»

Un timore accomuna tutti: il pericolo di smottamenti e crolli

«Mobilitiamoci per impedire la realizzazione di questo progetto. Non siamo contrari ai parcheggi, ma non si possono fare sbancando un'intera collina». Questo è il testo parziale di uno degli inviti, diffuso a mo' di volantino tra gli abitanti del quartiere di Viale XX Settembre e opera spontanea di un gruppo di cittadini. Altri volantini, sullo stesso argomento, della Pro Loco del rione di San Giovanni, attaccati alle fermate degli au-

to- bus e nei portoni, hanno fatto sì che ieri all'incontro nel bar di piazza Volontari giuliani, ci fosse un sacco di gente. Arrabbiata e contraria alla costruzione del garage sotterraneo, di circa 200 posti, che dovrebbe nascere alle spalle di piazza Volontari giuliani e i cui lavori saranno affidati tra breve.

In sostanza i cittadini temono che i lavori di sbancamento della collinetta, potrebbero portare concreti ri-

schii statici agli edifici in zona, così come, è stato detto, è già avvenuto in via delle Mura, per la casa di via Felice Venezian. Una delle altre preoccupazioni, hanno spiegato i presenti, è dovuta al fatto che nella commissione tecnica predisposta dal municipio, che dovrà valutare le grandi opere dei parcheggi, mancherebbe un geologo e un ingegnere esperto nei calcoli per la costruzione in cemento armato e in idraulica.

«A che cosa servono - è stata una donna con veemenza - le grandi firme del mondo dell'architettura, che pare avranno parte nei progetti, quando più banalmente non c'è chi verificherebbe il rischio idrogeologico della collinetta di via Pindemonte?». In questa area, infatti, scorrono tre fiumi sotterranei, c'è un'antica galleria antiaerea, nonché la galleria di circosvallo della ferrovia. «Non possiamo ancora rischiare la sta-



bilità delle nostre case - hanno aggiunto i presenti - già messa a dura prova dai lavori della ferrovia».

E ancora: perché, invece di costruire ex novo, non si usa il park all'aperto del Giulia, tuttora inopero? Oppure perché non si fa il garage nel-

la sede di via Colonia, ex Nettezza urbana? Va ricordato comunque che il garage avrà un costo zero per la comunità, visto che le imprese recupereranno gli investimenti fatti con la vendita dei posti auto.

Daria Camillucci

Ora potete darvi delle arie.
Corsa Climatic.
Da lire 16.600.000*

Più di 800 km con un pieno**,
pieni di freschezza.

L'aria di chi ha scelto la libertà di muoversi sempre col clima migliore. L'aria di chi ha scelto la tecnologia dei motori plurivalvole Ecotec e una dotazione mozzafiato, con airbag, alzacristalli elettrici e chiusure centralizzate. Con Corsa Climatic, darsi delle arie diventa di serie. Oggi, la gamma Corsa parte da lire 15.500.000***.



Panauto
G. Conti

TRIESTE - Strada della Rosandra, 2
tel. 040-820256

OPEL

Il presidente Maresca illustra al sindaco e ai capigruppo le strategie per il rilancio dello scalo triestino

Authority unica nell'Alto Adriatico

«Sinergie con Monfalcone e Capodistria. In gioco mille miliardi per il cabotaggio»

La vicina realtà slovena sarebbe disposta a cedere alla nostra città il traffico dei container in cambio di una mano per rilanciare qualche altro settore merci

Autorità portuale unica, sistema a rete tra i porti di Trieste, Monfalcone e Capodistria. Ma anche e soprattutto sviluppo e ritorno alla città del Porto vecchio. Il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, ha scoperto una ad una le carte che considera «vincenti» per il rilancio del «sistema-porti» della nostra regione. E lo ha fatto ieri in una «densa» riunione in Municipio con il sindaco Illy e con i capigruppo del consiglio comunale. C'erano tutti: Giorgio De Rosa (Ulivo), Renato Chicco (Lista Illy), Maurizio Bucci (Fi-Lpt), Bruno Sulli (An), Maurizio Marzi (Ccd), Igor Canciani (Rc), Laura Tamburini (Nl) e Guido Galetto (Ln).

Maresca è stato esplicito. Serve un'autorità portuale unica e l'obiettivo primario è mettere in rete sinergica Trieste e Monfalcone. Trieste, ha spiegato, è un porto troppo decentrato per cogliere l'opportunità del cabotaggio in genere (trasferimento del traffico dall'autostrada al mare verso Austria e Germania) e Monfalcone è il posto giusto per svilupparlo anche a favore di Trieste. E la sfida sarà quella di «attaccare» quei mille miliardi

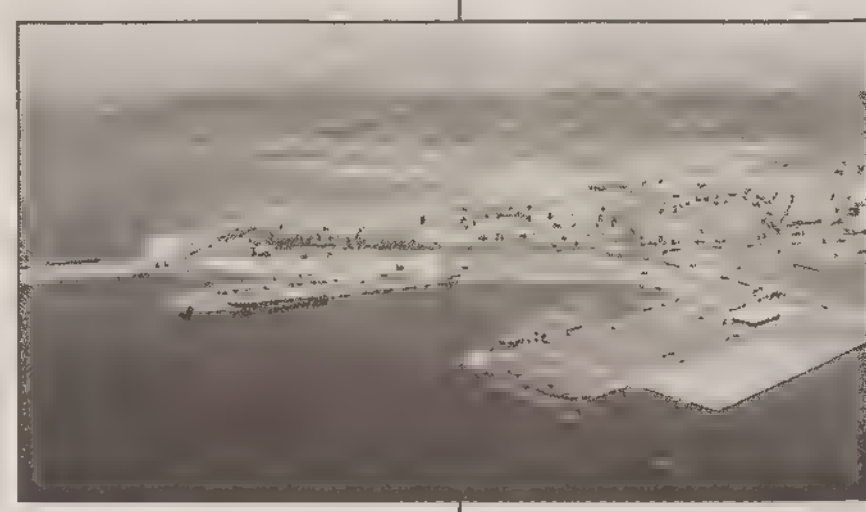
che il governo ha destinato allo sviluppo del cabotaggio e che rischiano di fermarsi a Venezia.

Il presidente ha spiegato di aver già contattato le istituzioni di Monfalcone e Gorizia e di aver già un appuntamento con il ministro Treu per spiegare il progetto. Il quadro però non è completo: in questa ipotizzata rete dell'Alto Adriatico manca il tassello di Capodistria. Maresca ha subito quietato gli animi: a Capodistria non interessa sviluppare il trasporto container, le autorità sono disposte a dirottare tutti i traffici su Trieste. E questo in cambio di una mano a potenziare il traffico di altre merci. Insomma, un vero sistema a rete tra i tre porti non in concorrenza ma in «sinergia positiva» che li faccia diventare un porto unico. Un maxi scalo che, ed è una cosa nota, anche se esaurisse tutte le sue potenzialità non raggiungerebbe nemmeno minimamente i livelli del solo porto di Rotterdam.

Dai traffici al recupero degli spazi portuali in porto vecchio. Anche su questo punto Maresca è stato molto chiaro e ha spiegato che non sarà svenduto nulla e

non ci saranno stravolgimenti. La destinazione delle aree resterà portuale, ma si recupereranno le aree che verranno restituite alla città, saranno sviluppati poli espositivi e anche turistici.

Un'esposizione che ha lasciato impressionati tutti i consiglieri presenti, e non sono mancati interventi e richieste di spiegazioni. Chicco assieme a Marzi hanno ribadito l'esigenza dello sviluppo di una portualità inte-



grata, Sulli ha rievocato i problemi del molo quarto, mentre sul porto vecchio sono intervenuti Bucci e la Tamburini. Canciani ha toccato il nodo del punto franco, Galetto quello del piano regolatore e dei rapporti con Capodistria. Infine De Rosa ha rimarcato la necessità di un più stretto rapporto tra il porto e la città.

Giulio Garau

Trieste Futura vuol confermare a De Solà Morales l'incarico di completare i progetti

E il Porto Vecchio incalza

Riunito lunedì scorso sotto la presidenza di Eugenio Coppola di Canzano, il Consiglio direttivo di Trieste Futura ha esaminato la situazione alla luce del convegno «La Strategia»,

portato a termine importanti progetti di sviluppo e di riconversione di realtà portuali - come Liverpool, Barcellona, Groningen - nonché di rappresentativi esponenti delle istituzioni locali dal sindaco Illy ai presidenti di Camera di commercio, Friulia e Wtc-Friuli-Venezia Giulia, Donaggio, Asquini e Savino. Il direttivo di Trieste Futura ha manifestato la volontà di confermare a Manuel De Solà Morales l'incarico di completare lo studio di fattibilità per l'intero comprensorio del Porto Vecchio e di sviluppare la progettazione di massima per l'ampliamento delle aree portuali a Sud Est, negli ambiti già individuati, progettazioni che andranno ad aggiungersi a quella già completata relativa allo Scalo Legnami.

Particolare soddisfazione, inoltre, è stata espressa per l'annuncio fatto dal presidente Maresca che l'Autorità portuale ha dato corso all'istruttoria per ottenere un primo finanziamento di circa 13 miliardi per realizzare un pri-

mo lotto di ampliamento dello Scalo Legnami.

Il direttivo ha poi valutato le conclusioni del recente convegno di Italia Nostra. Nel confermare l'importanza di un corretto approccio alle problematiche della tutela del patrimonio storico e architettonico rappresentato da molti edifici del Porto Vecchio, il direttivo ha rilevato come in numerosi interventi - e particolarmente in quello del Sovrintendente regionale ai Baaas, Franco Becchieri - sia stata sottolineata la volontà di affrontare la questione dei vincoli in termini dinamici, cioè nel quadro di una valutazione dei progetti concreti anche dal punto di vista degli aspetti economici, ribadendo l'autonomia del valore architettonico dalla funzione originaria. A sua volta, la presidente della Sezione di Trieste di Italia Nostra, Antonella Caroli, ha affermato la disponibilità di collaborare con Trieste Futura e con tutti i progetti di recupero e di riconversione del comprensorio del Porto Vecchio.

IN BREVE

Nei prossimi giorni in Commissione bilancio

Fondo Trieste e Gorizia: emendamento di Camerini per il ripristino integrale

Il ripristino del Fondo Trieste e di quello per Gorizia è stato richiesto in un emendamento alla legge finanziaria dal senatore Fulvio Camerini. Il fondo Trieste ammonta a 60 miliardi all'anno, quello di Gorizia a 25. L'emendamento presentato da Camerini è stato sottoscritto anche dai senatori Demetrio Volcic (ds) e da Andrea Papini e Mario Occhipinti (i Democratici). La commissione Bilancio comincerà la discussione già nei prossimi giorni.

Dossier Mitrokhin: Menia (An) pretende un'azione disciplinare nei confronti di De Luca

Il caso del procuratore della Corte dei conti Giovanni De Luca a cui riferimenti compaiono all'interno del dossier Mitrokhin è al centro di un'interrogazione parlamentare al ministro delle Finanze e al quello della Giustizia presentata dall'onorevole Roberto Menia (An). Il parlamentare sospettando che «il dottor De Luca abbia privilegiato nelle proprie indagini proprio «quegli uffici rappresentativi di aree politiche che non si rifacevano ai dettami dell'intelligenza comunista», chiede la promozione di un'azione disciplinare.

Romanelli lascia il Comitato commercio e sviluppo Subentra al vertice la vicepresidente Donatella Duiz

Si è dimesso anticipatamente dalla carica di presidente del Comitato Trieste e Sviluppo Manlio Romanelli, «già da tempo - si legge in una nota - troppo impegnato nella carica di presidente nazionale del gruppo giovani imprenditori della Confindustria e vice presidente della Friulia Spa».

Romanelli ha ritenuto opportuno rassegnare anticipatamente le dimissioni per mantenere efficiente l'operatività del Comitato stesso.

Gli subentra nella carica la vicepresidente Donatella Duiz che «in questi anni ha potuto ampiamente dimostrare le sue capacità gestionali apportando una ventata di dinamismo e novità nell'attività all'interno del Comitato commercio e sviluppo».

Il combattivo sindacalista della Uil entra nella giunta Illy, al posto del dimissionario ammiraglio Albanese

L'ex vigile Vindigni nuovo assessore ai vigili

«Migliorerò il rapporto tra polizia municipale e cittadini» - Ed è già polemica

Da vigile urbano a responsabile dei vigili urbani. Non si può proprio dire che quella di Salvatore Vindigni, pensionato fresco fresco dall'amministrazione comunale, sarà una quiescenza tranquilla. Da ieri, infatti, è ufficialmente il nuovo assessore all'Area vigilanza e sicurezza del Comune, al posto del dimissionario Sergio Albanese, che lascia l'esecutivo per motivi personali.

Ex segretario regionale degli enti locali della Uil, protagonista di durissime battaglie - come quella sugli asili nido - contro la giunta Illy, Vindigni, che inizierà a lavorare a novembre, ha enunciato i suoi obiettivi: rendere meno conflittuale il rapporto tra vigili e cittadini attraverso un'opera di prevenzione e informazione e rendere la protezione civile «più adeguata alle esigenze della città, intervenendo, se necessario, anche in sede regionale». Nel frattempo, il neo-assessore ha precisato di essersi dimesso da tutte le cariche sindacali e di aver restituito la tessera della Uil.

Il sindaco, sorridente accanto all'ex «nemico», ha detto di aver apprezzato, in Vindigni, «le conoscenze giuridiche e la capacità di negoziazione», augurandosi che ora le indirizzi al miglioramento «dell'efficienza del corpo di polizia municipale, apportandovi quelle modifiche che lo rendano più snello ed efficace».

Nemmeno i «precedenti» sindacali del nuovo arrivato sembra crearne imbarazzo: «I compagni di squadra: L'assessore al personale Sam-

bo - ha esordito Vindigni, calzando subito il nuovo cappello - è stato il primo ad aver posto problemi di merito. Quando abbiamo abbandonato gli slogan e siamo entrati dentro le questioni, i rapporti sono migliorati...».

Prima risposta, infine, a un'interrogazione della consiglieria di An, Alessia Rosolen, che chiede se l'ex sindacalista non fosse presidente della Cassa Marittima al tempo dell'acquisto di palazzo Gopcevic da parte del Comune. «Avevo lasciato quell'incarico da quattro anni», ha replicato l'interessato.

Ma gli strascichi polemici sulla nomina non si esauriscono qui, anche perché, in Comune, molti rimproverano a Vindigni, ex socialista, la gestione «di parte» dell'art. 40 sugli avanzamenti di carriera, insieme all'allora assessore Seghe-
«In un momento critico come questo - dice Fulvio Sluga, segretario Uil enti locali - avere una controparte come questa, di fatto diminuisce la valenza sindacale». E poi l'impostazione di Vindigni è molto amministrativa e poco conciliante sul piano operativo: a Muggia è stata la Uil a votare contro il riconoscimento dell'anticipo di servizio dei vigili urbani, con il relativo appannaggio».



ar. bor.

Spiazzata la maggioranza. Cgil e Ugl infuriate: «Una scelta che ci mette in imbarazzo»

«Il suo passato non ci piace»

Lo sapevano tutti. Il nome girava già nel palazzo municipale da settimane. Non è stata una sorpresa per nessuno. A ventiquattrore di distanza dall'annuncio, la «new entry» della giunta Illy sembra essere stato il segreto più mal custodito del Comune. Salvo che per il centro-sinistra, che lunedì sera, in consiglio, ha accusato piuttosto malevolmente il colpo di essere, ancora una volta, quasi del tutto all'oscuro dei desiderata del sindaco.

Il capogruppo dell'Ulivo, Giorgio De Rosa, dopo aver appreso la novità via telefono dal consigliere regionale ed ex sindacalista Bruno Zvech, ha espresso a caldo robuste perplessità (pare del tutto condivise dal suo informatore). Ieri mattina, invece, De Rosa si è trincerato dietro l'ufficialità della «posizione del centro-sinistra», concordata con il popolare Rosato: «Vindigni dovrà fare molto per guadagnarsi la fiducia delle forze politiche di mag-

gioranza, perché il suo percorso, politico e sindacale, non sembra offrire sufficienti garanzie di autonomia e imparzialità». E Rosato - che, se non altro per la «contiguità» fisica del suo ufficio con il sancta sanctorum del sindaco, qualche anticipazione doveva avercelo - ha deprecato: «Sulle scelte amministrative abbiamo fatto grandi passi avanti nel rapporto con Illy, ma per quanto riguarda le nomine di sua competenza il patto è stato chiaro fin dall'inizio: fa di testa sua». Apre le braccia Chicco, capogruppo degli illiani: «La decisione ci ha spiazzati, anche perché non siamo stati per niente coinvolti. Certo, per i partiti tradizionali è un colpo grosso, soprattutto per la provenienza di Vindigni...».

Già, la provenienza. Ex socialista, ora vicino a Forza Italia, protagonista di vicende sindacali controverse (come l'art. 40) e di più recenti occupazioni dell'aula consiliare, quando il problema erano i nidi e Illy e compagni i nemici giurati. Un passato, politico e sindacale, che ha fatto andare in bestia Russignan, l'unico, lunedì, a lanciarsi nella missione impossibile di far cambiare

idea al sindaco. E che, fino a ieri mattina, si attaccava alla speranza di un ripensamento, minacciando un «caso» in aula e l'abbandono della maggioranza: «È una scelta sciagurata, incredibile. Ma come! Senza saperne niente nella mia squadra mi ritrovo un uomo di Donaggio. Se andiamo avanti così tra poco arriverà anche Camber. Siamo andati davvero oltre il segno e i De continuano a mandarci giù tutto. Questa mossa è indice di non cultura e spregio delle istituzioni».

Anche da parte degli ex «colleghi» non si sprecano gli entusiasmi, soprattutto in vista del primo impegno del neo-assessore, il regolamento della polizia municipale, fermo da oltre un anno (proprio questo «fallimento», insieme ai ritardi sul piano di protezione civile, è tra i motivi dell'uscita di Albanese). «La situazione ci mette in serio imbarazzo - osserva Marino Sossi, traducendo diplomaticamente la profonda irritazione della Cgil - Valuteremo nel merito, ma la scelta del sindaco è stata senza dubbio disinvolta. L'unica cosa che mi sento di dire a Vindigni è: tanti auguri».

Arianna Boria

Contestata anche la mediazione del prefetto: «Se questi sono i risultati...»

Ancora senza liquidazione all'ex Sitip: sindacati infuriati

Avevano ottenuto dal prefetto un tavolo istituzionale per garantire il pagamento delle liquidazioni (tfr) agli oltre 100 lavoratori della Sitip, la fabbrica tessile delle Noghere. Non solo, si erano uniti nella lotta, con il nuovo proprietario, Parodi, per la rinascita della fabbrica (ora Tirso) e perché si arrivasse al più presto alla firma del preliminare e al versamento dei contributi dell'Ue con l'obiettivo 2. Gli ultimi pagamenti dei Tfr dovranno essere ancora fatti, 100 lavoratori stanno attendendo e nonostante gli accordi di «consultazione reciproca» tra azienda e sindacati la Tirso ha già iniziato i corsi di formazione assumendo alcune decine di persone.

E ieri Cgil, Cisl, Uil e Confal (erano rispettivamente Crippa, Petrini, Fuligno e Caputo) hanno dichiarato la sfiducia al prefetto Michele De Feis e messo in guardia Parodi, proprietario della Tirso.

Durissimi i sindacati con De Feis: «Esprimiamo la completa sfiducia al prefetto, se questi sono i risultati dell'interessamento, per le vicende future è meglio che non venga coinvolto». Cgil, Cisl, Uil e Confal avevano battagliato a lungo per ottenere il tavolo e convocare il titolare della Sitip che doveva pagare le

liquidazioni. Il Prefetto aveva raggiunto un accordo per i Tfr, poi, raccontano i sindacati la Sitip ha pagato come voleva all'inizio, in cinque rate. «E questo - accusano i sindacati - nonostante i 10 miliardi ottenuti come anticipo alla firma del preliminare di vendita».

Mancavano soltanto 600 milioni e questi saranno pagati in due rate, una entro ottobre e l'altra a novembre.

Ma è soprattutto l'atteggiamento del nuovo proprietario della Tirso, Parodi, che fa imbufalire i sindacati. «Gli abbiamo dato una mano sin dall'inizio - dicono Petrini e Caputo - siamo scesi in piazza perché la vendita sia fatta prima possibile e abbiamo fatto pressioni perché giungano i fondi dell'obiettivo 2. Gli accordi erano semplici, non c'era nessuna regola abbiamo lasciato campo libero a Parodi chiedendo solo di essere informati prima della partenza per capire quali erano le modalità delle assunzioni. La Tirso ha iniziato i corsi di formazione lo scorso 18 ottobre, Parodi non ci ha informati e solo dopo varie insistenze abbiamo ottenuto un incontro il 5 novembre. Se questa è il buongiorno per i lavoratori, Parodi sappia che presto dovrà fare i conti con noi».

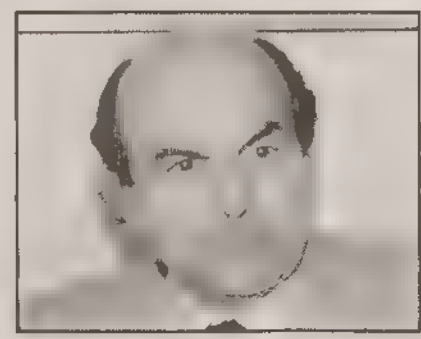
g.9.

Sarà presente domani all'assemblea annuale della Cna

Arriva il ministro Bersani

Il ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, Pier Luigi Bersani, sarà domani a Trieste per partecipare all'assemblea annuale dell'Associazione provinciale di Trieste della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa.

All'assemblea parteciperanno anche Gonario Nieddu, presidente nazionale della Cna, Roberto Antonione, presidente della Giunta Regionale, Renzo Codarin, presi-



Pier Luigi Bersani

dente della Provincia, Riccardo Illy, sindaco di Trieste, e Adalberto Donaggio, presidente della Camera di Commercio.

Nell'assemblea - ha re-

so noto la Cna - il presidente provinciale di Trieste, Gianfranco Granara, evidenzierà «la necessità per ciascuno degli attori istituzionali ed economici di fornire risposte adeguate ad un sistema di imprese che si trova ad affrontare straordinarie trasformazioni».

Le parole di Richetti

Il segretario del Ppi, Richetti, nell'intervista di ieri, precisa di aver detto che Damiani e Cervesi «non hanno le caratteristiche» per la carica di sindaco e non la «statu-
ra».

Una nuova linea di mutui-casa proposta dalla Banca Popolare

La Banca Popolare di Trieste ha messo a punto una nuova proposta nell'ambito dei finanziamenti, denominata «Mutuo facile». Si tratta in particolare di sei specifiche offerte rivolte a tutti coloro che intendono stipulare un mutuo per acquistare un'abitazione. Il «pacchetto» della Banca Popolare di Trieste comprende sei linee di mutui, accompagnate da un servizio di consulenza preventivo e completo allo scopo di individuare la soluzione più adatta a ogni tipo di esigenza, in grado di facilitare notevolmente l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione o l'ampliamento di una casa. I nuovi mutui si caratterizzeranno per i tempi brevi di erogazione, per le soluzioni innovative connesse e, inoltre, per una serie di polizze finalizzate a tutelare adeguatamente l'abitazione acquistata.

Le proposte comprendono il mutuo a tasso variabile e a rata costante, quello a tasso variabile e a rata crescente, il mutuo a tasso variabile e a rata decrescente, quello a tasso mixed, quello a tasso e a durata variabili e infine il mutuo a tasso fisso e a rata costante.

ALLE ORE
15.45 17.55
20.10 22.30
AL CINEMA

AMBASCIATORI

Ti ho visto l'altra sera, ma ho già tanta voglia di rivederti, splendido
«Notting Hill»

JULIA ROBERTS
HUGH GRANT

Notting Hill

IL PICCOLO

IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ



Si trasforma in una gazzarra il processo intentato da un'abitante di Servola per un caso di inquinamento

«Esplodono» le polveri della Ferriera

Assalito a male parole da parte del pubblico il sindaco Illy presente come testimone

Registrazioni (contestate) al vaglio degli inquirenti

Caso Damiani-Borghesi: spuntano tre «nastri»

Punta al cuore del Comune, ai meccanismi interni al Municipio l'inchiesta del pm Raffaele Tito in cui è indagato per corruzione il vicesindaco Roberto Damiani. Per un paio d'ore è stato interrogato in Procura come persona informata sui fatti il city manager Andrea Viero, coordinatore dei dirigenti delle varie Ripartizioni. Come tutti i testimoni è stato sentito senza l'assistenza di un avvocato.

Dunque si sta sviluppando a 360 gradi l'inchiesta nata dalle rivelazioni del console di Malta Armando Panizzoli e che coinvolge anche l'architetto Carlo Borghi da due settimane agli arresti domiciliari, nonché l'amministratore dell'Ufficio centrale viaggi Claudio Bortolotti. Il magistrato tende a definire gli organigrammi reali dell'amministrazione e la suddivisione dei poteri.

Al centro dell'inchiesta una «tangente» di cinque milioni che secondo Panizzoli sono finiti al vicesindaco. Li avrebbe recapitati l'architetto Borghi a cui li aveva dati lo stesso Panizzoli dopo averli ricevuti da Bortolotti. Una sorta di trenino collegato ai lavori di restauro dell'ufficio turistico ospitato al pianterreno di palazzo Modello, proprietà del Comune.

Di questo ipotetico «trenino» che trasferisce la buca con i cinque milioni, vi sono ampie tracce in tre nastri registrati dallo stesso Panizzoli, nastri oggi in mano agli inquirenti. In uno sarebbero rimaste impronte un paio di voci. Una sta contando le bancote da centomila. Una,

due, tre, quattro, fino a giungere ai cinque milioni, finiti, secondo l'accusa a Roberto Damiani. Poi dal nastro emergerebbe anche l'eco di una telefonata alla segreteria del vicesindaco. Ma Damiani non è in ufficio. La chiamata si chiude e la voce afferma: «Se non è in ufficio adesso, glieli porterò io dopo».

Il difensore dell'architetto Carlo Borghi, l'avvocato Carmelo Tonon, contesta la autenticità dei nastri registrati. Riteneva possano essere stati scientemente manipolati. Al contrario per gli inquirenti sono del tutto reali e «puliti». Indizi preziosi per definire il passaggio di denaro denunciato da Panizzoli.

Va anche detto che il console di Malta è stato socio di Claudio Bortolotti nell'Ufficio centrale viaggi. Avrebbe ceduto al socio tutta la sua partecipazione, valore accreditato attorno ai 150 milioni quando era emerso nello scorso autunno inverno il suo ruolo nell'inchiesta sulla Fincantieri e sulle bustarelle nel servizio tecnico dell'Azienda sanitaria.

Il magistrato ha fatto sgombrare l'aula e l'udienza è stata interrotta. Il sindaco: «Chi semina vento raccoglie tempesta». Scatterà qualche denuncia

Doveva essere il processo alle «polveri» della Ferriera ma per qualche minuto si è trasformato in un tiro a segno contro il sindaco Riccardo Illy. Il primo cittadino è stato offeso dal pubblico mentre deponeva come testimone nel dibattimento che vede imputati i vertici della società che gestisce lo stabilimento di Servola. Giuseppe Lucchini, Mauro Bragagni, Michele Bajetti ed Emilio Bettini devono rispondere del reato di inquinamento. Polveri uscite dallo stabilimento e finite anni addietro in mezzo alle case di Valmaura e Servola. Li ha denunciati Nadia Sancia, un'abitante della zona che si è costituita in giudizio chiedendo i danni.

Il sindaco stava spiegando al giudice Paolo Vascotto tutti gli interventi della sua amministrazione diretti a salvaguardare i posti di lavoro, la redditività degli investimenti e la salute dei cittadini. Il folto pubblico che affollava l'aula dalla ex Pretura non ha gradito le affermazioni di Illy.

«Non sarai più rieletto» ha urlato un uomo dal mezzo del gruppo. Altri hanno rincarato la dose, mutando registro. Mentre Illy parlava tranquillamente nell'aula sono risuonati epiteti irriveribili.

Il magistrato ha fatto sgombrare l'aula. Da anni e anni non accadeva qualcosa di simile nel nostro palazzo di Giustizia. L'avvocato Giuseppe Frigo, difensore di Lucchini e presidente delle Camere penali italiane, ha chiesto immediata-

bui. Del resto quale fosse l'aria che tirava tra il pubblico lo si era capito fin dall'apertura dell'udienza quando era stato «beccato» un altro teste, il dottor Manlio Princi del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria. Anche in questo caso il pubblico non ha gradito alcuni passi della sua testimonianza e ha rumoreggiato. «Ancora un segno di dissenso e faccio sgombrare l'aula» aveva detto il magistrato. Per un po' l'udienza è filata sui binari della legge e della buona educazione. Poi l'episodio del sindaco e il definitivo sgombero.

In effetti il processo è piuttosto semplice. Durante l'istruttoria gli stessi legali della Ferriera hanno ammesso che polveri erano uscite dall'acciaieria il 28 maggio 1997 a causa di un blackout delle linee elettriche dell'Enel. L'avvocato Frigo già nella precedente



udienza, aveva avanzato richiesta di oblazione per tutti gli imputati. Reato estinto col pagamento di una sanzione amministrativa. Il magistrato ha subordinato però il suo «sì» all'oblazione alla dimostrazione concreta che ulteriori misure di contenimento delle polveri sono state e saranno predisposte dai vertici della società proprietaria della Ferriera. E ieri gran parte dei testimoni, hanno spiegato quale sarà il futuro dello stabilimento. Centinaia di miliardi di investimenti nella cokeria, nell'acciaieria, nella centrale elettrica di cogenerazione che entrerà in attività nel giugno del Duemila. Altri miliardi sono già stati stanziati per migliorare la qualità della vita della popolazione di Servola a Valmaura. Ieri i tecnici dell'Azienda sanitaria hanno spiegato che le emissioni dello stabilimento rientrano ampiamente nei limiti

fissati dalla legge. Le polveri che «imbrattano» le case sedimentando al suolo, sui davanzali, sulle auto, nei giardini, sulla biancheria, non sono soggette ad alcuna normativa specifica. Provengono dai depositi di carbone e minerale di ferro. Il pulviscolo viene sollevato d'estate dalla brezza di mare. La Ferriera, che già bagna queste «collinette» con acqua e tensioattivi, affronterà il problema con nuovi mezzi tecnici. Così almeno è stato detto durante l'udienza da tutti i testimoni chiamati a deporre.

Oltre al sindaco hanno testimoniato il presidente della Provincia Renzo Codarin, il prefetto Michele de Feis, l'ex assessore regionale all'industria Gianfranco Moreton, il presidente degli industriali Federico Pacorini, il consigliere regionale Bruno Zvech, segretario provinciale della Cgil all'epoca del salvataggio dello stabilimento di Servola.

Tra il 1994-95 Trieste era scesa in piazza a difesa dell'impianto e dei posti di lavoro. Se la Ferriera fosse stata chiusa, se il gruppo Lucchini non avesse ritenuto remunerativo l'investimento, la città sarebbe stata cancellata per sempre dalla mappa dell'Italia industriale. Prossima udienza il 6 dicembre, San Niccolò.

Claudio Erne



La folla presente in aula; in alto il sindaco esce scortato dai carabinieri.

Drammatico episodio in via Pasteur

Donna tenta il suicidio buttandosi dal secondo piano E' in gravissime condizioni

Si getta dal secondo piano e per un miracolo si salva, pur rimanendo seriamente ferita. Protagonista del gesto estremo è stata N. P., 34 anni, assistita dal Cim. La donna ha riportato alcuni traumi e fratture ed è ricoverata in serie condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

L'episodio si è verificato ieri alle 7.20 in via Pasteur. La donna si è gettata da un finestra del secondo piano dell'«ala blu» del complesso edilizio di Rozzoli Melara. Subito è scattato l'allarme. In tempo di record è arrivata un'ambulanza del 118. Già sul posto i sanitari

hanno prestato le prime cure a N. P. Quindi l'ambulanza l'ha trasportata all'ospedale di Cattinara.

Sul posto è arrivata una pattuglia della squadra volante. Dai primi accertamenti è risultato che la donna ieri si era alzata come tutte le mattine e improvvisamente ha aperto la finestra gettandosi nel vuoto. Lettere o messaggi che in qualche modo spiegano le motivazioni della scelta estrema, non ne sono stati trovati. Gli investigatori sono venuti a conoscenza che ultima notte N. P. sofferente di problemi psichici, si erano aggravate.

Per sei giovani la Procura chiede il rinvio a giudizio: si erano addormentati lasciando una candela accesa nell'abitazione di un'amica

La festa di compleanno finì con il rogo della casa

Una ragazza fu salvata appena in tempo e rimase ustionata - L'accusa è di incendio colposo

Bloccata dai carabinieri l'auto pubblica che era diretta verso Monfalcone

Quattro clandestini in... taxi

Velocità moderata, luci basse, il taxi con cinque persone a bordo era diretto verso Monfalcone. Ma dove sta andando? Si sono chiesti i carabinieri di una pattuglia dal momento che a quell'ora (erano le 22 passate) - per esempio - non ci sono voli in partenza da Ronchi.

E così, per scrupolo, la 156 dei carabinieri di Aurisina ha prima seguito e poi superato il taxi e lo ha fermato per un normale controllo. «Documenti, prego», ha chiesto il militare. Ma non c'è stato neanche bisogno di quella verifica.

Perché è apparso subito chiaramente che i quattro passeggeri erano clandestini.

«Li ho caricati in stazione ma non sapevo che erano irregolari», si è giustificato il conducente dell'auto pubblica Enrico Lanci, 38 anni.

I quattro clandestini, tutti jugoslavi, sono stati accompagnati al confine ed espulsi, come prevede la legge sull'immigrazione. Guai maggiori invece per il taxista. Enrico Lanci, è stato denunciato per favoreggiamento alla permanenza dei quattro clandestini e l'auto, una fiammante Opel Astra è stata messa sotto sequestro.

Dell'episodio che si è verificato l'altra notte è stata informata la procura della Repubblica.

La festa di compleanno era finita in un inferno di fuoco e la diciottenne che entrava nella maggiore età era stata ricoverata all'ospedale orribilmente ustionata. Era il 10 febbraio scorso.

Ieri la Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio di sei giovani che avevano partecipato a quel compleanno e avevano dimenticato una candela accesa. L'innescò del rogo. Tra gli imputati anche la ragazza finita all'ospedale, Marilena Lofino. Comparirà il prossimo 2 dicembre davanti al Gip per l'udienza preliminare. E' accusata di incendio colposo. Con lei sono stati convocati in aula anche Serena Salvadori, figlia del proprietario della casetta di Francovec in cui

si era sviluppato l'incendio; Giuliano Benvenuti, 29 anni, via delle Beccherie vecchie 13, figlio di Nino, già campione mondiale del medi, oggi apprezzato commentatore televisivo; Rachele Miceli, Morris Cassele e Giuditta Chersovani.

Secondo le indagini «in concorso tra loro, tutti in qualità di partecipanti alla festa, rimasti a dormire nell'abitazione della famiglia Salvadori, per colpa, imprudenza e negligenza, cagionavano l'incendio lasciando accesi alcuni lumi in prossimità di materiali facilmente infiammabili».

Fin qui il capo di imputazione. Ben diversa è più drammatica la vicenda sviluppata all'insegna di torte, festoni, musica, amici-

zia, brindisi e piatti di portata. Una festa di compleanno si era prolungata nella notte.

Qualcuno si appisola su una poltrona, altri sui divani della taverna. Lì c'è un lumino, nessuno pensava a spegnerlo e la fiamma lambisce la stoffa e l'incendio. «Aiuto, aiuto» urla Marilena Lofino. Le fiamme l'avvolgono. L'amica Giuditta Chersovani si getta su di lei per soffocare il fuoco. Deve desistere. Matteo Palmolungo, 23 anni, ex vigile del fuoco ausiliario e vicino di casa, riesce ad aprire una finestra che dà sul giardino e da lì entra nel salotto in fiamme. Si carica in spalla Marilena che ha già perso i sensi e la porta in salvo. Un miracolo.

PNEUSYSTEM

centro revisioni

servizio pneumatici

assistenza meccanica

[revisione su appuntamento]

Appuntamento anche telefonico. In 25 minuti, senza attesa anche il sabato mattina. Costo: L. 71.000

[esame pre-collaudo]

Per chi vuole un esame preventivo, a sole L. 49.000

revisione chiavi in mano

Esame pre-collaudo, eventuale intervento e revisione in giornata. Esito garantito.

NOVITÀ

Ricordarsi che vanno revisionati i veicoli immatricolati nel '91 - '92 - '93 - '94 - '95 e già revisionati nel '94 - '95.

135/80 TR 13	FATE	L. 57.500	205/60 VR 15	BRIDGESTONE	L. 180.000
155/70 TR 13	FATE	L. 75.000	195/55 VR 15	GOODYEAR	L. 180.000
165/65 TR 13	YOKOHAMA	L. 105.000	195/50 VR 15	MARSHALL	L. 99.000
165/65 TR 14	MICHELIN	L. 106.000	205/50 VR 15	BRIDGESTONE	L. 200.000
185/60 HR 14	KORMORAN	L. 95.000	205/55 ZR 16	MARSHALL	L. 225.000

185/60 HR 14 YOKOHAMA TW1 L. 115.000

i prezzi comprendono montaggio, bilanciatura e cambio valvola

[offerta del mese] acquistando 4 pneumatici test freni + sospensioni omaggio

officina specializzata in preparazioni per collaudi

marmitta Fiat Uno e Y10 Fire

L. 89.000 montaggio compreso

sostituzione lubrificanti e marmitte: manodopera gratuita

NOVITÀ

[offerta del mese] batteria 50 amp L. 85.000

Monfalcone via C.A. Colombo 49 - S.S. 14 Triestina incrocio svincolo A4 - Tel. 0481/411429 0481/411839

Teofrasto Talozzi era stato arrestato dai carabinieri lunedì perché si sarebbe allontanato dal lavoro

«Fuori» il bidello assenteista

L'attività di procuratore di giocatori di calcio all'origine delle «fughe»

Accordo raggiunto con la Provincia

Detenuti fuori dal carcere per curare il verde pubblico e «aggiustare» le scuole

Potranno provvedere alla manutenzione degli edifici scolastici, del verde pubblico, dei parchi, anziché rimanere in carcere, a scontare una pena, senza una prospettiva per il loro futuro e soprattutto senza essere utili alla società. Parliamo dei detenuti che saranno individuati dall'Amministrazione penitenziaria, nell'ambito della convenzione stipulata ieri fra la Provincia di Trieste, primo ente provinciale del Triveneto a raggiungere un accordo di questo tipo (esiste un solo precedente, che ha visto protagonista il Comune di Padova, ma di contenuto meno significativo) e il Provveditorato regionale delle carceri, rappresentato dal provveditore regionale, Orazio Faramo.

«Si tratta di applicare nel concreto ciò che è previsto sia dalla Costituzione che dalle leggi in materia - ha spiegato l'assessore provinciale Enrico Sbr-

glia, a suo tempo direttore della Casa circondariale di via Coronio - dove si stabilisce che la pena deve essere rieducativa e tendere al reinserimento sociale dei detenuti».

Al massimo sei ogni anno le persone che beneficeranno di questa possibilità per il reinserimento

In altre parole, alcuni detenuti (il numero massimo sarà di sei all'anno a Trieste) potranno uscire dal carcere per essere impegnati in alcune mansioni particolari.

«Speriamo in futuro di poter ampliare i confini di questa convenzione - ha precisato il presidente della

Provincia, Renzo Codarin - anche in virtù di risorse finanziarie che potranno essere messe a disposizione dalla comunità europea».

Recentemente a Bruxelles sono stati adottati provvedimenti specifici a favore dei detenuti, tesi proprio a trasformare il periodo detentivo in qualcosa di utile alla società oltre che agli stessi detenuti.

U. SA.

Erano alcune decine gli atleti, soprattutto di serie C1 e C2, che seguiva: per questa attività l'impegno era notevole e il tempo non sempre sufficiente

È tornato in libertà poche ore dopo l'arresto il bidello dell'Università, Teofrasto Talozzi, di 44 anni, fermato lunedì dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica perché, subito dopo aver timbrato il cartellino della presenza all'Ateneo, si era allontanato - secondo l'accusa - per seguire i propri affari di procuratore di alcune decine di calciatori, soprattutto di serie C1 e C2.

Della scarcerazione di Talozzi, nei riguardi del quale la Procura della Repubblica di Trieste ha ipotizzato il reato di truffa, si è avuta notizia nella serata di ieri dallo studio legale del difensore, avvocato Ugo Casciano. Le indagini nei riguardi

La Procura della Repubblica ipotizza il reato di truffa. Le segnalazioni dei colleghi avevano innescato l'indagine protrattasi per giorni

colleghi di lavoro (l'uomo è impiegato al Dipartimento di Ingegneria dell'Università) che avevano lamentato l'assenza ingiustificata dal lavoro del bidello, molto noto proprio per la sua attività di procuratore di calciatori.

E proprio per avere più tempo da dedicare alla sua attività di procuratore Teofrasto Talozzi aveva chiesto e ottenuto all'Amministrazione dell'Ateneo il part-time che gli consentiva di presentarsi al lavoro solo per due settimane al mese.

Evidentemente anche questa pianificazione degli orari non gli è però risultata sufficiente ad affrontare i numerosi impegni giornalieri.

Probabilmente è maturata così l'allontanamento dal suo lavoro di bidello dell'Università, che è stato però scoperto dai carabinieri: per diversi giorni i militari dell'Arma lo avevano seguito, fotografato, filmato. Fino a giungere, nella mattinata di lunedì, all'arresto con l'accusa di assenteismo. Ieri, come si diceva, l'uomo è stato scarcerato.

re.c.

Già cinquemila le prenotazioni da parte dei triestini

Caccia alle azioni Enel E' assalto agli sportelli

Due giorni di assalto agli sportelli. Con prenotazioni di adesione sottoscritte da circa cinquemila clienti, prevalentemente «bot-people» delusi dall'andamento ormai insignificante dei tassi d'interesse offerti dai titoli di Stato e pronti a «versare» il controvalore di circa 40 miliardi.

È questo il quadro in città dell'operazione di privatizzazione dell'Enel. Agli sportelli delle banche autorizzate al ritiro delle richieste (sono numerosi gli istituti cittadini che hanno partecipato all'operazione) si sono presentati in tanti, ma gli impiegati non hanno dovuto faticare molto per convincerli della bontà del titolo Enel e delle sue possibilità future. «Supereremo certamente le soglie di partenza dell'offerta» - spiega Antonio Barbarossa, specialista dei prodotti finanziari della Banca nazionale del lavoro - e credo che l'Enel provvederà ad aumentare la disponibilità dei titoli.

«Del resto - continua - l'azienda è molto conosciuta, è fortemente capitalizzata e nel '98 ha fatto registrare un utile eccellente. Oramai tutti sono informati e possono scegliere di aderire a offerte come questa». «Di tutte le privatizzazioni degli ultimi anni - afferma Antonio Furia, direttore della filiale triestina del Monte dei Paschi di Siena - questa è certo quella che ha ottenuto i maggiori favori da parte della clientela. Di-

rei che siamo nell'ordine del 20% di più rispetto alla media registrata finora - aggiunge - e non abbiamo difficoltà agli sportelli, perché la gente arriva sapendo già cosa vuole fare, perché conosce le caratteristiche dell'operazione». Anche i numeri registrati dagli uffici postali della regione, impegnati nella ricezione delle richieste di prenotazione, sono interessanti per cogliere le dimensioni del fenomeno: a ieri erano circa mille in regione (il 10% dei quali a Trieste) coloro che avevano aderito all'offerta dell'Enel attraverso questo canale. Per un totale di più di otto miliardi di controvalore di sottoscrizioni.

Parla addirittura di boom il vicedirettore della filiale triestina della Cassa di risparmio di Gorizia, Claudio Colbasso: «Oramai i titoli di Stato sembrano essere scomparsi dalle simpatie degli investitori - afferma - e lo confermano le dichiarazioni che riceviamo allo sportello proprio in occasioni come questa. La clientela - spiega - oramai è consapevole che è necessario spostarsi su altri fronti per cercare di ottenere un determinato rendimento. L'Enel, anche in virtù della pubblicità che è stata fatta attraverso i mezzi televisivi e la stampa in generale - dice ancora - sta riscuotendo un grosso risultato».

L'operazione continuerà oggi per proseguire domani e concludersi venerdì.

L'inquietante episodio è avvenuto a Prosecco: l'uomo viene ora sottoposto ad accurati controlli anti-Aids - I carabinieri hanno avviato un'indagine

Siringhe usate nel cassonetto: netturbino si ferisce



La normale raccolta delle immondizie a Prosecco. Un netturbino, dipendente dell'Acegas, prende un sacchetto di nylon da un cassonetto. Urla e impreca per il dolore. Si guarda la mano e vede un puntino rosso con una macchia di sangue: una puntura provocata da una siringa che era nel sacchetto. E in quell'involucro non ce-

n'era solo una, ma diverse decine.

È successo l'altra mattina. E da allora quell'uomo (del quale omettiamo generalità e riferimenti) vive nell'incubo di essere stato infettato dal virus dell'Aids. Si è sottoposto alle analisi del sangue all'ospedale di Cattinara. Ma i risultati arriveranno solo tra qualche tempo. Per

lui sono giorni di ansia e di terrore.

Intanto il netturbino è andato a sporgere denuncia ai carabinieri di Prosecco. L'ipotesi di reato è quella di lesioni gravi e anche di smaltimento abusivo di rifiuti speciali. Le siringhe infatti dovrebbero essere raccolte in speciali contenitori.

Un rapporto sull'epi-

odio è stato inviato al sostituto procuratore della Repubblica Laura Barresi che ha avviato un'indagine per scoprire l'identità della persona che ha depositato il sacchetto nel cassonetto. I carabinieri di Prosecco lo hanno preso in consegna dal netturbino e controllando gli altri rifiuti stanno cercando di restringere il cerchio delle indagini.

I programmi dell'Erdisu illustrati dal nuovo presidente

Nel 2002 saranno novecento i posti-letto per gli studenti

«Volevamo portare fatti concreti prima di incominciare a farci conoscere quale nuova amministrazione dell'Erdisu. E l'inaugurazione della ristrutturata Casa dello studente (l'ex Casa Nuova) - prevista per il 30 di ottobre - è un risultato indiscutibile dal quale partire per dare all'utenza una vera qualità dello studio».

Questa la presentazione del nuovo corso dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario nelle parole del suo nuovo presidente, Maria Cristina Pedicchio, che ieri ha illustrato una serie di punti programmatici che l'ente intende sviluppare in breve. «Partendo proprio dal potenziamento e dalla riqualificazione delle strutture abitative, dove intendiamo entro il prossimo triennio portare i posti letto dagli attuali 250 a 900. Con l'apertura della casa dello studente - ha continuato la Pedicchio - potremo contare subito su altri 252 posti. Un'altra sessantina - suddivisi in nove unità abitative e previsti dal Piano Terge-

ste dell'amministrazione comunale e finanziati con il Fondo del progetto comunitario Urban - dovrebbe servire quel bacino studentesco che gravita nei dintorni del polo umanistico di Cittavecchia. Vi è poi l'intenzione di aggiungere la vendita dell'ex Hotel Miramare di nostra proprietà con il cui ricavato si darà corso alla costruzione di una nuova foresteria per soddisfare le esigenze dei poli universitari che non lavorano nella sede centrale».

Sono allo studio ancora degli altri interventi che verranno utilizzati in territorio regionale in collaborazione con l'Università di Udine, con la quale l'Erdisu ha intenzione di allacciare dei rapporti nel segno della continuità. Fra gli altri punti qualificanti del programma, la riorganizzazione dei servizi di ristorazione secondo criteri innovativi e di qualità, un nodo che l'ente intende sciogliere già entro la prossima settimana. L'Erdisu si sta già avvalendo di un comitato di studenti (formato da sei unità) per l'individuazione

di nuove priorità e direttrici di intervento per l'ottimizzazione della forza lavoro dell'ente stesso. Per favorire l'insegnamento e l'orientamento della popolazione studentesca, l'ente si impegnerà inoltre nell'attivazione di punti di informazione e sportelli per soddisfare le diverse necessità, supportando nella ricerca dell'alloggio, favorendo la mobilità e attivando uno scambio reale con il mondo del lavoro.

«Particolare riguardo - ha sottolineato il presidente - sarà riservato al reperimento di supporti finanziari utili a favorire la mobilità studentesca trans-nazionale, promuovendo quei progetti comunitari - i programmi Socrate e Leonardo - tanto per citarne alcuni - e con un occhio di riguardo per quegli studenti che hanno scarso risorse finanziarie. Tutte progettualità per le quali contiamo anche sulla disponibilità dell'ente regionale, fino ad oggi a noi molto vicino in questa fase d'impostazione programmatica».

Maurizio Lozei

I lavori di ristrutturazione sono giunti ormai alla fase finale

Nuove luci nel teatro sloveno

Al Teatro Stabile sloveno, con un certo affanno, per i tempi assai stretti, ci si prepara alla prima di venerdì che, per la regia di Mario Ursic metterà in scena «Storie del bosco viennese». Infatti, nel teatro, fondato nel 1907 e che rappresenta l'ente di maggior rilievo in Italia della minoranza slovena, si stanno dando gli ultimi ritocchi ai lavori di ristrutturazione.

Ma intanto ieri si è svolta la cerimonia della presentazione del nuovo parco luci offerto dalla fondazione CrT che ha visto la presenza del presidente Renzo

Piccini e di Tito Favaretto, nonché dei responsabili dell'ente teatrale sloveno, il direttore Marco Sosic e il presidente Filibert Benedicic. La fondazione della banca triestina non è nuova a queste sponsorizzazioni verso il teatro sloveno, che è punto di riferimento per l'intera regione e che da anni ha sviluppato collaborazioni con le scuole di Trieste, Udine e Gorizia. Come ricorda due targhe, poste nel teatro, infatti, oltre al nuovo parco luci del costo di 35 milioni, lo scorso anno la CrT ha donato un nuovo impianto fonico.

Ma tornando ai lavori di

ristrutturazione, hanno riguardato soprattutto la messa a norma dei dispositivi antincendio, quella riguardante l'handicap: in proposito è stato installato anche un secondo ascensore con accesso adatto ai portatori di handicap. Nonché si sono rifatti gli impianti di elettricità che erano obsoleti. Costo complessivo degli interventi, 1 miliardo e 333 milioni (fondi regionali, governativi e Fondo Trieste). Un secondo lotto di lavori dovrebbe partire a maggio, ma non comporterà alcun aggravio l'attività teatrale.

Daria Camillucci

IN BREVE

Fino a venerdì alla Scuola di Polizia Seminario «Odysseus» per studiare il fenomeno dei flussi migratori

La Prefettura, in collaborazione con ministero dell'Interno, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e il Consiglio italiano per i rifugiati, organizza, alla Scuola allievi agenti della Polizia di via Damiano Chiesa, da oggi a venerdì, il Seminario «Odysseus», in esecuzione del progetto finanziato dalla Commissione Ue, sul tema «Prevenire, controllare, governare i flussi migratori nel Mediterraneo centrale». Il Seminario si aprirà con il saluto del prefetto Michele De Feis e del questore Alessandro Fersini. Sono previsti gli interventi di funzionari del ministero dell'Interno e di esperti dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e del Consiglio italiano per i rifugiati. Il Seminario è rivolto soprattutto a operatori della pubblica amministrazione, forze dell'ordine e operatori di organizzazioni non governative.

Guasto sotterraneo alle tubature dell'acqua Traffico interdetto in un tratto di via Franca

Dovrebbe essere limitato ancora alla giornata odierna il disagio dei residenti di via Franca dove, a causa della rottura di tubature dell'acqua sotterranea, è stato chiuso al traffico il tratto dal civico 8 al civico 18 per consentire gli interventi di riparazione.

Gli agenti della Polizia municipale sono tuttora impegnati nell'azione di supporto dei tecnici Acegas e nella regolamentazione del traffico. Attualmente la zona è ancora transennata.

Dibattito questa sera in via San Nicolò sui rischi possibili nell'espanto degli organi

Il Comitato triestino della «Lega nazionale contro la predazione di organi e la morte a cuore battente» organizza questa sera alle 20 alla libreria Minerva di via San Nicolò 20 una serata d'informazione sul tema «Espanto di organi a cuore battente, omicidio di Stato». Si tratterà in sostanza «dei rischi, della scienza e dell'autodifesa» in merito alla nuova legge sul silenzio-assenso. Relatori Silvana Mondo, coordinatrice cittadina, Nerina Negrello, presidente della Lega, e il sacerdote don Floriano Abramovich.

Incontro incentrato sui programmi per il Giubileo tra l'arcivescovo di Gorizia e il presidente Codarin

La comune volontà d'intensificare i già consolidati rapporti di collaborazione, l'ormai imminente Giubileo e l'esempio di tolleranza sociale e religiosa tra tutte le popolazioni insediate nella nostra area di confine sono stati gli argomenti trattati in un incontro tra il nuovo arcivescovo di Gorizia, monsignor Dino De Antoni, e il presidente della Provincia, Renzo Codarin. Nel corso dell'incontro, svoltosi nella sede della Provincia, si è discusso soprattutto nell'imminente inizio dell'Anno Santo, durante il quale l'arcidiocesi isontina, comprendente pure parte del territorio provinciale del capoluogo giuliano, sarà chiamata ad assolvere un compito di grande importanza, vista la sua posizione di «porta» dell'Europa centro-orientale.

Che fare i per Corsi formativi

Manutentore assistente alla nautica da diporto

a chi è rivolto?

15 giovani e adulti in cerca di prima occupazione che hanno abbandonato la scuola media superiore durata 1000 ore

selezione 4 novembre 1999

inizio 8 novembre 1999

sede CSF di Trieste

attestato qualifica di 1° livello

indennità fino a lire 3.000.000

stage 400 ore presso aziende del settore:

Carpenteria Navale

M. Petronio,

Electronica navale,

Eurosal Snc, Officina

Navale Quaiat, F. Zettn

con chi CNA di Trieste

REFERENTE

Stefano Costa

Cosa si fa?

Si affronta lo studio dell'imbarcazione come sistema complesso sezionandolo nei diversi impianti. Si affrontano le tematiche dello scafo, dell'impianto velico, del motore e sistemi di propulsione, dell'impianto elettrico e dei sistemi di controllo di bordo.

Si affrontano le tematiche della costruzione in PRVF e compositi, le tecniche di restauro e manutenzione delle imbarcazioni costruite in legno e degli interni in legno, la progettazione e realizzazione delle vele e degli accessori, l'installazione di strumentazione di bordo. Al termine del corso sono previste 100 ore di assistenza alla ricerca di occupazione.

ENAI
Il futuro in formazione

Via dell'Istria 57
34137 Trieste
Tel. 040/378.8888
Fax 040/760.6184

e-mail: csfts@enai.fvg.it

orario segreteria
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 13
il lunedì e il giovedì
dalle 17 alle 19
sabato dalle 9 alle 12

corsi approvati dalla Giunta regionale e finanziati da:



Commissione
Europea
Fondo Sociale
Europeo



Ministero
del Lavoro
e della
Previdenza
Sociale



Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale
della Formazione
Professionale

NOVITA
da L. 100.000
La tua gioielleria
OROLINEA
Via XX Settembre 16 - Tel. 371460

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

Non trovi la taglia
PROVA DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE

Pubblichiamo l'elenco con i nomi degli allievi che hanno superato gli esami finali nei diversi corsi durante l'anno accademico 1998-1999

Tutti i promossi del Conservatorio «Tartini»

Tra parentesi la votazione assegnata ai giovani che hanno portato a termine la loro fatica

Un altro anno scolastico ha compiuto il suo corso e quello nuovo è appena incominciato. E questo un momento favorevole per fare un bilancio dell'intera attività didattica al conservatorio di musica Giuseppe Tartini. Pubblichiamo quindi i risultati finali (con le relative votazioni) dei vari corsi svoltisi nell'anno accademico 1998-1999. Sempre in questa pagina pubblichiamo inoltre l'elenco di coloro che hanno superato l'esame di idoneità per poter frequentare l'anno accademico 1999-2000: va precisato che aver acquisito l'idoneità non significa automaticamente essere ammessi ai vari corsi in quanto la Legge Finanziaria nazionale ha imposto ai conservatori il numero chiuso e quindi per forza di cose non tutti gli «aspiranti» potranno essere accolti.

Compimento inferiore di arpa: Maria Gambos (10 e lode).

Diploma di canto: Cristina Nadal (9), Ilaria Zanetti (9).

Compimento inferiore di Canto: Tamara Braida (9), Karine Levasseur (9), Monica Cesar (8,5), Mojca Milic (7,75), Francesca Agostini (7,5), Sarah Pellicione (8), Silvia Verzier (6,30).

Diploma di Chitarra: Michele Mignone (10), Cristina Scarpa (8,50), Paola Prencipe (6,5), Ljuba Lo Bello (6), Sara Tozzato (7).

Compimento medio di Chitarra: Anna Giusti (8), Enrico Bonfante (7,25), Matteo Ruzza (6,50).

Compimento inferiore di Chitarra: Daniel Stachowiak (10), Igor Ciuffarin (9,5), Marco Crosilla (9,5), Tiziano Bole (9), Paolo Girol (8,5), Luigi Borio (7,5), Federico Filippa (7,5), Elisa Komar (7,5), Marta Maioni (7,5), Sergio Vuerich (7,5), Antonio Marion (6).

Diploma di Clarinetto: Eleonora Chianuzzi (7).

Compimento inferiore di Clarinetto: Daniele Furlan (8,75), Denis Nicoloso (8,25).

Diploma di Clavicembalo: Silvia Barbieri (9).

Diploma di composizione: Giorgio Klauer (10), Stefano Bonetti (7), Elena Modena (6).

Compimento inferiore di Composizione: Alessandro Cofano (6,25).

Diploma di Corno: Nikola Kovacic (7).

Diploma di Flauto: Roberto Cozzarin (9,5), Elisa Andriani (8,5), Tinkara Kovac (8,5), Linda Mauri (6).

Compimento inferiore di Flauto: Nina Schnabl (10), Irina Perosa (8), Anna Potenzione (8), Olga Sosic (7,5).

Diploma di Flauto dolce: Irena Pahor (10).

Diploma di Musica corale e dir. Coro: David Di Paoli (8), Giorgio Klauer (8).

Diploma di Oboe: Rossella Torri (9,5).

Diploma di Organo e com. Organistica: Roberto Velasco (9,5), Sarah Buligan (7,5).

Compimento medio di Organo e com. organistica: Valentina Salucci (9), Manuel Tomadin (8,5).

Compimento medio di Organo e com. organistica: Valentina Salucci (9), Manuel Tomadin (8,5).

Compimento medio di Organo e com. organistica: Valentina Salucci (9), Manuel Tomadin (8,5).

Compimento medio di Organo e com. organistica: Valentina Salucci (9), Manuel Tomadin (8,5).

Compimento medio di Organo e com. organistica: Valentina Salucci (9), Manuel Tomadin (8,5).

Compimento medio di Organo e com. organistica: Valentina Salucci (9), Manuel Tomadin (8,5).

Compimento medio di Organo e com. organistica: Valentina Salucci (9), Manuel Tomadin (8,5).

Compimento medio di Organo e com. organistica: Valentina Salucci (9), Manuel Tomadin (8,5).

Compimento medio di Organo e com. organistica: Valentina Salucci (9), Manuel Tomadin (8,5).

Compimento medio di Organo e com. organistica: Valentina Salucci (9), Manuel Tomadin (8,5).

La pianista si è diplomata nell'Istituto di via Ghega con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore

Si comincia con un concerto della Glouchkova

Sarà la pianista Maia Mihaylova Glouchkova ad aprire, con un concerto il 4 novembre, l'anno accademico '99-2000 al conservatorio Tartini, che vedrà anche la solenne cerimonia della nuova sala d'ascolto donata al conservatorio dalla fondazione della Cassa di Risparmio. Maia Glouchkova è una ragazza bulgara che ha completato i suoi studi a Trieste, dove la scorsa sessione estiva si è diplomata in pianoforte con il massimo dei voti, la lode e una menzione d'onore. È insomma, dice il direttore del Tartini, Massimo Parovel, quella che si può definire una promessa di cui sentiremo molto parlare nei prossimi tempi. E più di un riconoscimento lo ha già ricevuto: recentemente è stata premiata a Milano tra i cinque studenti migliori dei conservatori italiani.

Questo ampio preambolo è servito per evidenziare come il conservatorio abbia reso pubblici nomi e risultati finali degli esami (due sessioni: estiva e autunnale,

quest'ultima appena liquidata), relativi ai diversi strumenti per l'anno accademico '98-'99, che riportiamo in pagina. Tra gli studenti migliori, oltre la già citata Maia, c'è Franco Biasol, che si è diplomato in pianoforte con il 10 e lode. Ancora il massimo punteggio dei 10/10 lo ha ricevuto Michela Mignone (chitarra), Giorgio Klauer (composizione), Irena Pahor (flauto dolce), Erik Zerjal (trombone) e Monica Maiorano, Daniela Sepulcri e Rinaldo Zhok (pianoforte).

Per quanto riguarda l'esito degli esami di ammissione, le richieste sono state circa 400. Gli idonei sono risultati ovviamente molti di meno, come si vede nell'elenco in pagina. Ma essere idonei poi non vuol dire essere ammessi perché, dice Parovel, gli studenti vengono accettati in base alla graduatoria e in base al numero dei posti disponibili per lo studio di ogni singolo strumento. Oggi nei conservatori esiste il numero chiuso, legato al fatto che il ministero ha da cir-



Maia Mihaylova Glouchkova (foto Barbara Zanelli)

ca due anni congelato il numero complessivo di cattedre d'insegnamento (il «dimagrimento» è dovuto ai risparmi dettati dalla Finan-

ziaria) e di conseguenza, essendoci pochi docenti, non si possono creare classi ex novo.

Daria Camillucci

guito (6), Gianluca Solferino (6).

Diploma di Strumenti a percussione: Emiliano Minervino (9,50), Ottavia Seriani (9), Riccardo Gobessi (8).

Compimento inferiore di Strumenti a percussione: Giuseppe Rubbo (8).

Compimento inferiore di Tromba: Eliana Degrandi (8).

Diploma di Trombone: Erik Zerjal (10).

Diploma di Violino: Ambra Cossutta (8,50), Elena Varago (6,5).

Compimento inferiore di Violino: Paola Beziza (9,25), Lorenzo Brufatto (9), Laura Perich (7,50), Monica Cordaz (7), Massimo Dean (6,50), Pier Lorenzo Stella (6,50), Maria Adele Cecotto (6), Imerio De Nadi (6), Massimo Gattell (6), Marta Rossetto (6), Paolo Vignini (6).

Compimento inferiore di Violoncello: Leila Lo Bello (6,50), Piero Politti (6,50), Caterina Angi (6).

Licenza biennale di Armonia complementare: Alessandra Sagelli (9,50), Riccardo Ferrari (9), Arrigo Zanette (9), Marco Balbino (8,50), Sara Grenga (8,50), Stefania Cora (8,25), Caterina Croci (8,25), Goran Obad (8), Da-

niela Polese (8), Gilberto Rossiti (8), Giulia De Velis (7,50), Veronica Francard (7,50), Lorenzo Mian (7,50), Elisabetta Moretti (7,50), Pier Filippo Rendi (7,50), Cristina Zonch (7,50), Erik Kuret (7,25), Erica Candido (7), Janja Del Linz (7), Maria Gambox (7), Giulio Metus (7), Davide Sacchet (7), Annalisa Biondi (6,75), Luigi Borio (6,75), Roberto Brusolo (6,75), Marco Daniele (6,50), Lisa Fornasier (6,50), Martina Gereon (6,50), Enrica Scorza (6,50), Donatella Sgubin (6,50), Giulia Sonzin (6,50), Elena De Faveri (6,25), Lorenza Allegretto (6), Massimo Bortolin (6), Daniel Chaim (6), Lara De Luca (6), Riccardo Gobessi (6), Chiara Spessot (6), Matteo Visintin (6).

Licenza annuale di Armonia complementare: Matija Faganel (9), Matteo Copetti (8,50), Andrej Petarso (8,50), Diego Galeone (8), Igor Peric (7,50), Luca Pascolat (7), Erika Regulova (7), Massimiliano Trovato (7), Tinkara Kovac (6,50), Mojca Milic (6,50), Silvia Mosco (6).

Licenza biennale di Armonia complementare: Alessandra Sagelli (9,50), Riccardo Ferrari (9), Arrigo Zanette (9), Marco Balbino (8,50), Sara Grenga (8,50), Stefania Cora (8,25), Caterina Croci (8,25), Goran Obad (8), Da-

niela Polese (8), Gilberto Rossiti (8), Giulia De Velis (7,50), Veronica Francard (7,50), Lorenzo Mian (7,50), Elisabetta Moretti (7,50), Pier Filippo Rendi (7,50), Cristina Zonch (7,50), Erik Kuret (7,25), Erica Candido (7), Janja Del Linz (7), Maria Gambox (7), Giulio Metus (7), Davide Sacchet (7), Annalisa Biondi (6,75), Luigi Borio (6,75), Roberto Brusolo (6,75), Marco Daniele (6,50), Lisa Fornasier (6,50), Martina Gereon (6,50), Enrica Scorza (6,50), Donatella Sgubin (6,50), Giulia Sonzin (6,50), Elena De Faveri (6,25), Lorenza Allegretto (6), Massimo Bortolin (6), Daniel Chaim (6), Lara De Luca (6), Riccardo Gobessi (6), Chiara Spessot (6), Matteo Visintin (6).

Licenza annuale di Armonia complementare: Matija Faganel (9), Matteo Copetti (8,50), Andrej Petarso (8,50), Diego Galeone (8), Igor Peric (7,50), Luca Pascolat (7), Erika Regulova (7), Massimiliano Trovato (7), Tinkara Kovac (6,50), Mojca Milic (6,50), Silvia Mosco (6).

Licenza biennale di Armonia complementare: Alessandra Sagelli (9,50), Riccardo Ferrari (9), Arrigo Zanette (9), Marco Balbino (8,50), Sara Grenga (8,50), Stefania Cora (8,25), Caterina Croci (8,25), Goran Obad (8), Da-

niela Polese (8), Gilberto Rossiti (8), Giulia De Velis (7,50), Veronica Francard (7,50), Lorenzo Mian (7,50), Elisabetta Moretti (7,50), Pier Filippo Rendi (7,50), Cristina Zonch (7,50), Erik Kuret (7,25), Erica Candido (7), Janja Del Linz (7), Maria Gambox (7), Giulio Metus (7), Davide Sacchet (7), Annalisa Biondi (6,75), Luigi Borio (6,75), Roberto Brusolo (6,75), Marco Daniele (6,50), Lisa Fornasier (6,50), Martina Gereon (6,50), Enrica Scorza (6,50), Donatella Sgubin (6,50), Giulia Sonzin (6,50), Elena De Faveri (6,25), Lorenza Allegretto (6), Massimo Bortolin (6), Daniel Chaim (6), Lara De Luca (6), Riccardo Gobessi (6), Chiara Spessot (6), Matteo Visintin (6).

Licenza annuale di Armonia complementare: Matija Faganel (9), Matteo Copetti (8,50), Andrej Petarso (8,50), Diego Galeone (8), Igor Peric (7,50), Luca Pascolat (7), Erika Regulova (7), Massimiliano Trovato (7), Tinkara Kovac (6,50), Mojca Milic (6,50), Silvia Mosco (6).

Licenza biennale di Armonia complementare: Alessandra Sagelli (9,50), Riccardo Ferrari (9), Arrigo Zanette (9), Marco Balbino (8,50), Sara Grenga (8,50), Stefania Cora (8,25), Caterina Croci (8,25), Goran Obad (8), Da-

niela Polese (8), Gilberto Rossiti (8), Giulia De Velis (7,50), Veronica Francard (7,50), Lorenzo Mian (7,50), Elisabetta Moretti (7,50), Pier Filippo Rendi (7,50), Cristina Zonch (7,50), Erik Kuret (7,25), Erica Candido (7), Janja Del Linz (7), Maria Gambox (7), Giulio Metus (7), Davide Sacchet (7), Annalisa Biondi (6,75), Luigi Borio (6,75), Roberto Brusolo (6,75), Marco Daniele (6,50), Lisa Fornasier (6,50), Martina Gereon (6,50), Enrica Scorza (6,50), Donatella Sgubin (6,50), Giulia Sonzin (6,50), Elena De Faveri (6,25), Lorenza Allegretto (6), Massimo Bortolin (6), Daniel Chaim (6), Lara De Luca (6), Riccardo Gobessi (6), Chiara Spessot (6), Matteo Visintin (6).

Licenza annuale di Letteratura poetica e drammatica: Prizzon Marianna (8,50), Silvia Mosco (6).

Licenza superiore di Letteratura della partitura: Giorgio Klauer (9).

Licenza inferiore di Letteratura della partitura: Martina Pirrotta (7,50), Luisa Antoni (7).

Licenza di Pianoforte complementare: Elena Barzellato (8), Lavinia Staleni (7,50), Giulio Trani (7,50), Rebecca Emily Pim (7), Giulio Trapani (6).

Licenza quadriennale di Pianoforte complementare: Ilaria Zanetti (8,66), Cristina Nadal (8), Anna Missio (6,75), Erika Regulova (6).

Licenza triennale di Pianoforte complementare: Veronika Sossa (10), Marco Marzano (9), Chiara Fabbro (7,50), Ana Tommasini (7,50), Erika Tuzzi (7,50), Janina Cotic (7,25), Katerina Tomic (7), Adria De Tarzal Dell'Adami (6,25), Sebastiano Frattini (6), Elena Lovadina (6).

Licenza biennale di Quartetto: Matej Santi (8,50), Ilaria Girardi (7,50).

Licenza quadriennale di Solfeggio: Giuseppe Rubbo (9), Jimmy Bolco (8,5).

Licenza triennale di Solfeggio: Anna Ilaria Colussi (10), Federico Dal Col (10), Samuele Falcomer (10), Gloria Favret (10), Ivana Gantar (10), Stefano Klamert (10), Elena Sivieri (10), Barbara Specogna (10), Daniel Stachowiak (10), Francesca Leso (9,60),

Vincenzo Sodano (9,60), Andrea Andrian (9,50), Marco Crosilla (9,50), Andrea Feresin (9,50), Denis Nicoloso (9,50), Elisa Prosdocimo (9,50), Stefano Ragusini (9,50), Nina Schnabl (9,50), Omar Stefanutto (9,40), Alessandra Castellani (9,20), Marta Lescarini (9,20), Francesca Malgoni (9,20), Elisa Marchesan (9,20), Anna Melchiori (9,20), Paolo Troian (9,20), Maja Zavadlav (9,20), Alja Sturman (9,10), Alice Belia (9), Tiziano Bole (9), Stefano Bortolin (9), Matteo Colavito (9), Sandra Destrati (9), Rossella Fracaro (9), Camilla Mei (9), Anna Paternoster (9), Alessandro Sellaretti (9), Lorenzo Veronesi (9), Cristian Visintin (9), Giada Zanella (9), Anna Ross (8,90), Ila Musco (8,80), Elisabetta Mariani (8,70), Paolo Polesel (8,70), Michela Rossi (8,70), Cristina Furlan (8,60), Maura Marchiol (8,60), Giorgio Mazzon (8,60), Elbeth Antonaglia (8,50), Sara Barbato (8,50), Elsie Cargnelli (8,50), Monica Ciccittin (8,50), Annalisa Costa (8,50), Eleonora Deiana (8,50), Alfredo Della Colletta (8,50), Luca Delle Donne (8,50), Leonora Fragiaco (8,50), Giuseppina Iacuzzo (8,50), Victoria Elisabeth Lasky (8,50), Domenico Menini (8,50), Monica Piovesan (8,50), Ingrid Priviero (8,50), Giorgio Ruz-

zier (8,50), Annalisa Tonon (8,50), Fabio Di Valentin (8,40), Marco Fontanot (8,40), Allegra Franziska Lipanje (8,40), Elisa Martini (8,40), Federico Bianchi (8,30), Sebastiano Frattini (8,30), Marilina Ongaro (8,30), Francesco Zivoli (8,30), Giulio Dudine (8,20), Daniel Michelini (8,20), Marco Pessotto (8,20), Davide Rossa (8,20), Matteo Silla (8,20), Sara Silvestri (8,20), Giulia Baisaldella (8,10), Angela Biancat (8), Roberto Brandolisio (8), Alessandro Calderan Elia (8), Andrea Caniato (8), Denis Capaldo (8), Gianluca Casalaz (8), Riccardo Chiarion (8), Alessia Comar (8), Jan Crevatin (8), Roberto Mario Cuello (8), Elide Degrandi (8), Luca Dreos (8), Martina Garlet (8), Silvia Orlandini (8), Sara Pegoraro (8), Marta Pizzol (8), Fabiana Polli (8), Vanessa Risigari (8), Albina Seviroli (8), Ana Tomasini Ana (8), Giulia Zaccariotto (8), Anja Zobin (8), Roberto Ciani (7,80), Francesca Cibi (7,80), Massimiliano Pittis (7,80), Laura Rossetto (7,80), Marco Tonolo (7,80), Valeria Trevisan (7,80), Diego Vadanega (7,80), Francesco Agnoletto (7,70), Michel Maddalena (7,70), Valentina Zambon (7,70), Attilio Zardini (7,70), Roberto Appio (7,60), Antonella Bravi (7,60), Federica Cecchini (7,60), Martina Chiarot (7,60), Marco Cigana (7,60), Luca Colussi (7,60), Riccardo Donati (7,60), Marco Gonella (7,60), Mara Peric (7,60), Jehoshua Aaron Sossi (7,60), Gabriele Sulic (7,60), Giulio Del Frè (7,50), Valentina Ferneti (7,50), Aldo Florian (7,50), Daniela Giazzon (7,50), Elisa Gravagna (7,50), Alberto Kobec (7,50), Federica La Rocca (7,50), Giulia Andreza Leschiutta (7,50), Kost Malabotta (7,50), Eleonora Piva (7,50), Federica Rizzuto (7,50), Alessandro Vodopivec (7,50), Battiston Valentina (7,40), Matteo Pavlica (7,40), Dario Petrei (7,40), Sara Pittonet (7,40), Giacomo Trevisan (7,40), Marco Barbariol (7,30), Miro Busolin (7,30), Nada Petarso (7,30), Natasa Zerjul (7,30), Luca Zomero (7,30), Federico Zuiani (7,30), Michele Roiaz (7,20), Giulia Romano (7,20), Gabriele Zimolo (7,20), Alessandro (7,10), Luca Chemello (7,10), Venerio Bravin (7,10), Claudio Casco (7), Silvia Castellani (7), Igor Ciuffarin (7), Monica Comiotto (7), Annalisa Consolo (7), Dario Dal Molin (7), Marika Dal Zilio (7), Michele Del Zotto (7), Maria Chiara Di Bernardo (7), Francesca Fiabane (7), Gerardo Finocchiaro (7), Elena Gardono (7), Elena Ghirardo (7), Alan Iellini (7), Letizia Kobec (7), Michele Bruna Lau-

zier (8,50), Annalisa Tonon (8,50), Fabio Di Valentin (8,40), Marco Fontanot (8,40), Allegra Franziska Lipanje (8,40), Elisa Martini (8,40), Federico Bianchi (8,30), Sebastiano Frattini (8,30), Marilina Ongaro (8,30), Francesco Zivoli (8,30), Giulio Dudine (8,20), Daniel Michelini (8,20), Marco Pessotto (8,20), Davide Rossa (8,20), Matteo Silla (8,20), Sara Silvestri (8,20), Giulia Baisaldella (8,10), Angela Biancat (8), Roberto Brandolisio (8), Alessandro Calderan Elia (8), Andrea Caniato (8), Denis Capaldo (8), Gianluca Casalaz (8), Riccardo Chiarion (8), Alessia Comar (8), Jan Crevatin (8), Roberto Mario Cuello (8), Elide Degrandi (8), Luca Dreos (8), Martina Garlet (8), Silvia Orlandini (8), Sara Pegoraro (8), Marta Pizzol (8), Fabiana Polli (8), Vanessa Risigari (8), Albina Seviroli (8), Ana Tomasini Ana (8), Giulia Zaccariotto (8), Anja Zobin (8), Roberto Ciani (7,80), Francesca Cibi (7,80), Massimiliano Pittis (7,80), Laura Rossetto (7,80), Marco Tonolo (7,80), Valeria Trevisan (7,80), Diego Vadanega (7,80), Francesco Agnoletto (7,70), Michel Maddalena (7,70), Valentina Zambon (7,70), Attilio Zardini (7,70), Roberto Appio (7,60), Antonella Bravi (7,60), Federica Cecchini (7,60), Martina Chiarot (7,60), Marco Cigana (7,60), Luca Colussi (7,60), Riccardo Donati (7,60), Marco Gonella (7,60), Mara Peric (7,60), Jehoshua Aaron Sossi (7,60), Gabriele Sulic (7,60), Giulio Del Frè (7,50), Valentina Ferneti (7,50), Aldo Florian (7,50), Daniela Giazzon (7,50), Elisa Gravagna (7,50), Alberto Kobec (7,50), Federica La Rocca (7,50), Giulia Andreza Leschiutta (7,50), Kost Malabotta (7,50), Eleonora Piva (7,50), Federica Rizzuto (7,50), Alessandro Vodopivec (7,50), Battiston Valentina (7,40), Matteo Pavlica (7,40), Dario Petrei (7,40), Sara Pittonet (7,40), Giacomo Trevisan (7,40), Marco Barbariol (7,30), Miro Busolin (7,30), Nada Petarso (7,30), Natasa Zerjul (7,30), Luca Zomero (7,30), Federico Zuiani (7,30), Michele Roiaz (7,20), Giulia Romano (7,20), Gabriele Zimolo (7,20), Alessandro (7,10), Luca Chemello (7,10), Venerio Bravin (7,10), Claudio Casco (7), Silvia Castellani (7), Igor Ciuffarin (7), Monica Comiotto (7), Annalisa Consolo (7), Dario Dal Molin (7), Marika Dal Zilio (7), Michele Del Zotto (7), Maria Chiara Di Bernardo (7), Francesca Fiabane (7), Gerardo Finocchiaro (7), Elena Gardono (7), Elena Ghirardo (7), Alan Iellini (7), Letizia Kobec (7), Michele Bruna Lau-

zier (8,50), Annalisa Tonon (8,50), Fabio Di Valentin (8,40), Marco Fontanot (8,40), Allegra Franziska Lipanje (8,40), Elisa Martini (8,40), Federico Bianchi (8,30), Sebastiano Frattini (8,30), Marilina Ongaro (8,30), Francesco Zivoli (8,30), Giulio Dudine (8,20), Daniel Michelini (8,20), Marco Pessotto (8,20), Davide Rossa (8,20), Matteo Silla (8,20), Sara Silvestri (8,20), Giulia Baisaldella (8,10), Angela Biancat (8), Roberto Brandolisio (8), Alessandro Calderan Elia (8), Andrea Caniato (8), Denis Capaldo (8), Gianluca Casalaz (8), Riccardo Chiarion (8), Alessia Comar (8), Jan Crevatin (8), Roberto Mario Cuello (8), Elide Degrandi (8), Luca Dreos (8), Martina Garlet (8), Silvia Orlandini (8), Sara Pegoraro (8), Marta Pizzol (8), Fabiana Polli (8), Vanessa Risigari (8), Albina Seviroli (8), Ana Tomasini Ana (8), Giulia Zaccariotto (8), Anja Zobin (8), Roberto Ciani (7,80), Francesca Cibi (7,80), Massimiliano Pittis (7,80), Laura Rossetto (7,80), Marco Tonolo (7,80), Valeria Trevisan (7,80), Diego Vadanega (7,80), Francesco Agnoletto (7,70), Michel Maddalena (7,70), Valentina Zambon (7,70), Attilio Zardini (7,70), Roberto Appio (7,60), Antonella Bravi (7,60), Federica Cecchini (7,60), Martina Chiarot (7,60), Marco Cigana (7,60), Luca Colussi (7,60), Riccardo Donati (7,60), Marco Gonella (7,60), Mara Peric (7,60), Jehoshua Aaron Sossi (7,60), Gabriele Sulic (7,60), Giulio Del Frè (7,50), Valentina Ferneti (7,50), Aldo Florian (7,50), Daniela Giazzon (7,50), Elisa Gravagna (7,50), Alberto Kobec (7,50), Federica La Rocca (7,50), Giulia Andreza Leschiutta (7,50), Kost Malabotta (7,50), Eleonora Piva (7,50), Federica Rizzuto (7,50), Alessandro Vodopivec (7,50), Battiston Valentina (7,40), Matteo Pavlica (7,40), Dario Petrei (7,40), Sara Pittonet (7,40), Giacomo Trevisan (7,40), Marco Barbariol (7,30), Miro Busolin (7,30), Nada Petarso (7,30), Natasa Zerjul (7,30), Luca Zomero (7,30), Federico Zuiani (7,30), Michele Roiaz (7,20), Giulia Romano (7,20), Gabriele Zimolo (7,20), Alessandro (7,10), Luca Chemello (7,10), Venerio Bravin (7,10), Claudio Casco (7), Silvia Castellani (7), Igor Ciuffarin (7), Monica Comiotto (7), Annalisa Consolo (7), Dario Dal Molin (7), Marika Dal Zilio (7), Michele Del Zotto (7), Maria Chiara Di Bernardo (7), Francesca Fiabane (7), Gerardo Finocchiaro (7), Elena Gardono (7), Elena Ghirardo (7), Alan Iellini (7), Letizia Kobec (7), Michele Bruna Lau-

zier (8,50), Annalisa Tonon (8,50), Fabio Di Valentin (8,40), Marco Fontanot (8,40), Allegra Franziska Lipanje (8,40), Elisa Martini (8,40), Federico Bianchi (8,30), Sebastiano Frattini (8,30), Marilina Ongaro (8,30), Francesco Zivoli (8,30), Giulio Dudine (8,20), Daniel Michelini (8,20), Marco Pessotto (8,20), Davide Rossa (8,20), Matteo Silla (8,20), Sara Silvestri (8,20), Giulia Baisaldella (8,10), Angela Biancat (8), Roberto Brandolisio (8), Alessandro Calderan Elia (8), Andrea Caniato (8), Denis Capaldo (8), Gianluca Casalaz (8), Riccardo Chiarion (8), Alessia Comar (8), Jan Crevatin (8), Roberto Mario Cuello (8), Elide Degrandi (8), Luca Dreos (8), Martina Garlet (8), Silvia Orlandini (8), Sara Pegoraro (8), Marta Pizzol (8), Fabiana Polli (8), Vanessa Risigari (8), Albina Seviroli (8), Ana Tomasini Ana (8), Giulia Zaccariotto (8), Anja Zobin (8), Roberto Ciani (7,80), Francesca Cibi (7,80), Massimiliano Pittis (7,80), Laura Rossetto (7,80), Marco Tonolo (7,80), Valeria Trevisan (7,80), Diego Vadanega (7,80), Francesco Agnoletto (7,70), Michel Maddalena (7,70), Valentina Zambon (7,70), Attilio Zardini (7,70), Roberto Appio (7,60), Antonella Bravi (7,60), Federica Cecchini (7,60), Martina Chiarot (7,60), Marco Cigana (7,60), Luca Colussi (7,60), Riccardo Donati (7,60), Marco Gonella (7,60), Mara Peric (7,60), Jehoshua Aaron Sossi (7,60), Gabriele Sulic (7,60), Giulio Del Frè (7,50), Valentina Ferneti (7,50), Aldo Florian (7,50), Daniela Giazzon (7,50), Elisa Gravagna (7,50), Alberto Kobec (7,50), Federica La Rocca (7,50), Giulia Andreza Leschiutta (7,50), Kost Malabotta (7,50), Eleonora Piva (7,50), Federica Rizzuto (7,50), Alessandro Vodopivec (7,50), Battiston Valentina (7,40), Matteo Pavlica (7,40), Dario Petrei (7,40), Sara Pittonet (7,40), Giacomo Trevisan (7,40), Marco Barbariol (7,30), Miro Busolin (7,30), Nada Petarso (7,30), Natasa Zerjul (7,30), Luca Zomero (7,30), Federico Zuiani (7,30), Michele Roiaz (7,20), Giulia Romano (7,20), Gabriele Zimolo (7,20), Alessandro (7,10), Luca Chemello (7,10), Venerio Bravin (7,10), Claudio Casco (7), Silvia Castellani (7), Igor Ciuffarin (7), Monica Comiotto (7), Annalisa Consolo (7), Dario Dal Molin (7), Marika Dal Zilio (7), Michele Del Zotto (7), Maria Chiara Di Bernardo (7), Francesca Fiabane (7), Gerardo Finocchiaro (7), Elena Gardono (7), Elena Ghirardo (7), Alan Iellini (7), Letizia Kobec (7), Michele Bruna Lau-

zier (8,50), Annalisa Tonon (8,50), Fabio Di Valentin (8,40), Marco Fontanot (8,40), Allegra Franziska Lipanje (8,40), Elisa Martini (8,40), Federico Bianchi (8,30), Sebastiano Frattini (8,30), Marilina Ongaro (8,30), Francesco Zivoli (8,30), Giulio Dudine (8,20), Daniel Michelini (8,20), Marco Pessotto (8,20), Davide Rossa (8,20), Matteo Silla (8,20), Sara Silvestri (8,20), Giulia Baisaldella (8,10), Angela Biancat (8), Roberto Brandolisio (8), Alessandro Calderan Elia (8), Andrea Caniato (8), Denis Capaldo (8), Gianluca Casalaz (8), Riccardo Chiarion (8), Alessia Comar (8), Jan Crevatin (8), Roberto Mario Cuello (8), Elide Degrandi (8), Luca Dreos (8), Martina Garlet (8), Silvia Orlandini (8), Sara Pegoraro (8), Marta Pizzol (8), Fabiana Polli (8), Vanessa Risigari (8), Albina Seviroli (8), Ana Tomasini Ana (8), Giulia Zaccariotto (8), Anja Zobin (8), Roberto Ciani (7,80), Francesca Cibi (7,80), Massimiliano Pittis (7,80), Laura Rossetto (7,80), Marco Tonolo (7,80), Valeria Trevisan (7,80), Diego Vadanega (7,80), Francesco Agnoletto (7,70), Michel Maddalena (7,70), Valentina Zambon (7,70), Attilio Zardini (7,70), Roberto Appio (7,60), Antonella Bravi (7,60), Federica Cecchini (7,60), Martina Chiarot (7,60), Marco Cigana (7,60), Luca Colussi (7,60), Riccardo Donati (7,60), Marco Gonella (7,60), Mara Peric (7,60), Jehoshua Aaron Sossi (7,60), Gabriele Sulic (7,60), Giulio Del Frè (7,50), Valentina Ferneti (7,50), Aldo Florian (7,50), Daniela Giazzon (7,50), Elisa Gravagna (7,50), Alberto Kobec (7,50), Federica La Rocca (7,50), Giulia Andreza Leschiutta (7,50), Kost Malabotta (7,50), Eleonora Piva (7,50), Federica Rizzuto (7,50), Alessandro Vodopivec (7,50), Battiston Valentina (7,40), Matteo Pavlica (7,40), Dario Petrei (7,40), Sara Pittonet (7,40), Giacomo Trevisan (7,40), Marco Barbariol (7,30), Miro Busolin (7,30), Nada Petarso (7,30), Natasa Zerjul (7,30), Luca Zomero (7,30), Federico Zuiani (7,30), Michele Roiaz (7,20), Giulia Romano (7,20), Gabriele Zimolo (7,20), Alessandro (7,10), Luca Chemello (7,10), Venerio Bravin (7,10), Claudio Casco (7), Silvia Castellani (7), Igor Ciuffarin (7), Monica Comiotto (7), Annalisa Consolo (7), Dario Dal Molin (7), Marika Dal Zilio (7), Michele Del Zotto (7), Maria Chiara Di Bernardo (7), Francesca Fiabane (7), Gerardo Finocchiaro (7), Elena Gardono (7), Elena Ghirardo (7), Alan Iellini (7), Letizia Kobec (7), Michele Bruna Lau-

zier (8,50), Annalisa Tonon (8,50), Fabio Di Valentin (8,40), Marco Fontanot (8,40), Allegra Franziska Lipanje (8,40), Elisa Martini (8,40), Federico Bianchi (8,30), Sebastiano Frattini (8,30), Marilina Ongaro (8,30), Francesco Zivoli (8,30), Giulio Dudine (8,20), Daniel Michelini (8,20), Marco Pessotto (8,20), Davide Rossa (8,20), Matteo Silla (8,20), Sara Silvestri (8,20),

DUINO AURISINA Iniziative dedicate a bambini e adolescenti che riparano a un antico vuoto

E dopo la scuola? Creatività

Tre Comuni associati organizzano i pomeriggi dei giovanissimi

Lo scopo è didattico, ma non si limita alla semplice esecuzione dei compiti. I gruppi curano l'espressività, la conoscenza, la convivenza e il gioco

Nuovi spazi ricreativi per bambini e adolescenti dei comuni dell'altipiano. Su un territorio da tempo carente di servizi riservati all'infanzia e alla prima adolescenza si fanno finalmente strada alcune proposte riservate agli «under 18». Nell'ambito della legge n. 285 del '97 sulla promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia è l'adolescenza i tre Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino hanno infatti deciso di creare un consorzio per la creazione e il potenziamento dei servizi ricreativi per il tempo libero a favore dei bimbi della scuola elementare italiani e sloveni.

Ogni Comune ha messo a disposizione le proprie strutture come sede operativa e in questo contesto sono nati i progetti del gruppo «Le orme-Sledi» formato da tre animatrici che operano nelle diverse sedi territoriali dell'altipiano.

L'obiettivo finale di tutti i nostri progetti per ora in fase sperimentale - spiega la coordinatrice del gruppo, Nevenka Pernarcic - è quella di offrire ai bambini e in seguito anche agli adolescenti di questo territorio nuovi punti di riferimento e di aggregazione. Luoghi in cui si possa imparare giocando, ma anche entrare in relazione con gli altri, approfondendo il rapporto di convivenza

tra la popolazione italiana e quella slovena. Nelle varie sedi comunali i bimbi vengono quindi per giocare, ma anche per partecipare a laboratori creativi.

Molte e diversificate le iniziative de «Le orme», che a Duino Aurisina hanno scelto di coordinarsi anche con la Cooperativa «La Quercia» promuovendo delle attività in comune rivolte anche agli adolescenti di tutti e tre i Comuni consorziati. Nella sede messa a disposizione dalla scuola media «Carlo De Marchesetti» a Borgo San Mauro, dal lunedì al venerdì, è infatti attivo, in concomitanza con i laboratori de «Le orme», anche un servizio di «doposcuola» riservato ai giovani dai 9 ai 14 anni.

«Qui i ragazzi vengono per studiare - spiega il responsabile del servizio, Andrea Alessio - in modo diverso dal solito. Sul territorio abbiamo colto l'esigenza di un sostegno pomeridiano che non fosse il semplice aiuto nella compilazione meccanica e frettolosa dei compiti a casa. Nel nostro doposcuola i ragazzini diventano soggetto attivo del lavoro che viene svolto, sono loro stessi a proporre nuove idee, a esprimere giudizi e modalità di lavoro. L'educatore è indispensabile, ma rimane a completa disposizione degli utenti».

Alcuni momenti del doposcuola vengono infine condivisi con il gruppo de «Le or-

me» con la realizzazione di laboratori creativi a metà tra gioco e studio. «Vorremmo che gli studenti imparassero divertendosi - prosegue Pernarcic e Alessio -, capendo che il «Sapere» non è sempre teoria statica ma può anche venir messo in pratica nel quotidiano. A disposizione dei giovanissimi allievi nella sede di Borgo San Mauro vi sono per ora una fornitissima biblioteca con circa duemila volumi e del materiale didattico, ma in futuro saranno utilizzabili



li anche computer e cd educativi.

Per chiarimenti o informazioni sulle varie iniziative è possibile contattare gli educatori direttamente alla scuola «De Marchesetti» ogni martedì dalle 14.30 alle 16.30 sia di persona che telefonicamente (tel. 040.2907059).

e.o.

Vocci: «Forse mi trattano da istriano "cattivo"»

Un mancato invito a Roma suscita il vivo malcontento del sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, che subodora non tanto una veniale «dimenticanza», ma un più sottile atto di esclusione. «Meraviglia e disappunto» ha infatti espresso Vocci per non essere stato invitato a partecipare alla «Giornata di Trieste e Gorizia», organizzata dal Comitato nazionale per i rifugiati italiani, che nel 1947 diede avvio alla costruzione del Quartiere giuliano-dalmata di Roma (dove appunto è stata programmata questa serie di manifestazioni) e che ora invita il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, e molti sindaci del Friuli-Venezia Giulia a dibattiti, mostre e concerti.

«Ho appreso soltanto dalla stampa di questa iniziativa - spiega Vocci - che, a quanto pare, è stata promossa dalla Regione e a cui prenderanno parte oltre al sindaco di Roma, Rutelli, anche quelli di Trieste, Monfalcone, Grado, Ronchi dei Legionari e Muggia». Insomma, molti dei Comuni che diedero asilo agli istriani dopo l'esodo.

«Mi sembra grave - prosegue Vocci - che il nostro Comune non sia stato coinvolto in questa manifestazione, dato che anche a Duino Aurisina è presente una numerosa comunità istriana». Ma ciò che più mette in subbuglio i sentimenti del sindaco è una specie di affronto personale: «Io stesso - dice - per vissuto personale e per l'esperienza maturata in tanti anni di attività culturale (sono stato per anni presidente del circolo «Istria») mi sono occupato di esodo e sradicamento, con incontri che mi hanno portato un po' dappertutto in Italia, da Roma a Firenze. Mi auguro - conclude Vocci - che la mia esclusione dalla «Giornata di Trieste e Gorizia» da parte della Regione sia dovuta soltanto a una svista e non piuttosto a un pregiudizio purtroppo ancora presente che separa gli istriani «buoni» da quelli «cattivi»».

La circoscrizione di San Vito chiede centraline di rilevamento

Antenne dei telefonini Ci vuole un controllo

Una mozione votata all'unanimità fa appello al sindaco, agli assessori e ai responsabili della Sanità: «I limiti sono di legge, dunque bisogna verificarli»

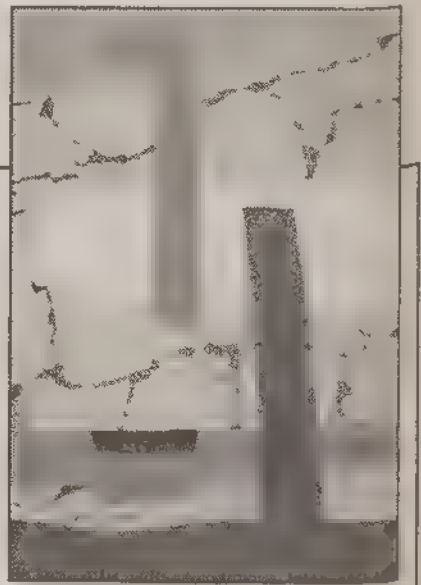
Il consiglio circoscrizionale di San Vito Città Vecchia-Barriera Nuova Città Nuova prende posizione sul fenomeno dell'elettromog, puntando l'indice sulla proliferazione di nuove stazioni radio-base della telefonia radiomobili. L'organo decentrato ha presentato una mozione con la quale invita il sindaco, gli assessori e i responsabili della Sanità a vigilare sulla qualità e sulla quantità delle emissioni elettromagnetiche per il territorio di competenza.

Il documento, presentato dal coordinatore della Commissione sanità e assistenza, Pietro Degraffi, è stato ap-

provato all'unanimità nell'ultima seduta consiliare. «Dopo aver raccolto le legittime preoccupazioni di una residente di via Diaz sulla cui casa è stata piazzata di recente una stazione radio-base, mi sono preoccupato di approfondire la materia. Constatando che, anche se non vi sono ancora definitive correlazioni tra le esposizioni ai campi elettromagnetici e l'insorgenza di patologie neoplastiche, esiste pur tuttavia un decreto interministeriale (381/98) che definisce i limiti obbligatori massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione ai campi elettromagnetici».

«Per questa ragione - afferma Degraffi - invitiamo il sindaco e gli organi sanitari a provvedere all'installazione di centraline di monitoraggio costante nei punti strategici del territorio comunale e provinciale dove esistono le emissioni, assicurando il rispetto dei limiti di esposizione e di concentrazione dei campi elettromagnetici derivanti dalle stazioni radio-base della telefonia radiomobili e della radiotelevisione, anche nelle aree più vicine alle stazioni radio-base dove i limiti potrebbero non essere rispettati».

Maurizio Lozei



Spacal «cittadino onorario» Così ha deciso Sgonico

Alle 19 di venerdì si riunisce a Sgonico il consiglio comunale, che ha all'ordine del giorno due convenzioni per la gestione di servizi, la nomina di una commissione che dovrà decidere il posizionamento dei contenitori per il compostaggio, l'indizione di una gara pubblica per l'affidamento della tesoreria e infine un omaggio particolare al pittore Luigi Spacal (nella foto, un'opera).

La prima convenzione riguarda il servizio di scuolabus, che verrà nuovamente istituito in collaborazione col Comune di Monrupino. Il secondo regime di convenzione è riferito al servizio di trasporto delle salme, in collaborazione col Comune di Trieste (dove verrà apportata qualche modifica).

Ma, al di fuori di questi e altri adempimenti puramente amministrativi, il

Comune di Sgonico ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria a Luigi Spacal, grande artista e interprete originale della terra carsica, originario di San Daniele del Carso, cittadina d'oltreconfine che gli ha dedicato un museo.

Un invito a stipulare accordi concreti fra la Provincia e il sindaco Dipiazza è la proposta di Visioli (Rifondazione)

«Aiutiamo Muggia a rifiutare il Gpl»

Il legale dei «desaparecidos»

Una testimonianza particolare e importante è in programma domani alle 17 nella sala del consiglio comunale di San Dorligo: in collaborazione con il Festival del cinema latino-americano, in corso in questi giorni a Trieste, si terrà un incontro con Emilio Cartoy Diaz, argentino, consulente legale delle «Madri di Plaza de Mayo», le coraggiose donne che denunciarono la feroce repressione che rese «desaparecidos» i loro familiari.

«Non bisogna lasciare solo il Comune di Muggia nel suo impegno contro la collocazione dei depositi di Gpl». Così afferma il consigliere provinciale di Rifondazione comunista, Dennis Visioli, il quale invita la Provincia (ed espressamente Codarin) a mettersi al fianco della cittadina, che rifiuta l'insediamento. «La legge sugli enti locali - dice Visioli - permette alle Province di affiancarsi e aiutare i Comuni minori

nei propri obiettivi. La lotta di Muggia contro poteri economici forti ha più possibilità di riuscita se può utilizzare le competenze legali, tecniche, e di contatto esterno delle strutture provinciali».

Visioli ricorda che l'eventuale Gpl coinvolgerebbe tutta la provincia, e invita Codarin a stipulare un accordo col sindaco di Muggia, Dipiazza, «per non essere vicini ai muggesani solo a parole».

SAN DORLIGO Il Comune ha predisposto un modello da compilare per poter avviare gli interventi di «cura»

Censimento degli ippocastani malati

Comunicare, che problema

Domani alle 19, nella sala del centro socio-culturale di Villa Prinz (salita di Grotta 38) si terrà una conferenza su un tema particolare, tenuta dal dott. Marco Podda, esperto della materia: «Foniatra. Problemi e soluzioni nel comunicare» è il titolo della conversazione, organizzata dalla terza circoscrizione, e in particolare dalla commissione di attività socio-ricreativa sul territorio, coordinata da Simonetta Zucco.

Molti alberi sono malati: gli ippocastani perdono prematuramente le foglie, che rinverdiscono nella stagione in cui dovrebbero essere più verdi. Si tratta, come si sa, di un'infestazione che proviene dai paesi dell'Est e che da qualche anno ha colpito anche la regione.

Mentre molti cittadini domandano che cosa fare degli alberi del proprio giardino, e numerosi interventi sono stati attuati a livello

pubblico, il Comune di San Dorligo avvia addirittura un censimento per individuare gli ippocastani intaccati dalla «Cameraria ohridella», in modo da predisporre in tempo utile le operazioni di «cura» necessarie.

All'Ufficio informazioni del Comune si può ritirare un modello, da compilare entro il 30 novembre con tutte le informazioni richieste.

del libro triestino

settimane

27 ottobre-20 novembre • 1999

Le librerie della città presentano la produzione delle case editrici triestine

Trieste Carta&grafica



LE LIBRERIE

Bancarella
Via dell'Istria 14, tel. 040 772358

Borsatti
Via Ponchielli 3, tel. 040 632164

Einaudi
Via Coroneo 1/c, tel. 040 634463

Fenice
Galleria Fenice, tel. 040 370275

Giulialibri
Via Giulia 75/3, tel. 040 577661

In der Tat
Via Venezian 7, tel. 040 300774

Mare
Via Madonna del Mare 7, tel. 040 310738

Minerva
Via San Nicolò 20, tel. 040 369340

Nerosubianco
Via Oriani 4/b, tel. 040 638620

Nuova Universitas
Viale XX Settembre 16, tel. 040 367002

Saba
Via San Nicolò 30, tel. 040 631741

Svevo
Galleria Rossoni, tel. 040 630330

Tergeste
Piazza della Borsa 15, tel. 040 366408

Transalpina
Via Torrebianca 27, tel. 040 662297

LE CASE EDITRICI

Asterios, Battello, EL, Einaudi Ragazzi, Emme, Fachin, Hammerle, Lint, Luglio, Marinello, MGS Press, Mongolfiera, Murice, Parnaso, Publisport, Schiberna, Scienza, Svevo

Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Trieste
AZIENDA SPECIALE ARIES

**NUOVA CITROËN SAXO.
FACCIA A FACCIA
CON LA SICUREZZA.**



La nuova Saxo ha l'istinto della sicurezza. Airbag conducente, cinture anteriori pretensionate, assorbitori laterali d'urto, barre antirullo. Motori diesel e benzina per fare tanta strada senza fatica. È un modello di punta, 1.6i 16 valvole da 120 cv, per andare ogni tanto in fuga. A partire da L. 14.900.000 (prezzo concordato con i Concessionari - IPT esclusa)

La concessionaria CITROËN
Contiauto srl
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/281446-7

MOTORI

a cura A. Manzoni & C. S.p.A.



OFFERTA ECCEZIONALE SOLO FINO AL 7.11.99 SU TUTTO IL NOSTRO USATO SUL PREZZO QUATTRO RUOTE DAL 10 AL 20% DI SCONTO

ALCUNI ESEMPI

FIAT PUNTO 95 SX 3 p. 1995 rosso met. L. 9.400.000 (-10%) = L. 8.460.000
FIAT 500 9005 1993 bianco L. 5.900.000 (-10%) = L. 5.310.000
FIAT CROMA 2000 i.e. cat. '92 verde met. L. 8.000.000 (-15%) = L. 6.800.000

OFFICINA AUTORIZZATA MOTORIZZAZIONE CIVILE
REVISIONI IMMEDIATE
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

solo a Trieste in via Flavia 120 TEL. 040/281166

Il Consorzio concessionari Comprare l'auto? E' meglio affidarsi a dei veri esperti

È da quasi un anno che ci sentiamo ripetere che il mercato dell'automobile è in ottima salute, anzi meglio di così non potrebbe andare. Sarà vero? Gli esperti del Consorzio concessionari auto considerano la situazione attuale viziosa da alcuni fattori esterni.

Ecco un primo elemento. Gli ultimi dati disponibili sul mercato ci indicano in 1.858.600 le immatricolazioni nei primi nove mesi dell'anno, con un calo del 2,3 per cento rispetto al 1998. Se così fosse, per un periodo privo degli incentivi statali, sarebbe fin troppo bello; non solo per coloro che fabbricano e vendono le auto bensì anche per l'intera collettività, in quanto l'auto provvede al fabbisogno della spesa pubblica per oltre il 23%. Sarebbe come a dire che tutte le pensioni, tutti gli stipendi dei dipendenti pubblici, tutte le spese della sanità e dello stato sociale vengono sopportate per la quarta parte da noi automobilisti. Ma è vero?

Andiamo avanti. Nel mese di settembre sono state targate 170.400 vetture con un calo del 3,36% rispetto allo stesso mese del 1998, il dato non è del tutto negativo in quanto nello scorso anno si era appena usciti dal periodo degli incentivi.

Quest'anno, con grande forza ha preso piede presso alcune case l'immatricolazione ogni fine mese di automobili che ancora non hanno trovato proprietario, e verranno veramente vendute in un secondo tempo con sconti più consistenti, esse vengono definite «auto km zero».

Questo fenomeno che troviamo anche a livello europeo, sebbene molto più contenuto, è deleterio al fine di conoscere la vera entità della domanda di automobili nuove e perché falsa persino il settore dell'usato. Mentre in un primo

tempo questa pratica veniva utilizzata allo scopo di raggiungere gli obiettivi di vendita e ottenere gli eventuali premi previsti dalle case, in seguito è diventata un'attività voluta e spinta dalle stesse Case per evitare in alcuni casi il tracollo delle quote e così vendere a prezzi più ridotti senza toccare i listini ufficiali.

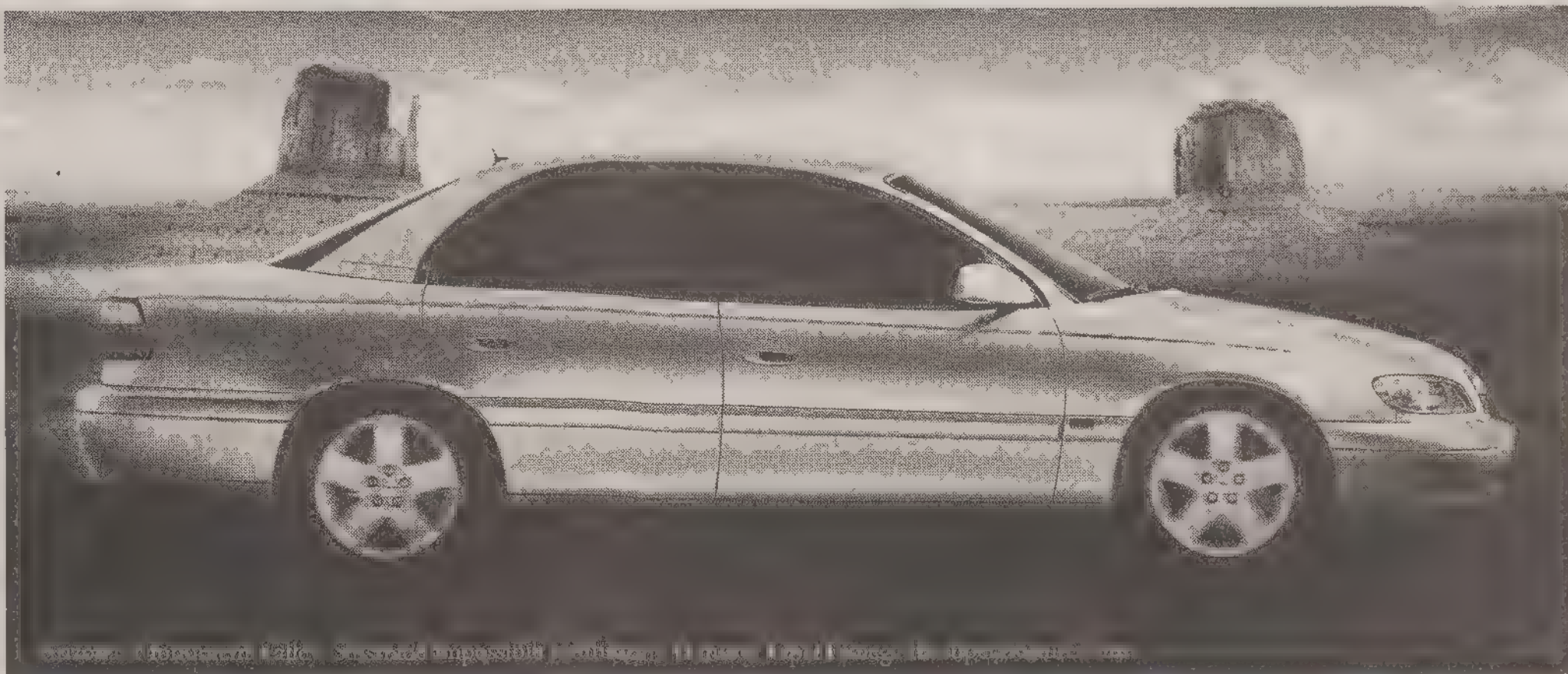
Il fenomeno, di difficile quantificazione, viene indicato da taluni nell'8,2% del totale immatricolato. Se così fosse (se non in maniera ancora maggiore) durante i primi 9 mesi dell'anno ben 152.400 auto sarebbero state targate senza prima essere acquistate. Contemporaneamente, queste «km zero» vengono conteggiate come auto nuove e appena trovano acquirente riven-gono contate come auto usate. Insomma valgono per due.

Ecco così reso inaffidabile anche il conto del mercato dell'usato - secondo alcuni dati della dimensione di quasi 1,6 volte quello nuovo, viene ancora viziato dalla presenza delle minivolture: cioè quando una autoconcessionaria ritira l'usato in permuta fa sottoscrivere al cliente - secondo le vigenti leggi - un atto notarile (art. 36 legge Dini); è chiaro che non si tratta di un vero acquisto da parte di cliente finale bensì dell'acquisizione di un'auto che debitamente revisionata e garantita verrà rimessa in vendita in attesa del vero cliente finale.

In conclusione un grande pasticcio che non consente quella chiarezza necessaria a un settore così importante per la realtà nazionale e locale.

E allora è meglio cercare di vederla chiara, per esempio affidandosi agli esperti del Consorzio concessionari auto Trieste. Sono aziende fidate su cui contare. Di questo non c'è dubbio.

Nuova Omega. Scoprite l'inaspettato.



- Motori 2.5 V6 benzina e 2.5 TD
- Nuovo telaio completamente riprogettato
- Nuove sospensioni S-DSA
- Nuovo sistema di climatizzazione intelligente
- Airbag frontale e laterale
- Poggiatesta attivi
- Sistema di comunicazione radio-telefono integrato con comandi al volante

Panauto G. Conti

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/820256

VI ASPETTIAMO PER UN GIRO DI PROVA



ANTEPRIMA



**La super
Astra**

• A pagina 22

MINI

**Yaris
Verso,
un'altra
magia**

• A pagina 23

NOVITA'



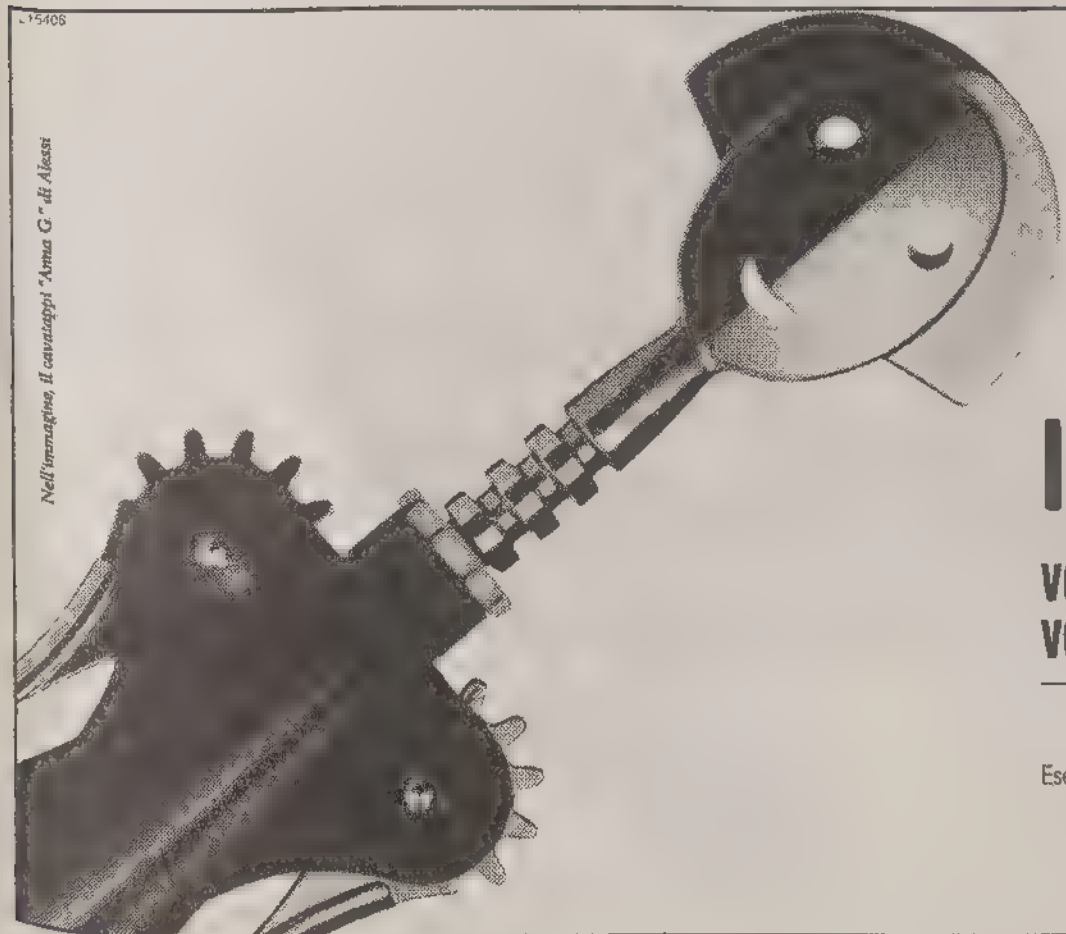
**Un Cuore
grande**

• A pagina 24

ELEGANZA

**Primera
«europea»,
un best
seller**

• A pagina 22



VOLVO
for life

IL DESIGN, APERTO A TUTTI.

VOLVO S40: DA 36.300.000 LIRE (18.747 EURO)
VOLVO V40: DA 39.300.000 LIRE (20.297 EURO)

Sulla strada ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo S40 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si esalta con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo S40 e V40: le curve che ti portano ad una svolta.

Fino al 30 Ottobre con VANTAGGIO VOLVO, finanziamento di 36 mesi con rata da 245.100 lire.

Esempio per Volvo V40 1.6: Prezzo chiavi in mano L. 39.300.000 (IVA inclusa, IPT esclusa) - Importo finanziato L. 21.000.000 - 36 rate mensili da L. 245.100 - Rata finale L. 16.901.035 - TAN 8,25% - TAEG 8,92% - Spese pratica L. 270.000. Salvo approvazione della finanziaria.

CONCESSIONARIA

Love Cars TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. 040.281365 / 830308

La nuova generazione della media Nissan è stata concepita per il Vecchio continente

Primera della classe Ecco un'auto europea

La nuova generazione Primera è stata sviluppata da Nissan esclusivamente per il mercato europeo. Nuovo design, tecnologia di livello superiore, qualità e affidabilità sono le caratteristiche di spicco della nuova Primera, sulla quale sono state operate oltre 600 importanti modifiche che coinvolgono motori, trasmissioni, sistema frenante air-bag, interni, equipaggiamenti e rifiniture. Il nuovo modello è disponibile in una gamma completa e, per il concentrato di innovazioni che presenta, segna l'inizio di una nuova era per Nissan.

Il nuovo look è stato realizzato da Dave Godsell del Nissan European Technology Center di Cranfield in In-



ghilterra, partendo dalla mascherina Nissan ad ali spiegate, che sulla nuova Primera, trova la sua interpretazione più radicale e moderna. Le "ali" scendono nella sezione paraurti rendendo il frontale più aggressivo.

La terza generazione Pri-

mera offre una gamma completa con carrozzerie a 4.5 porte e wagon e tre livelli di allestimento: Comfort, Luxury, Elegance. In base al tipo di allestimento si può scegliere tra quattro diverse motorizzazioni: 2.0, 1.8, 1.6, 16 valvole a benzina e 2.0 tur-

comfort di marcia e la comodità a bordo, permettono di ampliare gli spazi per le ginocchia dei passeggeri posteriori e, a richiesta, incorporano il nuovo sistema di airbag laterali Nissan a protezione della testa e del torace.

bodyesil. La nuova trasmissione che abbinata i cambi Hypertronic Ctv ed M6 è disponibile sui motori 2.0 benzina.

I nuovi rivestimenti interni prevedono, per l'allestimento Elegance al vertice della gamma, la scelta tra tessuto e pelle. Di linea moderna sono in perfetta sintonia con il nuovo quadro strumenti e i nuovi sedili. Gli anteriori sono stati concepiti per migliorare ulteriormente il

La media Citroën ha un'autonomia di oltre 1250 chilometri

Xsara Hdi: col pieno attraversa tutta l'Italia

Dopo averla presentata al salone di Ginevra 1999, Citroën commercializza Xsara Hdi dotata di motore a iniezione diretta alta pressione "Common rail". Con questa nuova generazione di motori diesel Xsara Hdi riafferma la posizione di Citroën come una delle marche leader del settore. Il motore Xsara Hdi soddisfa tre obiettivi principali: piacere di guida con una coppia maggiore ai bassi regimi e un migliore comfort acustico, riduzione dei consumi del 21 per cento rispetto ai diesel tradizionali e protezione ambientale grazie a una riduzione del 20 per cento delle emissioni di CO2.

Con una cilindrata di 1997



L'autonomia su percorso extra-urbano supera i 1.250 km. La qualità della combustione e la padronanza dei consumi sono all'origine di una diminuzione drastica delle emissioni inquinanti, per un maggior rispetto ambientale. Inoltre è stato realizzato un importante lavoro sul motore per ottenere un bilancio acustico particolarmente favorevole.

Xsara Hdi offre un elevato livello di dotazioni con l'Abs e 4 Airbag, il servosterzo variabile, 4 freni a dischi ventilati anteriori, i fari fendinebbia, i tergicristalli anteriori ad innescamento automatico e la climatizzazione regolata.

La Opel inserisce una nuova motorizzazione diesel nella gamma 2000 della sua «bestseller»

Un cuore da leone pulsa dentro l'Astra

Il 2.0 DTI 16 valvole assicura prestazioni brillanti e consumi contenuti

La Opel Astra punta decisamente a consolidare il suo primo posto sul mercato italiano delle automobili diesel. Per farlo, nella gamma 2000 affianca ai turbodiesel 1.7 TD e 2.0 DI un 16 valvole ad iniezione diretta 101 CV / 74 kW. È il turbodiesel già adottato con successo sulla Vectra 2.0 DTI 16 V che, grazie anche alla presenza dell'intercooler e ad una maggiore pressione di sovralimentazione, è in grado di fornire una potenza superiore del 23 % rispetto all'Ecotec di pari cilindrata dal quale peraltro deriva.

Nella guida ciò si traduce in prestazioni davvero molto brillanti, specialmente per un'automobile a gasolio ed in un comportamento su strada particolarmente vivace che si fa apprezzare nei percorsi che alternano allunghi e curve in successione. Il



nuovo propulsore permette infatti all'Astra di raggiungere una velocità massima di 188 Km/h ed i 100 Km/h con partenza da fermo in 12 secondi netti. I consumi di gasolio e le emissioni restano peraltro entro valori estre-

mamente contenuti (una caratteristica comune a tutta la produzione Opel): la nuova Astra 2.0 DTI 16V consuma solo 5,6 litri di gasolio ogni 100 chilometri (ciclo misto) e rientra nei limiti della normativa D3 sulle emissioni.

Iniezione diretta, 4 valvole per cilindro, un solo asse a camme in testa e turbocompressore Garrett T15 sono le caratteristiche fondamentali di tutti i motori Opel Ecotec diesel, la prima gamma di propulsori a gasolio automobilistici che unisce i vantaggi dell'iniezione diretta e quelli della distribuzione multi valvole. Le 4 valvole per cilindro, la diversa forma delle coppie di condotti di aspirazione e l'impiego di una speciale aletta all'interno degli stessi permettono, per la prima volta in un diesel ad iniezione diretta, di variare la turbolenza nell'aspirazione. Tutte queste avanzate caratteristiche mirano a garantire un'efficace formazione della miscela in un'ampia gamma di regimi di rotazione per ottenere risultati ottimali in termini di potenza erogata, emissioni allo scarico e consumo di gasolio.

LANCIA



Lybra, regina del benessere

L'auto non solo come mezzo da guidare, ma come luogo da vivere, come spazio dove la materia è utilizzata per assicurare benessere. Lybra è il primo modello progettato secondo questi criteri, pensato come un ponte ideale tra la solida e irrinunciabile lezione del passato e la ventata di creatività e tecnologia che porta al futuro. Ogni dettaglio di Lybra è meticolosamente curato. Gli spazi sono protettivi, ma non soffocanti. L'ambiente in ogni suo dettaglio è stato pensato come un insieme armonico.

PRIMA
AUTO AL MONDO
CON FRENO MOTORE
A GESTIONE ELETTRONICA
ABBINATO AL CAMBIO
AUTOMATICO
E FRENATA AUTOASSISTITA
"ANTI-PANIC".

PRIMA
NELLA SUA CLASSE
CON MULTISTABILITY
SYSTEM
SULLE 4 RUOTE.

PRIMA
AL MONDO
CON CAMBIO CVT
ELETTRONICO AUTOMATICO
A 6 MARCE.

PRIMERA MARK 3.

PRIMA DI LEI, NESSUNA.

NUOVO MOTORE 1.8 16V A PASATURA VARIABILE
FARI ALLO XENON AUTOREGOLANTI
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
AIRBAG ANTERIORI E LATERALI
DOPPIA CHIAVE CON "AUDIO MEMORY"

Primera Mark 3 è l'auto dei primati, un balzo avanti nella tecnologia che la proietta nel terzo millennio. Il suo cambio Hypertronic, per esempio. Per guidare in pieno relax c'è la guida automatica e quando volete divertirvi, con un semplice movimento inserite il cambio sequenziale a 6 marce. Così sfrutterete sempre al meglio le prestazioni di Primera Mark 3. Primera Mark 3 è un laboratorio tecnologico su 4 ruote che offre agli automobilisti una somma di brevetti Nissan in anticipo sui tempi, per migliorare la vostra vita a bordo di un'auto.

D A L . 3 2 . 7 5 0 . 0 0 0 C H I A V I I N M A N O .

filotecnica giuliana
VIA F. SEVERO 46 TEL. 040.567888

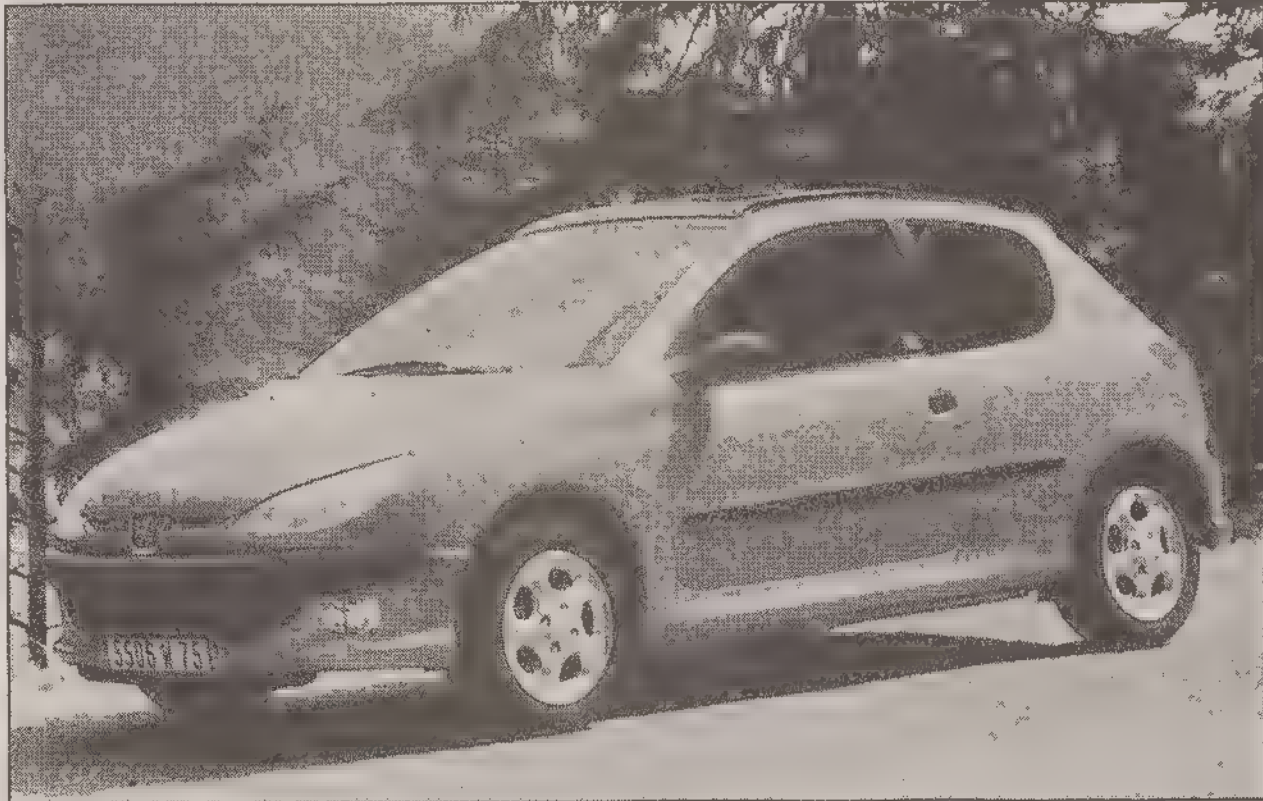
ORARIO: 8.30-12.30 / 15-19.30
PARCHEGGIO INTERNO CLIENTI

www.nissan.it
NISSAN
AUTO MIGLIORI PER
UNA VITA MIGLIORE.

La riuscita piccola della Casa del Leone è stata progettata per il piacere di guida

«206», un'auto globale per il nuovo millennio

Peugeot 206, il suo fascino ti cattura. Il designer del Leone ha ideato una linea innovativa e affascinante pensata al nuovo Millennio. Grazie alle dimensioni esterne equilibrate (la lunghezza è di 3,83 m e la larghezza è di 1,65 m) e alla abitabilità generosa, la 206 afferma la propria versatilità d'uso. E' quindi la vettura più adatta a soddisfare il piacere di guida del cliente dinamico, giovanile, trascinato dagli amici, per il quale la sua auto è la compagna ideale con cui condividere i momenti di libertà. E' disponibile nelle versioni 3 e 5 porte con tre motori a benzina con potenze comprese tra i 60 cv e i 90 cv e con un die-



taoggetti, dal sedile posteriore ribaltabile e dal sedile del passeggero modulare.

L'ampia dotazione di serie, che comprende tra l'altro, servosterzo, airbag conducente, volante regolabile, immobilizzatore, ricircolo dell'aria interna con filtro antipolline, fa della 206 una delle più accattivanti ed interessanti proposte sul mercato.

Alle sue caratteristiche vincenti in termini

di architettura e progettazione, la 206 aggiunge, ereditando sotto questo profilo le qualità tradizionali del marchio, reali caratteristiche nel campo della sicurezza e del comportamento dinamico.

La sua praticità è evidenziata dallo sfruttamento ottimale del volume interno, dai numerosi e capienti vani por-

ta e autorevolezza sia in città (angolo di sterzata tra i marciapiedi 9,85 m), sia sulle strade extraurbane e autostradali.

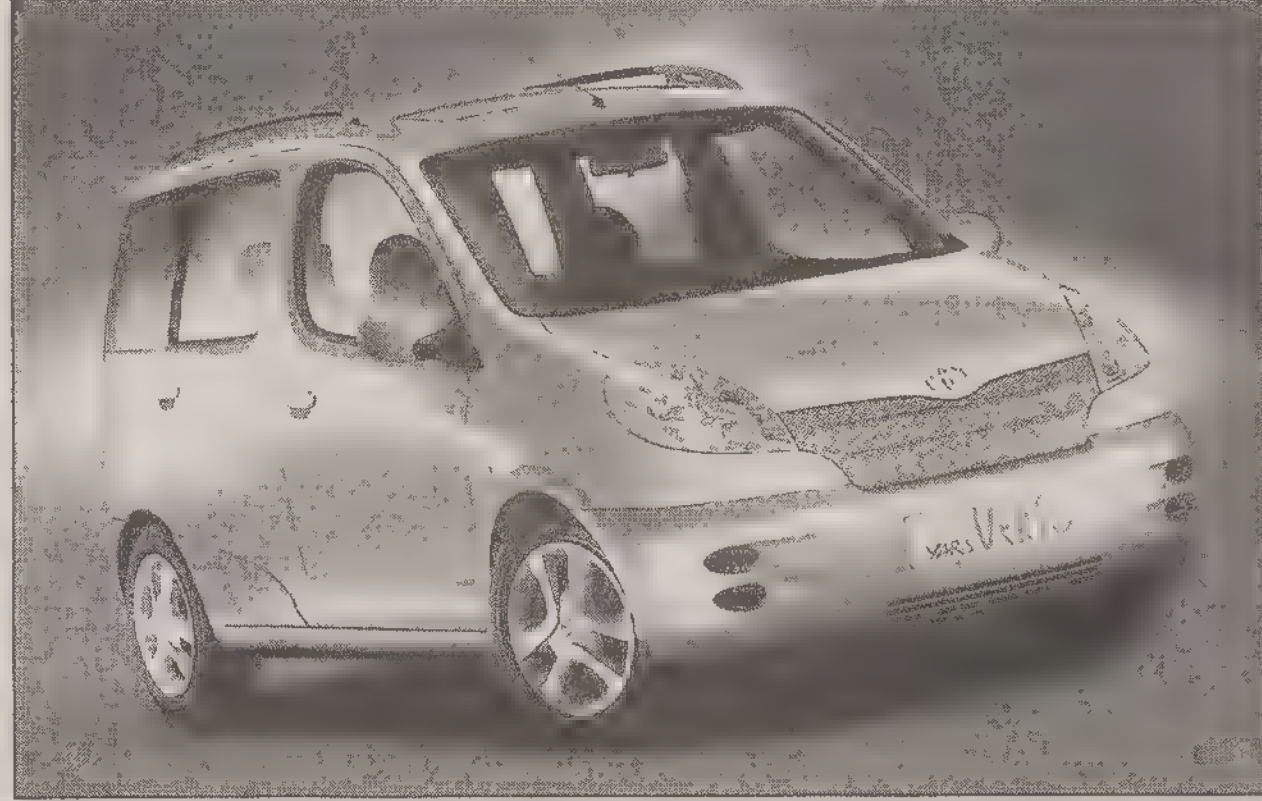
Tecnologia d'avanguardia e design per la piccola affascinante Toyota

Yaris Verso, il genio ha fatto un'altra magia

In soli 3,86 metri di lunghezza, la Toyota Yaris Verso offre un ampio spazio interno, una capienza del bagagliaio di 390 litri e può ospitare comodamente cinque passeggeri.

La Yaris Verso ha una versatilità unica nel suo segmento. La Toyota ha progettato questa automobile studiando attentamente le ricerche sulle reali necessità della clientela,

riuscendo a conciliare delle caratteristiche che fino ad oggi erano considerate incompatibili su automobili di dimensioni compatte, senza trascurare il fattore emotivo legato all'ostilità. Un esempio di innovazione è rappresentato dai sedili posteriori ba-



sculanti che possono sparire completamente all'interno del pianale e in pochi secondi si può convertire la stessa vettura.

La Yaris Verso offre nella ingegnosa della configurazione interna anche la possibilità di utilizzare il sedile

centrale posteriore amovibile in molteplici situazioni. Definisce nuovi canoni di stile associando alle esigenze quotidiane di trasporto le peculiarità di tecnologia e innovazione che hanno già decretato il successo del mondo Yaris come comfort, pre-

1999". Grazie alla sua grande elasticità risponde prontamente ai comandi e rende la guida divertente e sicura. Il motore sviluppa una potenza massima di 63 kW a 6000 giri al minuto.

PADOVAN & FIGLI

Parata di stelle alla concessionaria triestina del marchio francese

La Peugeot ruggisce e affascina Una raffica di novità in mostra

Peugeot in grande attività. All'ombra della nuova ammiraglia 607 che si preannuncia superlativa, ci sono tutta una serie di news davvero interessanti. La 206 GTI, ad esempio, che con il suo "dueltri" a sedici valvole e 138 CV, si presenta come la versione "cattiva" della gamma. La GTI è disponibile in un unico allestimento full optional al prezzo di lire 29.500.000.

Il turbodiesel 2000 HDI a iniezione diretta e sistema common rail - spiega Roberto Bon, della concessionaria Padovan & Figli - è anche un grande prodotto. Sulla 206 la potenza dell'HDI turbodiesel è di 90 CV, mentre sulla sorella maggiore 406 e sul monovolume 806 la potenza, a parità di cilindrata,



sale a 110 CV. Sempre nella gamma 206 va segnalata la particolare e innovativa Rolland Garros, cilindrata di 1.360 cc, cinque porte, dotata di tetto panoramico in cri-

stallo, interni in pelle di serie, climatizzatore automatico, cerchi in lega nonché specchietti retrovisori elettrici richiudibili elettronicamente. Il colore è un verde meta-

lizzato speciale, caratteristico di questa particolare versione che sta conquistando gli automobilisti.

Anche la gamma 306 aumenta con la versione Champion; benzina e diesel, che di serie monta il lettore CD, climatizzatore e una ampia gamma di dotazioni, il tutto a un prezzo che la Casa definisce d'attacco pari a lire 25.500.000.

Nel concessionario Padovan & Figli fanno bella mostra di sé i veicoli commerciali Ranch, con propulsori "millequattro" a benzina e "millecinque" diesel. Nella versione Quick Silver, dai colori e allestimenti giovani ed eleganti, molti sono le dotazioni di serie che fanno diventare il Ranch una vettura per tutti i giorni ideale anche per il tempo libero.

FUTURAUTO

Il propulsore turbodiesel da 110 cavalli sulla fortunata giapponese

Il Common rail per l'Avensis E viaggiare diventa un piacere

Gran bella macchina la Toyota Avensis turbodiesel common rail. Il propulsore da "dueltri", a sedici valvole, eroga una potenza di 110 CV che può spingere la vettura della casa automobilistica nipponica leader in Europa a oltre 195 km/h. Resta ovviamente in listino anche il turbodiesel da 90 CV e gli altri modelli che non hanno subito nessun ritocco stilistico. Il prezzo della nuova Avensis TD common rail è di lire 38.900.000 e la macchina è disponibile nella versione berlina e station wagon.

C'è grande attesa per la Yaris nella versione Verso - spiega Stefano Strambaci, della concessionaria Toyota Futurauto, che sarà pre-



sentata al Motorshow di Bologna e che monterà un propulsore da 1.300 cc, da circa 90 CV, e che si distinguerà per le dimensioni maggiori rispetto alla Yaris

attuale collocandosi nel segmento delle piccole monovolume. Il motore "millecinque" in aprile sarà montato anche sulla versione Yaris attualmente in com-

mercio. Proprio Yaris si è rivelata dal suo debutto un autentico successo che ha fatto salire ulteriormente le quotazioni di Toyota in Italia, un Paese nel quale il gruppo nipponico intende crescere in maniera considerevole.

Il 20 e 21 novembre invece verrà presentata presso il nostro concessionario - prosegue Strambaci - la nuova Celica, per ora nella versione 1.800 cc a 16 valvole e fasatura variabile, con 143 CV, sei marce, fornita di allestimento full optional compreso stereo a caricatore CD a sei dischi: unici optional la vernice metallizzata, gli interni in pelle e il tettuccio apribile. Il prezzo? Lire 41.350.000.

QUESTO E' UN INVITO A NOZZE.



PEUGEOT 306 DA L. 24.950.000*

MAI STATA COSÌ INVITANTE PEUGEOT 306, CHE GIÀ NELLA VERSIONE XN 1.4 TI OFFRE DI SERIE: DOPPIO AIRBAG • SERVOSTERZO • VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA • IMMOBILIZZATORE • CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA • ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI • TERGICRISTALLO AUTOMATICO CON SENSORE DI PIOGGIA • FARI FENDINEBBIA • PEUGEOT 306: 3,5 PORTE E STATION WAGON, BENZINA, DIESEL E OGGI ANCHE CON NUOVI MOTORI HDI TURBO DIESEL A INIEZIONE DIRETTA COMMON RAIL.

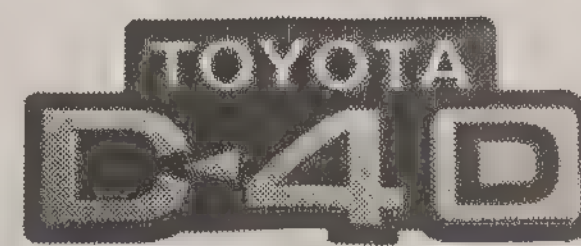
...E FINO AL 30/11 CON L'OPERAZIONE ROTTAMAZIONE RISPARIATE L. 4.500.000.

È UN'OFFERTA DI:

PADOVAN & FIGLI s.r.l.

TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 040/827782

Nuova Toyota Avensis Common Rail. L'estremo piacere del Diesel con 110 CV.



Grazie alla tecnologia Common Rail combinata con le 16v si ottengono risultati sorprendenti: 110 CV di potenza massima con consumo di soli 4,8 litri per 100 km nel percorso extraurbano.

Avensis Berlina - Station Wagon Motori: 1.6 16v - 110 CV, 2.0 16v - 128 CV, 2.0 turbodiesel - 90 CV, 2.0 D4-D - 110 CV • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • 4 airbag • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici • Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili • Garanzia di 5 anni o 160.000 km

Toyota Avensis da L. 34.900.000*

NOSTRA OFFERTA

SU TUTTE LE AVENSIS TI OFFRIAMO
FINO A **L. 3.500.000**
DI VALUTAZIONE PER IL «TUO VECCHIO» USATO

Vi aspettiamo anche il sabato per una prova su strada.

Futurauto

Trieste via Muggia 6 (Z.I.) Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

Più che un semplice restyling per la «mini» di casa Daihatsu

Piccola grande Cuore, una compatta new age

Dopo essere stata prodotta in più di 3.900.000 esemplari e in diverse versioni la Cuore, la «mini» di casa Daihatsu, si aggiornerà: non un semplice restyling, ma un rinnovamento profondo che ne fa una vettura diversa, attuale e al passo con i tempi. La Cuore della nuova generazione è più bella, più funzionale, più grintosa. È anche più «rotonda» e morbida nelle linee, così come vogliono i recenti indirizzi del design automobilistico. Lo stile propone un frontale più aggressivo, ma al tempo stesso pulito, nel quale spiccano la mascherina di dimensioni contenute e i nuovi fari di forma ellissoidale che includono parabole multiflettenti di notevole potenza luminosa, non-



ché luci di posizione e direzionali. Il tutto sottolineato dal generoso paraurti, nello stesso colore della carrozzeria, con piccolo spoiler e ampia presa d'aria dinamica. Pur essendo una piccola, con vocazione da «city car», quindi agile e disinvolta nel traffico urbano più intenso e caotico, la Cuore non disdegna di proporsi per un uso polivalente anche extraurbano e autostradale, dove può

esprimere prestazioni di tutto rispetto con una velocità massima che supera i 150 km/h. e proprio per la sua polivalenza d'utilizzo la Cuore si propone in due livelli di allestimento e con dotazioni di tutto rispetto. Già l'allestimento CB si caratterizza per prevedere di serie l'antifurto con immobilizer, il doppio airbag SRS per pilota e passeggero, i cristalli atermici azzurrati, il correttore assetto fari,

il lunotto termico con tergiluotto, la terza luce di stop, il retronebbia, ma anche le barre antintrusione nelle portiere, le due pratiche consolle portaoggetti (anteriore e posteriore), la predisposizione dell'impianto radio completo di antenna e due altoparlanti, i parastruzzi, i cerchi in acciaio da 13 pollici con pneumatici da 155/65 R13. Con l'allestimento Cx si aggiunge la validità del climatizzatore manuale: una dotazione sempre più attuale e richiesta dalla clientela italiana. Piccola, agile, prestante la nuova Cuore è però «grande» sotto tutti gli aspetti che riguardano la sicurezza. Daihatsu, infatti, ritiene che non si possa rinunciare a nulla, nemmeno al più piccolo particolare.

Design senza compromessi per l'affascinante spider Audi

TT Roadster: il sogno viaggia a cielo aperto

Viaggiare a bordo di un'auto scoperta significa sempre e soprattutto una cosa: vivere la macchina nella sua forma più genuina. E oggi per gli appassionati delle spider l'Audi presenta una versione particolarmente affascinante: l'Audi TT Roadster. Il suo design senza compromessi, la sua dinamicità e i suoi valori assicureranno a quest'auto l'entusiasmo di tutti coloro che uniscono la guida sportiva alla passione di viaggiare a cielo aperto. Per essere veramente interessante, tuttavia, un'automobile scoperta deve sapere farsi desiderare con lo sguardo anche quando ha la capote chiusa. I designer Audi che si sono dedicati alla configu-



razione della TT Roadster hanno saputo vincere questa sfida. A questo successo ha contribuito in misura non indifferente un'idea di base che raramente ricorre nello sviluppo delle due posti scoperte. Da una parte infatti sono stati ripresi tutti i requisiti tipici del concetto Roadster già considerati durante la progettazione della TT coupé, dall'altra nella Audi

TT Roadster è stato incorporato uno sviluppo fondato su canoni a sé stanti, basati anche sul fatto che diverse soluzioni devono rendere la «marcia a cielo aperto» un divertimento allo stato puro. Un robustissimo telaio a disco doppiamente ancorato nella porzione interna del montante anteriore - dotato di rinforzo supplementare mediante un sistema di tubi

interconnessi in acciaio ad alta resistenza -, gli air bag anteriori per il conducente e il passeggero nonché i pretensionatori pirotecnici combinati con ammortizzatori della forza cintura fanno parte dell'allestimento. Ma l'efficienza del sistema di protezione non si manifesta solo sotto forma di sicurezza passiva. Insieme alla Lamborghini Diablo la TT è l'unica Roadster al mondo dotata di serie di trazione integrale. I motori 1,8 litri a quattro cilindri in linea con turbocompressore a gas di scarico e tecnica a cinque valvole, rendono un'apoteosi di 180 cv e 225 cv sulla versione dotata di sovralimentatore più grande e doppio intercooler.

Comfort, sicurezza e motori brillanti per l'avveniristica Mitsubishi

Look rinnovato per la Carisma Ecco un vero cavallo di razza

A quattro anni dall'introduzione Mitsubishi presenta la nuova generazione della Carisma, il primo dei suoi modelli costruiti in Europa. Supportata dalla solida base di oltre duecentomila unità vendute, Carisma approda alla seconda generazione. Testimonianza e conferma l'impegno Mitsubishi al rispetto dell'ambiente, con l'offerta di automobili «tagliate su misura» sullo stile e sulle preferenze dei singoli automobilisti. Non a caso questo «model year 2000» de-



stinato a traghettare gli automobilisti del vecchio Continente al nuovo millennio, vanta look, comfort e caratteristiche dinamiche ancor più rispondenti ai gusti e alle esi-

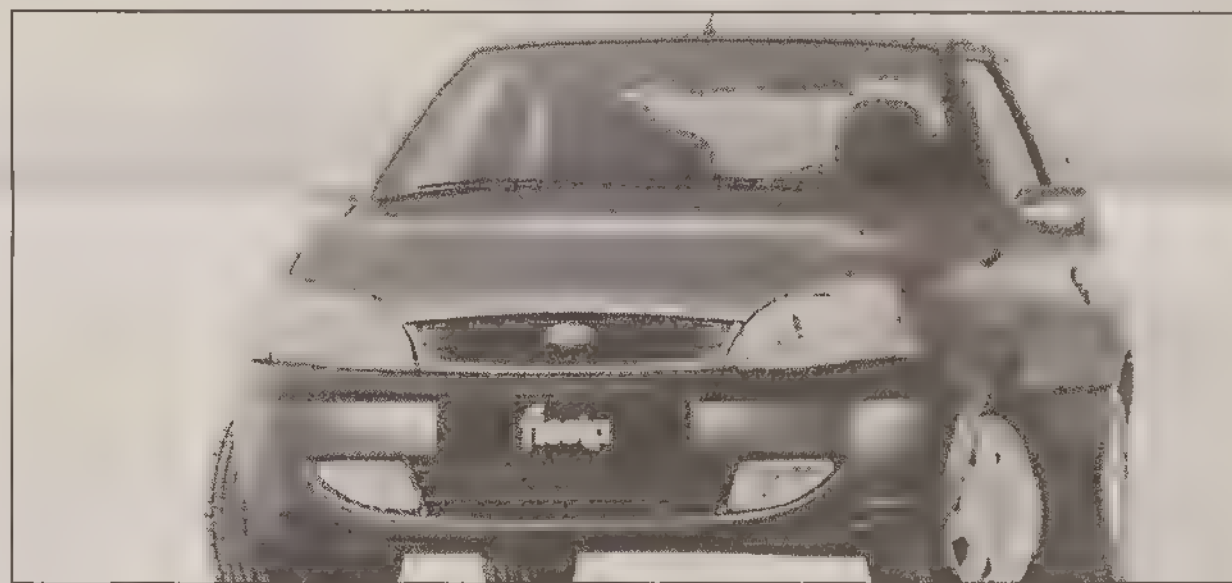
genze degli europei. La gamma della nuova Carisma si articola su due tipi di carrozzeria, «hatchback», cinque porte, due volumi e mezzo e «sedan», berlina tre volu-

mi e quattro porte, tre motorizzazioni - benzina 1.6 litri, 73kW/100 Cv e 1.8 litri Gdi a iniezione diretta della benzina, da 92 kW/125 Cv e Turbo diesel intercooler di 1.9 litri e 66 kW/90 Cv. Due sono i modelli di equipaggiamento, «Classic» ed «Elegance». Il primo comprende una notevole dotazione di accessori, mentre il secondo propone scelte ancora più raffinate. Due anche le soluzioni di trasmissione: manuale a 5 rapporti e automatica a quattrot rapporti.

La piccola Ford rinforza la propria posizione di vertice nel mercato

Fiesta grande, anzi Zetec Un'auto che fa innamorare

Ford Fiesta Zetec: frontale completamente nuovo, motori a 16 valvole in alluminio, maggior sicurezza. Ecco le caratteristiche di una protagonista del segmento più competitivo del mercato. Questa ultima generazione di Fiesta si ispira alla filosofia del New edge design dei più recenti prodotti Ford tra cui la Ka e la Focus sempre ai vertici come sicurezza, prestazioni e comfort. I nuovi gruppi ottici curvati verso l'alto attirano immediatamente l'at-



tenzione e sono inseriti in un frontale che esalta i valori dinamici. I paraurti in polipropilene sono stati ritilizzati e per la prima volta sono in tinta con la carrozzeria in tutte

le versioni. Le doti dinamiche ulteriormente ottimizzate insieme alla ricchezza degli interni eleganti, moderne funzionali contribuiranno a confermar

l'incredibile successo sia tra i clienti che già possiedono una Fiesta che tra coloro che daranno di scoprirlo. Dopo l'introduzione della Fiesta equipaggiata con motori 1.2 e 1.4 16v in alluminio sarà presentata la versione sportiva Zetec S con la motorizzazione 1.6 16v da 103 cv e il nuovo cambio automatico Ford disponibile sulle versioni Ghia e Ambiente 1.2 16v.



Nuova SIRION 1000 4WD
da L. **22.700.000** (chiavi in mano, escluso IPT)

Concessionaria per Trieste e Gorizia

autosandra



Trieste via del Follatoio 4 Tel. 040 820777

www.daihatsu.it

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Kamasutra.

Audi TT Roadster. Driven by instinct.



Venite a provarla da Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel 040 568332

Rivisitazione soprattutto nell'aspetto per il monovolume compatto della Renault

La Scénic cambia l'abito ma rimane una regina

La nuova Scénic si propone sul mercato con nuove armi: un livello di equipaggiamento elevato, una sicurezza senza compromessi e, accanto ai motori 1.6 16V da 110 cv e 1.9 dTi da 100 cv, il 1.4 16V da 95 cv ed il 2.0 16V da 140 cv a distribuzione variabile. Scénic è compatta all'esterno, ma vasta all'interno. Le sue caratteristiche vincenti? Una compattezza che garantisce la maneggevolezza, prestazioni superiori e consumi ridotti grazie ad un peso di 100/150 chilogrammi inferiore a quello delle sue dirette rivali. La modularità unica nel suo genere, il suo comfort, i sedili posteriori indipendenti ed amovibili, la qualità dei suoi equipaggiamenti ed il suo prezzo contenuto sono gli altri fattori che hanno decretato il successo di Scénic.

Che adesso cambia volto grazie ad un design più dinamico ed espressivo, pur mantenendo il morbido profilo che la caratterizza. La personalità della nuova Scénic si esprime soprattutto nel rinnovo del frontale. Il cofano è ancora più modellato, elemento che gli conferisce un aspetto più «muscoloso» ed un carattere più deciso. I gruppi ottici di grandi dimensioni si distinguono per la

zietà ad un paraurti dalle linee semplificate, alla eliminazione della porta targa ed all'integrazione degli antinebbia raggruppati nei nuovi gruppi ottici posteriori ad effetto «cristallo». Nuovi, infine, i cerchi che nelle differenti versioni equipaggiano la vettura.

doppia ottica, i vetri lisci e gli indicatori di direzione in alto. Due prese d'aria superiori con griglia della calandra a nido d'ape caratterizzano il nuovo design di Scénic. I paraurti ridisegnati sono in tinta carrozzeria su tutte le versioni ed integrano nella parte inferiore fari fendinebbia rotondi di nuova concezione. Nella parte posteriore la nuova Scénic accentua la sua eleganza, grazie

ad un paraurti dalle linee semplificate, alla eliminazione della porta targa ed all'integrazione degli antinebbia raggruppati nei nuovi gruppi ottici posteriori ad effetto «cristallo». Nuovi, infine, i cerchi che nelle differenti versioni equipaggiano la vettura.

La Punto esce di produzione e nasce la nuova. Tutta diversa, ma il nome resta come bella eredità di un'auto apprezzata da tanti clienti, diversi per gusti, età, nazionalità e professione. Tutto il resto, come detto, è cambiato: diversa l'impostazione, differente lo stile, inedite molte soluzioni tecniche.

Innanzitutto perché Fiat Punto ha lo stesso comfort, la medesima piacevolezza di guida, uguali prestazioni in termini di sicurezza e di rispetto per l'ambiente di due vetture stilisticamente diverse, ciascuna con una propria personalità. Originale e aggressiva, la tre porte è destinata a un pubblico interessato alla sportività. Ideale per chi vuole un'auto improntata all'eleganza, alla comodità e alla funzionalità, la cinque porte è tra le vetture più spaziose e accoglienti del segmento. Non a caso vanta il migliore coefficiente di abitabilità (84,6%) e il



nonché la ricchezza delle dotazioni e l'impiego razionale dei volumi e degli spazi a disposizione. Nell'allestimento Elx i vani portaoggetti sono bel 26.

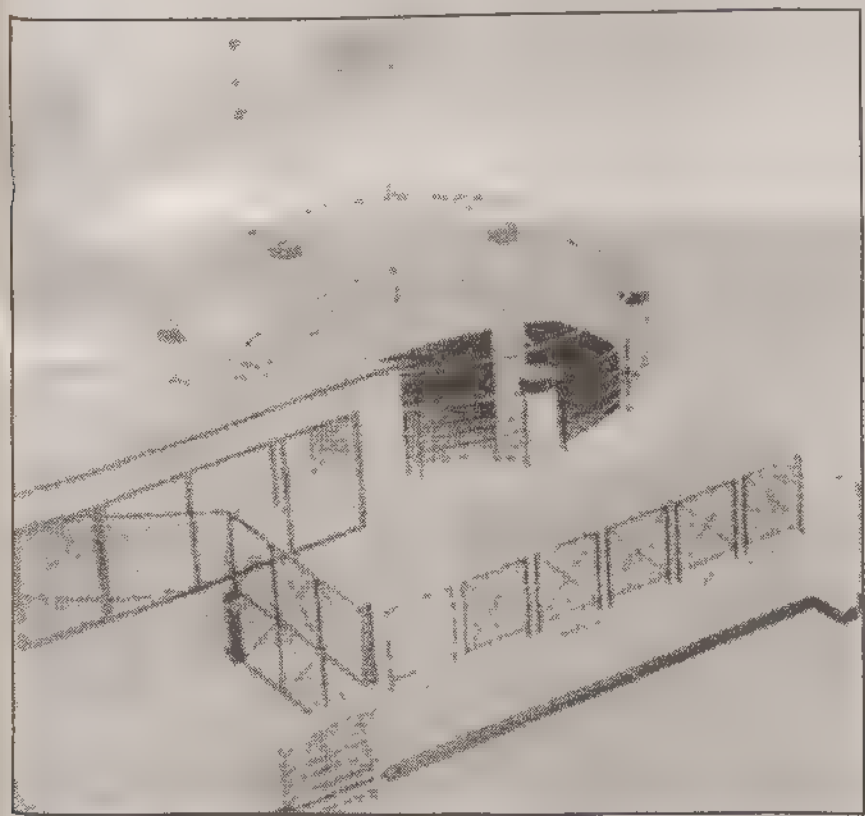
Tra le caratteristiche di maggior spicco del nuovo modello, il grande comfort, "progettato" con la stessa cura riservata allo stile e alla meccanica.

Sofisticati anche i propulsori, in particolare il turbodiesel. Fiat Punto è infatti la prima vettura della sua categoria ad adottare un motore di tipo "Common rail" 1.9 Jtd da 80 cv. Prestazioni eccellenti anche per il 1.9 diesel da 60 cv e per i tre propulsori a benzina 1.2 a 8 e 16 valvole e il 1.8 da 130 cv.

Dalla detrazione del 41 per cento per i posti auto una nuova possibilità di investimento assai remunerativa

Se acquisti un box risparmi

«Conviene approfittare della particolare opportunità», dicono alla Irec Park



La detrazione del 41% nell'acquisto del box auto rende questa opportunità di investimento particolarmente allettante. Nelle istruzioni del modello 730 si è messa la parola fine a una incertezza normativa che viene definitivamente fatta svanire con le parole «possono usufruire della detrazione anche gli acquirenti di box o posti auto pertinenziali già realizzati. In tal senso, tuttavia, la detrazione compete esclusivamente con riferimento alle spese sostenute per la realizzazione, sempreché le stesse siano comprovate da idonea attestazione rilasciata dal venditore».

Per poter usufruire delle condizioni per l'agevolazione è necessario o aver effettuato degli interventi di re-

cupero di spazi per parcheggio, o aver realizzato interventi di costruzione di nuovi parcheggi, oppure acquistato un box dal costruttore. Va sottolineato inoltre un altro aspetto importante, ovvero che deve trattarsi in tutti i casi di parcheggi pertinenziali, seppure senza che siano stabiliti dei limiti di numero, anche in riferimento a quelli che il cliente già possiede. Per parcheggi pertinenziali si intendono quelli destinati al servizio di una abitazione, escludendo quindi gli esercizi commerciali o i negozi, anche se l'abitazione non dev'essere necessariamente posizionata nella medesima struttura-edificio, ma anche sita nei suoi paraggi. La distanza - è indicata nella circolare del mi-

nistero delle Finanze n.57 - in genere viene stabilita dalle amministrazioni locali che ne fissano i limiti.

«Dopo una prima fase di incertezza - spiegano alla Irec Park, di piazza del Perugino 2/1 - durante la quale le persone hanno verificato la effettiva convenienza che viene offerta all'atto dell'acquisto di box e posti auto pertinenziali, il mercato è in crescita anche perché è necessario approfittare dell'opportunità presente entro la scadenza del 31 dicembre 1999».

Sul dopo, infatti, c'è incertezza e non è detto che i vantaggi esistenti attualmente vengano confermati o ridotti. A chi è interessato, infatti, resta ben poco tempo e ormai è necessario darsi da fare.

VOLVO



La C70 cabriolet accende i sensi

La C70 cabriolet è una vettura che stimola i sensi. Vista, udito, olfatto vengono accesi da questa che è la prima Volvo decapottabile. E' stata disegnata e progettata per attrarre consumatori di entrambi i sessi con un buon potere di acquisto. Si può scegliere tra quattro propulsori turbocompressi a cinque cilindri: due motori a bassa pressione un 2 litri da 163 cavalli e un 2.5 litri da 193 cavalli e due ad alta pressione, un 2 litri da 226 cavalli e un 2.3 litri da 240 cavalli.

GARAGES

ACQUISTO CON DETRAZIONE

Chi acquista un BOX o un POSTO AUTO PERTINENZIALE direttamente dalla Società costruttrice, può godere della detrazione del 41% (L. 449/97) del costo di acquisto. Questo sgravio è valido fino al

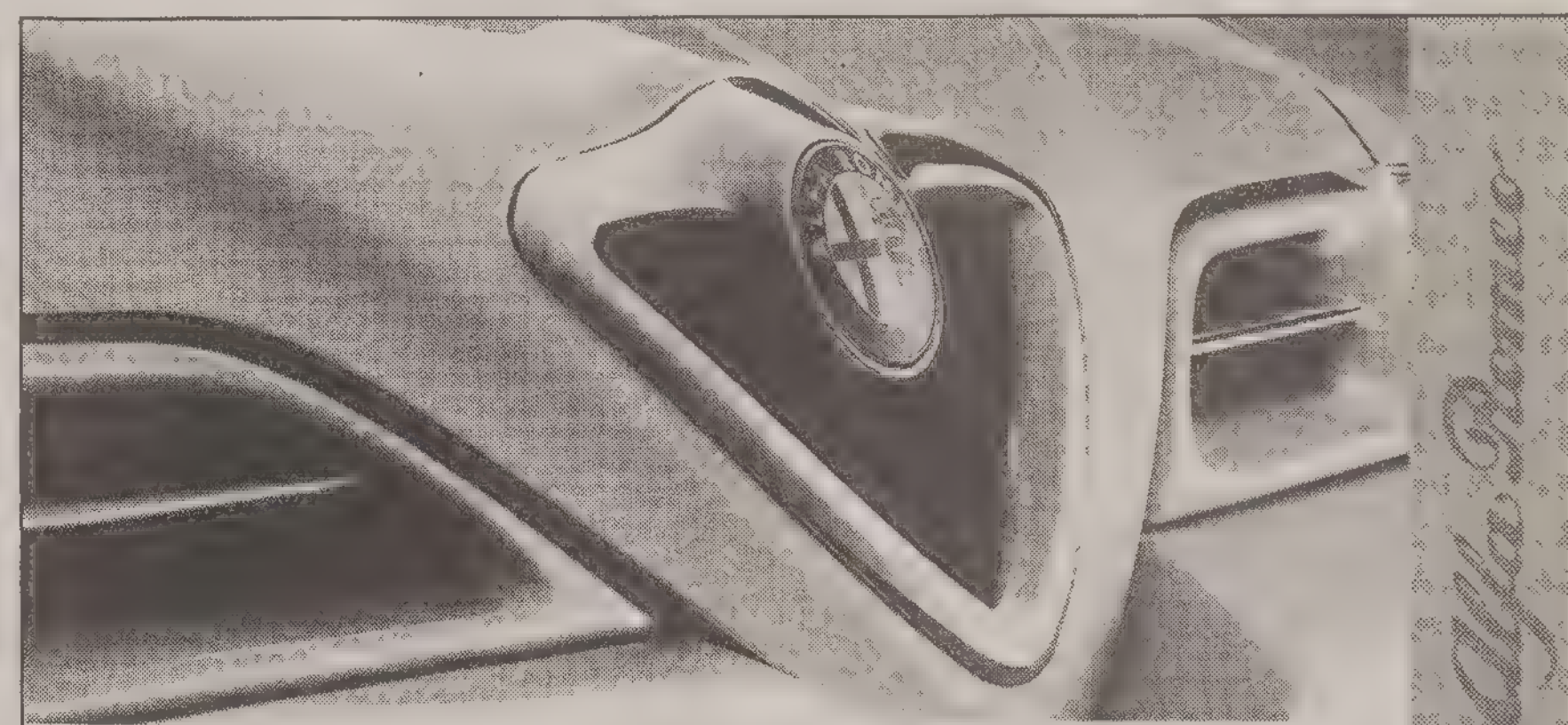
31.12.1999 e contribuisce in modo sostanziale all'abbattimento del costo reale del «posto auto» di proprietà tanto desiderato.

-41%

L'IREC PARK, a Trieste, vi mette ancora a disposizione una bella scelta di garages pertinenziali. Inoltre, possibilità di affitto di posti numerati e coperti, senza limite di orario a partire da 170.000 al mese.

Contattateci. Troverete la soluzione più adatta a voi e vi daremo comunque ogni ulteriore informazione.

IREC PARK - TRIESTE
Piazza del Perugino 2/1 Telefono 040.3720.085

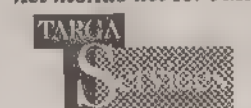


TARGA.

LA NUOVA RISPOSTA ALLE VOSTRE ESIGENZE.

La Concessionaria Alfa Romeo che vi offre un servizio efficiente e completo.

Benvenuti nel mondo dei servizi



A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale.

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

Concessionaria Alfa Romeo

ORE DELLA CITTÀ

Rotary club
Muggia

Conviviale serale con signore oggi al Rotary club Muggia: alle ore 20 al Ristorante «al Lido» Diego Crevatin intratterrà signore, soci e ospiti sul tema Il Carnevale di Muggia: storia cultura e folklore.

Associazione
di studenti

Oggi alle 11 e alle 16 nell'aula conferenze della Facoltà di Economia dell'Università si terrà la presentazione dell'Aiesec, associazione internazionale di studenti, presente in 85 Paesi nel mondo e con 32 comitati in Italia. Tutti gli studenti dell'università sono invitati.

Ricreatorio
«Padovan»

La direzione del ricreatorio «Padovan» invita i genitori dei ragazzi e delle ragazze alla riunione di presentazione del Progetto educativo e relativo programma del ricreatorio, oggi alle 18, nella sede di via Foscolo 13.

FARMACIE

Dal 25 al 30 ottobre

Normale orario di

apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4,

tel. 306283, via Flavia di Aquilina 89, Aquilina,

tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per

chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle

20.30: via dell'Istria 33,

via Belpoggio 4, piazza

Giotto 1, via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina,

Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30

alle 8.30: piazza Giotto 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Centro studi
«Alfieri Ser»

Il Centro studi «Alfieri Ser» della Lega nazionale, in collaborazione con la Società dalmata di storia patria, ospiterà oggi alle 18 nella sede sociale di corso Italia 12 la presentazione de «La rivista dalmatica nel suo primo centenario». I due volumi degli indici 1899-1999 saranno presentati da Giulio Cervani e Fulvio Salimbeni.

Alpina
delle Giulie

Oggi alle 19 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie (via di Donata 2), per la serie «I soci presentano» Aurelio Felluga proporrà una serie di diapositive sul tema «Ayoubow (Sri Landa). Ingresso libero.

Movimento
arte intuitiva

Oggi alle 21.30 allo StarHotel Savoia, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte. Partecipano soci e ospiti. Ingresso libero.

Conferenza
sull'assertività

Oggi alle 17.30 nella libreria Demetra di via Imbriani 7 Alessia Minniti, psicologa, terrà una conferenza dal titolo «Assertività: come gestire al meglio le relazioni interpersonali». Entrata libera.

VETRINA

Porte e maniglie

«Il Ballatoio» via Zanetti 6

Blindate e interne. Maniglie delle migliori marche.

Nuovo esame
di maturità

Ancora aperte le iscrizioni ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040.370537.

Iscrizioni esami
di idoneità

Ultimi giorni per l'accesso ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040.363494.

Università
della Libertà

Il dentista Carlo Mezzana terrà oggi alle 17 al liceo Oberdan (via Paolo Veronese 1) una conferenza a ingresso libero sul tema «Conoscere i propri denti». Le lezioni di oggi: Storia, 15-16 (Leone jr. Veronese); Pianoforte, 15-19 (Wilma Dilella); Disegno e pittura II, 15.30-17 (Flavio Girolomini); La poesia italiana e straniera dall'800 a oggi, 16-17 (Franca Olivo Fusco, Circolo letterario); Storia della Repubblica Romana, Templari e Ordini cavallereschi 16-17 (Maurizio Chiozza, Circolo letterario); Inglese II, 16-17, (Jean Claude Trovato); Psicologia comportamentale, 16-17 (Leone jr. Veronese); Russo sospeso; Croato sospeso; Tedesco, 17-19 (Maura Dagnino); Storia della psicologia, 17-18 (Luciano Hodnik); Disegno e pittura I, 17-18.30 (Flavio Girolomini); Passaggio dalla storia di Trieste I, 17-18 (Leone jr. Veronese); Taglio e cucito I, 17-19 (Maria Prezzi); Enogastronomia I e II, 17-19, (Gruppo enogastronomico); Canto Gregoriano I, 17-19 (Paolo Loss); Sloveno I 18-19 (Elisabetta Venuti); Spada Giapponese Difesa personale, nella scuola media «Ai Campi Elisi», 20-22.30 (Alessandro Crizman - Polizia municipale).

Anziani
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «La giornata dei giochi». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, rimane aperto con l'orario inverso dalle 15.30 alle 18.30 anche alla domenica. Si è iniziato il corso di inglese. Informazioni negli uffici della Pro Senectute, via Valdirivo 11 (tel. 040/365110). Oggi alle 17 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il gruppo di autoaiuto per persone vedove.

Lions Club
San Giusto

Oggi alle 20 all'hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale del Lions Club Trieste San Giusto. Sarà presente il governatore del distretto 108 Ta2 gen. Enzo Viola. La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Bulli
e Pupe

La Bulli e Pupe organizza a Vienna una gita di quattro giorni per il Capodanno. Informazioni allo 040/231481.

UN GIOCO SPECIALE?
ORVISI
Giochi - Via Ponchielli 3

RISTORANTI E RITROVI

Sul Carso è arrivato il carrello dei bolliti

Ristorante «Il Club» Trebiciano tel. 040/214411.

GRILLO BERNARDI
RUBINISTICO
TRIESTE
COMPRARE E VENDERE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

PICCOLO ALBO

Smarrito zona Revoltella Rozzoli o sull'autobus 11, un orologio d'oro piccolo ma di grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 040/393403.

Smarrita carta d'identità e passaporto romeno e permesso di soggiorno intestati a Ciarur Steliang, maggio 1980. L'eventuale rinvenitore è pregato di chiamare lo 0339/6115153.

Comunità
ebraica

Il Museo della comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» e la Comunità ebraica organizzano la presentazione del volume «Tante voci una storia» «Italiani ebrei in Argentina 1938-1948» di Nora Smolenski e Vera Jarach, che si terrà al museo, oggi alle 18, in via del Monte 5. Interverrà Daniele Amati alla presenza delle autrici.

Un volume
su Michelstaedter

Oggi alle 18, alla libreria Minerva, in via S. Nicolò 20, la Lint Editoriale presenterà il nuovo volume della collana «Vie di fuga» «Carlo Michelstaedter - L'essere straniero di un intellettuale moderno», di Laura Furlan. Sarà presente, oltre all'autrice, Rita Siligato della Lint Editoriale.

Circolo
fotografico

Oggi alle 18.30 al Circolo fotografico «Fincantieri-Wartsila» in Galleria Fenice, Massimo Gnezdà terrà un incontro con proiezione di diapositive sul tema «Davanti all'immagine: il simbolo nell'iconografia cristiana».

Circolo
della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Riunione adriatica di cultura (piazza Repubblica 1) Gianni Gori presenterà il volume di Vito Levi «Vita musicale a Trieste - Cronache di un cinquantennio, 1918-1968».

FIMMG - Medici
di famiglia

Si terrà oggi nella sala parrocchiale di piazzale Rosmini, alle 21, un'assemblea straordinaria in cui verranno discussi importanti argomenti di interesse locale, regionale e nazionale tra cui i rapporti con gli specialisti, il rinnovo della Convenzione, l'Enpam e i pensionamenti.

Si è conclusa nei giorni scorsi la visita del governatore del Distretto Rotary 2060, Franco Kettmeir, ai tre club locali Rotary Trieste, Rotary Trieste Nord e Rotary Muggia.

Rotary, il governatore Kettmeir
in visita ai tre club locali

La visita ha costituito per i soci dei club un momento significativo e ha voluto essere un invito alla riflessione sul ruolo del rotariano nella realtà attuale, ruolo che non può prescindere - ha detto Kettmeir - dall'apertura di ciascun socio verso il prossimo con un'etica sovranazionale.

Sono state poi ricordate le varie attività nelle quali è impegnata la Rotary Foundation, come il Progetto Polio Plus per la vaccinazione antipoliomielitica nei Paesi a rischio, o il contributo per la costruzione - attualmente in corso - di una diga in Kenia che permetterà di distribuire l'acqua a 25 mila persone.

A conclusione del suo intervento, Kettmeir ha annunciato l'organizzazione di un forum sul tema «Il contributo del Rotary di fronte alla sfida dell'Europa unita», che si svolgerà a Trieste il 25 marzo 2000: nel corso della manifestazione verrà affrontata una sistematica ricerca delle radici culturali comuni.

A conclusione dell'anno rotariano - ha anticipato Kettmeir - verrà poi organizzato a Merano il congresso distrettuale che rappresenterà una continuazione del tema svolto a Trieste: in quella sede verrà trattato infatti il tema del superamento delle barriere culturali tramite le varie espressioni delle arti quali la musica, la pittura e così via.

IN BREVE

Si parlerà anche della mostra alla Marittima
L'antiquariato in città
al centro di un servizio tv
per «Serenio Variabile»

Antiquariato a Trieste: è questo il tema di cui occuperà il servizio che andrà in onda oggi alle 18 su Raidue nell'ambito della trasmissione «Serenio Variabile». Nel corso del programma di Oswald Bevilacqua si parlerà del mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca che si svolge ogni terza domenica del mese nelle vie di Città vecchia, e della contemporanea apertura straordinaria dei negozi antiquari triestini. Un approfondimento sarà dedicato alla mostra mercato dell'antiquariato che sta per aprire i battenti della 17.a edizione: la manifestazione sarà inaugurata infatti venerdì alle 15.30 alla Stazione Marittima, dove resterà aperta fino al 3 novembre presentando, su un'area di 700 metri quadri, le offerte di una cinquantina di espositori. Il servizio televisivo sull'antiquariato è stato realizzato in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica.

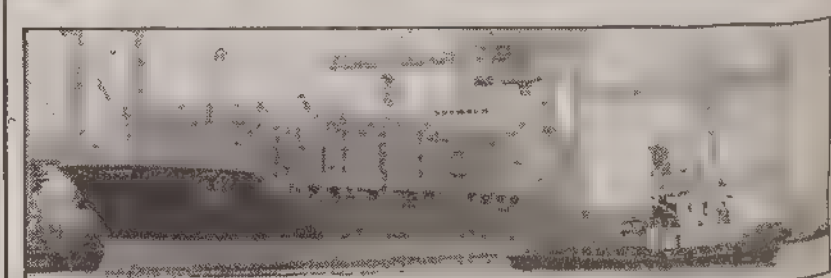
Marko, giovanissimo musicista, applaudito
in un concerto alla Comunità serbo-ortodossa

Il giovanissimo Marko Pavlovic, musicista di soli 8 anni, è stato protagonista nei giorni scorsi di un concerto per fisarmonica classica tenuto nella sala di via Genova della Comunità serbo-ortodossa. Alla presenza del presidente della Comunità stessa e del parroco Rasko Radovic, oltre che di una platea di estimatori, Marko (foto) si è esibito con grande bravura in una serie di composizioni di autori italiani e canzoni tipiche serbe, dai ritmi scatenati e trascinanti. Marko è nato a Jagodina, presso Belgrado, ma risiede a Trieste con la famiglia fin dalla primissima infanzia. Dopo solo un anno di studio, si è aggiudicato il secondo premio al concorso nazionale di musica del Comune di Scopello (Piemonte).

Eletto il nuovo presidente nazionale dell'Enpa
Annunciata una visita alla sezione locale

È stato eletto nei giorni scorsi a Roma il nuovo presidente nazionale dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali): al vertice dell'associazione è stato chiamato il giornalista Paolo Manzi, 59 anni, pugliese d'origine, che già ricopriva la carica di vicepresidente del sodalizio. Manzi è attualmente a capo della sezione Enpa di Foggia e fa parte della commissione regionale sul randagismo. È impegnato da sempre nel mondo ambientalista e animalista, ed è inoltre presente in varie attività culturali ed editoriali. Il neoeletto presidente ha già annunciato a Erberto Rode, uno dei «padri» storici della sezione triestina dell'Enpa, l'intenzione di visitare quanto prima la sezione locale che è all'avanguardia in campo nazionale dell'ente, fondato nel 1871 e oggi forte di 120 sedi in tutto il Paese.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/10	6.00	Ct MOELA	Umago	Servola
27/10	8.00	Gr VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
27/10	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
27/10	10.00	Li DONAT	Ras Lanuf	Siot
27/10	11.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
27/10	12.00	Sg RAJAH BROOKE	Koper	VII
27/10	15.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
27/10	21.30	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/10	2.00	Pa VOMERO	Bar	22
27/10	11.00	Cy MASTER A 11	ordini	Als
27/10	14.30	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
27/10	15.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	03
27/10	15.00	Rs STK 1102	Rostov	35
27/10	16.00	Ct MOELA	Koper	Servola
27/10	20.00	It FRANZ	Tekirdag	42
27/10	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
27/10	25.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
27/10	21.00	Ue VALERIAN ZORIN	ordini	33
27/10	21.00	Gg EURO GALAXY	ordini	S. Iegn B
27/10	21.00	Sg RAJAH BROOKE	Ancona	VII

MONTAGNA

Escursione sulla Pala d'Altei
con l'Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza domenica la salita sulla Pala d'Altei, caratteristica cima di 1500 metri nel gruppo del Monte Cavallo a Nord di Pordenone, con partenza e arrivo al lago di Barcis, passando per le Casere Montelunga e La Pala. La partenza con pullman è fissata per le 8 (ora solare).

Giunti a Barcis (m 402) si prosegue a piedi. Dopo il bivio per Piancavallo s'imbocca un bel sentiero che, superato il Col Raveiz, risale tutta la fitta faggetta Montelunga fino a sbucare sul pascolo su cui sorge il ricovero Casera Montelunga (m 1327). La Casera è stata ristrutturata di recente e adattata a ricovero per escursionisti. È situata su una balconata panoramica e suggestiva.

Dopo una breve sosta si prosegue su sentiero dapprima pianeggiante in mezzo a bassa vegetazione sino a un bivio e poi in salita sino alla cima (m 1528). La vetta, di modesta altitudine, è comunque un eccezionale punto panoramico verso il gruppo del Cavallo, i monti della Val Cellina, le lontane Carniche e Giulie e verso la pianura.

Dopo la sosta per il pranzo dal sacco, si scende inizialmente per lo stesso percorso di salita per poi deviare per il sentiero che passando per la Casera La Pala scende con tornanti e scorciatoie nel bosco all'abitato di Portuz. Da qui si prosegue per strada asfaltata sino all'osteria «Ponte Antoi» sul lago di Barcis, dove attenderà il pullman per il rientro. Gli escursionisti meno allenati possono ridurre il percorso di oltre un'ora e mezza, evitando di salire la cima. L'arrivo a Trieste è previsto per le 20.30.

L'escursione sarà guidata dal socio Umberto Dolzani.

Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni nella sede della Sezione in via Donata 2 (tel. 040/369067) fino a venerdì, dalle 18 alle 20.

LUTTO

Luciano Saverio Medeot, lo speleologo
«padre» di molte cavità della Venezia Giulia

È morto giorni fa, a 82 anni, ad Ampezzo, Luciano Saverio Medeot, nato a Trieste nel 1917 e noto speleologo attivo fin dal '34, quando iniziò la sua carriera di esploratore delle caverne assieme a un gruppo di amici in Istria. Nel '36 Medeot entrò nella Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie, dove si distinse per le sue capacità organizzative diventando il braccio destro di Eugenio Boegan, di cui proseguì l'opera come esploratore e rilevatore di innumerevoli cavità della Venezia Giulia, e poi come curatore della gestione delle Grotte di San Canziano (allora di proprietà dell'Alpina). Alla morte di Boegan, nel '39, gli fu affidata la direzione della Commissione grotte.

L'attività maggiore di Medeot (nella foto, a destra) fu sempre quella esplorativa, come nel caso dell'abisso di Leu-

pa, sulla Bainsizza; effettuò anche uno scavo archeologico presso Prosecco portando alla luce i resti ossei di un uomo preistorico, e assieme a Bruno Boegan compì la prima esplorazione delle Stufie vaporose di San Calogero, presso Sciacca.

Dopo la guerra si interessò del recupero degli infoibati: nel '47 partì per la Venezuela da dove tornò dieci anni dopo. Nel '60 passò dalla Commissione grotte dell'Alpina alla sezione geospeleologica della Società Adriatica di scienze naturali e quindi al Circolo speleologico e idrologico friulano, di cui divenne consigliere e poi vicepresidente. La sua attività in campo culturale (nell'80 ricevette il Premio San Benedetto) è testimoniata da numerosissime pubblicazioni sull'idrologia carsica e dalle monografie sulle ricerche storiche.



Concluso il convegno dei Comuni gemellati: costituita una commissione per rendere operativi i progetti di collaborazione

Italia e Austria, uno sviluppo in comune

La manifestazione si è tenuta nel castello di Ferlach, in Carinzia

Si è svolto nel castello di Ferlach, in Carinzia, il sesto convegno dei Comuni gemellati del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Stiria, al quale per il secondo anno consecutivo sono intervenuti anche dei rappresentanti di Comuni gemellati di altre regioni italiane e austriache. La manifestazione è stata organizzata dalla sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione Italia-Austria.

Il presidente della sezione regionale dell'Associazione Italia-Austria Armando Zimolo, che ha presieduto il convegno, ha illustrato poi le numerose iniziative avviate dal sodalizio sul piano dell'informazione e dell'avvio di progetti comuni in campo culturale, sportivo e turistico.

Zimolo ha anche auspicato una maggiore diffusione dei programmi di stage in aziende dell'altro Paese per i laureati delle Università di Trieste e Udine. Tra gli altri interventi, quelli del rettore del Collegio del Mondo Unito David Sutcliffe e di Vladimir Nanut, direttore scientifico della Scuola di management di Trieste, che ha parlato del Master in international business. Le Assicurazioni Generali hanno presentato al convegno un filmato sul significato e le attività svolte nell'ambito del patto di gemellaggio tra gemona e Velden.

Sono state annunciate infine varie iniziative, tra cui la costituzione di una commissione mista italo-austriaca per la messa a punto operativa delle proposte di collaborazione annunciate al convegno.

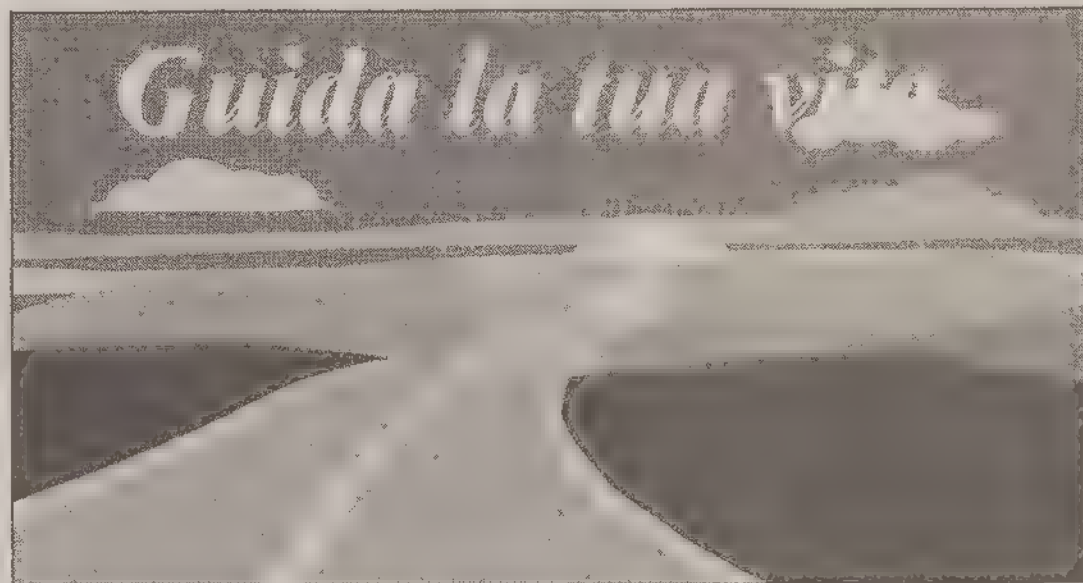
Illustrata la nuova annata del corso di educazione stradale ideato dal Lloyd Adriatico e rivolto agli allievi di tutte le scuole, a partire dalle materne

Nel nome della sicurezza: riparte «Guida la tua vita»

Previste anche prove pratiche per studenti di terze medie e prime superiori

Quest'anno agli studenti delle terze medie e delle prime superiori saranno proposte non solo lezioni teoriche, ma anche pratiche. Per i ragazzi è certo questa la più succosa novità di «Guida la tua vita», il progetto di educazione stradale ideato dal Lloyd Adriatico e realizzato con la collaborazione del Comune e delle scuole cittadine. Ma le novità sono anche altre, come quella del patrocinio che - dopo il ministero della Pubblica Istruzione - anche quello dei Lavori pubblici ha concesso al progetto, per la sua aderenza al piano nazionale per la sicurezza stradale.

Ieri l'edizione 1999-2000 è stata presentata dal responsabile per il Lloyd Adriatico Claudio Saccari, dal presidente del Consorzio unico autoscuole triestine, Paolo Crozzoli, dal presidente Aci Giorgio Cappel e da Fabio Cella per la polizia municipale. L'iniziativa, ha detto Saccari, in pochi anni è divenuta uno dei pochi progetti organici di educazione stradale riconosciuti e applicati a livello nazionale. Trieste, come città d'origi-



ne, ha sempre realizzato in ogni sua parte la manifestazione che, nata col prevedere interventi di sensibilizzazione rivolti agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori per prevenire le «stragi del sabato sera», si è sviluppata fino a fornire corsi di educazione stradale anche per le materne ed elementari.

Lo scorso anno sono stati coinvolti quasi seimila alunni per 207 classi di tutti i livelli. Un risultato dovuto anche alla collaborazione di uno staff di esperti - formato da Polizia municipale, Aci, insegnanti e istruttori del Consorzio autoscuole, Federazione ciclistica provinciale - e dell'Ente Fiera, che mette a disposizio-

ne un piazzale da utilizzare come campo scuola permanente per prove pratiche con biciclette e ciclomotori. La struttura di questa edizione richiama quella già collaudata: lezioni di teoria e pratica per apprendere il corretto uso del ciclomotore, della disciplina stradale e, per le superiori, della guida dell'autovettura. L'organizzazione fornirà alle scuole interessate una serie di servizi che vanno dal corso di aggiornamento per i docenti a programmi di intervento nelle scuole. Ad alunni e insegnanti verrà fornito materiale didattico; si terranno lezioni-conferenze di esperti sui temi specifici della circolazione. Sono previsti percorsi simulati e uscite guidate. Bici e ciclomotori saranno messi a disposizione per le prove pratiche nel campo scuola. Alla manifestazione conclusiva, a fine anno scolastico, i ragazzi eseguiranno i test di percorso e sosterranno gli esami. La polizia municipale sarà affiancata dal «team della sicurezza» formato dagli stessi ragazzi selezionati.

Anna Maria Naveri

Automobilisti e alcol: se ne parla in un convegno

Di «Alcol e guida» si parlerà oggi, in una tavola rotonda organizzata dall'associazione La Ricerca e in programma alle 18 nella sala auditorium Sassa del palazzo della Marineria (passeggio Sant'Andrea 4). Saranno presenti esperti del settore, della polizia stradale e di associazioni di volontariato interessate ai problemi dell'alcol. Interverrà anche Flavio Poldrugo, coordinatore del Gruppo di ricerca e studio su alcol e tossicodipendenze del Dipartimento di psichiatria dell'Università.

Coinvolta anche l'Area di ricerca

Settimana dell'ambiente, al via la terza edizione con le prime conferenze

Ambiente ed ecologia sono i temi che vengono trattati nel corso della terza edizione della Settimana dell'educazione ambientale che si svolge in questi giorni, promossa dalla Provincia, dal Dipartimento di biologia dell'Ateneo e dal Laboratorio regionale di educazione ambientale (Larea). Gli argomenti trattati, oltre che per l'educazione nelle scuole, possono costituire lo spunto anche per nuove e moderne professioni.

Per questo oggi alla scuola Bergamas di via dell'Istria, alle 17, dove si parlerà di «Ambiente marino e biodiversità», saranno presenti anche i partecipanti al corso per esperti in ecologia del paesaggio per la pianificazione ambientale, organizzato dalla Delta più con sede all'Area di ricerca di Padriciano e cofinanziato dal Fondo sociale europeo, dal ministero del Lavoro e dalla Regione. Progettato dalla Green Lab e promosso dal Comune di Duino-Aurisina, il corso ha preso il via a fine settembre e, articolandosi in 800 ore comprensive di stage, si concluderà a marzo del 2000. Alla conferenza in programma alla Bergamas parteciperanno esperti della Guardia costiera, della Riserva marina di Miramare e del Dipartimento di biologia dell'Ateneo triestino.

Sempre oggi, intanto, alle 10 nel parco di Villa Prinz di cui usufruisce la scuola Addobbi-Brunner, verrà inaugurato il «Laboratorio didattico delle scienze ambientali» creato dagli studenti e dai docenti della scuola stessa, mentre alle 11, in Salita di Grotta 38, è in programma la conferenza dedicata a «La natura e la città - Ruolo dell'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile».

Presentato un volumetto

I medici greci nella città Alla scoperta delle personalità più prestigiose del passato

Libro edito dall'associazione «Giorgio Costantinides»

È stato da poco pubblicato il volumetto «La presenza greca nella medicina della Trieste passata» curato da Claudio Bevilacqua, presidente del Conservatorio di storia medica giuliana, il quinto della collana edita dall'associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides». La pubblicazione è stata presentata nei giorni scorsi nella sala matrimoni del Municipio con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune, quale apporto - come ha sottolineato Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte - alle manifestazioni

«Cristiani d'Oriente». Il presidente dell'associazione, il rettore Lucio Delcaro, ha sottolineato il significato dell'iniziativa quale ulteriore testimonianza del rilevante apporto dei cittadini greci a Trieste, divenuti non solo esponenti di prestigio del mondo economico locale, ma anche presenti in maniera autorevole nelle attività culturali, eccellendo nelle libere professioni e in particolare nelle discipline mediche.

Elegante nella veste tipografica (reca in copertina un'immagine a colori - nella foto - di un particolare della farmacia dell'ospedale Maggiore di Marino Ierman), il volume presenta con rigore scientifico le personalità dei medici della Trieste di ieri: da Leonardo



Vordonì, il primo medico greco a esercitare la professione a Trieste, cui si deve un saggio su un metodo per formare buoni medici, a Costantin von Economo, grande ricercatore, cui si devono fra l'altro la geniale teoria sulla progressiva cerebrazione dell'uomo e lo studio nosologico ed eziopatogenetico sull'encefalite letargica, che da lui prese il nome immortalandolo.

Scorrendo le pagine del volume si può dunque cogliere un ulteriore aspetto della presenza greca nella Trieste del passato, nella fattispecie di quei greci, medici di chiara fama, che misero il patrimonio del loro intelletto, cultura, professionalità, umanità al servizio della città. Il libretto è disponibile nella segreteria dell'associazione (presso Samer Shipping, piazza Unità d'Italia 7).

Iniziativa della Commissione pari opportunità del Comune e del Consultorio di via Rismondo

A lezione di diritto di famiglia

Gli incontri aperti a tutti si terranno nell'aula magna Rittmeyer

L'iniziativa punta a fornire, in chiave tecnica, notizie sicure e chiare su temi delicati come matrimonio, diritti dei minori, separazione e divorzio

Prenderà il via venerdì un corso sul «Diritto di famiglia» aperto a tutti, gratuito e articolato in cinque lezioni. Gli altri appuntamenti dell'iniziativa, organizzata dalla Commissione Pari Opportunità del Comune in collaborazione con il Consultorio familiare Onlus di via Rismondo 11, sono fissati per i giorni 5, 12, 19 e 26 novembre - sempre dalle 15.30 alle 17.30 - nell'aula magna Rittmeyer di viale Miramare 119.

Ieri, nella sala della giunta comunale, il corso è stato presentato alla stampa

dalla presidente della Commissione, Renata Brovedani, assieme alla vicepresidente Luciana Pelli e alla past president Giuliana Terzani. La Brovedani ha precisato che temi come la famiglia, il matrimonio, i diritti dei minori, la separazione e il divorzio, con gli effetti che comportano, rappresentano argomenti su cui oggi è più che mai necessario possedere notizie sicure e chiare, senza equivoci. Il significato del corso sta quindi nel suo «spirito di servizio», poiché la materia che verrà trattata intende

offrire una completa informazione sulle norme attualmente in vigore nel nostro ordinamento giuridico. Temi delicati verranno visti da un punto di vista esclusivamente tecnico, senza la presunzione di entrare nel terreno delle scelte private, dominio dei singoli.

La Commissione è, istituzionalmente, molto sensibile alla nuova soggettività che le donne stanno esprimendo anche all'interno della famiglia. La riflessione storica delle donne, è stato ricordato, ha posto grossi interrogativi sul significato, l'organizzazione, la ripartizione di responsabilità fra i due sessi in tutti gli ambiti del quotidiano, dalla cura dei figli al soste-

gno agli anziani. Pochi decenni sono bastati a travolgere l'identità stessa della famiglia, che oggi si presenta come uno spazio complesso. Da istituzione delegata alla riproduzione delle culture e dei rapporti sociali prevalenti, è diventato ormai una comunità di persone, ciascuna con precisi diritti quotidiani.

Oggi più che mai, ha sottolineato la Brovedani, è importante riconoscere questi diritti e sostenerne la piena fruizione. Infatti troppe volte ancora l'ignoranza delle possibilità previste per legge e di opportunità significative sono all'origine di situazioni conflittuali o esasperano divergenze latenti.

a.m.n.



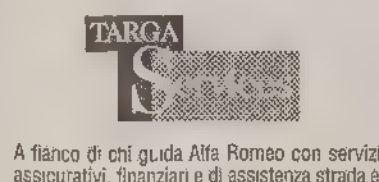
NUOVA ALFA 146. LASCIATI TENTARE.

Fino al 30 novembre grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 146, anche con il turbodiesel 1.9 JTD. Se hai un usato risparmi fino a 5 milioni. Oppure puoi scegliere la comodità del finanziamento di 20 milioni in 36 mesi a tasso zero. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegni un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di supervalutazione se consegni un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni: 1.4 T.S. L, 1.6 T.S. L, 1.8 T.S. L, 1.9 JTD, 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 • 36 rate mensili da L. 555.600 • Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SAVI. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Alfa 146 1.4 T.Spark L. 23.700.000 (€ 12.240,03 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegni un usato non catalizzato che vale zero.



A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza strada.

LUCIOLI - TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

Concessionario Alfa Romeo

Visite mediche: appuntamento «fantasma»

Giovedì 23 settembre, ore 14.30. Mi sto recando all'ospedale di Cattinara con mio figlio per sottoporlo a una visita in privato con il professor Trevisan.

Dopo aver ascoltato molti medici e non avendo risolto il problema, mi hanno consigliato di farlo vedere al professore, stimato dermatologo della provincia di Trieste.

L'appuntamento era per le 15. Arrivo davanti alla porta dell'ambulatorio in perfetto orario, busso e l'infermiera ci fa accomodare dicendoci che il professore arriverà a momenti. Vicino a me ci sono due signori che hanno l'appuntamento alle 14.45. Ore 15 niente, ore 15.15 niente.

Busso alla porta: non c'è nessuno, mi sento rispondere: busso nuovamente ed escono due infermiere abbassando la mia insistenza e mi dicono che loro non sanno niente del professore e mi dicono di rivolgermi alla direzione sanitaria. Premetto che io lavoro e devo attenermi a certi orari.

Vado alla direzione sanitaria, sempre con mio figlio dietro e anche lì mi dicono di attendere. Dopo circa cinque minuti la signora Silvana Rizzetti mi dà udienza.

Le spiego la situazione e lei cerca di rintracciare il professor Trevisan.

Telefona all'ospedale Maggiore e lì le dicono che il medico è in sala operatoria e che arriverà più tardi.

La ringrazio della collaborazione e ritorno all'ambulatorio per avvisare le infermiere e gli altri pazienti come suggerimenti dalla signora Rizzetti.

Arrivo all'ambulatorio, sempre con il bambino dietro, e una delle due infermiere mi viene incontro dicendomi che Trevisan opera al Burlo Garofolo.

A questo punto, dopo

IL CASO

La madre di un alunno illustra la situazione creata alla Divisione Julia: «Inutili gli sforzi fatti da insegnanti e genitori»

Scuola: il computer c'è, i docenti no

Sono la mamma di un ragazzino di tredici anni che frequenta la terza media nella scuola Divisione Julia. Come tanti genitori, al momento della scelta, prese tutte le informazioni sul modo di gestire la realtà scolastica, scelsi quella che mi sembrava la più adatta a mio figlio. Dal punto di vista didattico e di una visione della scuola proiettata nel mondo attuale e futuro, insegnanti e preside hanno confermato la bontà della mia scelta. Però... C'erano alcune significative proposte che rendevano questa scuola ancora più interessante, in vista di un approccio moderno all'istruzione. Una, in particolare, mi sembrava utile, sia per mio figlio, sia per tutti i fortunati che potevano usufruire di tale servizio: era previsto che nel tempo curricolare (orario scolastico, per i vecchietti come me) venisse svolto un corso di informatica che avrebbe permesso di apprendere in modo più moderno le materie classiche e, al tempo stesso, avrebbe messo in mano ai ragazzi uno strumento di lavoro in più.

Al primo incontro dei genitori delle classi emerse, in prima, un problema: uno dei due insegnanti che colla-

boravano a portare avanti il progetto era andato in pensione e non era stato sostituito. Solo una parte delle classi per cui era previsto l'uso del computer poteva farlo, in quanto per gestire la parte informatica con una classe di 28 ragazzi era necessaria la presenza di due insegnanti, non essendo uno solo in grado di badare in contemporanea a tutti i computer.

Noi genitori, con l'aiuto della scuola, riuscimmo a far svolgere lo stesso il programma tassandoci con una quota e con l'aiuto organizzato dall'Università Popolare; inoltre fu avanzata una richiesta al provveditore di tener conto, negli anni a venire, delle possibilità offerte dalla scuola a convogliare in essa insegnanti preparati all'informatica.

Lo sforzo della scuola per portare avanti la modernizzazione è stato encomiabile. Sono riusciti a realizzare una nuova aula computer con 24 nuovi elaboratori, sia grazie alla generosità di enti locali, sia grazie alla disponibilità di insegnanti e genitori che, attraverso le famose «raccolte punti», hanno permesso la vincita di vari elementi informatici. Tutto questo oggi è inutilizzabile. Due inse-

gnanti che, facendosi a metà assieme agli altri nell'ambito dell'autonomia scolastica (ovverossia assicurando alcune ore di copresenza con i colleghi) sono stati spostati ad altri istituti. Ora non è più possibile lavorare. Per questo mi rivolgo a chi mostra tanta sensibilità verso i ragazzi per chiedere al ministro Berlinguer: visto che parla tanto di informatizzazione della scuola, oltre a fornire di mezzi, ben pagati alle varie ditte, potrebbe pensare a finanziare anche un insegnante per i nostri ragazzi (noi non lo possiamo fare: la scuola diventerebbe privata e non più pubblica) e non solo per loro, ma ovunque ci siano gli strumenti? Al sindaco Illy: anche nella sua azienda servono persone che sappiano lavorare sui computer, ma se non li si forma chi potrà assumere domani, forse un extracomunitario? Ai signori dei vari enti pubblici e ministeriali, che in altri momenti hanno contribuito a far diventare la scuola più moderna: vogliono vedere quest'aula ricoperta di ragnatele ed inutilizzata? E solo propaganda politica mostrare belle aule e non farle funzionare?

Adele Unterwieser Viani

Grande viabilità La barriera antirumore

Rispondo alla segnalazione del signor Adriano Rissolo pubblicata il 20 ottobre col titolo: «La barriera scomparsa», in cui lamenta il «ritardo» con cui il Comune ha iniziato i lavori di posa della barriera antirumore sulla Grande Viabilità (Gvt).

Premesso che i lavori sono stati consegnati in settembre e hanno effettuato un lavoro in questi giorni, è sicuramente noto al signor Rissolo che dall'ottobre 1997 la Gvt è arteria statale, quindi gestita dall'Anas. Ciò nonostante il Comune si è attivato, a più riprese, per ripavimentarla e costruire varie barriere antirumore, alcune già in esercizio da anni (prossimità Fieriera, via Suveto, ecc.). È sembrato doveroso eseguire

Paese, in omaggio alla trasparenza, sono lunghi, complessi, defatiganti. Sono perfettamente d'accordo, non hanno la snellezza e la rapidità di risposta dei privati.

Ed è sicuramente alle capacità di questi che il sindaco si riferiva quando parlava di know-how culturale, industriale, commerciale.

Non credo assolutamente che il sindaco, per quanto ho potuto constatare direttamente, possa citare a modello la nostra burocrazia. A proposito di questa, dalla segnalazione di Rissolo mi pare di cogliere una contrapposizione tra l'efficienza nell'assegnazione dei fondi della Regione e la lentezza del Comune nell'eseguire le opere finanziate. Voglio riportare l'inizio (mi perdoneranno i miei colleghi della Regione) di una recente lettera della Regione stessa per l'attivazione di contributi: «Omissis... Si formula la presente per comunicare che con deliberazione n. 1445 del 7/5/1999, la Giunta regionale, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 4/1992 così come modificata ed integrata dalla l.r. 30/1992, della l.r. 1/1993 così come modificata ed integrata dalla l.r. 47/1993, dell'art. 10 della l.r. 63/1976 come sostituito dall'art. 2 della l.r. 4/1993 ed integrato dall'art. 138 della l.r. 5/1994, dall'art. 119 della l.r. 8/1995, dell'art. 45 della l.r. 9/1996, della l.r. 5/1994 così modificata ed integrata dalla l.r. 14/1994, della l.r. 8/1995, così come modificata ed integrata dalla l.r. 39/95, della l.r. 9/1996, della l.r. 10/1997, della l.r. 3/1998 e della l.r. 4/1999 ha determinato le condizioni dei mutui da contrarsi, ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti dalle norme stesse, a sollievo dei relativi oneri di ammortamento come segue... Omissis...».

Come si vede la burocrazia nel nostro Paese, nonostante varie normative tendenti a snellirla, è ancora complicata, lenta, di difficile comprensione, persino per chi come me vi opera ogni giorno. Qualche cosa però sta cambiando. Non nei lavori pubblici dove la trasparenza è, purtroppo, l'unico rimedio contro gli «appetiti forti».

Paolo Picoe direttore dell'Area territorio e patrimonio del Comune

La piscina termale

Sembra incredibile ma è così. Dovremo proprio ricrederci. Pare infatti che a fine anno, finalmente, anche noi triestini avremo la tanto desiderata piscina termale.

Trieste aveva proprio bisogno di un sindaco «giovane» che sapesse interpretare al meglio le esigenze dei giovani e dei meno giovani.

Causa la mancanza di questa struttura molti triestini, per anni, sono stati costretti a fare la spola Trieste-Grado o Trieste-Strugnano. Dopo svariate raccolte di firme, lettere, interpellanze e richieste a tutte le autorità, finalmente, con il finanziamento della Fondazione CrT e l'imprenditorialità del giovane sindaco Illy e del suo staff, questo sogno si sta avverando.

In proposito, prima che sia troppo tardi, vorrei fare un appello agli addetti ai lavori e più precisamente allo studio dell'architetto Beni che ha progettato l'opera, affinché anche nella piscina triestina sia prevista la corsia per nuotatori come accade nella piscina termale di Grado e nella piscina termale di Strugnano, nella vicina Slovenia. Considerato che per alcune patologie, fra l'altro molto serie, gli specialisti consigliano di nuotare a dorso, in assenza della corsia ciò risulterebbe difficile se non addirittura impossibile e pericoloso.

Un tanto affinché, al taglio del nastro, tutto sia funzionale in maniera ottimale. E tanti cittadini, a partire dalla sottoscritta, saranno veramente grati al sindaco e alla fondazione CrT per la realizzazione della tanto desiderata e utile struttura.

Mirella Mollicone

Consulenti tributari

In merito all'articolo «Inps a caccia dei pensionati bugiardi» pubblicato il 23 ottobre, l'autore dell'articolo stesso, nel fornire una puntuale informazione al lettore, indica tra i soggetti abilitati alla certificazione dei redditi dei pensionati ed incaricati dal ministero alla trasmissione degli stessi al-



Ricreatorio di Roiano: i ragazzi a Montebello nel '37

Ecco un'immagine scattata nel lontano 1937. Vi sono ritratti i componenti del Gruppo dei ragazzi del ricreatorio di Roiano, in posa davanti all'obiettivo al termine di una corsa organizzata a Montebello. Chissà se qualcuno oggi si riconosce in uno di quei ragazzi di tanto tempo fa?

L'Inps i Caf, i consulenti del lavoro, i dottori commercialisti e i ragionieri collegati. Omette però di indicare tra gli abilitati ed incaricati i consulenti tributari.

Si esprime inoltre riserva sulla correttezza dell'informazione in quanto non risulta allo scrivente, che potrebbe anche sbagliare, che tutti i soggetti indicati abbiano al momento sottoscritto la convenzione con il ministero.

Si apprende infatti dalla stampa specializzata (com'è apparso su un articolo di «Italia Oggi») che al momento gli unici ad avere sottoscritto tale convenzione, oltre ai Caf, sono i consulenti tributari e i consulenti del lavoro.

Per quanto sopra esposto si invita ad una informazione preventiva ed alla opportuna correzione di quanto esposto, poiché l'informazione così come fornita reca un danno professionale alla categoria dal sottoscritto rappresentata.

Davide Losso presidente della sede provinciale Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari)

Un disagio da chiarire

Mi sia concessa una chiarificazione d'un disagio che mi colpisce ingiustamente. Sulle segnalazioni di domenica 17 ottobre l'attentissimo ufficio delle relazioni con il pubblico dell'Act mi rimprovera per non aver chiesto le informazioni che sono sempre disposti a dare, con particolare riferimento a precedenti mie richieste prese, sempre tempestivamente, in considerazione.

Penso di «riabilitarmi» raccontando i fatti nella loro successione. Quando, attraverso i mass media, ho appreso che alla Stazione Mar. prima si sarebbe svolto un congresso internazionale sulla «Mobilità non inquinante» mi sono immediatamente interessato recandomi nell'ufficio della direzione dell'Act per chiedere di poter partecipare al congresso onde presentare il plastico del progetto di «Pedana-salvagente», amovibile che tra le varie utili peculiarità, prevede anche l'abbattimento dell'inquinamento. Mi è stato detto che non era di loro pertinenza, indirizzandomi all'assessorato dei trasporti regionali, sito in via Giulia. Difatti, ho potuto constatare l'ingegnere competente. Il congresso era fissato per i giorni 20-21 settembre.

Nelle giornate precedenti tale appuntamento vedo dei manifesti giganti, attinenti al congresso, affissi sulle vetrine dei chioschi d'attesa dei bus che impedivano la visibilità a chi era in attesa del mezzo. Decido di segnalare immediatamente l'inconveniente. Chi è il responsabile? Non certo l'Act, data la precedente risposta. Da dove è venuto l'ordine di affissione?

Per fare prima, mi sono rivolto alle segnalazioni, con la presunzione che, venuti a conoscenza, il responsabile prendesse provvedimenti. Purtroppo la comunicazione è stata fatta con grande ritardo, rendendo vano il mio intervento.

Nel frattempo nei chioschi vicini alla mia casa prima che i manifesti «oscuranti» venissero strappati, cosa successa in altri siti, li ho staccati dalle vetrine, spostandoli sulle pareti riservate alla pubblicità, dando così visibilità alla vetrata. Penso d'essere stato corretto in tutto, sopprimendo in questo caso alle negligenze degli sprovveduti affissatori.

Approfitto dell'occasione per ringraziare i componenti dell'ufficio relazioni con il pubblico, compreso il dirigente che mi ha concesso di esporre il plastico del mio progetto, ritenendolo pertinente al congresso. Difatti, è stato oggetto d'interesse con proficui scambi d'idea tra i doti convenuti.

Ho avuto così anche l'opportunità di venire a conoscenza di progetti, somiglianti al mio, messi già in atto in altre città, dove veramente si provvede affinché

all'utente dei mezzi pubblici venga riservata quell'attenzione che è necessaria per incentivare l'uso del bus.

E ora che il Comune cessa di nascondersi, prendendo per oro colato le pretestuose tesi di pericolosità e altro esternate da pavidi o invidiosi «tecnici». Se si può altro, perché non da noi?

Umberto Giona

Sporcizia in autobus

Faccio presente che gli autobus dell'Act sono molto sporchi, nessuno si preoccupa di pulirli. Io, come utente che pago, trovo davvero vergognoso dover viaggiare in mezzo alla sporcizia: e la colpa non è solo dei giovani, come tutti dicono, ma anche degli anziani.

Lucilla Vascotto



Ancora sulle multe arretrate

Nell'articolo del Piccolo del 7 ottobre «Mazzate con beffa», l'assessore comunale alla vigilanza Sergio Albanese ha ammesso candidamente che l'amministrazione comunale ha commesso tutta una serie di errori che hanno provocato l'iscrizione a ruolo, da parte del servizio riscossioni della Finanza, di cittadini dai quali viene reclamato l'immediato pagamento di contravvenzioni sul traffico elevate tra il 1995 e il 1998 per un valore complessivo di circa sei miliardi.

L'errore più clamoroso e inaccusabile consiste nelle multe elevate tra il primo gennaio e il 28 febbraio 1995 comprese tra i numeri 683000 e 690410. La causa degli errori sembra dovuta al sistema telematico obsoleto del Comune. Sono stati così tassati, con l'aggiunta di elevatissimi interessi, centinaia di cittadini che avevano regolarmente già pagato a suo tempo la multa, ma che nonostante ciò si sono visti presentare verbali con importi enormemente maggiorati.

L'assessore Albanese ha detto che chi è «convinto» di avere già pagato deve rivolgersi all'Ufficio visione atti di via Moreri 5/6 (tel. 040/425357) in modo che i vigili possano eseguire un controllo, anche se gli automobilisti non hanno le ricevute. Mi sia permesso di considerare inaccettabile la suddetta proposta. Se l'amministrazione ha sbagliato e ha avuto il torto di creare non poche preoccupazioni e infastidire tanti cittadini, non sembra corretto chiedere loro di disturbarci ancora una volta per dimostrare le loro ragioni e per ottenere l'annullamento della pratica. L'amministrazione comunale dovrebbe invece sentire il dovere di annullare con un proprio provvedimento tutte le multe comprese nel periodo inermemente.

Molti altri errori e anomalie sono stati commessi. Frequenti le mancate o errate modifiche ai giusti indirizzi degli interessati, posti così in condizione di non aver saputo nulla della multa e quindi di non averla potuta pagare. Inoltre, l'assessore Albanese, che ha già riconosciuto sbagliato per eccesso il conteggio di certi interessi, dovrebbe spiegare gentilmente quali criteri sono stati seguiti per arrivare a cifre così esageratamente elevate (maggiorate anche di sei o sette volte), tanto più che gli interessi legali possono essere al massimo del 5% annuo. Tra l'altro, a chi non paga subito, si preannuncia un ulteriore «addebito per interessi di mora». E allora dove si va a finire? C'è poi il caso di chi, pur avendo già pagato la prima multa, ha pagato erroneamente anche il secondo addebito maggiorato e ora deve avere il rimborso. L'operazione multe arretrate messa in atto dal Comune va dunque considerata complessivamente quanto di più «improprio» si possa immaginare. Restano inoltre seri dubbi sulla sua legittimità, dubbi che potrebbero essere chiariti solo con una causa davanti al pretore.

Termino ricordando che la competenza su tutti i reclami concernenti l'amministrazione comunale è esclusivamente del difensore civico comunale dottor Giuretti. Tuttavia, riferendosi al mio intervento su «Il Piccolo» relativo alla mia denuncia di un caso specifico, il giornalista ha parlato del sottoscritto come «autoproclamatosi difensore civico volontario». Poiché l'espressione «autoproclamatosi» può portare a considerazioni sbagliate, tengo a precisare che la funzione che sto svolgendo in corso Saba 6 (tel. 040/761040) è un puro servizio di volontariato che ho scelto di mettere gratuitamente a disposizione del pubblico accogliandomi le non indifferenti spese mensili.

Gianfranco Gambassini



Ritratto di famiglia al gran completo nel 1942

Ritratto di gruppo nel 1942: ecco la famiglia Sattin. Da sinistra mia sorella Rosanna, mia madre Irene con in braccio il piccolo Bruno, poi Danilo, Lino, mio padre Giuseppe, Diano, Leandro, Giulio, Ulderico, io, Luciana e Sergio. Tranne i miei genitori, siamo tuttora tutti vivi e in buona salute.

Vincenzo Sattin

aver perso completamente la pazienza, ritorno in direzione sanitaria dove la signora Rizzetti telefona. A questo punto mi dice che il professore sarà a momenti in ambulatorio e che lei comunque non sapeva esattamente dove fosse. Intanto sono passate le 15.40 e io devo recarmi al lavoro, mio figlio sbuffa dal caldo e dalla seccatura.

Io vorrei sapere se un cittadino che lavora e che paga la sanità debba subire certe umilianti sciocchezze e vorrei sapere dove esattamente si trovava il professor Trevisan, visto che alle ore 15.15 risultava essere in tre ospedali diversi. Avrà forse trovato il modo di smaterializzarsi? Beato lui, perché io con due figli e il lavoro non ci sono ancora riuscita, altrimenti avrei potuto anche restare ad aspettarlo e pagare le 150 mila di visita privata.

Paola Gatti

Rispondo sempre volentieri alle segnalazioni e anche alle proteste degli utenti, non

un problema di salute molto grave.

Comunque alle 15.25 il prof. Trevisan rientrava a Cattinara, dove nel frattempo la signora Gatti era intervenuta ripetute volte presso la dott.ssa Rizzetti, la quale aveva trovato modo di verificare gli spostamenti e i tempi del rientro del cattedratico. Comunque è da sottolineare che la dott.ssa Rizzetti dava indubbiamente prova di gentilezza, in quanto è facilmente comprensibile che non è compito del direttore sanitario di un ospedale con un migliaio di addetti e altrettanti pazienti fornire informazioni a una signora impaziente per una sua visita privata.

Confesso molto francamente che dormirei sonni molto tranquilli se i problemi della sanità triestina fossero tutti come quello presentato dalla signora Gatti, che per un ritardo relativamente modesto ha mobilitato infermiere, direttori sanitari e anche la stampa.

Gino Tosolini direttore generale dell'Azienda ospedaliera

questi interventi, pur non di stretta competenza, nell'interesse generale della città.

Ora, non mi stancherò di ripeterlo, gli appalti delle opere pubbliche nel nostro



Marino in posa

Questa birba di bimbo è Marino Franzolini, che oggi compie 50 anni. A lui un augurio speciale dalla moglie Susanna e dalla figlia Erika.



Auguri, Claudia

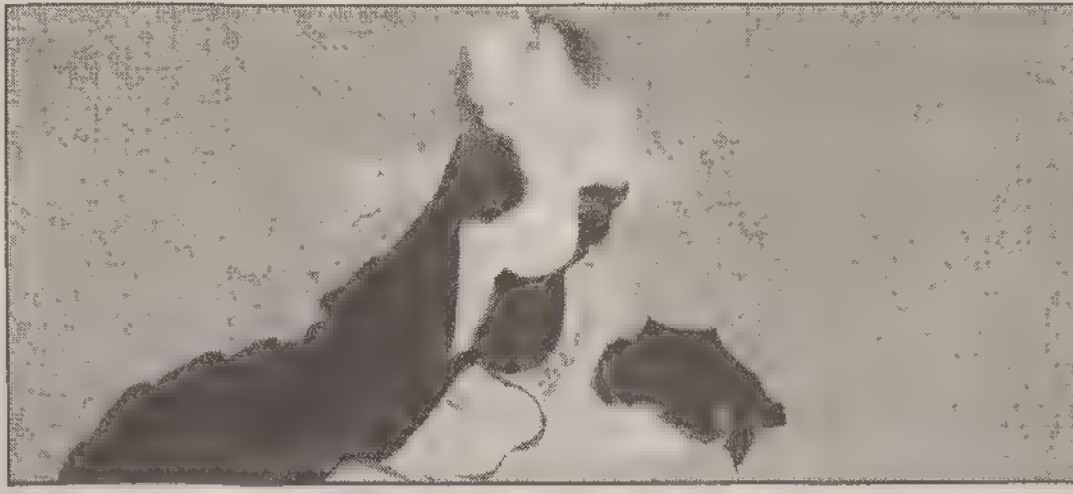
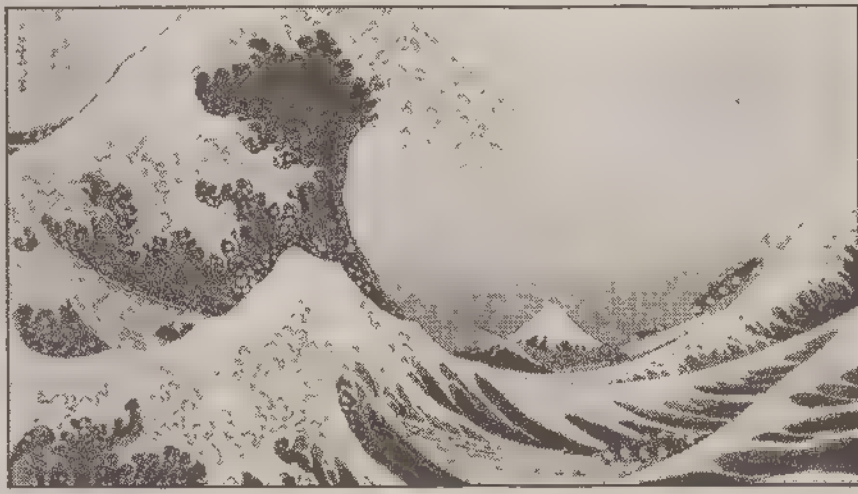
Claudia, qui con la mamma a Venezia, oggi compie 60 anni: auguri da Rino, Roberto con Franca, Sabrina con Aldo e da Cristina e Alice.



Gino, il cantante

Questo cantante in erba è Gino, che oggi festeggia i suoi 57 anni: auguri da Liliana, Norino, Donatella, Claudio, Ada, Giorgio e Adriana.

CULTURA & SPETTACOLI



ARTE Una mostra a Milano celebra Katsushika Hokusai, vissuto tra il 1760 e il 1848

Il Giappone delle meraviglie

Le sue opere hanno girato il mondo e influenzato la nostra cultura

MILANO Strana sorte per un uomo che ha vissuto in un paese totalmente chiuso all'esterno sino al 1856 (sei anni dopo la sua morte l'arrivo del commodoro Perry aprì i porti agli stranieri), quella di diventare uno degli artisti giapponesi più conosciuti e di influenzare in modo determinante l'arte occidentale. Un uomo, che è sconosciuto tra i più con il suo nome, ma che è noto per alcune sue opere capaci di girare il mondo: le vedute del monte Fuji o la grande onda presso la costa di Kanagawa.

Ciò è accaduto per Katsushika Hokusai, vissuto in Giappone tra il 1760 e il 1848, che si presenta fino al gennaio del 2000 a Palazzo Reale di Milano. La mostra, dal titolo «Hokusai. Il vecchio pazzo per la pittura», si pone come la più esauriente rassegna su un personaggio che ha speso tutta la sua lunga vita per l'arte. Grazie all'esposizione di circa 500 opere tra dipinti, stampe, libri di illustrazioni, disegni, il curatore, nonché il massimo esperto di Hokusai, Gian Carlo Calza, dell'Università Ca' Foscari di Venezia, guida il visitatore alla conoscenza di un arti-

sta quanto mai complesso nella sua evoluzione figurativa. È un viaggio attraverso settanta anni di vita artistica, durante i quali Hokusai ha cambiato anche nomi e stili, ma che sono stati «una ricerca appassionata dell'identità che lo portò a interessarsi dei moti dell'animo non solo negli esseri umani, ma negli animali e anche in altri aspetti della natura, compreso il paesaggio».

La sua attività è divisa in sei periodi che corrispondono ad altrettante sezioni in mostra, periodi caratterizzati ciascuno da un nome speci-

fico che l'artista assume perché legato alle botteghe dei maestri dai quali lavora. Il primo è collegato alla sua attività da uno dei massimi pittori dell'ukiyo (letteralmente «immagini del mondo fluttuante»), Shunsho, e si sviluppa tra il 1779 e il 1794. Si tratta di un atelier dove si producevano stampe o dipinti con soggetti femminili, paesaggi, scene legate al mondo del teatro. Sarà, questo, un periodo di attività molto tradizionale, dal quale Hokusai ben presto si stacca per entrare in un altro studio di pittura e pren-

dere il nome di Sorì, sino al 1797. Le figure assumono un fare languido e quasi melanconico, immerse in atmosfere distaccate dalla realtà, con i volti allungati a forma di seme di melone e i soggetti femminili eterei e delicati. In questa fase Hokusai produce numerosi surimono (letteralmente «cosa impressa»), specie di biglietti augurali con disegni e scritte, fatti in occasione di particolari eventi e destinati a un ristretto nucleo di persone. È durante il terzo periodo - tra il 1798 e il 1810 - quando Hokusai assumerà proprio questo no-

me - che egli avvierà una pittura caratterizzata dalla ricerca psicologica e fisiognomica dei personaggi, con approfondimenti dello studio sulle prospettive secondo i modi occidentali, forse appresi da immagini introdotte allora in Giappone.

La figura diventa monumentale, i volti appaiono rotondi, la linea si svolge geometrica. È in questo momento che Hokusai si cimenta in alcune performance. Traccia su grandi superfici di carta busti di vari personaggi, sorta di grandi manifesti che poi monta su impalcatu-

re. La quarta fase, sino al 1819, denominata Taito, vede un Hokusai attento da un lato alla redazione di manuali didattici per il fare pittorico, dall'altro alla composizione di scene con protagoniste donne robuste e sensuali. È durante questa fase che Hokusai realizza la stragrande maggioranza delle raffigurazioni erotiche ampiamente presenti in mostra.

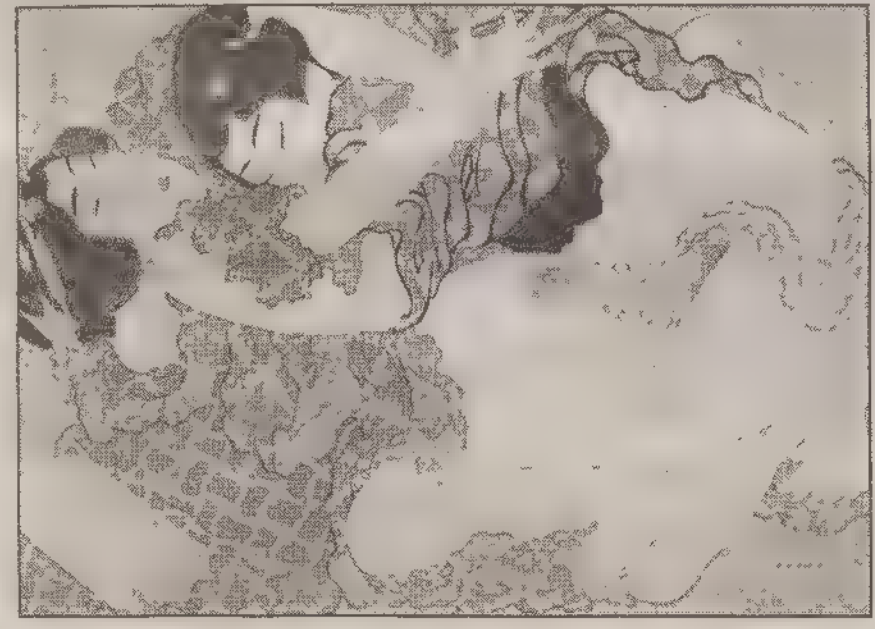
Sarà durante il periodo Jitsu - sino al 1834 - quando Hokusai compie sessant'anni, momento molto importante nella tradizione giapponese «in quanto si conclude un

ciclo completo dei segni zodiacali». Egli comporrà la famosa serie delle trentasei vedute del monte Fuji, un momento di alto livello poetico nel quale il paesaggio diventa protagonista e la figura umana - quando appare - è semplice comparsa, mentre nascono immagini di animali, cui il maestro quasi conferisce connotazioni psicologiche e umane. Si tratta di una concezione completamente nuova del paesaggio che allude al rapporto fra la natura e il soprannaturale. Interessante, a questo proposito, è la serie delle raffigurazioni delle cascate con lo scorrere dell'acqua a precipizio.

Dell'ultimo periodo, Manji, rimangono le Cento vedute del monte Fuji del 1834, capolavori assoluti oltre che per la concezione artistica, anche per l'eccezionale qualità dell'incisione e della stampa. Vi sono usati solo il grigio e il nero, ma con una maestria tale da far sembrare le immagini tirate in asai più toni. Negli anni finali della sua vita Hokusai disegna una serie infinita di leoni cinesi. Li tracciava alla mattina, perché riteneva fossero di buon auspicio per tutta la giornata.

Questa mostra consente di entrare in un universo, per certi versi sconosciuto e spesso difficile da comprendere in tutte le sue sfaccettature. Ma la poesia, la serenità e anche la forza espressiva, che le opere di Hokusai trasmettono, ci aprono un mondo lontano dalla cultura occidentale, però capace, proprio grazie alla diffusione delle sue opere già nell'Ottocento, di suscitare il complesso fenomeno artistico chiamato «giapponismo», che segnò l'arte e l'architettura in Europa. Basti pensare alla diffusione di opere orientali conosciute anche a Trieste nel pieno del XIX secolo, messo di recente ben in evidenza grazie all'esposizione tenuta nell'estate e nell'autunno del 1997 al Museo Sartorio di Trieste del prezioso nucleo di stampe giapponesi, fra le quali proprio alcune di Hokusai. Un unico rammarico rimaneva a Hokusai: quello di non riuscire a vivere abbastanza per perfezionare la sua pittura. Diceva: «Compiuti i novant'anni spero di essere in grado di rinnovare il mio stile pittorico e dopo i cento di rivoluzionare questa via».

Rossella Fabiani



Nelle foto, alcuni dipinti di Katsushika Hokusai, che illustrano le varie fasi della vita artistica del grande pittore giapponese. La mostra di Milano ospita 500 sue opere



SAGGI Testimonianze dall'ex ospedale psichiatrico raccolte in volume Raccontarsi con rabbia, con amore Una penna per forare il doloroso anonimato della malattia

«... creare le condizioni perché le persone possano esprimersi e quindi emergere dalla condizione di doloroso anonimato in cui la malattia li costringe: sentirsi, esserci. Affermare la dignità della propria vita, non importa se di mezzo c'è la malattia, né se questa è lunga, difficile, imprevedibile o addirittura insanabile». Questo è un passaggio della bella «prefazione» di Beppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste, che introduce alla lettura di «Le nostre penne lasciate da parte da molto tempo finalmente riprendevano a scrivere» di Giovanni Perfolgia. Il libro, prendendo spunto dall'esperienza di ideatore e conduttore del Corso di Formazione ai linguaggi rivolto a persone che hanno problemi di sofferenza psichica, descrive al lettore le varie tappe del suo lavoro. Innanzitutto l'obiettivo del corso, o del (per)corso come lo chiama Dell'Acqua. Che è stato il tentativo di familiarizzare dei liberi pazienti verso qualsiasi tipo di testo (rappresentazioni linguistiche scritte e orali, nonché i prodotti espressi dalla cinematografia, dal teatro, dalla televisione, dalla pubblicità, ecc.). Poi il metodo, che nella sua applicazione ha trattato i vari aspetti della comunicazione tra i quali: l'aspetto delle intenzioni, con le finalità di produrre un testo che possa raccontare e raccontarsi; l'aspetto delle tecniche che vogliono acquisire la capacità di lettura e scrittura. L'aspetto delle strategie che trasmette la consapevolezza che comporta l'adesione a un testo.

Nel prosieguo del libro (che nella prima parte comprende la descrizione tecnica del corso), si affrontano i vari argomenti approfonditi nel percorso, come ad esempio l'analisi della metafora. Una metafora usata come l'etichetta che distingue l'azione o la persona, e che spesso diventa la scorciatoia per uscire e non affrontare un problema. O l'analisi che per spiegare le linee di percorribilità del mondo, viaggia con l'esempio autobiografico di Giacomo Casanova o con la poesia di Giuseppe Ungaretti. Poi si va avanti con il resoconto degli interventi dei vari esperti intervenuti: Carlo Bino per la scrittura scenica, Nicola Arrigoni per la recitazione teatrale, l'interessante Giancarlo Maiorino per la poesia... fino a chiudere con il seminario di Fabrizio Frasmè sulla disciplina della lettura.

Tutto un excursus che l'autore di «Le nostre penne lascia-

te...», descrive con abbondanza di particolari, chiari e interessanti. Però, senza togliere nessuna importanza alla spiegazione di un metodo, è comprensibile che l'interesse forte della lettura si sposti sull'esito finale del corso: le scritture dei partecipanti. Scritture inamorate, speranzose, rabbiose, deluse, che s'intrecciano e si raccontano con lo stile del «tema in classe».

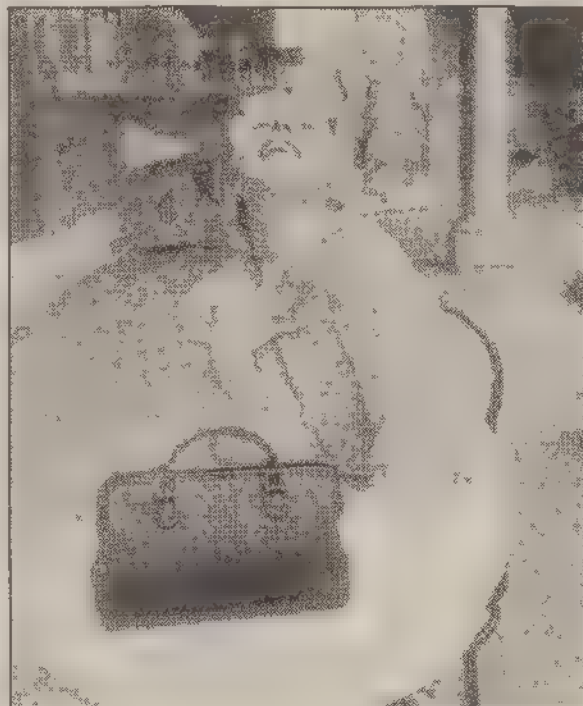
Scritture che confessano l'illusione dei traguardi sereni, persi per l'intrusione prepotente di una crisi depressiva. Ricordi che ricordano vecchi trasferimenti e tornano a deludersi per le finestre che offrivano panorami contadini, dopo che per una vita avevano regalato vedute marine. Scritture disagate che rammentano il prezzo pagato all'abuso di una prepotenza paterna: «... il cervello si sgretolò; la mia fervida memoria si indebolì; l'intelligenza si confuse e ogni spirito d'iniziativa sparì». O piccoli racconti che narrano cronache speciali: l'aperitivo dell'Hotel Posta di Cortina; le ciacole vendute di mandorla croccante della Fiera di San Nicolò...

E poi, le lettere finali, quelle che confessano il disagio: «Io penso che il Signore mi ha castigato perché ho disprezzato la vita!» (Lettera al nipote), o il malessere: «Anche questo inverno ho avuto una crisi e sono stato ricoverato in ospedale. Sono uscito distrutto dagli psicofarmaci che mi hanno costretto ad ingoiare» (Lettera ad Alba), oppure l'amore: «... chissà se in futuro ci rivedremo, ci riconosceremo? Anche se tu non ricordi più di quei bei giorni io ti auguro lo stesso di essere felice...» (Lettera a Rosalba).

Il libro «Le nostre penne lasciate...», prosegue con un'ulteriore analisi presentando un'intervista all'autore condotta da Corrado Crusiz, Lino Frascella e Angela Pianca, e termina con un ampio resoconto in inglese strutturato secondo il medesimo piano del libro.

Alla fine della lettura, la sensazione che rimane è quella di un augurio, l'augurio che queste penne che hanno ripreso a scrivere grazie a questo corso di Formazione ai linguaggi, continuino a muoversi e raccontarsi, magari per un libro intero...

Pino Roveredo
Nella foto: «Ritratto di donna» (1978) di Ulfano Lucas dal libro «Trieste dei manicomi», Cultura Viva Editrice.



Il giornalista e politico ricorda una delle più travagliate fasi storiche del Paese Bettiza, liberale negli anni di piombo Dal compromesso storico al declino dei grandi leader

W l'Italia. Nonostante il compromesso storico, nonostante l'assassinio di Moro, nonostante le BR, nonostante i proiettili sparati nelle oscurate gambe di Indro Montanelli, nonostante l'aria greve che tirava negli anni '70, nonostante il caos e il degrado delle pubbliche istituzioni. Nonostante tutto... Con un ironico e sorprendente «W l'Italia», esclamazione che una volta chiudeva i comizi in piazza, Enzo Bettiza chiude invece «Mostri sacri. Un testimone scomodo negli anni del consenso» (Mondadori, 32 mila lire, pp. 291).

Un libro che raccoglie i ricordi del «senatore» Bettiza, eletto alle «politiche» del giugno '76 parlamentare di un Pli ridotto al lumicino: quelle consultazioni segnarono la più alta concentrazione di voto su Dc e Pci, che drenarono allora il 70% dei consensi. Quella, raccontata da Bettiza, fu una legislatura breve (durò fino al '79) ma drammaticamente densa: all'appuntamento con le urne la Dc riuscì a reggere l'assalto del Pci berlingueriano, che toccò il «climax» delle fortune elettorali (se si eccettua il «sorpasso» alle Europee dell'84). Ma la dirigenza scudocrociata, influenzata da Aldo Moro, ritenne di stabilire con i comunisti un rapporto diverso rispetto alle contrapposizioni del passato: da qui i governi - guidati da Giulio Andreotti - prima all'insegna della «non-sfiducia», poi, in seguito al rapimento di Moro nel marzo '78, di «solidarietà naziona-

In tale contesto il liberale Bettiza non si sentiva a suo agio: la forte presenza della sinistra nel mondo della cultura e dell'informazione, il timore che l'abbraccio tra le grandi «parrocchie» cattolica e marxista soffocasse la vecchia famiglia ideale laica, spinse l'allora condirettore del «Giornale» all'impegno politico diretto. Impegno che in fondo dispiaceva a Montanelli, direttore del quotidiano milanese. E a causa di quella scelta, osserva Bettiza, cominciarono lentamente a guastarsi i rapporti tra il giornalista toscano e il collega spalantino.

Bettiza attraversò una le-

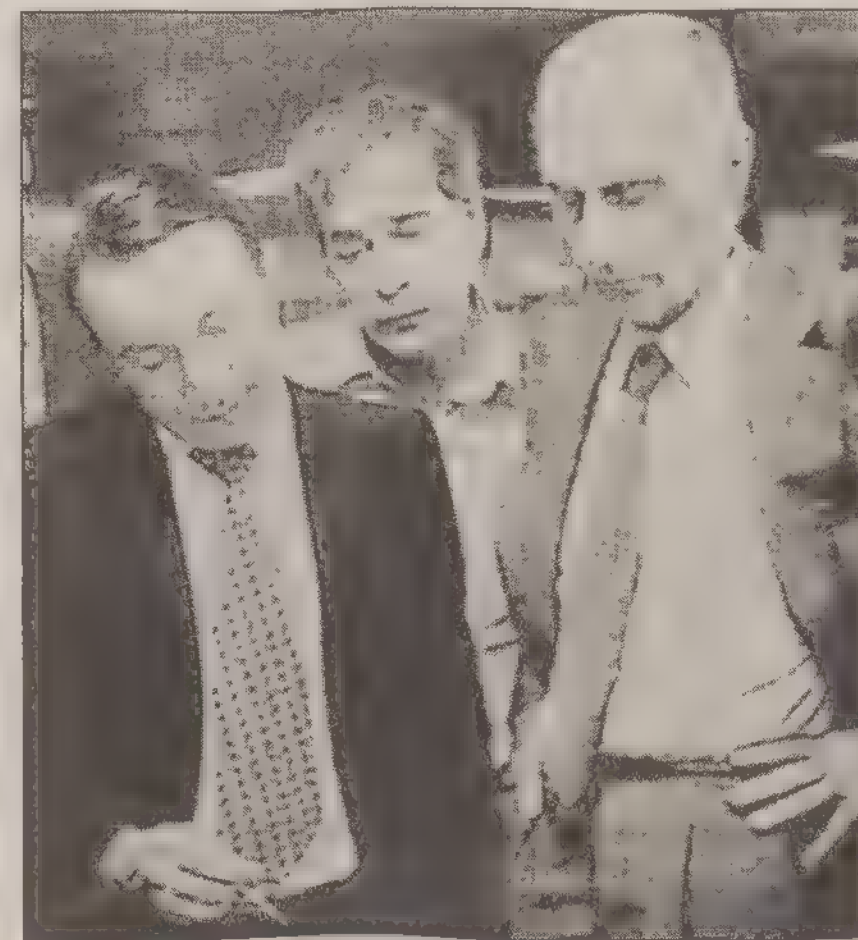
gislatura «di cesura» nella fase più travagliata della storia nazionale post-bellica: anziani leader, come Nenni e Saragat, erano ormai al capolinea; altri, come Fanfani, imboccavano un lento declino; Moro sarebbe stato eliminato dalla scena con le note e tragiche modalità; La Malfa, grande sconfitto nella corsa al Quirinale nella quale si affermò Pertini ('78), si sarebbe spento nel '79.

Altre personalità - per esempio Pannella - si andavano affermando, ma su una in particolare si sofferma la descrizione, non solo dei tratti politici ma anche

di quelli psicologici e caratteriali, di Bettiza: Bettino Craxi, pirotecnico e complesso protagonista del rilancio socialista dopo le grigie annate della segreteria di Martelli. E fu con la collaborazione di Craxi che Bettiza, insieme ad altri intellettuali di area liberale e socialista, rivitalizzò quel filone «liblab» che in Italia aveva interessanti ma remoti antecedenti. In quella stagione Renzo De Felice e Rosario Romeo diedero il loro contributo al «Cesare» dell'ex comunista Renato Mieli, per ribadire le ragioni della cultura laico-liberale in alternativa al compromesso storico.

La memoria di Bettiza (nella foto con Montanelli a «Il Giornale») ripercorre quegli anni, con gusto divertito e spesso dissacrante, ritraendoli i «mostri» nei tic, nelle vanità, nelle debolezze. Sono trascorsi poco più di vent'anni da quegli avvenimenti e da quei personaggi, narrati nel libro con vivacità: molti «mostri» se ne sono andati per sempre, altri sono fuori combattimento. Ne sono nati o cresciuti, però, di nuovi, che popolano una presunta «seconda repubblica» che troppo spesso fa rimpiangere i vizi dei vecchi fusti.

Massimo Greco





CINEMA Un film del venezuelano Carlos Azpurua in concorso al Festival latino-americano

Il finto golpe cambia la realtà

«Nuevo mundo»: una grande, tenebrosa storia di Gabriel Retes

TRIESTE Dicono: il cinema è sogno, non riuscirà mai a scalfire la dura crosta della realtà. Errore. Il regista venezuelano Carlos Azpurua, con un film, ha contribuito a spingere il suo Paese verso l'approdo di una gestione più democratica del Potere. Tanto che, adesso, si divide tra il lavoro sul set e le riunioni del Parlamento a Caracas.

«**Amanecio de golpe**» (Un golpe all'alba, nella foto sotto, una sequenza), secondo lungometraggio firmato dal regista-onorevole, nato a Caracas nel 1950, sovrappone una quantità di piani narrativi incredibile. E, forse, tra i film in concorso al quattordicesimo Festival del cinema latino americano, che si concluderà domenica 31 al Teatro Miela di Trieste, potrebbe vincere uno dei premi.

E una notte come tante a Caracas. Una notte in cui un pover'uomo può trovarsi con una brutta peritonite e nessuno che si fermi per portarlo all'ospedale. In cui il marito di una giornalista «d'assalto» decide di dirle addio per andare a vivere con una studentessa. In cui un notevole si trova a gestire la crisi familiare della figlia, che non ne vuol sapere di ritornare a vivere con il marito. In cui il figlio folle di un ambasciatore, interpretato dal funambolico Gabriel Retes, insegue il suo confuso sogno di un mondo migliore, seminando il panico tra i parenti e i vicini di casa. In cui un intellettuale trasuda passione per una statuarina ragazza, che finirà per trattare da «stupida negra».

E in questa notte così normale, un manipolo di militari s'inventa il golpe. Un tentativo armato di cacciare dalla «Casona» il presidente Carlos Andrés Pérez. Dicono di voler cambiare il Venezuela, di voler estirpare le radici della corruzione, il disprezzo per il popolo. Ma non riescono a farsi ascoltare dai colleghi della Guardia d'onore, né dagli altri papaveri che governano le forze armate. Il sogno, piuttosto confuso, di un nuovo assetto politico in Venezuela dura lo spazio di poche ore. All'alba, le strade di Caracas saranno inzuppate del sangue degli insorti. Falcitati senza pietà da chi, fino a poche ore prima, divideva le caserme con loro.

Piccole storie e grandi manovre si intersecano in «Amanecio de golpe». Il destino di un Paese, la cui credibilità si è andata sgretolando nel corso del tempo, si compie sulla pelle di una serie di persone lontanissime dalla gestione del Potere. Tra i golpisti ammazzati resterà sul campo anche chi, in quella notte, non ha fatto nulla perché il presidente Pérez venga deposto. Ma che, nei suoi vaneggiamenti, ha prefigurato, tante volte, un Venezuela libero, pulito: il figlio folle dell'ambasciatore.

Ingenue e poco credibile nelle scene di massa, teso e coinvolgente quando costruisce microstorie fatte di dettagli più che di fatti eclatanti, il film di Azpurua è, senza dubbio, un'opera di scorta. Che, di tanto in tanto, rischia la picchiata, ma poi si riprende.

Chi si aspettava fuochi d'artificio da «Nueva Yol 3, bajo la nueva ley» (Nuova York 3, sotto la nuova legge), purtroppo è rimasto deluso. Il primo episodio di questa miniserie realizzata dal regista della Repubblica Dominicana Angel Muñiz (che, finora, è composta solo da due episodi, anche se la seconda parte viene spacciata, con spirito goliardico, per la terza) aveva vinto, proprio al Festival di Trieste, il Premio del pubblico.

Muñiz riporta in scena Balbuena. Un ragazzone un po' tonto, ma mica tanto, che dal suo Paese emigra verso gli Stati Uniti in cerca di fortuna. Questa volta, a cacciarlo ancor di più nei guai, arriva la nuova legge sull'immigrazione voluta da Bill Clinton. Una sorta di giro di vite per tutti quelli che non sono in regola con il permesso di soggiorno. E allora? Semplice: non resta che imbrogliare alla grande il poco ospitale Zio Sam. Combinando un matrimonio fasullo, tanto per non farsi mettere alla porta con le cattive maniere.

Chissà se Muñiz ha visto «Green Card. Matrimonio di convenienza», il film di Peter Weir con Gérard Depardieu e Andie MacDowell? Il suo «Nueva

Yol 3» ricorda in maniera impressionante il non proprio riuscitissimo lavoro di mister «Picnic a Hanging Rock». Solo che i pur volenterosi attori dominicani, primo fra tutti Luisito Martí, non riescono a reggere il confronto. E poi, questa volta, manca la verva del primo episodio. Le gag non sempre sono riuscite. Il desiderio di lanciare un bel siluro contro il governo «democratico» di Clinton si impantana in un discutibile populismo.

A far gioire chi ama il cinema, lunedì, è stato, ancora una volta, il regista messicano Gabriel Retes. Nell'ambito della retrospettiva a lui interamente dedicata, sullo schermo del «Miela» è passato «**Nuevo Mundo**» (Nuovo mondo), il suo terzo lungometraggio girato nel 1978. Una grande lezione di narrativa con le immagini in movimento.

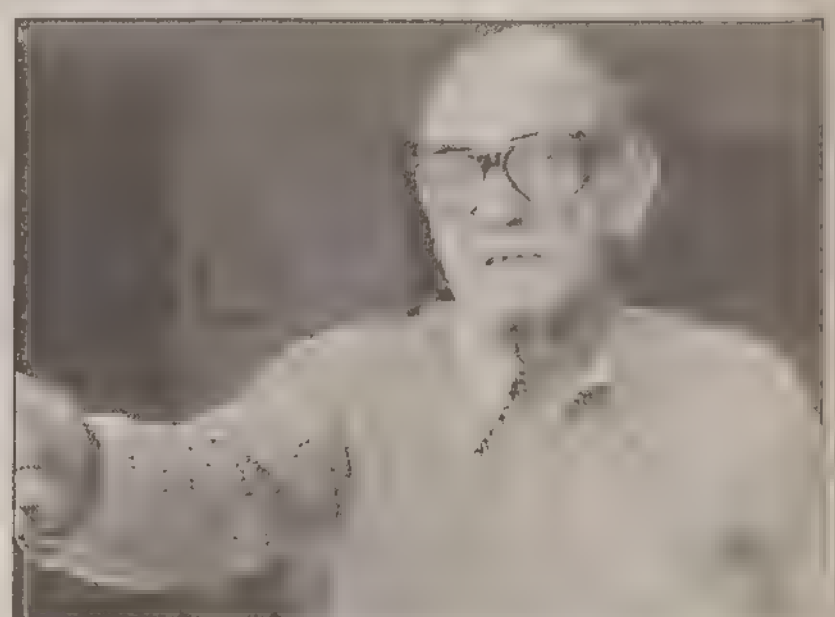
Il volto oscuro, violento, prevaricatore della Chiesa cattolica illumina di tenebre il film di Retes. Dopo aver tentato di domare gli indios del Messico con le torture, la violenza, le peggiori umiliazioni, un gesuita, Pedro, decide di giocare la carta della seduzione occulta. Obbliga un onesto artista, abituato a copiare dipinti famosi, a inventare una Madonna india, che possa sostituire nel cuore e nella mente degli odiati nativi gli idoli pagani.

La sua eretica trovata funzionerà a meraviglia. Ma lui, blasfemo anche se a fin di bene, non potrà scampare alla morte, decretata dai suoi superiori. Vittima del sistema che ha sempre servito, riverito.

Alessandro Mezzana Lona

Retrospettiva a Udine e a Pordenone

Il fascino discreto del grande Buñuel



UDINE Dopo l'omaggio dedicato a Robert Bresson, la seconda edizione della manifestazione «Lo sguardo dei maestri» proporrà da oggi a febbraio una retrospettiva completa di tutti i film e un convegno internazionale di studi su un altro grande maestro del cinema, Luis Buñuel. Il nuovo progetto cinematografico, presentato ieri a Udine, vede impegnati il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone e la Cineteca del Friuli di Gemonia in collaborazione con il servizio di Cineteca regionale e con il contributo della Fondazione Crup.

Il grande regista spagnolo (nella foto), il suo sguardo dissacratorio e irriverente pronto a denunciare ipocrisie e conformismi, saranno i protagonisti di «Luis Buñuel. L'occhio anarcho del cinema», la prima retrospettiva completa delle opere (trentatré) del regista che verranno proiettate in versione originale ogni mercoledì al cinema Ferroviario di Udine e ogni giovedì al Cinemazero di Pordenone.

L'itinerario originalissimo e assolutamente autonomo di Buñuel sarà ripercorso a cominciare da «Un chien andalou» (1929) e da «L'âge d'or» (1930), opere che rappresentano non solo i vertici espressivi della poetica surrealista nel cinema, ma veri e propri nodi cruciali della storia della settima arte. A seguire, i film che sono stati in grado di esprimere le forze sconosciute e misteriose del sogno e l'intricato universo dell'inconscio, scommessa certamente vinta da Buñuel, che considerava il linguaggio cinematografico come luogo d'elezione per poter esprimere dinamiche così interiori.

Punta di diamante dell'intero ciclo d'incontri saranno le due giornate di convegno internazionale di studi che richiameranno a Pordenone, il 28 e 29 gennaio 2000, esperti di fama mondiale, per ridare lustro all'artefice di uno degli sguardi più anarchici della storia del cinema.

Un tris di pellicole in concorso più «Voleiros» di Giorgietti

TRIESTE Tre film in concorso nella quinta giornata del Festival latino-americano. La giornata si aprirà, alle 10, con la proiezione de «**La sonambula**» dell'argentino Fernando Spiner. Questa pellicola, girata nel 1988, verrà replicata alle 20 per tutti quelli che non saranno riusciti ad assistere allo spettacolo del mattino.

Alle 16 è in programma un film della Sezione informativa: «**Voleiros**» del brasiliano Ugo Giorgietti. Alle 18, di nuovo concorso con «**Dois correios**» del brasiliano Carlos Reichenbach, mentre alle 22 toccherà a «**El día que murió el silencio**» del boliviano Paolo Agazzi.

Dopo Trieste, la personale dedicata a Gabriel Retes girerà l'Italia in lungo e in largo. Il direttore del Festival, Rodrigo Diaz, ha annunciato che i film del grande regista messicano verranno proiettati almeno in altre venti città. Una selezione della quattordicesima edizione terrà banco a Milano, al Cinema «De Amicis», dal 2 al 6 novembre. Mentre il Premio Cremona Città della Musica sceglierà, dal 2 al 5 novembre, la miglior colonna sonora tra i film latino-americani selezionati grazie a Trieste. In giuria, Fernando Birri.

MOSTRE

Alla galleria Cartesius uno dei maestri del cartellonismo italiano

Dudovich, modernità del tratto in una serie di disegni inediti

TRIESTE Una bella collezione di disegni inediti realizzati a carboncino e matita tra il 1920 e il 1950 da Marcello Dudovich (Trieste 1878-Milano 1962), uno dei maestri e innovatori del cartellonismo italiano d'inizio secolo, è visibile fino al 4 novembre alla galleria Cartesius.

Oltre che per l'indubbia qualità del tratto e l'eleganza dei temi, la mostra costituisce un'autentica chicca poiché a Trieste non è mai stata presentata una rassegna di disegni dell'artista triestino, che fu cartellonista, illustratore, decoratore e pittore: solo la galleria Gianfranceschi di Milano ne organizzò una nei lontani anni '50.

Il disegno di Dudovich (qui accanto) non avrebbe bisogno di presentazioni o di commenti se non per lodare una volta di più la modernità del tratto e la capacità di sintetizzare con grande sicurezza e finezza l'elezione muliebri, donando con poche linee movimento vitale e immediatezza al modello. Ma i bozzetti esposti — quasi tutti studi per i manifesti che resero celebre l'autore a livello internazionale — e l'arte del maestro superano il concetto di moda o il messaggio pubblicitario.

In alcuni disegni, l'agile segno compone un ritratto e un carattere cogliendo un atteggiamento essenziale del soggetto: dalla

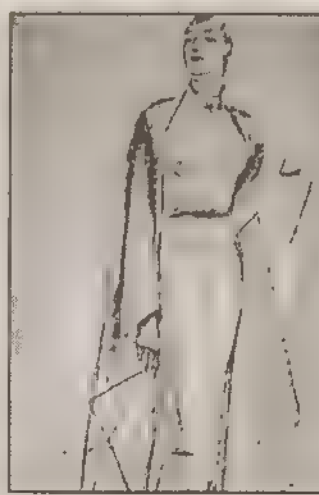
signora languidamente adagiata sulla poltrona alla figura quasi ieratica avvolta in un telo, che ci fa pensare al celebre autoritratto di Arturo Nathan.

La cultura artistica di Dudovich aveva preso avvio a Trieste con la frequentazione degli atelier dei pittori Guido Grimani e Arturo Rietti e a Monaco, fuina di numerosi artisti triestini, con von Stuck, protagonista della prima delle secessioni tedesche, alla cui si formarono personalità del calibro di Paul Klee e di Kandinskij.

Dopo un proficuo soggiorno di lavoro a Milano e a Bologna, il cartellonista si trasferì in Germania, su invito dell'editore monacense Langen, per lavorare come disegnatore della pagina mondana della rivista d'avanguardia «Simplicissimus». Ebbe così modo di frequentare le località più alla moda d'Europa, come Parigi, Montecarlo, Londra e Deauville, dove ritrasse i protagonisti dell'alta società del tempo e si specializzò nell'illustrazione di moda.

Oltre ai disegni la mostra propone anche alcune tempere con interventi a olio e inchiostro, che appartengono al filone pittorico con cui Dudovich fu presente alle Biennali veneziane del 1920 e '22: anche se a livello di bozzetto la magia dell'artista rimane racchiusa nel puro segno grafico.

Marianna Accerboni



Letteratura

«Booker Prize» Coetzee fa il bis ma non senza polemiche

LONDRA Il sudafricano J.M. Coetzee è entrato negli annali del Booker come il primo scrittore che ha vinto per due volte il più prestigioso premio letterario del Regno Unito. Booker 1983 con «The Life and Times of Michael K», Coetzee ha fatto il bis aggiudicandosi l'edizione '99 grazie al romanzo «Disgrace» ambientato nel Sudafrica post-apartheid e percorso da una disincantata vena di humour nero. Cinquantanove anni, docente di letteratura all'università di Cape Town Coetzee è tra gli esponenti più noti dell'intelligenza sudafricana bianca.

La giuria del premio ha scelto in una rosa di sei finalisti, ma il Booker è stato anche quest'anno al centro di aspre polemiche per la sorprendente esclusione di Salman Rushdie, Vikram Seth e Roddy Doyle che nel corso del '99 hanno dato alle stampe opere narrative di notevole successo.

Aveva 60 anni

Morto il regista Marc Simenon, figlio del celebre romanziere

PARIGI Il regista Marc Simenon, 60 anni, figlio maggiore dello scrittore Georges, il creatore del Commissario Maigret, è stato trovato morto, probabilmente per un malore, domenica scorsa nella sua abitazione parigina.

Regista cinematografico e televisivo, Marc Simenon aveva sposato nel 1968 l'attrice Mylene Demongeot, interprete della maggior parte dei suoi film. Tra questi si ricordano «Le champagne» (1969), «Explosion» (1970), «Douce est la revanche» (1972), «Par le sang des autres» (1973), «Signé Furax» (1980).

Simenon era stato aiuto regista di Jean Renoir, in particolare in «Le déjeuner sur l'herbe» (1959), poi di Roger Vadim.

MUSICA Conclusa, a Udine, la rassegna di autori nuovi o esordienti, «Contemporanea '99», giunta alla terza edizione

Da Philip Glass a Glenn Gould: gioielli dell'avanguardia

UDINE La reputazione che circonda la musica classica contemporanea varia: difficile, cerebrale, astratta, priva del calore che emanano le immortali pagine degli autori romantici, o delle architetture sonore del periodo barocco. E infatti, le occasioni di ascoltare autori contemporanei, anche i più quotati, si contano sulla punta delle dita di una mano sola, almeno nella nostra regione.

A sfatare tutto ciò ci ha pensato la rassegna di «Nuova musica» Contemporanea '99, giunta alla terza edizione, organizzata dall'etichetta discografica TauKay di Vittorio Vella, con il contributo del Comune e della Provincia di Udine, oltre che dell'Ente regionale teatrale, una manifestazione che rappresenta, a livello nazionale, una delle punte d'avanguardia dello stato dell'arte

di questa musica. I cinque appuntamenti del minifestival, che si è concluso il 24 ottobre al Teatro San Giorgio di Udine, sono stati in grado di sorvolare il panorama musicale internazionale di questi ultimi secoli di secolo, proponendo a un pubblico in media di quasi duecento presenze a sera, un variegato e eterogeneo ritratto di autori noti o esordienti: solisti ed ensemble da camera formati da giovani esecutori professionisti di varie parti della regione.

Dopo la serata d'esordio, con la conferenza «La musica onirica, da Charles Ives ai Pink Floyd» a cura dell'Istituto di ricerca per il sogno lucido, la serata ha visto sul palco «Interensemble», il nutrito complesso formato da quattro voci e da sei musicisti con la direzione di Bernar-

dino Beggio, per la riuscita riproposizione di «Song from liquid days» di Philip Glass, di una notevole «So you want to write a fugue» di Glenn Gould, e da «Tre canzoni» dello stesso Beggio. Rocco Parisi, virtuoso di uno strumento sorprendente qual è il clarinetto basso, ha proposto nella serata di mercoledì, un concerto a solo con brani da Luciano Berio a Piazzolla, e dei piccoli gioielli come «God bless the child» di Eric Dolphy o un «Capriccio» di Paganini, suscitando lunghi meriti applausi dalla platea. Venerdì scorso, è stata la volta dell'ensemble «Paul Klee», un classico quartetto d'archi con l'aggiunta di una manipolazione del suono alla regia, indispensabile nel trattamento acustico, attraverso riverberi e ritardi, di brani dal respiro «cosmico» come

«Tavola VII» di Michele Biasutti, o come il sulfureo George Crumb di «Black angels», già un classico del Kronos Quartet.

L'ultima serata ha passato in rassegna, a parte il più noto Giacomo Manzoni, ben sette autori fra i più rappresentativi della nostra regione, che si rivela un terreno fertile di proposte certamente interessanti. Il TauKay Ensemble, diretto da Paolo Longo e composto da otto musicisti, ha eseguito le partiture inedite di autori le cui ispirazioni variano da vigorosi riferimenti atonali, quali i brani di Fabián Pérez Tedesco, Matteo Pittino e Stefano Proccaccioli, a pagine intrise di sapori quasi neopressionisti, da parte di Valter Sivillotti, Renato Miani e Gianpao Corai.

r.u.

I suoi materiali esposti a Gorizia, accanto ai reperti di Nora Gregor

Evi Ceconi, pittrice e fotografa con la passione per il cinema

GORIZIA «Anche al cinema si andava, naturalmente. Fu così che piano piano potei vedere tutti i film di Douglas Fairbanks. Quanto mi piaceva». La ragazza che ricorda ha sedici, diciassette anni e viene da Brazzano, già Friuli austriaco; studia pittura all'Accademia di Venezia e ben presto si innamora del cinema e di Douglas Fairbanks e si diverte a riprodurre il divo americano in una vetrina di dipinti ad olio, uno per ogni personaggio interpretato dal divo del cinema muto.

Zorro e Robin Hood, il ladro di Baghdad e il gauchito, il pirata nero e il quarto moschettiere salpano dalla California, macchina dei sogni, e finiscono clonati su una tela fra i prati del Collio.

La ragazza si chiama Evi Ceconi: i suoi diari, i suoi dipinti, la raccolta dei quaderni contenenti i dialoghi dei film e le foto degli attori degli anni '20 sono riemersi dalla soffitta di famiglia. Sono il segno lontano, prezioso e inaspettato, di una travolgente passione che ha assunto forme di geniale e stravagante creatività.

I materiali sono ora in mostra a Gorizia, al Kulturini dom, nell'ambito del 14. Film Video Monitor, e compaiono accanto alla mostra dedicata alla coetanea Nora Gregor, che negli stessi anni percorre al meglio la carriera d'attrice. I dipinti e i quaderni di Evi Ceconi e i reperti di Nora Gregor rappresentano due facce della stessa medaglia proprio perché entrambe, l'una da spettatrice appassionata, l'altra da interprete coinvolta e talvolta, vivono profondamente il fascino del cinema.

Evi Ceconi era nata nel 1908 ed è morta nel 1979: originaria di Brazzano, studia pittura a Venezia con Virgilio Guidi. Si specializza in ritratti e nature morte. Fu anche appassionata fotografa. Ma la passione vera resta il cinema. Vagheggiato nell'«acrobatico sorriso» di Douglas Fairbanks, il divo di Hollywood, convulso, guizzante, imprevedibile, sempre autoironico, come invece non era il regime italiano di allora. La presenza scenica di Fairbanks, a partire dal 1915, è seducente e rivoluzionaria. Non si prende sul serio, ammiccia allo spettatore, scopre le regole del gioco. Diventa uno degli artefici dell'egemonia di Hollywood sul cinema mondiale: i film americani risultano più sezzanati e briosi, più liberi dalle convenzioni narrative.

Evi Ceconi annota sul suo diario: «Il primo film che vedemmo era «Il segno di Zorro», e si ebbe la possibilità di ammirare la sua eccezionale agilità per schermo equitazione salto e nuoto ecc. Era simpaticissimo, l'attore più simpatico del mondo. Man mano che potevano assistere alla proiezione dei suoi film più importanti il mio entusiasmo per lui cresceva. Lo scopo di Douglas Fairbanks era di portare sullo schermo il trionfo del bene, e le trame dei suoi film, o ideati o scelti da lui, avevano per scopo di creare gioia di vivere».

Per colmo di fortuna Evi Ceconi ha anche l'occasione di toccare con mano l'oggetto dei suoi sogni. Douglas Fairbanks e la moglie Mary Pickford sostano a Venezia nel 1926 durante un loro viaggio verso Mosca, al cui governo intendono portare la solidarietà del cinema americano. Evi Ceconi è lì, li insegue con la sua macchina fotografica. Li tratta familiarmente, annota in calce alle foto qua «sta Doug», quale «Mary», quale la gente autorevole e quale la «gente sbrisa».

Ne risulta una testimonianza eccentrica e preziosa, convalidata, in qualche modo, dal diario: «Nel maggio del 1926, la coppia fece un viaggio in Europa, e venne anche a Venezia. Durante il loro soggiorno ebbi occasione di vederli più volte. Douglas mi piaceva ancora di più che sullo schermo: elegantissimo, con quel bel sorriso che scopriva una fila di denti perfetti, aveva capelli neri e occhi celesti, e un colorito abbronzatissimo. Mary era dolce e soave. Se li incontravo li salutavo col «saluto romano». Sia lui che lei ricambiavano sempre quel saluto con un bel sorriso, e ciò mi rendeva felice».

In quegli stessi anni Jean Epstein, futuro regista e teorico, dedica una poesia a Douglas Fairbanks. Parla delle sue doti acrobatiche: «Le finestre sono le sue porte, e le grondaie teneri sentieri dove portare a spasso la fidanzata». Nello spettatore resta un unico ricordo: «Si aprì un sorriso». Come diceva del resto Evi Ceconi. Vivevano tutti alla periferia degli imperi, ma al centro delle passioni.

Sandro Scandolara

Sopra, Douglas Fairbanks e Mary Pickford fotografati da Evi Ceconi a Venezia nel 1926; sotto Fairbanks ritratto da Ceconi nello stesso anno.

CINEMA Sono diversi i film in uscita nelle prossime settimane che parlano dell'aldilà (e anche di Satana)

Duemila, voglia di soprannaturale

E ne «Il sesto senso» Bruce Willis è alle prese con un bambino «speciale»

ROMA Con l'avvicinarsi di fine millennio si nota una particolare concentrazione di film che parlano dell'aldilà, un ribollire di attese e paure legate anche a un'insolita ricerca di spiritualità e del soprannaturale, con un inaspettato ritorno di Satana.

Prendiamo per esempio «Il sesto senso», che esce in Italia questo fine settimana dopo un strepitoso successo americano: Bruce Willis, invece di essere impegnato nel solito film di azione, è al servizio della storia di un bambino di 11 anni con inquietanti poteri soprannaturali. Il piccolo eroe del film, Haley Joel Osmont, è già un potenziale candidato all'Oscar.

Ma il grande protagonista di un crescente millenarismo all'inverso è nientemeno che Satana. Sette sataniche e cospirazioni demoniache incombono nel nuovo film di Roman Polanski «The Ninth Gate», con il libraio Johnny Depp alla ricerca di un antico e misterioso testo.

Nemmeno Arnold Schwarzenegger sfugge alla tendenza: nel thriller di Peter Hyams «Giorni contati» - che uscirà in contemporanea in Italia e negli Stati Uniti il 26 novembre - l'ex Terminator è un poliziotto chiamato a salvare il pianeta dal Maligno, che ha scelto la fine del millennio per scendere sulla terra a cercar moglie.

Arriverà presto anche l'americano «Stigmata», che si rifà a un classico, «L'esorcista», per parlare ancora una volta di donne indemoniate: ora tocca a Patricia Arquette essere strapazzata brutalmente da una forza misteriosa, mentre in un altro film sempre americano «Lost souls» (Anime perdute) la bella Wynona Ryder fronteggia il Maligno senza esclusioni di colpi per impedirgli di incarnarsi nel suo fidanzato, Ben Chaplin.

C'è odore di zolfo anche nell'horror-slapstick «Giovani diavoli» dove, sulla scia del proverbio inglese secondo cui «gli spiriti maligni trovano sempre un'occupazione per le mani ozio-

se», si immagina che il diavolo, a caccia di un complice per i suoi crimini, si ritrovi per la mani un diciassettenne imbranato e scansafatiche, con risultati spesso demenziali.

Interrogativi più seri sul futuro di un'umanità che alla fine del ventesimo secolo si trova di fronte confini sempre più labili tra reale e virtuale, se li pone David Cronenberg in «Existenz», titolo mutuato dal nome del prototipo di un «videogioco globale» che provoca un completo stravolgimento della percezione. Infine, da segnalare che è già polemica negli Usa per «Y2K», un film sul «Baco del millennio» nel quale il pubblico troverà un aereo senza controlli, una centrale nucleare sul punto di esplodere e gran parte degli Usa al buio. Questo lo scenario apocalittico, per il quale si teme già un «effetto Orson Welles» (che nel suo famoso programma radiofonico fece credere a milioni di americani che i marziani erano sbarcati sul nostro pianeta).

Cormons: c'è anche la Ruggiero domani sera a «Jazz & Wine»

CORMONS Sei concerti in tre serate con artisti provenienti da 17 Paesi. Il secondo festival Jazz & Wine, promosso dal Comune di Cormons e dal circolo Contratempo, si terrà al Teatro Comunale, da domani a sabato, con un ricco programma che promette di andare alla scoperta di un interessante, e poco frequentato, mondo musicale.

Il festival si aprirà domani, alle 20.30, con **Renaud Garcia Fons & Oriental Bass Band**, in esclusiva italiana. Il più fantasioso

La seconda giornata di Jazz & Wine, si aprirà venerdì, alle 20.30 con l'attesa performance degli **Aires Tango**, il gruppo nato nel '94 da un'idea del sassofonista e compositore argentino Javier Giretti, con cui si esibiscono anche il pianista Alessandro Gwini, il bassista Marco Siniscalco e il percussionista Michele Rabbia. Di seguito, spazio al debutto italiano degli **Emotional playgrounds** che Zlatko Kaucic (batteria e percussioni) proporrà assieme al

grande trombettista e floricornista Kenny Wheeler, a Gianluigi Trovati (clarinetto e sax contralto), al pianista Bruno Cesselli e a Paolo Dalla Porta (contrabbasso). Con questo supergruppo collaborerà il coro misto «Svezina», guidato da Primoz Leskovec.

L'ultima serata, quella di sabato, avrà per protagonisti il **Nicolas Simi Quartet «Transylvanian Dance»** (in esclusiva italiana), ovvero Nicolas Simion (sax, clarinetto e strumenti etnici), Andreas Mayerhofer (pianoforte), Martin Gjaconovski (contrabbasso) e Krno Levacic (batteria), e il **Rabih Abou-Khalil Group**, guidato dallo straordinario virtuoso dell'oud, il liuto arabo e composto da Vincent Courtois (violoncello), Nabil Khaiat (percussioni), Michel Godard (tuba) e Jarrod Cagwin (batteria).

Dalia Vodic



APPUNTAMENTI

Armonie marinare in trio Lunapop stasera a Udine

TRIESTE Oggi alle 21.15, all'Holiday Inn di Duino, per il festival «Armonie marinare», il trio formato da Maria Celeste Clemente (flauto), Alessandro Terrin (clarinetto) e Sara Scatto (pianoforte) eseguirà musiche di Geršwin, Huteau, Rae, Norton e Joplin.

Fino al 31 ottobre al Teatro Cristallo proseguono le repliche dello spettacolo «El serpente de l'Olimpia», che ha inaugurato la stagione di prosa della Contrada.

Da domani a domenica, alle 21, da «Fattorusso» (via Rossetti 3), serate con il cantautore Enzo Zoccano.

Venerdì alle 22, all'Hip Hop, serata con The Donnas + Bratmobile (punk rock dalla California); sabato reggae party con Positive Vibration Sound System.

Sabato alle 20.30, e domenica alle 17.30, al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria), va in scena «Casi de cose de casa», farsa in due atti di Carlo Fortuna.

Sabato alle 22, al Caffè San Marco, serata finale dedicata ai «Protagonisti '99».

CORRISPONDENZA Oggi alle 17.30, alla Biblioteca statale, per il ciclo di conferenze «Pensare il '900», Antonio Sema parlerà di «Un caso di studio: i Balcani luogo geopolitico delle tensioni del XX secolo».

Domani alle 20.30, al centro culturale di Romans d'Isonzo, per la rassegna «Jack & Neal», serata dedicata a «Ginsberg & Corso», con gli artisti Giovanni Fierro, Roberto Marega, Roberto Masini, Luca Medeto, Francesco Tomada e Jenny Volk; introduce il poeta Silvio Cumpeta.

UDINE Oggi alle 22, al Passaparola, serata con Lunapop.

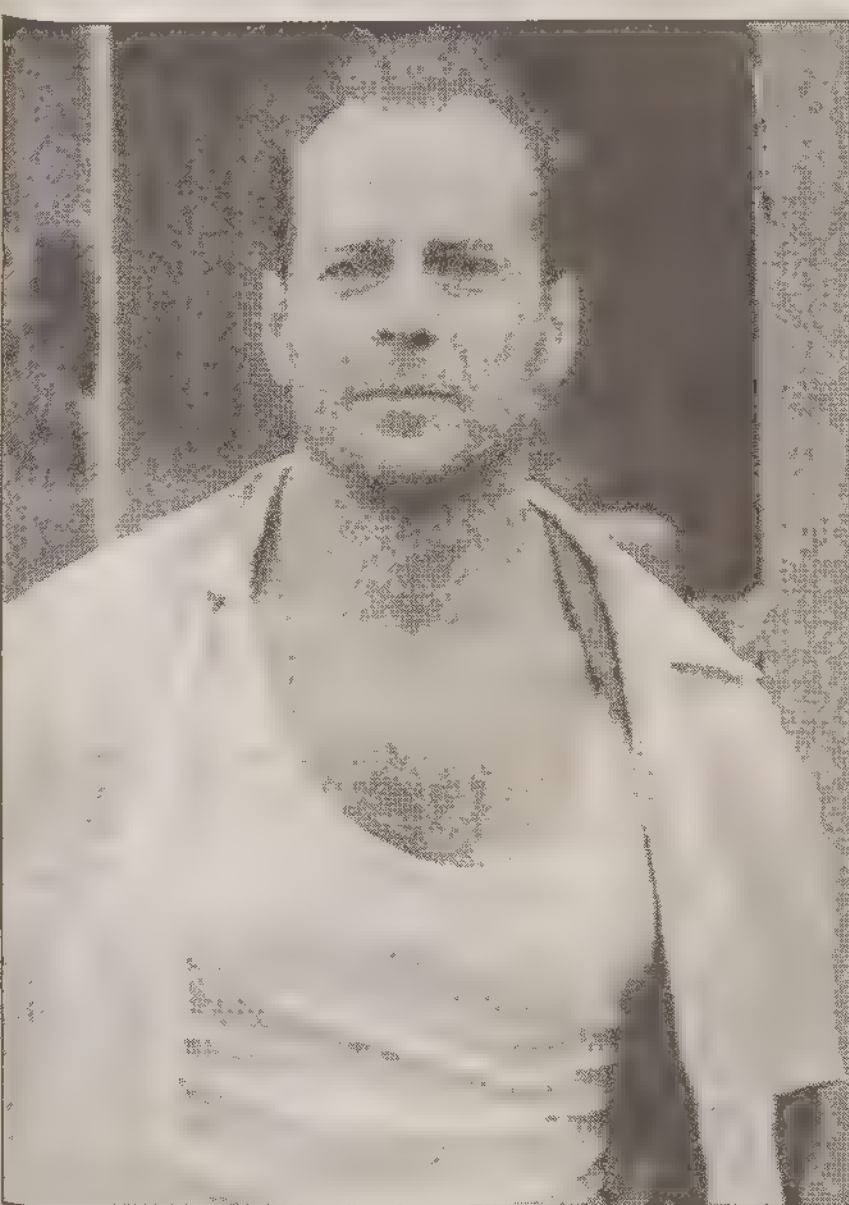
Domani alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, si apre la stagione con «Tango d'amore e coltelli», protagonista Alessandro Haber. Lo spettacolo si replica venerdì a Cordenons, sabato ad Arteaga e domenica a San Vito al Tagliamento.

VENEZIA Venerdì alle 21, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata musicale con i Neureis.

SLOVENIA Domani alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Betty Curtis.

Domani alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica concerto della cantante Betty Curtis.

Claudio Gherbizi



Bruce Willis stavolta non è impegnato in un film d'azione: «Il sesto senso» narra la storia di un bambino «speciale».

Haber domani a Latisana «Four» a Gorizia apre la stagione

GORIZIA S'inaugura oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom di Gorizia, la stagione di prosa '99-2000 con lo spettacolo «Four», piacevole e divertente pièce in lingua friulana messa in scena dal Teatro Incerto e prodotta dal Css di Udine. Protagonisti Fabiano Fantini, Elvio Scruzi e Claudio Moretti. Lo spettacolo, che rientra nell'ambito della rassegna «Le realtà del territorio», è a ingresso gratuito.

Domani, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, va invece in scena «Tango d'amore e coltelli», con Alessandro Haber e il Teatro dell'Archivolta. Lo spettacolo - che ha per sottotitolo «Un concerto fra Borges e Piazzolla» - sarà poi rappresentato venerdì, alle 20.45, al centro culturale Aldo Moro di Cordenons, sabato, alle 20.45, al Teatro Nuovo di Arteaga e domenica, alle 20.30, all'auditorium comunale di San Vito al Tagliamento. Si tratta di un'anteprima nazionale.

MUSICA Inaugurazione (duplice), alla Sala Tripcovich, della sessantottesima stagione Brunello-Somenzi alla SdC

TRIESTE La Società dei Concerti si è affidata a Mario Brunello (nella foto a destra) e Massimo Somenzi per la duplice inaugurazione della sua stagione. Questa sessantottesima (ma sicuramente anche la prossima) costituirà una parentesi speciale nella vita del sodalizio, alla sperimentazione delle repliche. Ogni evento musicale non essendo mai uguale e risultando decisivo per la sua definizione anche l'ascolto, resta da chiedersi se il climax delle due serate sarà comparabile; l'attenzione, i consensi più o meno intensi e spontanei, se il momento tanto atteso dei fuoriprogramma, verrà vissuto diversamente... I concertisti opereranno per bis diversi? Nel caso dello Scherzo dalla Sonata op. 65 di Chopin (nel ritratto a sinistra) scelto da Brunello e Somenzi, tale possibilità è quasi da escludersi per il doveroso tributo all'anniversario chopiniano: fu centocinquanta anni fa che, dopo la solenne cerimonia alla Madeleine, un corteo di carrozze si mosse, sotto il cielo uggioso di un 30 ottobre parigino, per accompagnare il musicista all'estrema dimora del Père Lachaise.

Che il violoncello non rappresentasse per Chopin un interesse episodico lo dimostra anche la giovanile «Introduction et Polonaise brillante» inserita a metà programma, venendo a costituire uno dei momenti interpretativamente più felici della serata. Lontanissima dal delirio epico delle grandi Polac-

che, ha ricevuto dai due musicisti la spinta giusta, nel senso del gradevole e del carezzevole, l'azzeccata esaltazione della scrittura brillantissima in un contesto un po' superficiale.

Il Duo ha messo se stesso alla prova nella Sonata di César Franck, in cui ha primeggiato l'intensità cellistica di Mario Brunello, il suono sempre cantabile, teso a porre in comprensibilissima luce gli elementi che vuole comunicare, nell'occasione esaltato dalla perfetta acustica della Tripcovich.

Pianoforte e violoncello hanno colto il mistero di una musica costruita ciclicamente, le cui cellule ritmiche e melodiche ripresentandosi in forme diverse non conducono né all'abisso né alla vetta, ma si muovono nella perenne alternanza di suggestive mollezze e improvvisi tumulti.

L'accordo interpretativo non era tale sul piano timbrico, il legato profondamente espressivo di Brunello, più euforico e saltellante il pianoforte di Massimo Somenzi.

L'Elegia e la Seconda Sonata hanno aperto l'appaludito concerto nel nome di Gabriel Fauré, un maestro purtroppo vagante ai margini del grande circuito, eppure insofferente ai canoni, proiettato verso il futuro e provvisto di antica sicurezza.

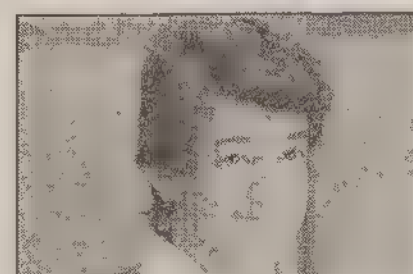
Claudio Gherbizi

Riprende oggi la rubrica radiofonica regionale di Ugo Vici e Mario Mirasola

Le storie del signor Martino

TRIESTE A partire da oggi e per altri undici mercoledì, riprende la fortunata rubrica radiofonica «Storie del signor Martino», in onda alle 14.30 su Rai regione nell'ambito di «Nordest Italia».

Scritte da Ugo Vici (nella foto Montenero), che interpreta anche il ruolo del narratore Martino, come nel precedente ciclo le 12 propongono tematiche realistiche-fabesche, favole di animali, vicende gialle e storie del mistero, talvolta collegate ad ambienti e tradizioni della nostra regione.



La rubrica, per la regia di Mario Mirasola, si rivolge principalmente ai bambini delle scuole elementari, nell'ottica dell'educazione all'ascolto, ed è già stata eseguita da gruppi di alunni di Trieste, Muggia, Prosecco e di vari centri del Friuli.

A dar voce alla nutrita galleria di personaggi del signor Martino - ghiro Mirò, la famiglia Talponi, barba Toni, la strega Amalia, i giovani investigatori Linda e Luca, l'anziana Zora... - sono tra gli altri gli attori Elke Burul, Michela Vitali, Mariella Terragni, Giorgio Amodeo, Guido Penne e Gualtiero Giorgini.

La prima puntata s'intitola «Funghi e folletti» e propone una misteriosa avventura di nonno Tiziano e della nipote Francesca. La prossima settimana toccherà allo sciatto Tino, impegnato in alcune pericolosissime «Lezioni di salto».

AMBASCIATORI

LIAM NEESON
CATHERINE ZETA-JONES

APPLAUSI A SCENA APERTA!

Notting Hill

JULIA ROBERTS HUGH GRANT

GIOTTO CINEMA MULTISALA

CRUISE KUBRICK

EYES WIDE SHUT

ROBERTO BENIGNI
LAETITIA CASTA
GERARD DEPARDEIU

Asterix Obelix

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

DA VENERDI 29

Come sarà la PRIMA VOLTA?

AMERICAN PIE

IL PRIMO ASSAGGIO NON SI SCORDA MAI!

DA VENERDI 29

THE SIXTH SENSE

ALLA CASSA-DEL-NAZIONALE VI ATTENDONO LE T-SHIRT DI EYES WIDE SHUT, NOTTING HILL, ENTRAPMENT, I PORTACHIAVI DEI FILMS E I CALENDARI DEL 2000

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1999/2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VE-NEZIA GIULIA - SALA TRIPCovich. Dal 29/10 al 7/11, Compagnia Attori & Tecnici «Newyorkesi» di W. Allen, D. Mamet, E. May, regia di Attilio Corsi-

ni. In abbonamento: spettacolo 2. Prevendita per «Zio Vanja», dal 9/11 al 14/11 (spettacolo 3 in alternativa con «Canti di scena»).

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VE-NEZIA GIULIA - SALA TRIPCovich. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protini (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al n. verde 800-55.40.40 (lunedì-venerdì 15-19).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30: «El serpente de l'Olimpia» di Roberto Damiani. Regia Francesco Macedonio.

Con Ariella Reggio e Orzio Bobbio. Durata 2.20. Ultima settimana. Abbonamenti in corso. 040/390613.

TEATRO MIELA. XIV Festival del Cinema Latino Americano. Programmi: www.mielait.it. Informazioni 040/363199 o 040/3477672.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.55, 20.10, 22.30: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodóvar, sesta settimana di repliche. Ultimi giorni

a Trieste. PROSSIMAMENTE: «Fight Club» di David Fincher, con Brad Pitt.

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «A walk on the moon» - complice la luna» di Tony Goldwyn. Ultimo giorno. Domani: «Gli ultimi giorni» di Spielberg. Si organizzano proiezioni per le scuole. Tel. 040/767300.

EXCELSIOR. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «L'Amante perduto» di Roberto Faenza. Ultimo giorno. Da domani: «Haunting-presenza».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. **SALA 1.** 16, 18, 20.05, 22.15: «Haunting-presenza». Da Jan De Bond regista di «Twister» un inquietante viaggio nella paura!

Con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones.

SALA 2. 16.30, 19.15, 22: «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick con Tom Cruise e Nicole Kidman. V. 14. Da venerdì: «Il 6.0 senso».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Il labirinto».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22: «Asterix & Obelix contro Cesare» con Roberto Benigni e Laetitia Casta. Record di incassi e di risate in tutta Europa!

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «Star wars la minaccia fantasma». Ult. giorni. Da venerdì: «American pie».

gista di «Die hard» un epico kolossal. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare con M. Pfeiffer, R. Everett e K. Kline. Una straordinaria commedia con un cast eccezionale! Ult. giorno. Solo domani alle 17.20, 19.40, 22: «Matrix» a sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22 domenica anche 16: «Juha» l'ultimo film di Aki Kaurismäki.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Cruel intentions» In programma fino a giovedì.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. «Hair»: 30 ottobre

(turno A); 31 ottobre (turno B); 1 novembre (turno C); 2 novembre (turno D) ore 20.45. Orario biglietteria (tel. 0432/248419): lunedì e sabato 10-12.30 e 16.30-19.30. Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì solo pomeriggio 16.30-19.30 (domenica chiuso).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE CONCERTISTICA 1999/2000: giovedì 4 novembre p.v. ore 20.45 Tölzer Knabenchor. Musiche di W.A. Mozart, F. Schubert, G. Rossini, C. Orff. Biglietti ed abbonamenti in vendita presso: Cassa del Teatro (ore 10-12, 17-19), UTAT-Trieste, Apiani-Gorizia.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22: «Asterix & Obelix contro Cesare» con Roberto Benigni. Ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Asterix & Obelix» con Roberto Benigni e Gerard Depardieu. Ingresso lire 8.000.

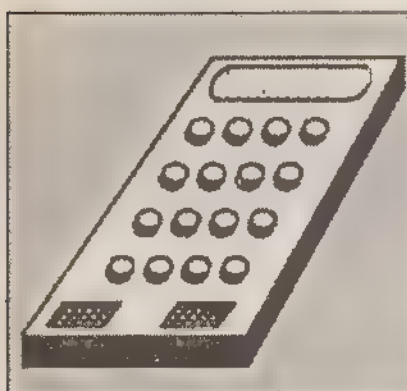
Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Haunting-presenza». Con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones. Ingresso lire 8.000.

Sala gialla. 18, 21.30: «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick. Ingresso lire 8.000.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 17.30, 20, 22.20: «Notting Hill». Con Hugh Grant e Julia Roberts. Ingresso lire 8.000.

Sala 3. 17.40, 19.50, 22: «Il viaggio di Felicia». Ingresso lire 8.000.

TELECOMANDO



Lui e lei, perfetti buonisti e malati di perdonismo

di Giorgio Placereani

Se sbandi quando ti vengono addosso due pazzi di ragazzotti in moto che fanno una gara di velocità, «stai attento», perché arriva l'avvocato che risolve il giallo e scopre che è colpa tua. È un po' la morale del primo episodio di «Lui e lei 2» (venerdì su Raiuno), con la bella e brava Vittoria Belvedere (nella foto) nei panni di un commissario di polizia fidanzata con un avvocato (Enrico Murti) che sembra parente stretto di quello di O. J. Simpson.

Nel telefilm la gara provoca (sembra) lo scontro di due auto: in una ci scappa il morto, nell'altra una donna e la figlia adolescente restano leggermente ferite, e la madre ha un'ammnesia. Vittoria Belvedere incarna il supposto colpevole (un perfetto esempio di Giovane Crimine televisiva coi ricicloni biondi) ma l'avvocato, che ha assunto la difesa del teppista, non è convinto.

Intanto vediamo la ragazzina diventare sempre più insopportabile nei confronti della madre, nel modo caricato e stupidotto in cui i ra-

gazzi difficili sono sempre descritti nella fiction tv. Arriva ad accusarla falsamente di aver provocato l'incidente, per un colpo di sonno.

Il padre è assente; il nonno - lo raccontiamo per mostrare la rozzezza drammaturgica del telefilm - prima dichiara che la nipote ha un problema ed è troppo spaventata per parlare (citiamo alla lettera), poi continua ad aggirarsi serafico minimizzando tutto come se fosse un qualunque malumore domestico, e quasi se la prende con la nipote che si arrabbia e si preoccupa.

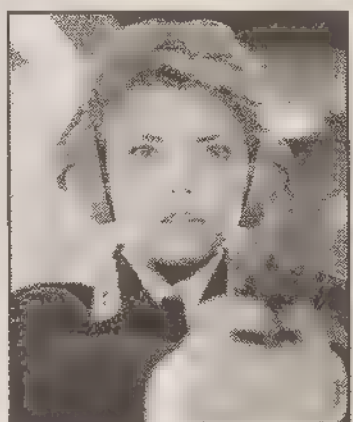
Altro bel tele-imbecille, l'avvocato-chic Vittoria Belvedere (che nel telefilm è donna di pazienza più che angelica) continua a ripetergli che loro due non possono discutere del caso, per conflitto d'interessi, e lui ci

si ostina, e addirittura si incavola.

Lo vediamo male, questo matrimonio (vero che a fine puntata lei rompe il fidanzamento, per tutt'altro motivo: ma è solo per far continuare la serie su una nota di sospensione sentimentale tipicamente da soap opera).

Alla fine salta fuori la confessione della ragazzina, confermando ciò che tutti gli spettatori avevano già intuito: è lei che ha aggredito la madre mentre litigava con la madre ha fatto sbandare l'auto, provocando l'incidente mortale (se vi sembra un po' azzardata la coincidenza temporale al millimetro fra il passaggio del cretino in moto e il gesto folle della piccola demente, non reputatevi pignoli: sono i miracoli della tv).

«Vorranno capire perché lo ha fatto», dice l'avvocato.



«Perché avevo i nervi», strilla lei. Qui saltano fuori tutto il buonismo e il perdonismo italiani. Cosa avrebbe fatto un uomo (non una figura di cartapesta basso-televisiva) nella realtà? Non diciamo che le avrebbe dato uno dei ceffoni che evidentemente lei non ha mai preso; ma avrebbe dovuto batterle, senza astio ma con gravità paterna: «Senza volerlo, ma hai ucciso un uomo». Invece l'avvocato ci scherza sopra e le dice che si, sono pericolose le donne quando hanno i nervi, e infatti anche la sua fidanzata in questi giorni, meglio girarle al largo.

Buonismo e perdonismo. Siccome oggi si colgono i primi segni di un mutamento di atteggiamento, non nell'opinione pubblica (che perdonista non è stata mai), ma nell'oligarchia di potenti che controlla la tv, con strano effetto questo telefilm recentissimo appare curiosamente datato: quasi un reperto archeologico prodotto ieri.

OGGI IN TV

«Lo sbirro, il boss e la bionda» su Rete4
Pupa del gangster offerta in regalo

Da segnalare nella serata: «Lo sbirro, il boss e la bionda» (1998) di John McNaughton (Retequattro, ore 22.40). Il poliziotto Debbie si ritrova in casa la «pupa del gangster» che un boss gli offre in regalo. Se ne innamora e dovrà spiegarlo al boss. Scontro d'attori in chiave comica tra Robert De Niro (nella foto) e Bill Murray.

«Il silenzio spezzato» (1998) di J. Scanlan (Raiuno, ore 20.50). In prima tv. Una vedova e sua figlia decidono di trasferirsi in un'altra città, dove per la ragazza si schiude un roseo futuro nell'atletica. Ma un istruttore senza scrupoli, che arriva a violentarla, svela alla giovane donne le insidie della vita.

«Qualcosa di personale» (1996) di J. Avnet (Tmc, ore 20.30). La star del telegiornale Michelle Pfeiffer è una protetta del boss Robert Redford, ma entra in competizione con lui. Storia d'amore a 24 polci.

«Moglie a sorpresa» (1991) di F. Oz (Retequattro, ore 20.35). Steve Martin, innamorato deluso, si ritrova in casa Goldie Hawn, che finge con tutti di essere sua moglie.

In tarda nottata (ore 1.00) Rete4 propone un Gene Kelly d'annata, «Hello, Dolly!», musical realizzato nel '69 con Barbra Streisand e Walter Matthau.

Raiuno, ore 23

Walter Veltroni a «Potra a porta»

Il rilancio dell'Ulivo, la sentenza del processo Andreotti, il dossier KGB: questi gli argomenti della puntata odierna di «Porta a porta», che vede come protagonista il leader dei Ds Walter Veltroni.

Italia 1, ore 20.45

Com'è cambiata la coppia

Si parlerà di come è cambiata la coppia oggi nella quarta puntata di «Tempi moderni», il programma di Daria Bignardi in onda su Italia 1. Nella trasmissione multi casì in cui è la donna la causa di molte rivoluzioni nel rapporto matrimoniale. E lei infatti che decide quando sposarsi, quando separarsi, quando tradire.

Raiuno, ore 22.30

La Morace si racconta

Sarà Carolina Morace, atleta di fama internazionale, avvocato ed editorialista in tv, l'ospite di Elisabetta Gardini a «Donne al bivio». La Morace è stata la prima donna allenatore in Italia di una squadra maschile di calcio di professionisti - la Viterbese - e nella sua carriera di calciatrice in serie A femminile e in nazionale ha segnato 554 gol e vinto dodici scudetti. Con la Gardini, Carolina Morace parlerà di sé, delle sue scelte, delle sue speranze e dei non sempre facili rapporti con lo sport.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO (già 52).
10.05 L'ULTIMA MINACCIA. Film (già 52).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Due spari nel buio»
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.00 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carrà.
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETTICO. Con A. Campiolo e M. La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMARIA DI TUTTO. Con F. Gaudenzi e S. Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPOI. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPOI: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 IL SILENZIO SPEZZATO. Film tv (drammatico '92).
22.30 DONNE AL BIVIO - DOSSIER. Con Elisabetta Gardini.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORSMI
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
2.00 SPENSERATISSIMA

RADUE

6.10 QUINTO MISSILE. Telefilm.
7.00 GO CART MATTINA
9.45 HUNTER. Telefilm. «La fine di un'epoca»
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.05 FRIENDS. Telefilm. «Chandler il pigo»
14.30 BALDINI E SIMONI. Telefilm. «Quando la moglie è in vacanza»
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 - FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 METEO 2
19.05 NIKITA. Telefilm. «Soccorso»
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FINE SECOLO (5A PUNTATA). Film tv (drammatico '99).
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 TG2 NOTTE
23.55 NEON LIBRI
0.00 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 VELA: AMERICA'S VELA - LA SFIDA INFINITA
1.15 RAINOTTE
1.20 ITALIA INTERROGA
1.25 SPUTA IL ROSPO
1.35 AMAMI ALFREDO
2.05 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.25 RIDERE FA BENE
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IMPARARE LA TV
9.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 FAMOSI PER 15 MINUTI
10.15 U-112 ASSALTO AL QUEEN MARY. Film (avventura '66). Di Jack Donohue. Con Frank Sinatra, Virna Lisi.
12.00 TG3 MILANO
12.30 NINNA NANNIA DI BROADWAY. Film (musicale '51). Di David Butler. Con Doris Day, Gene Nelson.
14.00 TG3 REGIONALI
14.20 TG3
14.30 TG3 LEONARDO
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 BONANZA. Telefilm. «I vagabondi»
16.45 TG3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 TG3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.40 TG3
22.55 TG3 REGIONALI
23.05 REPORT. Con Milena Gabanelli.
0.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE.IT
0.30 TG3 - TG3 NOTTE CULTURA - TG3 METEO
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.25 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 MAGAZINE DI RAINOWS 24 (2.30, 1.45, 1.55, 4.55)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00, 4.00, 5.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA TG3 (3.50)
5.15 SUPERZAP AMERICA
◆ Trasmissioni in lingua slovena
23.25 Disegnano con Vesna
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSA. Telefilm. «Un assassino per amico»
12.30 I ROBINSON. Telefilm. «Vi va il diavole»
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 DANIELLE STEEL: LA FIAMMA DEL DESIDERIO. Film tv (sentimentale '94). Di Michael Miller. Con Susan Sullivan, Darren McGavin.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Lucchetti.
20.45 CHAMPIONS LEAGUE: ARGENTINA - FIORENTINA
22.45 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Lucchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Milioni a quarant'anni»
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. «Disarmato fra le donne»
10.30 MAGNUM P.I. Telefilm. «Uno strano rapimento»
11.30 RENEGADE. Telefilm. «Pilota da fuga»
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. «L'ospite»
13.40 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Gnet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. «Il fagiolo magico»
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. «A bruciapelo»
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. «Sicurezza nazionale»
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Ho sposato una parucchiera folle»
2.05 FRASIER. Telefilm. «Un padre in prova»
2.35 ZANZIBAR. Telefilm. «Senza parole»
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.40 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.25 TALK RADIO
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. «La vendetta della spada»
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. «I poteri Zeo» - 2a parte

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CATENE. Film (drammatico '49). Di Raffello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Corsa al successo»
20.35 MOGLIE A SORPRESA. Film (commedia '92). Di Frank Oz. Con Goldie Hawn, Julie Harris, Donald Moffat.
22.40 LO SBIRRO, IL BOSS E LA BIONDA. Film (commedia '93). Di J. McNaughton. Con Robert De Niro, Uma Thurman.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 HELLO, DOLLY!. Film (musicale '69). Di Gene Kelly. Con Barbra Streisand, Walter Matthau.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 GIAN BURRASCA. Film (commedia '82). Di Pier Francesco Pingitore. Con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto.
4.50 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPE TO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA. Film (avventura '37). Di Hans Schwartz. Con Barry K. Barnes, Sophie Stewart.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
11.30 DEL VECCHIO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 THE BIG EASY. Telefilm.
14.00 LA REGINA VERGINE. Film (storico '53). Di George Sidney. Con Jean Simmons, Deborah Kerr, Stewart Granger.
16.20 DOVE VA TUTTA NUDA? Film (commedia '69).
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
18.50 CRYZ CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 QUALCOSA DI PERSONALE. Film (commedia '96).
22.55 TMC NEWS
23.10 TUTTI COLPEVOLI. Film (drammatico '87).
0.50 GLI INCONTRI DEL TAPPE TO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.10 TMC NEWS
1.35 METEO

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentire di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.00 TS GRADO CONGRESSI
7.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA
8.00 LA SIGNORA DI SHANGAI. Film (drammatico '48). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Rita Hayworth.
11.00 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.30 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
12.00 LBJ: THE EARLY YEARS. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 VETRINA
14.30 SHANNON. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 REPORTERS ALLA RIBALTA
18.50 SETTIMANE DEL LIBRO TRIESTINO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 AMARE TRIESTE
20.25 MATTONE SU MATTONE
20.55 CALCIO: TRIESTINA - FIORENTINA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MATTONE SU MATTONE
0.00 AMARE TRIESTE
0.10 SETTIMANE DEL LIBRO TRIESTINO
0.20 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 ANDIAMO IN ITALIA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 TESSUTO DI MENZOGNE. Film (drammatico '87).

TELEFRIULI

7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 ULISSE 31
8.00 OBIETTIVO SU SAN GIORGIO DI NOGARO
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.15 REPORTAGE
9.30 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU SAN GIORGIO DI NOGARO
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.50 SPECIALE SPETTACOLO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.20 IN DI' DI VUE'
20.40 50. ANNIVERSARIO DELLA BRIGATA JULIA - 2A PARTE
22.20 ISCRITTO A PARLARE
22.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.50 METEO
22.55 DITELO A TELEFRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 SPORT SERA
23.50 BORSA
24.00 STREET LEGAL. Telefilm.
1.00 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
1.30 IL NOSTRO D(I)ARIO
1.40 METEO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 Euronews
15.00 ITINERARI
15.30 L'ALTALENA
16.00 CHAMPIONS LEAGUE: MILAN - CHESEA (R)
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI 1 EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CHAMPIONS LEAGUE: LAZIO - BAYER LEVERKUSEN
22.30 TUTTOGGI 1 EDIZIONE - SPORT
22.45 CHAMPIONS LEAGUE: MARIBOR TEATINIC - DINAMO KIEV
0.25 TUTTOGGI 1 EDIZIONE (R)
12.30 EMAS '99 SPOTLIGHTS
13.00 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
19.30 EMAS '99 SPOTLIGHTS
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 STYLISSIMO
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi.
23.30 GOLDEN BOY
24.00 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 VIDEOSHOPPING
10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VOLLEY TIME MATCH: SINTESI DI 1 PARTITA
13.40 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 VIDEOSHOPPING
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 VERDE A NORD EST
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE



TMC2

12.00 SQUILIBRI
12.15 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1+3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.10 VIDEO DEDICA
14.30 SHOW CASE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 LAST RIDERS. Film tv (azione '90).
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 SQUILIBRI
0.30 VIDEO DEDICA
0.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE
◆ DIFFUSIONE EUR.
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.30 JTV - JUNIOR TV
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.30 JOY STUDIO, A VOI STADIO
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 SASUKE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 7 E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.00 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 FUGA DA SOBIBOR. Film tv.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 GIRA GIRAMONDO
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AIUTO HO INCONTRATO L'AMORE. Film tv (commedia '87). Di M. Deimel. Con J. Edward.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.30 HOT WHEELS
22.10 FACCIAMO CABARET
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER
24.00 SPECIALE NOTTE

TELECHIARA

16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 IL CUCCIOLLO
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
18.00 GLI INFLTRATI. Telefilm.
18.30 QUESTIONI DI VITA
19.00 EXPLORER. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 IL CUCCIOLLO
20.30 TG 2000
20.45 COMICHE
21.00 QUESTIONI DI VITA
21.30 EXPLORER. Documenti.
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.30 CHIARAMENTE
22.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.40 VIVENDO, PARLANDO

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questioni e solidi; 8.00: GR1; 8.35: Golemi; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: Mille voci; 10.10: Il bacio del millennio; 10.30: Titti; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titti; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titti; 12.40: Radiocorriere; 13.35: Radiocorriere; 13.40: Titti; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.05: In poche parole; 14.30: Titti; 14.50: Bo mife; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: Titti; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notte in corso; 16.30: Titti; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titti; 18.00: GR1 B; 18.30: Titti; 19.00: GR1; 19.25: Accademia del ruggito del coniglio; 19.30: Titti; 19.40: Coppa dei Campioni; 22.45: Jovin e Camion; 23.00: Zena Cesari; 23.05: ordine del giorno; 23.10: Bolnare; 23.15: GR1; 23.20: Titti; 23.25: Ordine del giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 0.50: Il giornale del mattino; 0.55: Bolnare; 0.55: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Flaminio; 8.30: GR2; 8.55: Scandalo; 9.15: Radiodue; 10.40: Se telefonando... 11.55: Mezzogiorno con Leo Gullotta; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 13.00: Facoltà di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90-9 e basta; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Il cammello di Radiodue; 21.40: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Se telefonando... (R); 3.05: Solo musica; 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1035 AM

6.00: Mattinata; 6.45: GR3 Anteprema; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinata - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di Flaminio; 10.00: Ascolti musicali; 10.15: Incontro con Anthony Pay; 10.55: Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 12.00: Le orchestre del mondo; 12.05: Accademia del ruggito del coniglio; 12.10: Titti; 12.15: GR3; 14.00: Blu Bernale; 16.00: Fahrenheit Libri e lettori; 16.50: Incipit; 17.15: Fahrenheit; 18.00: Incipit; 18.10: Fahrenheit; 18.15: Fahrenheit; 18.20: Fahrenheit; 18.25: Fahrenheit; 18.30: Fahrenheit; 18.35: Fahrenheit; 18.40: Fahrenheit; 18.45: Fahrenheit; 18.50: Fahrenheit; 18.55: Fahrenheit; 19.00: Fahrenheit; 19.05: Fahrenheit; 19.10: Fahrenheit; 19.15: Fahrenheit; 19.20: Fahrenheit; 19.25: Fahrenheit; 19.30: Fahrenheit;

HAIDER ALLA MARATONA

Sempre attento a curare un'immagine per altri versi un po' cupa, il leader dell'estrema destra austriaca Jörg Haider sarà al via della maratona più famosa e ricca del mondo, quella di New York giunta alla trentesima edizione e in programma il 7 novembre: avrà il pettorale numero 5777 e medita di farsi per intero i 42 chilometri e 195 metri del percorso.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.00 Telepiemonte: Volley Time Match: Sintesi di 1 partita
19.57 Italia 1: Studio sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Diffusione Eur.: Qui studio, a voi stadio
20.40 Capodistria: Champions League: Lazio - Bayer Leverkusen
20.40 Radiouno: Calcio Coppa dei Campioni
20.45 Canale 5: Champions

League: Arsenal - Fiorentina
20.55 Telegatto: Calcio: Triestina - Fiorentina
22.45 Capodistria: Champions League: Maribor Teatonic - Dinamo Kiev

22.45 Italia 1: Pressing Champions League
22.50 Radiouno: Zona Cesarini
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
24.15 Raidue: Vela: America's Vela - La sfida infinita

TORNA LA ALI'

Laila Ali, 21enne figlia di Muhammad Ali, tornerà sul ring il 10 novembre prossimo, per il suo secondo incontro da pugilatrice professionista. Nel primo, l'8 ottobre scorso, ha vinto per ko alla prima ripresa. Il nome della sua avversaria, secondo quanto hanno reso noto gli organizzatori dell'evento, è ancora da stabilire. Il match si svolgerà a Chester.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

SPORT

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Il Chelsea di Vialli strappa un pareggio soffiano la qualificazione alla squadra di Zac Bierhoff illude il Milan, Wise lo gela

Rossoneri brillanti solo nella ripresa ma la difesa si distrae dopo l'1-0

LA SITUAZIONE

Il Galatasaray stende l'Hertha

Gruppo A: oggi Lazio-Bayer Leverkusen; Maribor-Dinamo Kiev. Classifica: Lazio 10; Bayer Leverkusen 5; Dinamo Kiev 4; Maribor 3.
Gruppo B: oggi Barcellona-Aik Solna; Arsenal-Fiorentina. Classifica: Barcellona 10; Fiorentina e Arsenal 5; Aik Solna 1.
Gruppo C: oggi Rosenborg-Boavista; Borussia Dortmund-Feyenoord. Classifica: Rosenborg 8; Borussia D. 5; Feyenoord 4; Boavista 2.
Gruppo D: oggi Croatia-Manchester United; Sturm Graz-Marsiglia. Classifica: Marsiglia 9; Manchester United 7; Croatia 4; Sturm Graz 3.
Gruppo E: Porto-Molde Fk 3-1; Real Madrid-Olympiakos 3-0. Classifica: Porto 12; Real Madrid 10; Olympiakos 4; Molde 3. (qualificate Porto e Real Madrid)
Gruppo F: Glasgow Rangers-Valencia 1-2; PSV Eindhoven-Bayern Monaco 2-1. Classifica: Valencia 9; Rangers 7; Bayern 6; PSV 4.
Gruppo G: Spartak Mosca-Willem II 1-1; Bordeaux-Sparta Praga 0-0. Classifica: Bordeaux 11; Sparta P. 9; Spartak Mosca 5; Willem II 1. (qualificate Bordeaux e Sparta P.)
Gruppo H: Hertha Berlino-Galatasaray 1-4; Milan-Chelsea 1-1. Classifica: Hertha, Chelsea 8; Milan 6; Galatasaray 4.

MILANO Il Milan non riesce a superare il Chelsea, ma resta in gioco nella Champions League: dovrà vincere in casa del Galatasaray e sperare che gli inglesi, nell'ultima partita, riescano a superare l'Hertha che ieri ha perso in casa, clamorosamente, proprio contro il Galatasaray. L'1-1 di San Siro è giusto, il Milan conferma in Coppa di non stare attraversando un momento felice, ma per come matura il risultato finale, la squadra di Zaccheroni deve mordersi le mani. Il Milan infatti segna con Bierhoff a un quarto d'ora dalla fine, ma si fa rimontare nel giro di tre minuti da una rete di Wise.

Milan 1
Chelsea 1
MARCATORI: st 29' Bierhoff, 32' Wise.
MILAN: Abbiati, Costacurta, Ayala, Maldini, Guglielminetto, Ambrosini, Gattuso, Serginho (st 41' Orlandini), Leonardo (st 12' Boban), Bierhoff, Shevchenko. Allenatore: Alberto Zaccheroni.
CHELSEA: De Goeij, Ferrer, Leboeuf, Desailly, Babayaro, Petrescu (st 1' Morris), Deschamps, Wise, Poyet (st 30' Di Matteo), Flo, Zola (st 36' Ambrosetti). Allenatore: Gianluca Vialli.
ARBITRO: Nikolai Levnikov (Russia).

hanno puntato con tanta determinazione. L'allenatore recupera l'acchiappato Costacurta, mentre a centrocampo, fuori gioco Albertini, si affida a Ambrosini e Gattuso, con Guglielminetto e Serginho sulle fasce.

Leonardo gioca a ridosso delle punte, l'irresistibile Shevchenko e lo statico Bierhoff. Si aspetta subito l'assalto del Milan e invece il Chelsea, che si potrebbe ac-

poi colpisce un palo con un bel colpo di testa dopo un cross di Serginho. Shevchenko a parte il Milan è poca roba e il Chelsea continua a comandare il gioco e a cercare il gol. Zola è meno ispirato del solito, ma in mezzo al campo Wise e Deschamps macinano chilometri, mentre Petrescu e Poyet presidiano le fasce. Il Milan è generoso, ma nervoso e in fase difensiva non riesce a pressare. Wise, con un tiro dal limite, costringe Abbiati a una difficile deviazione in angolo, poi il portiere devia un tiro angolato dell'intraprendente Flo. Il Milan, invece, ci prova con Leonardo (di poco sul fondo) e con Bierhoff (para De Goeij).



Il rossonero ucraino Shevchenko contrastato da Leboeuf.

Nella ripresa la partita cambia volto. Il Milan è arrembante, mentre il Chelsea crolla, quasi di schianto: gli inglesi si allungano sotto la pressione dei rosso-

neri. Ambrosini con un tiro al volo impegna il portiere, poi Bierhoff non riesce a deviare in rete il tiro-cross di Guly. È il momento di Boban, esce Leonardo, il Chelsea è alle corde. Solo in una circostanza fa paura ai rossoneri: cross di Wise e Poyet, solo davanti al portiere, colpisce con forza ma centrale e Abbiati si salva. Gol sbagliato, gol subito.

COPPA ITALIA

Felsinei promossi ai quarti di finale
Il Bologna liquida la Samp grazie a Ventola e Ingesson
Il Piacenza gioca per Simoni

COPPA ITALIA
IL PROGRAMMA

OGGI

PERUGIA-TERNANA (2-1)
PIACENZA-REGGINA (0-0)
TORINO-ATALANTA (1-3)
VENEZIA-PESCARA (0-0)
VERONA-RAVENNA (1-2)

DOMANI

GENOA-CAGLIARI ore 18 diretta Stream (1-3)
BARI-NAPOLI ore 20.45 diretta Raitre (0-1)

Bologna Sono bastati pochi minuti per avere l'impressione che Bologna e Sampdoria non avevano gran voglia di giocare la qualificazione, dopo lo 0-2 a favore dei rossoblù timbrato all'andata dal giudice sportivo. Idea cementata dagli allenatori che hanno messo assieme due squadre senza parecchi titolari. Tanto per dare l'idea il Bologna ha lasciato fuori Andersson e Signori. Di farsi reciproca vendetta nemmeno, perché è questo che si temeva, non ne avevano tanta voglia nemmeno le due tifoserie. E i supporter della Samp (appena una cinquantina), che a Genova avevano omaggiato Pagliuca con alcuni rubinetti lanciati dalla curva, hanno spedito all'ex idolo solo alcuni sfottò.

Ci fossero comunque stati dubbi sulla qualificazione, il Bologna li ha soffocati via subito: al primo affondo infatti, dopo appena 4', i rossoblù sono passati. Una combinazione Cipriani-Ingesson ha lanciato Ventola: tunnel a Grandoni e tocco a superare Ambrosio in uscita. Nemmeno il gol ha svegliato la Sampdoria che non è riuscita quasi mai ad arrivare dalle parti di Pagliuca. Ci è capitata una volta sola, quando al 26' Tosto è finito a terra in area dopo un contatto con Ingesson: niente rigore per gli arbitri e, pure le proteste del sampdoria non sono parse tanto convincenti. E' stato invece il Bologna che, anche con il gas al minimo, si è trovato sui piedi almeno altre due occasioni per infilare la Samp. Ha chiuso il conto Ingesson su rigore.

LE ALTRE Il Piacenza e i suoi tifosi si sono stretti idealmente attorno a Gigi Simoni, colpito così duramente dalla morte del figlio Adriano. La società ha deciso di continuare a mantenere il massimo riserbo, nel rispetto della volontà del suo allenatore, quindi non ci sono state condoglianze formali. «A Simoni - ha detto il presidente Stefano Garilli - preferiamo parlare direttamente, senza la mediazione dei comunicati ufficiali».

Una delegazione di tifosi della curva sarà presente ai funerali che si terranno oggi alle 14.30 a Crevolcore, il comune della bassa bolognese della famiglia Simoni.

La squadra si è allenata, ancora sotto la guida di Maurizio Braghin che domenica è andato in panchina nella vittoriosa partita con la Fiorentina, in vista della partita di Coppa Italia con la Reggina (0-0 all'andata) allo stadio Garilli. Il Piacenza ripresenterà probabilmente Statuto e Rizzitelli, ma la formazione verrà decisa all'ultimo momento dopo un consulto telefonico tra Braghin e Simoni.

Decisiva sfida per la formazione viola nella tana dell'Arsenal: chi perde è fuori - Probabile l'impiego di Rossitto

Fiorentina, il Trap a Wembley si gioca la panchina

Alla Lazio basta un pareggio contro il Bayer Leverkusen per mettersi al sicuro

LONDRA «Quella contro l'Arsenal è una partita importante perché può aiutarci a superare il turno di Champions League, come è stato a Lodz, ma non inciderà sul mio futuro». Giovanni Trapattoni presenta così la sfida di stasera in programma a Wembley, dove la sua Fiorentina è attesa al pronto riscatto dopo i deludenti risultati in campionato e il vento di crisi che ormai soffia sui viola da qualche tempo.

Non lancia proclami il tecnico. Si limita ad esternare qualche speranza: «Anche se l'avversario è forte e ha il morale alle stelle, la Fiorentina ha i mezzi e le possibilità per giocarsi le sue chance, alla pari degli inglesi. Non dobbiamo scendere in campo pensando che il pareggio vada bene, bisogna darci sotto, senza avere paura di... Wembley. Qui insomma non bisogna parlare di miracoli, qui si tratta di giocarsela fino in fondo».

L'inserimento di Rossitto, il quale dovrebbe dare una mano a Di Livio nel controllo dell'esterno olandese. Le altre novità sono il rientro di Pierini dall'inizio dopo l'esclusione di domenica scorsa e di Heinrich, rimasto fuori a Piacenza per squalifica. In avanti fiducia alla coppia Batistuta-Chiesa supportata da Rui Costa, scontate le assenze degli infortunati Torricelli, Padalino, Amoroso, Tarozi e Marengini. Quanto a Mijatovic, è stato convocato malgrado da quattro giorni non si stia allenando con regolarità per la tallonite: starà in panchina.

Ma i cronisti inglesi chiedono a Trapattoni soprattutto di quell'annuncio fatto domenica scorsa alla società di rimettere il suo mandato. Il tecnico vorrebbe andare e guardare oltre ma sa che non è possibile: «Ciò che ho fatto l'altro giorno - dice - è stato dettato dalla volontà di trovare nuove soluzioni ad un periodo difficile, per smuovere insomma le acque. E' chiaro che poi certe decisioni dipendono da altri».

«Tornare a Wembley 36 anni dopo aver vinto prima Coppa dei Campioni - conclude il Trap - mi rende felice anche se questo non è propriamente un periodo felice per la squadra». Non aggiunge altro, ma il riferimento è anche per sé.

Così a Wembley
Canale 5, ore 20.45

ARSENAL (4-4-2): 1 Seaman, 2 Dixon, 6 Adams, 5 Keown, 3 Winterburn, 15 Parlour, 17 Petit, 4 Vieira, 11 Overmars, 10 Bergkamp, 25 Kanu, 13 Manninger, 16 Silvinho, 23 Upson, 22 Luzhny, 8 Ljungberg, 14 Henry, 9 Suka, All: Wenger.
FIorentina (3-4-1-2): 1 Toldo, 2 Repka, 6 Fricano, 23 Pierini, 16 Di Livio, 14 Cois, 11 Rossitto, 17 Heinrich, 10 Rui Costa, 9 Batistuta, 20 Chiesa, 12 Tagliapietra, 4 Adani, 21 Bressan, 7 Amor, 15 Okon, 8 Mijatovic, 18 Balbo, All: Trapattoni.
ARBITRO: Lubos Michel (Slovacchia).

Così in campo
Tele+, ore 20.45

LAZIO (4-4-2): 1 Marchegiani, 15 Pancaro, 24 Couto, 11 Mihajlovic, 5 Favalli, 7 Conceicao, 25 Veron, 25 Almeida, 18 Nedved, 9 Salas, 8 Boksic, 22 Ballotta, 6 Sensi, 17 Gattuso, 14 Simeone, 20 Stankovic, 4 Marcolin, 21 Inzaghi, All: Eriksson.
BAYER LEVERKUSEN (3-5-2): 1 Matyssek, 4 Reeb, 5 Novotny, 6 Zivkovic, 25 Schneider, 10 Emerson, 23 Ramelow, 22 Beinlich, 27 Neuville, 9 Kirsten, 19 Gresko, 23 Heinen, 18 Hejduk, 14 Hoffmann, 3 Happe, 7 Robson, 21 Mamic, 12 Brdaric, All: Daum.
ARBITRO: Hugh Dallas (Scozia).

ROMA Mentre la Fiorentina e il Milan stringono i denti per evitare il declassamento in Coppa Uefa la Lazio guida con piglio autoritario il campionato e ha bisogno di un solo punto per chiudere il conto con la prima fase della Champions League. Negli otto gironi solo Barcellona e Bordeaux (ma in un gruppo più facile) hanno preso tanti punti. Per una debuttante si tratta di un ruolino di marcia impressionante.

Alla Lazio ora basta un pari oggi con il Bayer Leverkusen per concentrarsi sul campionato e applicare un turnover ancora più significativo nell'ultimo impegno di Kiev. Eriksson e Mihajlovic sono la mente e il braccio di questa Lazio che ha messo a frutto la dura lezione subita a maggio e ora riesce a interpretare ogni gara senza sbavature. Eriksson sta applicando magistralmente il turnover e tutte le diverse soluzioni adottate hanno dato frutto con un'immutabilità che non conosce vuoti. L'appuntamento odierno trova una Lazio solida e consapevole dei propri mezzi mentre le sue rivali della serie A girano a vuoto o hanno titubanze che le costringono a spendere tesori di energie nervose.

Il Bayer Leverkusen aveva cominciato la Champions League mettendo in grave affanno la Lazio, poi gradatamente ha perso colpi: il pari in

casa e la sconfitta esterna con la Dinamo Kiev ne hanno frenato gli ardori e ora i tedeschi sanno che i tre punti finali con il Maribor potrebbero non bastare. Anche in campionato la squadra di Daum non brilla, però sbaglierebbe la Lazio a prendere sottogamba il carattere dei tedeschi che possono contare su elementi di classe e rendimento come Emerson (appetito dalla Roma che sta per ingaggiare un duro braccio di ferro con il Bayer per accaparrarsi il giocatore) e Neuville. Eriksson sembra intenzionato a promuovere la solita rivoluzione partendo dal grave handicap di non poter contare sui due migliori marcatori, Nesta e Negro. Mihajlovic sarà affiancato da Couto mentre a centrocampo sarà dato un turno di riposo, in vista dell'Inter, a Veron e Almeida. Dovrebbero quindi costituire l'inedita coppia di centrali altri due argentini, Sensi e Simeone, con Conceicao e Nedved spericolati incursori di fascia. In attacco toccherà a Simone Inzaghi che potrebbe fare coppia con Stankovic o con Salas. Ma c'è anche la possibilità che, dopo un lungo periodo di anticamera, venga riscoperto Mancini. Comunque, potendo contare su una panchina stellare e tre cambi a disposizione, eventuali sfasature potranno essere corrette in corsa. Ammesso e non concesso che spari a vuoto l'arma impropria Mihajlovic.

Inter, tira aria di polemiche dopo il rimprovero dell'allenatore a Ronaldo

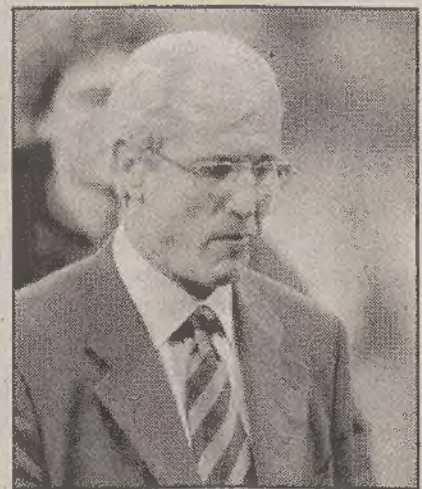
Lippi: «Non sono un despota»

APPIANO GENTILE Marcello Lippi contrattacca. Non accetta le accuse più o meno esplicite di chi ha condannato il suo rimprovero a Ronaldo per l'espulsione, e ieri alla Pinetina ribatte con ironia evidente. Non solo, ma rivela retroscena dei suoi presunti conflitti con Vieri e Conte quando era tecnico bianconero.

«Non mi aspettavo che le mie frasi pronunciate sabato sera creassero tante polemiche - dice -. Sono state messe in contrapposizione a quelle della società: ma che differenza esiste fra chi afferma che Ronaldo non ave-

va commesso violenza e chi, come me, ha affermato che Ronie ha commesso una leggerezza? In verità sono state scritte tante cavolate, come ad esempio che ci sia gelo fra me e Ronaldo. Prima di scrivere queste cose dovrete chiedere al giocatore stesso. Parlate, ai giocatori prima di scrivere che io voglio fare il despota».

Lippi si scalda, nel controbattere a certe accuse: «Nel mio contratto non c'è scritto che a novembre dobbiamo essere primi e con 5 punti di vantaggio, ma solo che devo costruire una squadra im-



Marcello Lippi

portante. Siamo su questa strada, ci stiamo riuscendo. Chi ha scritto che io sono contro Ronaldo non è stato serio. Dite pure che ho sbagliato formazione, ma non che faccio il despota nello spogliatoio. Anche a Ronaldo ho ribadito che ha commesso una ingenuità. Del resto, nel calcio di oggi basta un niente per essere mandati fuori. Io mi sono preso la responsabilità di andare da Conte e riferirgli che forse sarebbe stato meglio per lui cercarsi un'altra squadra, visto che i continui problemi fisici gli impedivano di partecipare a gare importan-

La prova televisiva condanna Cois: due giornate

MILANO Una giornata a testa: finisce in parità anche sul tavolo del giudice sportivo lo scontro fra Ronaldo e Ayala. Entrambi, espulsi rispettivamente nel primo e nel secondo tempo del derby di sabato sera, hanno avuto un turno di sospensione dal giudice Maurizio Laudì.

La prova televisiva è stata adottata nel caso di Sandro Cois (Fiorentina), che è stato squalificato per due giornate. Fuori dall'azione di gioco, Cois aveva violentemente colpito col braccio Cristallini (Piacenza), senza essere notato dall'arbitro o dai suoi assistenti.

Incubo finito per l'olandese Davids: può tornare a giocare

TORINO «Il momento più brutto è stato quando ho sentito dire che il Diamox avrebbe migliorato le mie prestazioni calcistiche, mentre invece finivo le partite molto stanco». Così Edgar Davids ricorda le fasi dell'incubo che lo ha portato prima a diventare un involontario caso-doping e poi un malato eccellente, con il suo glaucoma culminato nell'intervento chirurgico di un mese fa. Il giocatore è su di morale non solo perché l'operazione è perfettamente riuscita, ma perché sono anche stati rispettati i tempi di recupero. Potrebbe essere disponibile contro il Piacenza.

FORMULA UNO Il «padre» del circuito automobilistico si è accordato ieri con la banca Morgan Grenfell

Ecclestone vende metà «circo»

Anche Benetton nella cordata - Varato il calendario per il Duemila

LONDRA Per il mondo della Formula Uno finisce un'epoca: Bernie Ecclestone, finora padre padrone, si è accordato con la banca Morgan Grenfell per la cessione di metà della compagnia che controlla i Gran Prix sotto il profilo finanziario e fa soldi a palate grazie ai diritti televisivi.

Parte dell'impero Deutsche Bank, la Morgan Grenfell ha acquistato in proprio il 12,5 per cento di For-

mula One Administration (FOA) ed è adesso alla ricerca di altri soci per il restante 37,5 per cento. A questo fine ha contattato anche la 21 Investimenti, una società del gruppo Benetton, che ha confermato l'esistenza di trattative per «una piccola quota».

Sessantasette anni, sposato a un ex-supermodella jugoslava molto più giovane e alta quasi il doppio di lui, Ecclestone è già uno de-

gli uomini più ricchi del Regno Unito e il suo conto in banca è destinato a farsi ancora più pingue: secondo il «Financial Times» la Morgan Grenfell Private Equity - proprietaria al 50 per cento di una delle squadre di Formula Uno, l'inglese Arrows - gli ha versato 325 milioni di dollari (555 miliardi di lire) per il 12,5 per cento di FOA ed è solo l'inizio. Un'ulteriore pioggia di denaro (per l'esattezza 975 milioni di dollari) gli cadrà addosso con il collocamento del rimanente 37,5 per cento. Quando ieri mattina ha confermato anticipazioni esclusive del «Financial Times» Graham Hutton, amministratore delegato di Morgan Grenfell, ha spiegato che l'accordo con Eccle-

stone fa parte di una più ampia strategia per portare la Formula One Administration in borsa «nel giro di due o tre anni».

Dal 1997 il leggendario patron delle corse cerca di trasformare in moneta sonante quella gallina dalle uova d'oro che è FOA ma finora l'impresa non gli era riuscita perché in effetti pende su di lui un'autentica spada di Damocle: la commissione europea sospetta che il popolarissimo circo dei bolidi sia gestito da Ecclestone in totale sprezzo per le più elementari regole anti-monopolio.

Anche se l'accordo annunciato ieri fa parte di una sua manovra di progressivo disimpegno Ecclestone non è ad ogni modo ancor pron-

to a mollare: è al Cairo e si sta battendo perché la Formula Uno si espanda ulteriormente e metta in calendario un Gran Prix in Egitto o in un altro paese mediorientale.

È stato intanto varato il calendario per la prossima stagione di Formula Uno. Una corsa in più per il previsto sbarco in America, con un Gp Usa a Indianapolis il 24 settembre, l'anticipo ad aprile del Gp di Gran Bretagna a Silverstone, lo slittamento di quello di Monaco a giugno, dopo Spagna e Nurburgring, la conferma del Gp del Belgio che sembrava condannato a sparire: queste le principali caratteristiche del nuovo «circuit» che è stato approvato ieri dalla Fia.



Bernie Ecclestone (a destra) con Mick Jagger.

SUZUKA Mentre Bernie Ecclestone pensa al futuro, in Giappone si condensano gli umori del presente, dell'ultima sfida tra Irvine e Hakkinen. E sono umori acidi. Radioattivi, per la suggestione di essere ad un centinaio di chilometri da

Takahama, il porto dove scaricano il Mox - miscela di plutonio e uranio - che alimenta la «Ginza nucleare», una fascia di 13 centrali atomiche fitte come le grandi firme nella vera Ginza di Tokyo.

Essendo l'ultimo, il gp

Tra Hakkinen e Irvine in vista del Gran Premio di domenica

Guerra psicologica per Suzuka

del Giappone di domenica prossima è ovviamente decisivo. Ma a rendere irrisolvibile l'atmosfera più che i lontani fumi delle centrali è la sentenza del Tribunale d'Appello di sabato scorso a Parigi: tanto non è stata gradita dal clan McLaren-Mercedes, che Mika Hakkinen si è spinto ai limiti della scortesia bigliando un impegno già preso da tempo.

Il finlandese ieri era invitato dalla Bridgestone (il gommista giapponese fornitore unico della F1) ad una conferenza stampa nella capitale.

Sarebbe dovuto essere il

primo faccia a faccia con Irvine. Il nordirlandese ha rispettato l'appuntamento, così come Barrichello, Frenzen, Alesi e Takagi. Hakkinen invece ha mandato la giustificazione scritta da Ron Dennis: non si possono sprecare energie psicologiche. «Io sono andato perché gli impegni con gli sponsor sono importanti e vanno rispettati», dice Eddie Irvine. Ma il faccia a faccia è rinviato fino al 48 ore. Domenica pomeriggio la Fia ha convocato in conferenza stampa tutti i protagonisti: Ron Dennis, Mika Hakkinen e David Coulthard da una parte, Jean Todt, Eddie Ir-

vine e Michael Schumacher dall'altra.

Intanto sono arrivati in Giappone anche i deflettori della discordia. Quattro pezzi hanno viaggiato con il ds Stefano Domenicali e con l'ing. Ignazio Lunetta, chiusi in altrettante buste rosse. Passata la paura, i ferraristi sorridevano pensando agli scherzi che avrebbero potuto fare a Jo Bauer (il delegato tecnico Fia di Sepang, che per ora è al suo posto) se il clima fosse stato più sereno: ad esempio, anziché i deflettori coprire frettolosamente i piloti ad ogni rientro ai box...

VELA In Coppa America Luna Rossa vince una prova a tavolino

Prada, per l'ein plein manca solo Abracadabra



La Francia non si presenta al via e Prada vince una prova anche a tavolino.

AUCKLAND Tre giorni di tempo per riparazioni, polemiche e commenti. La Louis Vuitton Cup - fatte salve possibili decisioni di un ulteriore stop alle regate a seguito di condizioni meteo con vento superiore ai 18 nodi - è ripresa questa notte ad Auckland, in Nuova Zelanda, dopo il posticipo delle regate 10 e 11, le ultime due del Round Robin, per permettere ad alcuni team di riparare i danni a seguito di collisioni avvenute sabato scorso.

Condizioni meteo permettendo, le regate sono dunque riprese questa notte, ma non saranno terminate entro la giornata, perché America One ha ottenuto dalla giuria internazionale un altro giorno per concludere le riparazioni allo scafo, e scenderà quindi in mare giovedì per le ultime due regate. Ma non basta: altri due team, quello francese e quello svizzero, hanno deciso di non partecipare alle ultime due regate in programma, per avere tempo a sufficienza per modificare le barche, in vista del prossimo Round Robin che inizierà il 6 novembre, dove le vittorie varranno 4 punti.

La buona notizia, quindi, è che Luna Rossa ha già vinto a tavolino uno dei due match disputati (vento permettendo) questa notte, quello contro Gême Sens, mentre dovrà vedersela in mare contro Abracadabra, lo scafo hawaiano dalle vele blu. La decisione di Francia e Svizzera appare piuttosto clamorosa, ed è dettata proprio dal posticipo delle due regate finali: parte-

cipando a queste prove, infatti, i due team non avrebbero avuto tempo a sufficienza per le modifiche necessarie a rendere le barche un po' più competitive.

Il team svizzero, in particolare, deve vedersela con un cedimento strutturale; oltre ai lavori, Peter Van Oossanen, uno dei progettisti delle appendici dello scafo svizzero, ha dichiarato di essere pronto, nei prossimi giorni, a mostrare al pubblico questa doppia chiglia così estrema e fino ad ora poco fortunata, certamente la più chiacchierata della Louis Vuitton Cup.

Tornando a Luna Rossa, lo scontro di stanotte contro Abracadabra (fino a ieri 4 vittorie e 5 sconfitte) sarà decisivo dal punto di vista della cabala: Prada, infatti, ha la storica possibilità di concludere a punteggio pieno.

Intanto, nei giorni di pausa forzata, i giornalisti si sono scatenati: da rilevare una interessante dichiarazione di Rod Davis, l'allenatore dell'equipaggio di Luna Rossa, apparsa ieri su Internet; l'allenatore giudica così l'operato fino ad ora di Francesco de Angelis, il timoniere italiano: «Francesco ha fatto sempre delle ottime partenze, eccetto quella contro Ed Baird, di Young America. E vero che non si tratta di un timoniere particolarmente aggressivo, e questo è probabilmente un difetto, ma certamente, qui ad Auckland, non c'è proprio nessuno che riesce a intimidirlo, o a mettergli paura».

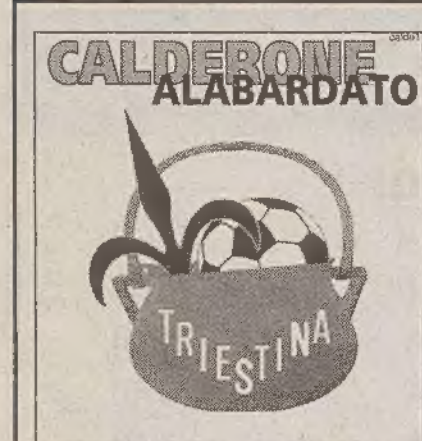
Francesca Capodanno

CALCIO

SERIE C2 Entusiasmo tra gli alabardati dopo la vittoria con il Fiorenzuola - Domani amichevole con il Ponziana

Triestina, Pasa illumina il centrocampo

«Ma il tecnico - dice l'autore del gol - non ha cambiato modulo per me»



Allenatori, diesse e vip in tribuna: le notturne portano mondanità

ra mai un personaggio da rivista patinata: con la maglia della Triestina correva per il «Grezar» con in calzoncini abbassati e la maglia fuori.

AMORUSO: BUON SANGUE... Vanno di moda i fratellini calciatori. Imperversano i due Inzaghi, si difendono i due Baggio e i due Vieri. Ora è salito alla ribalta anche Luca Amoroso, punta esterna della capolista Torres. Domenica un suo gol ha regalato la vittoria ai sardi contro il Giorgione. Non voleva evidentemente essere a meno del fratello maggiore Nicola che nell'anticipo di sabato a Perugia ha scaricato la sua doppietta sul Venezia.

RISORTO BERNARDI Con l'Alabarda non era riuscito a guadagnarsi un po-

sto da titolare (causa anche la maxi squalifica), ma in C1 è diventato un protagonista con la maglia del Cittadella. Il centravanti Antonio Bernardi domenica a Siena ha firmato il gol-partita per la squadra di Giampaolo.

L'IMBATTIBILITÀ DI RUBINI Lo Spezia di Mandorlini non segna più. Dopo l'avvio scoppettante, gli attaccanti si sono fermati. In compenso il portiere Rubini (doveva venire alla Triestina) è imbattuto da 633'.

IL RIMINI SI PONTENIZIA Il Rimini fa ancora shopping: la squadra romagnola si è ulteriormente potenziata prendendo la punta Clementi e il difensore Diego Caverzan. Osi, invece, ha divorziato dal Faenza.

Cat.

TRIESTE Fu un'amichevole, lo scorso anno, a cambiare completamente volto alla Triestina. Nel corso di Triestina-Koper per la prima volta giostrarono assieme Daniele Pasa e Giorgio Zamuner. Tutti capirono che si trattava della coppia capace di instaurare nuove motivazioni in seno all'Alabarda e creare perfette geometrie. Da quel momento in poi la Triestina non perse per dodici domeniche di fila; capitò solo a Rimini, all'ultima giornata, quando ormai i punti non servivano più. Tutto ciò per dire che la prima preoccupazione di Maurizio Costantini, una volta approdato sulla panchina triestina, è stata di inserire il centrocampista friulano nei suoi schemi e nelle sue filosofie calcistiche.

Ripartire da quanto di buono fatto nell'anno passato, non poteva prescindere dal recupero di Daniele Pasa. Costantini ci ha provato e riprovato, sinché ha deciso di cambiare in corsa (un centrocampista in più) pur di fare giocare il suo benia-

mino. Con Pasa, supportato da due mediani, Costantini potrebbe far quadrare il cerchio. Almeno in parte, l'incontro con il Fiorenzuola, ha decretato quanto scritto quassù. Non tanto per il gol da tre punti di Daniele (e comunque punizioni del genere, nell'Alabarda, le sa battere solo lui), ma per una supremazia lesale nel mezzo che ha impedito al Fiorenzuola per 90' di uscire dal suo guscio.

Dopo la partita di lunedì, Costantini, particolarmente ottimista, ha assicurato che d'ora in poi la sua Triestina farà divertire parecchio. E questo in previsione di un mese di novembre che vedrà le trasferte di Rimini e Padova e il big match con la Torres.

«Credo soltanto - precisa Pasa - che il mister sia rimasto contento del tipo di partita che abbiamo fatto. I movimenti provati in settimana si sono poi tradotti sul campo e la squadra si è dimostrata determinata e cattiva. Questa è una partita che potevamo vincere per 5 a 0. Una grande gara



Tutti a festeggiare Pasa dopo il gol. (Foto Lasorte)

il cui valore forse non è stato messo nel giusto risalto».

«Per quanto riguarda la mia posizione in campo - prosegue Pasa - negli ultimi anni ho giocato in tutti i ruoli: mediano, seconda trequartista e addirittura esterno. Sia con le tre punte che con il trequartista, quest'anno, la Triestina ha giocato delle buone gare. Non credo proprio, quindi, che Costantini abbia cambiato modulo solo per inserire me. Si è trattato piuttosto di un adeguamento attuato in base all'avversario da affrontare. Il mister cer-

cava delle risposte positive e credo proprio che le abbia trovate».

Giovedì pomeriggio (ore 15) la Triestina si misurerà con il Ponziana in un'amichevole dai sapori antichi, buona a provare la squadra domenica sarà schierata a Pesaro. Probabile l'assenza nell'occasione di Zamuner e Di Dio, entrambi già diffidati e sommersi lunedì scorso dalla miriade di cartellini gialli dispensati dall'arbitro Giannoccaro di Lecce. Un tipetto alquanto fiscale. Troppo, secondo Maurizio Costantini.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Fotografia abbordata
Molestie sessuali: Tyson evita in extremis un altro processo

LOS ANGELES Mike Tyson ha evitato in extremis di finire davanti al giudice per rispondere, ancora una volta, di molestie sessuali. A promuovere l'azione giudiziaria era stata la fotografa Ladywautusa Je, che ha accettato di rimettere la querela grazie a un accordo raggiunto qualche ora prima che la causa venisse discussa in aula. Ha così scongiurato il pericolo di tornare in carcere.

Steven Kramer, avvocato della parte lesa, non ha voluto rivelare l'entità della somma promessa da Tyson alla querelante, ma ha indicato che la sua assistita si ritiene «molto soddisfatta». La fotografa aveva deciso di adire di vie legali perché durante una seduta l'ex campione del mondo dei massimi se l'era stretta al corpo contro la sua volontà, le aveva infilato una gamba fra le cosce e aveva preteso di essere immortalato in quella posizione dopo che le aveva tolto la camicetta.

LA TRIS

A San Siro di scena i velocisti: occhi puntati su Relative Yours

MILANO Tris per i velocisti oggi sui 1200 metri della pista dritta di San Siro. Al via in 17, buona la qualità, ottima la sistemazione di Relative Yours, che potrebbe dare la paga a tutti. **Premio Giulio Bassignana.** Lire 110.000.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris. 1) Conte Grimaldi (62 J. Horcajada); 2) Nil (60 S. Dettori); 3) Chiquita Linda (56 M. Demuro); 4) Tesiano (56 C. Focicchi); 5) Relative Yours (55 1/2 M. Tellini); 6) Window (54 A. Parravani); 7) Cabecharge Striker (53 1/2 G. Forte); 8) Miliardaire (53 1/2 G. Bietolini); 9) White Gulch (54 F. Jovine); 10) Barile (52 1/2 M. Colombi); 11) Doctor Leckter (52 1/2 A. Herrera); 12) Pracers Pride (51 1/2 M. Esposito); 13) Kaipirina (50 I. Rossi); 14) Hollywood Paradise (49 1/2 N. Mulas); 15) Barabba (49 R. Opazo); 16) Sandy Ground (50 1/2 E. Tasende); 17) Spiccy (49 1/2 L. Panici). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 5) **RELATIVE YOURS.** 2) **NIL.** 8) **MILIARDAIRE.** Aggiunge sistematiche: 6) **WINDOW.** 11) **DOCTOR LECKTER.** 4) **TESIANO.**

m.g.

ROMA Vincono 1.545.900 e 1.776 vincitori che hanno azzeccato la combinazione vincente 13-8-2. Quota coppia: 91.900 (rit. n.15).

IPPICA

All'ippodromo di Montebello come da copione l'handicap di centro riservato agli anziani

L'allungo di Udacia non lascia scampo

TRIESTE Feriale a Montebello nel nome di Udacia, dominatrice in assoluto del Premio Lago di Lugano che accentra il maggiore interesse. Improvvisata con sicurezza da Roberto Totaro, la figlia di Neutralità dopo aver seguito da vicino Sicomoro, che al via si era impossessato immediatamente del bastone del comando, andava al largo a 900 metri dal palo quando stava sorpassando Udacia. Sicomoro tentava una difesa, ma l'allungo di Udacia non dava scampo al battistrada nel penultimo rettilineo do-

ve cercavano di avanzare di conserva Uccio Db e Sidina, mentre in corda seguivano Ponte Petral e Ufolia Gianfi.

Mentre Udacia si staccava prepotentemente da Sicomoro in affanno, rompeva Uccio Db, progrediva Sidina, e si sgabbiava Ufolia Gianfi. Passerella in retta d'arrivo per Udacia, al cui seguito, ma a netto intervallo, Sidina si liberava da Sicomoro ma non poteva impedire all'arrembante Ufolia Gianfi di concludere al posto d'onore. In definitiva un epilogo abbastanza scontato, mentre non si sono visti Utopia Pisana e Sa-

les du Kras, in errore al via, e Suprim, fallosa al termine della prima curva.

Pasticcioni sulla prima curva i più attesi Zanna di Jesolo e Zicomix Db, Zarrokan è andato in fuga fra i 3 anni ma si è dovuto arrendere alla faticante progressione di Zibi Gb. Paolo Romanelli ha ben presentato l'interessante 2 anni Arabba Jet, una «Park Avenue Joe», che ha sfoggiato sicurezza e buoni mezzi debuttando vittoriosamente in 1.18.7 lasciando alle spalle il combattivo compagno di allenamento Aereost. Prima vittoria per Zeze di Già, da Andrian portato a preva-

lere su Zarfiana alla quale aveva ceduto l'iniziativa dopo mezzo giro, mentre fallso sull'ultima curva l'attaccante Zaiat, era Zan Leo ad occupare la terza piazza.

L'invito con buoni sprinters ha visto prevalere per larghe dimensioni Toshiba Db, che dopo aver superato di forza Rocki Trio, si rendeva interprete di un assolo che la portava a spadroneggiare in un significativo 1.16.9. Rocki Trio, invece, andava in crisi nel penultimo rettilineo e doveva dare strada sia a Ubbich Jet, netto secondo, che all'outsider Shift.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Osteno (metri 1660): 1) Zibi Gb (A. Montagna); 2) Zarrokan; 3) Zehn Pizz; 6 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 33; 24,43; (145). Trio: 97.400 lire.
Premio Campione d'Italia (metri 1660): 1) Arabba Jet (P. Romanelli); 2) Aereost; 3) Agata Bi; 9 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 23; 14,15; (98). Trio: 46.400 lire.
Premio Cressogno (metri 1660): 1) Zeze di Già (M. Andrian); 2) Zarfiana; 3) Zan Leo; 10 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 121; 22,17; (244). Trio: 302.700 lire.
Premio S. Margherita (metri 1660): 1) Toshiba Db (P. Romanelli); 2) Ubbich Jet; 3) Shift; 7 part. Tempo al km. 1.16.9. Tot.: 37; 24,25; (90). Trio: 69.900 lire.
Premio Melide (metri 1660): 1) Volfang Bi (J. Noradin); 2) Token Roc; 3) Uconn Jet; 10 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 17; 12,30; (212). Trio: 116.900 lire.
Premio Capolago (metri 1660): 1) Tugnaz Pant (E. Pouch); 2) Unastro La Sol; 3) Oscar Max; 9 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 61; 18,20; (306). Trio: 234.300 lire.
Premio Lago di Lugano (metri 2080): 1) Udacia (R. Totaro); 2) Ufolia Gianfi; 3) Sidina; 9 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 25; 15,19; (75). Trio: 176.100 lire.
Premio Cima (metri 1660): 1) Vaniador (R. Vecchione); 2) Ventura Time; 3) Valdicastello Dr; 11 part. Tempo al km. 1.18.1. Tot.: 51; 19,23; (434). Trio: 472.600 lire.

BASKET SERIE A1 Il play biancorosso è stato operato ieri pomeriggio a Bologna per la rottura del crociato anteriore

Stop di cinque mesi per Laezza

La squadra è già a caccia di un sostituto che possa dare il cambio a Maric

HIT PARADE

Alabarde al vertice della C2 «Calamita» Canato si riscatta

LA TOP FIVE: Marco Elero (Barcolana) playmaker, Riccardo Cisilini (Alloys Monfalcone) guardia, Alan Burni (Termodraulica) ala piccola, Andrea Gnjazda (Florimar Staranzano) ala forte, Davide Cestaro (Alloys Monfalcone). All. Maurizio «Icio» Zuppi (Florimar).

CHI SALE: Servolana. Parla finalmente triestino il vertice della classifica del campionato di serie C2. Accanto alla capolista Tempocasa cresce la Servolana, la compagine che Giorgio Zerlatta plasman tra tante difficoltà. Avere a disposizione i virgulti della Pallacanestro Trieste una volta sola a settimana e ottenere comunque questi risultati non è facile come sembra.

INTER 1904: prova di carattere dell'Inter di Moschioni che dopo il disastroso esordio passeggero sul parquet della Gorizia dando un segnale forte al campionato.

CHI SCENDE: in tutti i sensi... Il Pullmino della Servolana: Camel Trophy della Servolana a Ronchi,

protagonista anche e soprattutto fuori dal campo. Posteggiato il furgone in aperta campagna, all'uscita dalla palestra i giocatori l'hanno ritrovato sprofondato nel fango, causa l'improvviso acquazzone che si è battuto sulla zona. Per estrarre il furgone dalle «sabbie mobili» tecnici e dirigenti hanno impiegato la bellezza di tre ore. E' stato molto più difficile che vincere sul campo.

IL PERSONAGGIO: Stefano «Calamita» Canato. Dopo la prova opaca della scorsa settimana il pivot del Santos si è riscattato disputando una prestazione di tutta

stanzza. 6/7 dal campo, 17 punti e non solo: le statistiche parlano anche di sei recuperi. A essere onesti, però, più di qualche ricuperata gli è piovuta... dal cielo.

LA NEW ENTRY: Riccardo Cisilini guardia dell'Alloys, classe 1980 ha scritto 30 contro Castelfranco. Per lui 10/12 dal campo e 10/10 dalla lunetta. Come inizio è davvero promettente.

Viceversa

Maurizio Zuppi

TRIESTE Era solo un dubbio, ma ieri è stato spazzato via: la Telit perde per almeno cinque mesi Nello Laezza. Il play biancorosso è stato operato nel primo pomeriggio a Bologna per aver riportato la rottura completa del crociato anteriore sinistro. Ieri, a Bologna, ore 15: il capitano entra in sala operatoria. A condurre la visita è il dottor Lelli, uno dei grandi luminari dell'ortopedia del basket, che aveva già avuto a che fare sette anni fa con il suo ginocchio destro.

Questa volta, però, a soffrire è la parte sinistra. Nello viene sottoposto ad artroscopia per verificare le reali condizioni del ginocchio: l'esame non dà scampo. Dice che il crociato anteriore laterale è completamente rotto. Il medico, perciò, procede all'operazione. Ieri, a Bologna, ore 16.10: Laezza esce dalla stanza verde dopo un'ora. L'intervento ha avuto esito positivo ed è stata effettuata una ricostruzione totale del legamento. A seguire le varie fasi dell'operazione c'era anche Davide Fornasaro, fisioterapista dello staff medico triestino. I tempi di recupero saranno piuttosto lunghi: si va dai cinque mesi in su.

«Nella prima settimana», dichiara il dottor Edoardo Covaz, medico sociale della Telit, che è rimasto a Trieste per motivi di lavoro, «porterà una ginecchia rigida, poi comincerà la riabilitazione. Perché l'abbiamo fatto giocare? I test effettuati la scorsa settimana sul muscolo della gam-



Cinque mesi di stop per il play-maker Nello Laezza.

ba sinistra - continua ancora Covaz - dicevano che poteva sopportare una lesione del crociato, che se era del 70 o dell'80 per cen-

to non cambiava di molto la situazione. Nello lo sapeva, ha voluto comunque provare e con grande coraggio».

JUNIORES

Cavaliere «salva» la Telit

La Telit ha incontrato non poche difficoltà nel risolvere anche la pratica Italmonfalcone, l'ostacolo legato alla sesta di andata del campionato Juniores di Eccellenza. I biancorossi ce l'hanno fatta e permangono imbattuti al vertice, ma la gara presentava molte insidie, come testimonia il risultato finale di 90-87 (primo tempo: 43-42). I monfalconesi non hanno concesso nulla e sono stati piegati solo nei respiri finali grazie al solito Cavaliere, abile a dettar legge con 32 punti ma supportato a dovere anche da Rezzano con 27.

E' andata bene anche al Don Bosco Civica & Partners ma il compito dei salesiani era di gran lunga più agevole dovendo incontrare la Cenerentola Bertolini. La formazione di Moschioni ha rispettato le consegne espugnando il parquet di Portogruaro per 80-99 (39-55) dando spazio alle forze fresche delle annate Caddi viste le assenze forzate di Meola, Giraldo e Tonsa.

Al referto spiccano i 19 punti di Marano, i 16 di Silo e i 15 di Trapi. La Snaidero ha fatto sua la stracittadina con la Apu con un netto 57-76 mentre gli Amici Pordenone ha monopolizzato la sfida in casa dell'Ardita Gorizia piazzando un emblematico 43-86.

La classifica: Telit 12; Snaidero Udine 10; Amici Pordenone 8; Italmonfalcone, Don Bosco Civica & Partners, Itala Gioielleria e Apu 6; Ardita Gorizia 4; Ronchi 2; Bertolini Portogruaro 0.

Francesco Cardella

Ieri, a Trieste, ore 17: la squadra riprende la preparazione in vista della trasferta di domenica prossima a Roma. A questo punto, all'interno dell'organico della Telit, si è aperta una «ferita». Laezza era il collante ideale per il reparto dei piccoli: poteva ricoprire due ruoli, quello di play e guardia, e quando entrava, girava completamente l'inerzia delle partite con le sue improvvise accelerazioni e la difesa assillante che esercitava sui portatori di palla. Quindi sembra inevitabile che per questi cinque mesi di assenza forzata della «Microonda», la Telit debba trovare un sostituto.

Lo stesso Maric ha affermato che avrebbe bisogno di un cambio. E' impensabile, infatti, nonostante Ivo stia fornendo delle prestazioni super, che riesca a sobbarcarsi per tutto il campionato 40 minuti filati sul parquet. E da ieri intanto la dirigenza biancorossa è tornata sul mercato.

Ma a dire il vero, di giocatori con simili caratteristiche non ce ne sono tanti. Specialmente italiani. «Qualche contatto è stato avviato - conferma il direttore sportivo Mario Steffè - però la scelta non è ampia, anzi. Per i comunitari il discorso è diverso, però non vogliamo prendere decisioni affrettate». Un nome che poteva finire sulla lista della spesa poteva essere quello di Matteo Anichini, terzo play della Fortitudo: ma dalla Paf lui non si muove. La ricerca è appena cominciata.

Marzio Krizman

KICK BOXING Mondiali in Kirghistan

Lazzaro torna a casa con un bronzo iridato che sa un po' di beffa



Franco Lazzaro in azione durante un combattimento.

Si traduce in una medaglia di bronzo l'avventura di Franco Lazzaro ai mondiali di kick-boxing svoltisi in Kirghistan. Alla sua seconda apparizione con la nazionale italiana Wako l'allievo di Alessandro Gotti ha centrato l'obiettivo del podio nella massima manifestazione agonistica internazionale. Un terzo posto che poteva e doveva tramutarsi in qualcosa di più pregiato dal momento che probabili influenze diplomatiche hanno amputato il combattente triestino dell'accesso in finale.

Dopo aver superato agevolmente le eliminatorie Lazzaro ha incontrato un atleta locale che pare abbia fruito di una «compiacente» giuria. «Non voglio più pensarci - è stato il commento di Lazzaro una volta tornato dai mondiali - qualcosa ha funzionato a livello diplomatico ma non voglio certo polemizzare perché sono ugualmente contento. Ho fatto esperienza, raccolto una medaglia e mi sono battuto con grandi atleti. Questo mi basta e guardo avanti - ha aggiunto l'azzurro - vorrà dire che conquisterò l'oro in un'altra occasione e prima magari anche il titolo europeo; questi i miei obiettivi sperando di restare nel giro della nazionale».

«Saeffa» darà sfoggio della sua condizione mondiale al suo pubblico il 19 novembre, al palasport, nell'ambito di una riunione promossa dalla Asa Kick boxing Lions club del maestro Gotti. Assieme a Lazzaro scenderanno sul ring altri grandi interpreti internazionali dell'intero panorama delle discipline della kick, compresa la muay thay (boxe thailandese) nello scontro Europa-Resto del mondo.

fr.c.

CALCIO DILETTANTI

SAN GIOVANNI Il portavoce della società non lesina critiche alla sua squadra: «Questo pari ci deve far riflettere»

Cofone: «Siamo stati inguardabili»

Se per il Domio può rappresentare una base per un tentativo di rinascita, il punto incamerato dalla compagine del San Giovanni (0-0) equivale invece a una brutta frenata e soprattutto a una sorta di boccatura sul piano del temperamento. Il drastico calo emotivo proposto in campo dal San Giovanni nel derby con la «cenerentola» del girone è stato oggetto di un'aspra quanto calibrata analisi da parte del portavoce ufficiale della società rossonera, Clide Cofone.

«Siamo stati inguardabili - attacca il vicepresidente, senza mezzi termini - brutti, leziosi, ma soprattutto senza anima e senza carattere, forse qualcuno pensava di fare un sol boccone del Domio, che invece, al contrario, ha combattuto con molto orgoglio meritando senza dubbio ampiamente il punto conquistato. «E' un pareggio che deve farci riflettere - aggiunge ancora il portavoce della società - sono molto deluso perché è legato forse ai tempi dell'umiltà. Che ci servi almeno da lezione e che soprattutto ci rafforzi in seguito per affrontare con maggior vigore e concentrazione ogni avversario. Chiunque esso sia e senza sottovalutare mai nessuno».

f.c.

COSTALUNGA

La difesa? Bruttina ma molto efficace

Per mister Tesovic il difficile viene ora. Deve convincere i propri ragazzi che non si possono giocare tutte le domeniche dei derby. Sembrano portare fortuna le stracittadine ai gialloneri con due vittorie (le uniche) e un pari nelle tre fin qui disputate. Rimane l'imbattibilità e la difesa, forse non bellissima da vedere ma efficace, è la migliore della

Promozione. Assieme al San Giovanni è anche la prima delle triestine. Come matricola niente male davvero. Nelle prossime due domeniche contro le non trascendentali Cividalese (in casa) e Flumignano (in trasferta) potrebbe tentare il salto verso le prime posizioni. Nel vittorioso 2-1 con il Ponziana ottimo il rientro di Germanò dopo un fa-

stidioso infortunio e importantissimo ritorno del fantasista Scala che con la sola presenza mette in agitazione le difese avversarie. Nota positiva la condizione atletica dimostrata contro i veltri, a un primo tempo di attesa è seguita una ripresa in continuo crescendo sovrastando soprattutto a centrocampo il Ponziana.

Massimo Umek

MUGGIA

Potasso: «Buon pari»

Ancora un risultato positivo per il Muglia che esce imbattuto (0-0) dalla temibile trasferta di Cividale rafforzando la sua posizione di classifica e assestandosi alle spalle del gruppetto di testa. «E' stato un punto tutto sommato guadagnato - racconta l'allenatore Marzio Potasso - conquistato su un campo reso pesante dalla pioggia e contro un'avversaria forte. Un pari che ci soddisfa se consideriamo il rigore guadagnato dai nostri avversari a pochi minuti dal termine, che Romano è stato bravissimo a sventare consentendoci di mantenere l'imbattibilità».

Una pecca, quella dei rigori, che si ripete con troppa frequenza da inizio stagione. «Effettivamente - conferma il tecnico rivierasco - in queste prime sei gare abbiamo subito la bellezza di cinque rigori. Dobbiamo stare più attenti in difesa e non concedere ai nostri avversari gli spazi che poi ci sono fatali».

Lo. Ga.

ZARJAGAJA

Di Mauro: «Un tonfo»

Qualcosa va rivisto in casa dello Zarjagaja che continua a stentare nel suo approccio ad ogni partita. Il tonfo clamoroso con un reboante 5-2 rimediato in casa del Futura è un dato eloquente. Ben più di un campanello di allarme anche se in casa della società dell'altipiano si provvede sempre con la medicina dell'ottimismo e il rinforzo della fiducia nel tecnico Lenarduzzi.

«Prendiamola come la faticida giornata - ha commentato il dt Di Mauro - il Futura ha giocato bene nulla da dire, ma abbiamo contribuito noi a farla figurare in quella maniera, sembrerà poi paradossale - ha aggiunto - ma il nostro portiere Gregori, è stato uno dei migliori, assieme a Kalc. E tutto da dimenticare al più presto, guardando avanti e lavorando di più. La prova? Nell'anticipo di sabato a Basovizza con un'altra triestina in debito di punti e morale, il Ponziana».

f.c.

IN CASA DEGLI ALTRI Attesa per il match clou, tra i lagunari rientra Iussa

Union-Gradese, sfida in vetta

Non si vede l'ora che arrivi domenica per la curiosità nel vedere come finirà lo scontro tra l'Union 91 data ormai come co-capolista «da tavolino» e la vera leader del campionato, la Gradese. Questo sì che sarebbe un anticipo di lusso. Tra le altre cose alla squadra lagunare di Lorefice rientra Iussa del quale s'è sentita molto la mancanza, non solo per i gol ma soprattutto perché è ottimo scardinatore di difese chiuse, inoltre la squadra di Lizzi non è per niente male.

Oltre alla lotta al vertice che può essere falsata dalla

disciplinare, in coda, con le triestine, ci sono il Flumignano di Clemente, e fin qui niente di strano, dato che la politica della società di Deana è improntata sul contenimento dei costi e si sa che la gioventù è molto meno esosa di certi marpioni. Il bello è che a far compagnia al Flumignano, in fondo alla classifica c'è proprio una squadra che di marpioni ne ha ingaggiati parecchi e altri ne ingaggerà a novembre: la Cividalese di Pontoni, altra dimostrazione che non sempre i nomi fanno squadra.

La classifica: Gradese

16; Futura e Aquileia 12; Costalunga, Capriva, San Giovanni e Union 91 10; Muggia e Lucinico 8; Centro Sedia 6; Zarja Gaja 5; Cividalese, Ponziana e Flumignano 4; Primorje 2; Domio 1.

La classifica marcatori. 7 gol: Marchesan 1r (Gradese); 5: Tonetti 1r (Capriva); 4: Macuglia (Centro Sedia) e Barchiesi (Futura); 3: Iussa (Gradese), Petarosso e Zugna 1r (Muggia).

Oscar Radovich

COPPA ITALIA Si gioca oggi a Staranzano (20.30) Monfalcone-Trieste Calcio.

PONZIANA

Casa «amara» casa

Il Ponziana è una squadra formato trasferta. Così almeno traspare dalle prime sei giornate: tre sconfitte interne a fronte di una vittoria, un pari e una sconfitta fuori casa. Anche nell'ultimo impegno tra le mura stregate del «Ferrini» i veltri si sono arresi. Di fronte c'era il temibile Costalunga (1-2) che, dopo un primo tempo biancoceleste, ha piegato gli avversari nella ripresa. La difesa del Ponziana, con i mastini Ludovini-Bazzara, ha retto bene gli attacchi avversari e la sconfitta è maturata nell'ultimo quarto d'ora.

Sotto accusa il centrocampo e un attacco sterile. Pochi i suggerimenti per la coppia Buono-Frisco e, a parte qualche giocata del primo, il secondo non è risultato incisivo. Non per niente il gol del Ponziana è arrivato dai piedi del centrocampista Papagno, mentre per i veltri l'altra marcatura è stata messa a segno dal difensore Bazzara.

Pietro Comelli

PRIMORJE

Bidussi «agrodolce»

La sconfitta di Grado (2-1) ha lasciato in dote qualche nota positiva al Primorje. La gara con la capolista ha messo in luce il carattere e l'orgoglio dei giallorossi, insomma, le doti sulle quali si dovrà puntare d'ora in avanti. Non era sicuramente questo l'incontro da vincere per i triestini, che però hanno smentito coloro che avevano pronosticato una facile goleada dei lagunari.

L'allenatore Nevio Bidussi, «La Gradese ha vinto - dice - ma noi abbiamo disputato la nostra onesta partita. Nel primo tempo abbiamo giocato male, ma nella ripresa c'è stata una bella reazione e ci siamo disimpegnati pure in dieci, vista l'espulsione di Bartoli». Ora il centrocampista verrà squalificato in un periodo in cui le assenze «pesanti» non mancano (Bazzara e Lando, ndr). Intanto Mario Lando rientrerà dal viaggio di nozze e si valuteranno le sue condizioni.

Massimo Luciani

DOMIO

Sciarrone: «Siamo quasi rinati»

«Non abbiamo preso gol al primo minuto, sembra strano ma, almeno per una volta, in questo inizio di stagione, non siamo stati generosi con i nostri avversari». E di buon umore Maurizio Sciarrone dopo lo 0-0 con il San Giovanni che ha regalato al Domio il primo punto stagionale. «Era importante fare risultato - continua Sciarrone - per riuscire a muovere

la classifica. Il pari ci sta benissimo anche se forse potevamo ottenere qualcosa in più». Al quinto tentativo, dopo quattro stop consecutivi, il Domio è uscito indenne dal campo. Ha cambiato qualcosa rispetto all'assetto delle precedenti sfide? «E' cambiata la mentalità con la quale i ragazzi sono scesi in campo».

Lorenzo Gatto

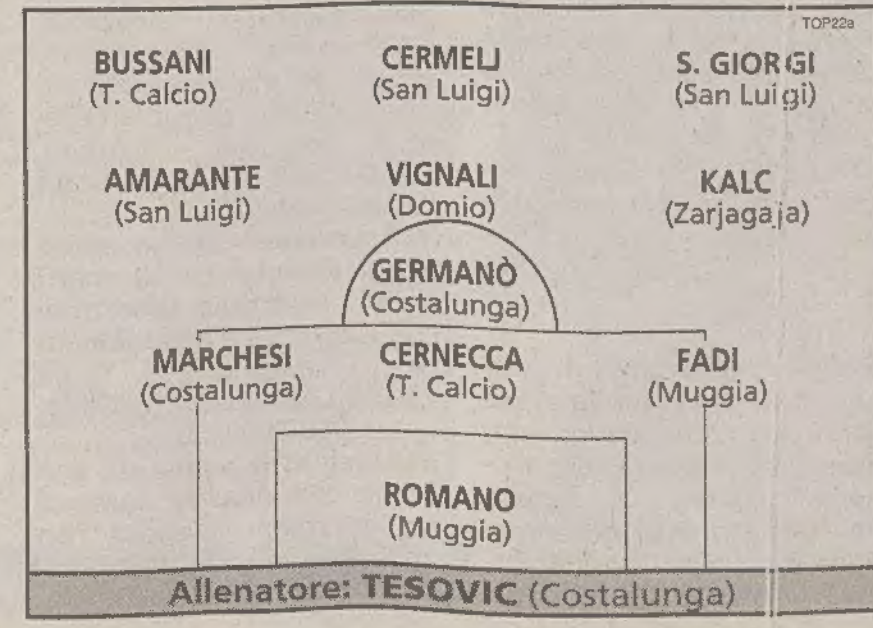
I TOP 11

Panchina a Tesovic, Marchesi jolly «pesante»

Squadra imbattuta e con margini di miglioramento. E' il Costalunga del momento, reduce dal successo (1-2) in casa del Ponziana. Non poteva essere che di Vladi Tesovic la panchina della Top 11 della settimana. Con il tecnico anche due elementi gialloneri: Marchesi, buon jolly difensivo e autore di una gran rete su punizione, e l'infaticabile Germanò, protagonista nel derby. Pacchetto difensivo integrato dal muggesano Fadi, il lupetto Cerneca, mentre tra i pali si colloca Romano, estremo del Muglia, che sventando un rigore ha permesso ai suoi colori di mantenere la rotta giusta in promozione. Centrocampo assortito con l'innesto di Kalc, forse l'unico a salvarsi dal naufragio del

lo ZarjaGaja in casa del Futura, Vignali, faro del Domio, e il sanluigino Amarante. Il Trieste Calcio offre Bussani, preziosissimo. Coppia mitica in avanti: Giorgi-Cermelj. Il primo ha rinverdito la sua fama di «Perla nera» con una rete d'autore. Il secondo, sanluigino, ha regalato il capitolo «stacco aereo vincente».

Francesco Cardella



TENNIS

Campionato di serie A L'Eurocordenons punta alla finalissima

Ancora una semifinale con il sapore dell'impresa per l'Eurocordenons. Gli 23-cos, che a distanza di un anno dal terzo posto conquistato nel campionato a squadre di serie A, si è guadagnato un posto al sole fra le prime quattro formazioni d'Italia. Ma ora il team del presidente Raffin vuole di più: ottenere una finale che per il piccolo circolo della provincia di Pordenone sarebbe davvero un traguardo storico.

Nei quarti l'Eurocordenons ha eliminato il ct Maggioni, di San Benedetto del Tronto. I marchigiani sono stati sconfitti in entrambi i match giocati da Tarallo e Kischkewitz che in trasferta hanno sofferto entrambi fino al terzo set prima di imporsi sugli A2 Balducci e Angelini, ma che sui campi di casa hanno dominato i loro avversari. Stefano Tarallo, 237 del mondo, ha concesso soltanto cinque game ad Angelini, impotente di fronte al servizio e alla potenza del romano, mentre Nicholas Kischkewitz si è imposto sull'estro di Palpacelli che dopo un primo set equilibrato si è sciolto di fronte alla solidità del francese.

In semifinale l'Eurocordenons affronta il Crb Bologna, che senza badare a spese, soltanto per questa fase finale, ha ingaggiato tennisti del calibro di Pozzi, Alami e Voinea, giocatori fra i primi cento del mondo e che, dopo aver battuto il club «La Meridiana» di Modena di Musa e Messori, sabato daranno vita sui campi cordenonesi a un grande spettacolo tennistico.

Risultati dei quarti di finale, gara di andata: Ct Maggioni-Eurocordenons 1-2; Tarallo b. Balducci 6-2, 4-6, 6-4; Kischkewitz b. Angelini 4-6, 6-2, 7-5; Palpacelli-Balducci b. Variante-Tarallo 6-1, 6-4. Gara di ritorno: Eurocordenons-Ct Maggioni 2-0; Tarallo b. Angelini 6-3, 6-2; Kischkewitz b. Palpacelli 7-5, 6-2.

Sebastiano Franco

Continuaz. dalla 14.a pagina

PROGETTOCASA Roiano luminoso appartamento ultimo piano composto da soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio autometano 185.000.000. Cod. 325. Progettocasa 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA Commerciale villetta ampio soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, veranda, garage, posto macchina, giardino. Possibilità ampliamento. Cod. 248. 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA Largo Sonino ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ripostigli, veranda, balcone, posto macchina, 225.000.000. Cod. 315. 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA Muggia casetta in centro storico completamente da ristrutturare, disposta su tre livelli, c. ca 90 mq, 78.000.000. Cod. 104. 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA Roiano nel verde, piano alto, ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, due cantine, parcheggio condominiale, 200.000.000. Cod. 320. 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 29. 040/368283. (Gr)

RABINO 040/368566 Burlo ultimo piano soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiori 185.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Campo Marzio ultimo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno riscaldamento autonomo 152.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Donadoni da sistemare camera cucina bagno servizio poggiori 78.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Vito soggiorno cucina 2 camere stanzino bagno ripostiglio 135.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Besenghi signorile soggiorno cucina 4 camere doppi servizi terrazzo box 595.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Duino perfetto salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzo giardino 295.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Revoltella perfetto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi poggiori 250.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giovanni signorile soggiorno cucina 2 camere bagno poggiori posto macchina 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Pozzo totalmente ristrutturata camera matrimoniale cucina bagno 92.000.000. (A00)

S. GIORGIO: rustico sul fiume, composto da soggiorno, cucina, quattro camere, stalla e fienile. Parzialmente da ristrutturare. Cod. 290. Galleria 0431/35986. (Gr)

SAN GIACOMO in stabile recente ultimo piano con ascensore composto da ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424. (Gr)

SAN GIACOMO pari a primo ingresso, completamente arredato con mobili nuovi, finiture lussuose, composto da: matrimoniale, cucina abitabile, bagno doccia, wc separato, elettrodomestici nuovi, solo 63.000.000 occasioneissima. Eurocasa 040/638440. (Gr)

SISTIANA Visoglianova ultima disponibilità in costruzione con consegna maggio 2000, vendesi splendido appartamento su due piani totali 140 mq + 50 terrazzi. Di. & Bi. 040/299137. (Gr)

SIT 130.000.000 Maiolica soleggiato tranquillissimo discrete condizioni infissi nuovi termoautonomo atri cucina grande tinello due matrimoniali bagno ripostiglio. 040/636222. (Gr)

SIT adiacenze Viale presigioso studio professionale ampia metratura in palazzetto restaurato completamente penultimo piano con ascensore luminoso perfette condizioni interne. 040/636828. (Gr)

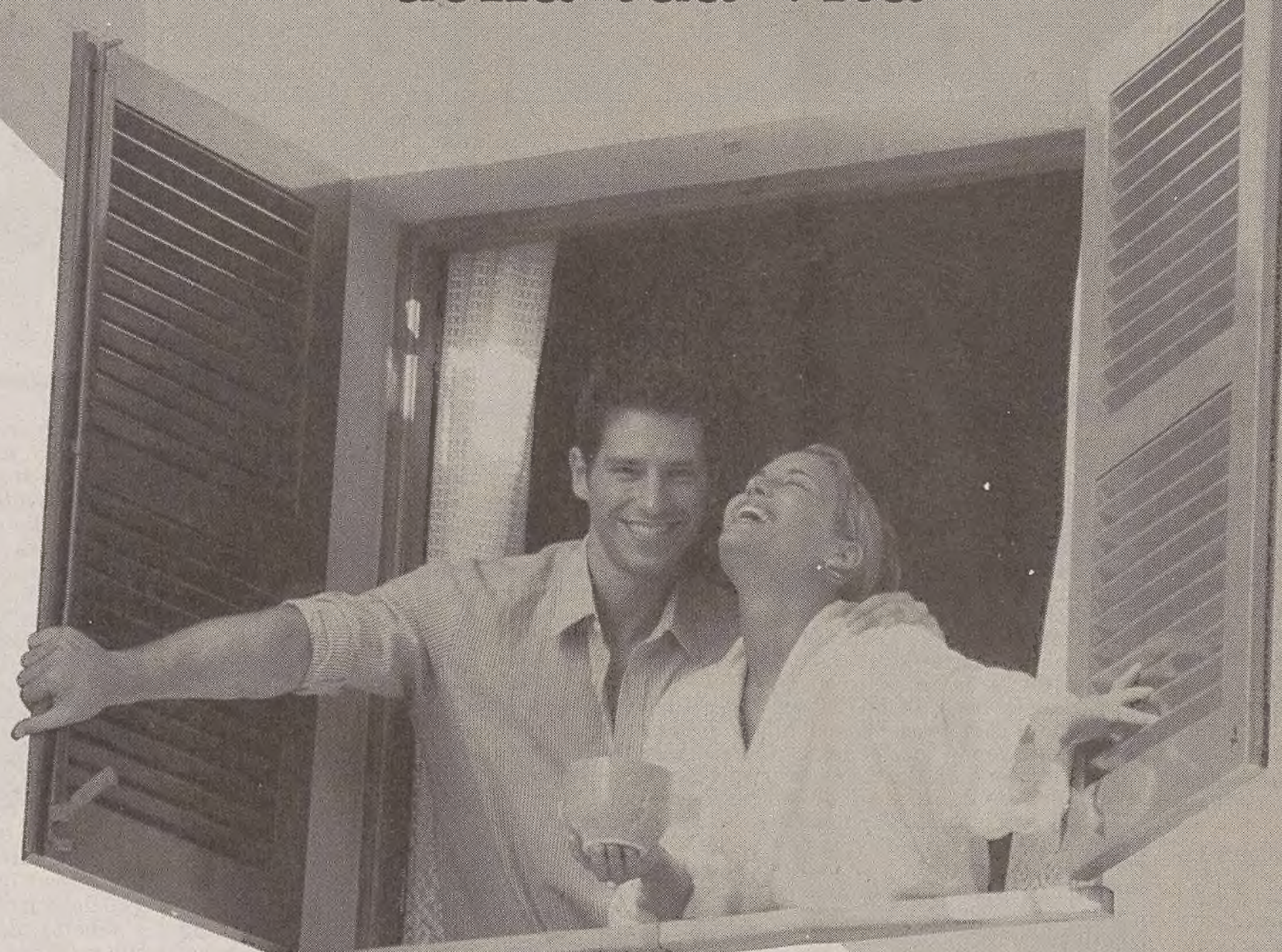
SIT Caccia luminoso IV piano molto silenzioso ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno wc. Parzialmente ristrutturato impianti nuovi. 040/633133. (Gr)

SIT novità D'Annunzio soleggiatissimo particolare V piano atri soggiorno con poggiori cucina due camere bagno wc ripostiglio terrazzino e cantina. 040/636222. (Gr)

SIT San Nicolò tranquillissimo anche uso studio ingresso ampio corridoio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno wc e ampio ripostiglio. Soffitta. 040/636618. (Gr)

MUTUO FACILE

Per realizzare subito il sogno della tua vita



Pensa alla casa che vuoi, il mutuo su misura c'è.

Con MUTUO FACILE puoi acquistare la tua nuova casa con la massima serenità e tranquillità, sapendo di poter contare su finanziamenti rapidi, puntuali e calibrati sulle tue effettive esigenze. MUTUO FACILE, infatti, è un sistema completo, articolato su diverse formule che offrono soluzioni personalizzate tra le quali puoi scegliere di collegare l'entità del rimborso ai tassi di mercato, optare per rate iniziali più contenute, anticipare la maggior parte del rimborso, ridurre il piano nel tempo o, ancora, pianificare rate fisse costanti. E, se lo desideri, puoi sottoscrivere comodamente in banca anche una serie di utili coperture assicurative per la tutela della persona e dell'abitazione.

Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia al Foglio Informativo Analitico a disposizione della clientela presso tutte le Filiali della Banca (Normativa sulla Trasparenza Bancaria).

SIT vende via Ovidio primo ingresso appartamento bipiano (penultimo e ultimo) con ascensore in piccolo stabile recente. Terrazzoni, giardino proprio, cantina e posto macchina in garage. 040/636222. (Gr)

STUDIO 4 040/370796 Rossetti inizio in casa recente 130 mq II piano ascensore salone due stanze servizi cucina poggiori. (Gr)

STUDIO 4 040/370796 Scala Santa casa recente soggiorno cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, vista mare. (Gr)

TERZO AQUILEIA: consegna fine '99 appartamenti varie tipologie, bipiano, tetto in legno, garage, cantina. Cod. 292. Galleria 0431/35986. (Gr)

TOP 040/314777 Chiabrola recente saloncino due camere cucinona bagno poggiori ottimo 178.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Mazzini saloncino due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 115.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Ponzanino soggiorno camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo perfetto 104.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Revoltella recente saloncino camera cucinotto bagno ripostiglio poggiori 99.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Servola recente soggiorno camera cucinotto bagno poggiori cantina soleggiatissimo 90.000.000. (A13108)

TRIESTE: appartamento primingresso in via Giulia al 6.o piano, soggiorno, cucina, ampi poggiori, biservizi, bimatrimoniali... garage, pregiatissimo, climatizzato, consegna luglio 2000. 330.000.000. PALAZZI 0432/506258.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze tripli servizi mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano, via Udine appartamenti nuovi ben rifiniti soggiorno con angolo cottura, una o due stanze, w.c.doccia, poggiori nel verde, ultimo piano appartamento con ampia cucina, stanza, w.doccia, e vano mansarda con splendida terrazza. (A00)

VESTA 040/636234 box Rautte adatti camper varie metrature acquistabili con mutuo a rate mensili a partire da lire 322.000. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia, viale XXV Aprile tre stanze, stanzetta, doppi servizi poggiori cantina posto auto. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi in zona industriale capannone mq 400, altezza mt. 5. (A00)

VESTA 040/636234 zona Arco di Riccardo, appartamenti con due stanze soggiorno cucina bagno consegnati parzialmente al grezzo o finiti. (A00)

VESTA 040/636234 zona postale Centrale, via Galatti in casa d'epoca signorile appartamento da sistemare mq 160, possibilità vano magazzino, ascensore. (A00)

VIA CAPODISTRIA quarto piano ascensore, ristrutturato a nuovo, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno arredato, poggiori, cantina, 135.000.000. Eurocasa 040/638440. (Gr)

VIA Coroneo luminosissimo appartamento di 90 metri quadri in ottime condizioni con ascensore e riscaldamento autonomo. Lit. 230.000.000. Cod. 103 Galleria tel. 040/7600250. (Gr)

VIA dell'Istria mansarda abitabile con finestre, luminoso, in stabile d'epoca con atri e vano scale rifatti, circa 90 mq, ingresso, corrido-

io, soggiorno, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagno con doccia, da sistemare, solo 83.000.000. Eurocasa 040/638440. (Gr)

VIA DONOTA appartamento signorile come primingresso: salone doppio, due stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggiori. 515.000.000. Vendesi privatamente 040/367128. (A13135)

VILLA occasione zona Monrupino parco 1600 mq con viale alberato, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, soffitta, taverna con wc, cantine, posti auto, immersa nel verde, tranquillissima, solo 600.000.000. Eurocasa 040/638440. (Gr)

ZONA Basovizza splendida villetta di nuova costruzione, disposta su un piano unico, salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, tavernetta, soppalco, doppio accesso auto, 1700 mq giardino, 465.000.000. Eurocasa 040/638440. (Gr)

FARO cerca appartamento in zona verde lontano da strade 60 mq seminuovo ultimo piano o con piccolo giardino perfetto max 140.000.000. 040/639639. (Gr)

FARO cerca attico con terrazza abitabile centralissimo vicina mare perfetto in stabile signorile almeno 120 mq con posto auto max 600.000.000. 040/639639. (Gr)

FARO cerca Barcola 130/150 mq in posizione servita bus/negozi per cliente residente in zona. Eventuale permuta con casa di ampia metratura con giardino congruando prezzo. 040/639639. (Gr)

FARO cerca centrale con ascensore appartamento uso ufficio circa 100 mq anche da restaurare max 160.000.000. 040/639639. (Gr)

FARO cerca Coroneo, Battisti, Giulia, S. Giovanni, Sottolunga, Longera soggiorno due camere, cucina, bagno con vasca, perfetto, max 200.000.000. 040/639639. (Gr)

FARO cerca S. Vito, S. Luigi, Scandola, Greta soggiorno, cucina, matrimoniale + due singole, doppi servizi, terrazza abitabile, box auto, ottima esposizione al sole, max 550.000.000. 040/639639. (Gr)

ZONA residenziale cerchiamo appartamento 110/140 mq, terrazza, parcheggio. Disponibilità 400.000.000. Equippe, 040/764666. (A12474)

CERCHIAMO ultimo piano zona San Vito-Campi Elisi saloncino, due/tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box o posto auto. Casaimmedia 040/941424. (A00)

A.A. QUALSIASI zona urgentissimo una o due camere, cucina, bagno, anche da sistemare. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

BARCOLA, Roiano, Greta, San Vito urgentemente cerchiamo appartamento composto da: soggiorno, cucina, una o due camere, bagno. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

CERCHIAMO semicentrale, luminoso: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Disponibilità 200.000.000. Equippe, 040/764666. (A12474)

FARO cerca appartamento in zona verde lontano da strade 60 mq seminuovo ultimo piano o con piccolo giardino perfetto max 140.000.000. 040/639639. (Gr)

FARO cerca attico con terrazza abitabile centralissimo vicina mare perfetto in stabile signorile almeno 120 mq con posto auto max 600.000.000. 040/639639. (Gr)

FARO cerca Barcola 130/150 mq in posizione servita bus/negozi per cliente residente in zona. Eventuale permuta con casa di ampia metratura con giardino congruando prezzo. 040/639639. (Gr)

FARO cerca centrale con ascensore appartamento uso ufficio circa 100 mq anche da restaurare max 160.000.000. 040/639639. (Gr)

FARO cerca Coroneo, Battisti, Giulia, S. Giovanni, Sottolunga, Longera soggiorno due camere, cucina, bagno con vasca, perfetto, max 200.000.000. 040/639639. (Gr)

FARO cerca S. Vito, S. Luigi, Scandola, Greta soggiorno, cucina, matrimoniale + due singole, doppi servizi, terrazza abitabile, box auto, ottima esposizione al sole, max 550.000.000. 040/639639. (Gr)

ZONA residenziale cerchiamo appartamento 110/140 mq, terrazza, parcheggio. Disponibilità 400.000.000. Equippe, 040/764666. (A12474)

CERCHIAMO ultimo piano zona San Vito-Campi Elisi saloncino, due/tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box o posto auto. Casaimmedia 040/941424. (A00)

A.A. QUALSIASI zona urgentissimo una o due camere, cucina, bagno, anche da sistemare. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

BARCOLA, Roiano, Greta, San Vito urgentemente cerchiamo appartamento composto da: soggiorno, cucina, una o due camere, bagno. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

CERCHIAMO semicentrale, luminoso: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Disponibilità 200.000.000. Equippe, 040/764666. (A12474)

CERCHIAMO ultimo piano zona San Vito-Campi Elisi saloncino, due/tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box o posto auto. Casaimmedia 040/941424. (A00)

A.A. QUALSIASI zona urgentissimo una o due camere, cucina, bagno, anche da sistemare. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

BARCOLA, Roiano, Greta, San Vito urgentemente cerchiamo appartamento composto da: soggiorno, cucina, una o due camere, bagno. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

CERCHIAMO semicentrale, luminoso: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Disponibilità 200.000.000. Equippe, 040/764666. (A12474)

AFFITTASI Commerciale ultimo piano 2 stanze cucina bagno 650.000, Romagna salone 5 stanze cucina servizi 750.000 040/7606552.

AMMOBILIATI Piccardi nuovo autoriscaldamento stanza cucina bagno non residenti 600.000, Sterpeto stanza cucina bagno 550.000 040/7606552.

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003: Strada di Rozzoli tre stanze 700.000, via Revoltella salone e due stanze 800.000. (A00)

CONTRATTO agevolato Fabio Severo recente saloncino due stanze cucina bagno. Immobiliare Borsa 040/368003.

DOMUS cerca appartamento in affitto ben arredato per suo cliente referenziato. Due stanze soggiorno cucina bagno posto macchina. Nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/366811.

LOCALI immobiliare Borsa 040/368003: Barriera 1.500.000, Ananiani 600.000, Tesa 400.000. (A00)

LOCALI Rossetti restaurato mq 20 possibile soppalco 400.000, Giulia restaurato mq 20 400.000 040/7606552.

VESTA 040/636234 700.000 via Cologna ottimo stato soggiorno cucinino stanza bagno ascensore riscaldamento centrale. (A00)

VUOTI immobiliare Borsa 040/368003: Brunelleschi una stanza 525.000, Pindemonte una stanza 550.000, piazza della Borsa tre stanze 1.100.000. (A00)

4 LAVORO OFFERTA Feriale 2000 - Festivo 3000

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 8 persone per distribuzione servizi telefonici. 0347/1645714 Vellcogna 040/661005 memobox 290 Prevalim@tin.it. (A13109)

3 IMMOBILI AFFITTO Feriale 2000 - Festivo 3000

A. CERCHIAMO urgentemente appartamento lussuoso, minimo 250 mq, per dirigente bancario. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

9 FINANZIAMENTI Feriale 2000 - Festivo 3000

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040 / 634025

A. RESIDENTI Trieste/Gorizia e limitrofi, azienda cerca 10 dopolavoristi per impegno lavorativo organizzato. Retribuzione 1/2 milioni mensili. Tel. 0481/43839. (FIL17)

CENTRO elaborazione paghe cerca impiegato/a provata esperienza per immediata assunzione sede Gorizia. Inviare curriculum Fermo Posta Gorizia C.I. AC5761461. (B00)

CERCASI magazziniere con buona competenza informatica conoscenza supporti informatici e prodotti cancelleria, uso sollevatore. Fermo posta Ts centrale CI AC6408220. (A13098)

CERCO commessa/o per salumeria con esperienza rivolgersi in via delle Torri 1 dalle 16.30 alle 20. (A13239)

IMMOBILIARE BORSA assume apprendista pratica computer età massima 23 anni. Consegnare curriculum Piazza della Borsa 13. (A13134)

IMPORTANTE azienda grossista operante nel Triveneto settore casalingo, ferramente, agraria, ecc. cerca agente Enasarco per provincia Gorizia. Telefonare 0432 601246. (Fil 47)

NEGOZIO abbigliamento centrale Monfalcone cerca commessa/o max 25enne. Telefonare per appuntamento allo 0338/2937734 ore pasti.

PADRONCINI rappresentanti con piccolo furgone iscritti Cciaa cerchiamo. Tel. 02/9838410.

SERFINA, servizi finanziari rivolti al credito, ricerca validi consulenti finanziari, clientela acquisita, ottimo trattamento economico. Tel. 049/8754837.

SOCIETÀ commerciale per propria filiale di Trieste ricerca impiegata in sostituzione maternità. Richiesto diploma tecnico esperienza prima nota uso computer. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste. CI AB 3377830. (A00)

STUDIO di ingegneria in Gorizia cerca geometra/disegnatrice per assunzione. Ambiente di lavoro Macintosh. Inviare curriculum al fax n. 0481-535149.

7 FINANZIAMENTI Feriale 2000 - Festivo 3000

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040 / 634025

A.A.A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissimi soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Fil 17)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/919308300. (Fil1)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil 1)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati firma singola massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Fil 47)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale, sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (Fil 17)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriale 2000 - Festivo 3000

DOMUS negozi centralissimi varie metrature e tipologie cedesi con relative licenze o meno. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A13106)

RISTORANTE bar con ampio giardino attrezzato zona di forte passaggio altopiano cedesi attività affittasi muri. Informazioni presso nostri uffici Di. & Bi. 040/299137. (A00)

13 MERCATINO Feriale 2000 - Festivo 3000

ANTIQUARIO acquista quadri, mobili, soprammobili, lampadari, pavimenti antichi. Tel. 040/412201 0339/7800315. (A13011)

PRESTITO PERSONALE. da 3 a 15 milioni entro 24 ore con una semplice telefonata

800-929291 dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.30 alle 14.30. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A. FINANZIAMENTI IN 1 GIORNO

10 COMUNICAZIONI PERSONALI Feriale 2000 - Festivo 3000

«CLUB Amici Liberi» propone recapiti telefonici, copie, uomini, donne disinibite della tua città. 0339/5721805. (A12913)

CARINA, giovane, delusa dal rapporto fisso cerca amici per recuperare il tempo perduto. 0338/2844058. (G. PA)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. 0339/5721805. (A12913)

DONNA 29enne cerca amico non volgare per incontri. Tel. 0347/0764085. (FIL7027)

E... una dolcezza della vita, farsi massaggiare!... Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A13192)

LIBERA da vincoli sentimentali carattere battagliero parucchiera molto femminile cerca nuovi contatti maschili. 0339/2969615. (Fil 37)

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368-3839509 cogli l'attimo. E... ti farò sognare!!! (A13258)

RAGAZZA indipendente ospiterebbe nella massima riservatezza uomo per momenti particolari. Tel. 0339/6571774. (Fil7027)

RIVOLGERE le mie attenzioni a persona educata sono una bella signora quarantenne separata. 0347/0625391. (Fil 37)

SONO divorziata e vivo sola vorrei la compagnia di un uomo affettuoso e gentile. 0339/6154456. (Fil 37)

TRIESTE ciao. Sono Ivana, ricevo tutti i giorni ore 10-22. 0339/6730542. Annuncio sempre valido. (A12991)

TRIESTE, ciao sono Elisa rice